



**PROSPETTO INFORMATIVO**  
RELATIVO ALL'OFFERTA AL PUBBLICO DI SOTTOSCRIZIONE DI OBBLIGAZIONI  
DEL PRESTITO SUBORDINATO:  
"NATURASI 2022-2026"

**EMITTENTE**  
EcorNaturaSì S.p.A.

**naturasi**

COLLOCATO DALL'EMITTENTE E DA BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.

 **bancaetica**

Il presente documento costituisce il Prospetto Informativo ("Prospetto Informativo") ai fini del Regolamento (UE) 2017/1129 ("Regolamento Prospetti") ed è redatto in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/979 del 14 marzo 2019 e al Regolamento Delegato (UE) 2019/980 del 14 marzo 2019.

Il Prospetto è stato depositato presso la Consob in data 21 gennaio 2022, a seguito di approvazione avvenuta in data 19 gennaio 2022, comunicata con nota del 21 gennaio 2022, protocollo n. 0119297/22. L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità degli investimenti che verranno proposti e sul merito dei dati e delle notizie agli stessi relativi.

Il presente Prospetto Informativo è valido per 12 mesi dalla data della sua approvazione e, successivamente alla cessazione della sua validità, non si applicherà più l'obbligo di pubblicare il supplemento al Prospetto Informativo stesso in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti.

Il presente Prospetto Informativo e tutti i documenti ivi incorporati mediante riferimento, così come gli eventuali successivi Supplementi al Prospetto sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale dell'Emittente in Via Palù 23, San Vendemiano (TV) e sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente [www.naturasi.it](http://www.naturasi.it), alla pagina <https://www.naturasi/obbligazioni/prospetto.it>

## Indice

NOTA DI SINTESI .....	8
PARTE A.....	16
FATTORI DI RISCHIO.....	17
Categoria A. RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO E DELL'EMITTENTE.....	17
A.1 Rischi connessi all'andamento reddituale negativo del Gruppo, alle incertezze connesse al collocamento delle Obbligazioni e all'utilizzo dei proventi .....	17
A.2 Rischi connessi al piano industriale 2020-2022.....	19
A.3 Rischi connessi all'indebitamento finanziario netto del Gruppo .....	20
A.3.1. Rischi connessi all'ammontare dell'Indebitamento Finanziario netto del Gruppo.....	20
A.3.2. Rischi connessi al mancato rispetto delle clausole contenute nei contratti di finanziamento.....	22
A.3.3. Rischi connessi alla presenza di clausole di cross default esterno.....	23
A.4 Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico e alle conseguenze derivanti dalla pandemia da COVID-19.....	24
A.5 Rischi connessi all'Impairment Test sull'attività materiali e alla rivalutazione dei marchi.....	25
A.6. Rischi connessi alla svalutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate.....	28
A.7. Rischi connessi alla crescita per linee esterne.....	29
A.8 Rischio di liquidità propria dell'Emittente.....	29
A.9 Rischi connessi alla scarsa comparabilità dei dati di bilancio e alla mancata revisione delle informazioni finanziarie semestrali.....	30
A.10 Rischi connessi a vincoli di pegno su azioni dell'Emittente.....	31
A.11 Rischi connessi ai tassi di cambio.....	32
A.12 Rischi connessi alle garanzie rilasciate dal Gruppo/in favore di società del Gruppo.....	32
A.13 Rischi connessi all'Operazione di Scissione.....	33
A.14 Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse.....	34
A.15 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance.....	35
Categoria B. RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITA'OPERATIVA E AL SETTORE DELL'EMITTENTE.....	35
B.1 Rischi di non replicare i tassi di crescita registrati nel periodo di riferimento.....	35
B.2 Rischi connessi al crescente sviluppo della Grande Distribuzione nella commercializzazione di prodotti alimentari biologici.....	36
B.3 Rischi connessi alla riconoscibilità dei marchi ed alle immagine del Gruppo.....	38
B.4 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto.....	38
B.5 Rischi connessi ai rapporti con i produttori terzi e con i fornitori di servizi.....	39
B.6 Rischi connessi al costo e alla disponibilità dei prodotti commercializzati.....	40
B.7 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne.....	41

Categoria C. RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO .....	41
C.1 Rischi connessi alla disciplina di settore. ....	42
C.2 Rischi connessi ad ambiente e sicurezza dei luoghi di lavoro. ....	42
C.3 Rischi connessi alla mancata adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 da parte di tutte le società del Gruppo e alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche. ....	43
Categoria D. RISCHI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI .....	44
D.1 Rischi relativi alla difficoltà di disinvestimento delle Obbligazioni che non sono quotate in un mercato regolamentato né negoziate in un mercato non regolamentato. ....	44
D.2 Rischi connessi al collocamento diretto delle Obbligazioni da parte dell'Emittente.....	45
D.3 Rischi relativi al mancato rispetto degli obblighi assunti dall'Emittente .....	46
D.3.1 Rischi connessi alla natura subordinata delle Obbligazioni.....	46
D.3.2. Rischio di credito per il sottoscrittore. ....	47
D.4 Rischi connessi al pagamento degli interessi. ....	48
D.5 Rischi relativi al rendimento delle Obbligazioni. ....	49
D.5.1 Rischi connessi al rimborso anticipato delle Obbligazioni. ....	49
D.5.2 Rischi connessi all'andamento del tasso di inflazione. ....	50
D.5.3 Rischi connessi alle modalità di determinazione del tasso di rendimento. ....	50
D.6 Rischi connessi all'assenza di rating. ....	51
D.7 Rischi relativi ai conflitti di interessi. ....	51
D.8 Rischi connessi alla revocabilità delle adesioni in caso di pubblicazioni del supplemento.....	52
D.9 Rischi connessi alla non integrale sottoscrizione del prestito obbligazionario. ....	53
D.10 Rischio legato al ritiro ovvero alla revoca dell'Offerta. ....	53
D.11 Rischi connessi alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni .....	54
<i>PARTE B</i> .....	55
<i>SEZIONE PRIMA</i> .....	55
<i>INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE</i> .....	55
1. Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti. ....	56
<b>1.1 Indicazione delle Persone responsabili</b> .....	<b>56</b>
<b>1.2 Dichiarazione di Responsabilità</b> .....	<b>56</b>
<b>1.3 Relazioni e pareri di esperti</b> .....	<b>56</b>
<b>1.4 Informazioni provenienti da terzi</b> .....	<b>56</b>
<b>1.5 Dichiarazione in merito all'approvazione del Prospetto</b> .....	<b>56</b>
2. Revisori Legali dei conti .....	58
<b>2.1 Revisori legali dell'Emittente</b> .....	<b>58</b>
<b>2.2 Informazioni sui rapporti con le Società di Revisione</b> .....	<b>58</b>
3. Fattori di Rischio.....	59

4. Informazioni sull'Emittente .....	60
<b>4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente.....</b>	<b>60</b>
<b>4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente .....</b>	<b>73</b>
<b>4.1.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e codice identificativo del soggetto giuridico (LEI).....</b>	<b>74</b>
<b>4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente .....</b>	<b>74</b>
<b>4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera. Paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito web dell'Emittente .....</b>	<b>74</b>
<b>4.1.5 Qualsiasi evento recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità .....</b>	<b>75</b>
<b>4.1.6 Rating dell'Emittente.....</b>	<b>77</b>
<b>4.1.7 Informazioni sui cambiamenti sostanziali nella struttura di finanziamento e di assunzione di prestiti dell'Emittente intervenuti dall'ultimo esercizio finanziario.....</b>	<b>78</b>
<b>4.1.8 Descrizione del finanziamento previsto delle attività dell'Emittente.....</b>	<b>80</b>
5. Panoramica delle attività aziendali .....	81
<b>5.1 Descrizione delle principali attività dell'Emittente .....</b>	<b>81</b>
<b>5.1.1. Principali categorie di prodotti venduti e di servizi prestati .....</b>	<b>85</b>
<b>5.1.2. Loghi, Marchi e Insegne.....</b>	<b>85</b>
<b>5.1.3. L'Approvvigionamento .....</b>	<b>88</b>
<b>5.1.4. La distribuzione all'ingrosso .....</b>	<b>90</b>
<b>5.1.5. La distribuzione al dettaglio .....</b>	<b>91</b>
<b>5.1.6. La logistica.....</b>	<b>93</b>
<b>5.1.7. Contesto normativo in cui opera l'Emittente.....</b>	<b>97</b>
<b>5.2. Indicazione dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività significative .....</b>	<b>104</b>
5.2.1 La distribuzione Online .....	104
5.2.2. La ristorazione e il turismo .....	105
5.2.3. Attività di trasformazione e confezionamento.....	105
5.2.4. Attività di ricerca e sviluppo .....	106
<b>5.3. Principali mercati nei quali l'Emittente opera.....</b>	<b>107</b>
<b>5.4 Fonti delle dichiarazioni dell'Emittente sulla posizione concorrenziale.....</b>	<b>112</b>
6. Struttura organizzativa .....	113
<b>6.1 Descrizione del Gruppo cui appartiene l'Emittente .....</b>	<b>113</b>
<b>6.2 Soggetto controllante .....</b>	<b>117</b>
7. Informazioni sulle tendenze previste .....	119
<b>7.1 Cambiamenti negativi sostanziali.....</b>	<b>119</b>
<b>7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'emittente almeno per l'esercizio in corso.....</b>	<b>120</b>
8. Previsioni o stime degli utili .....	122
9. Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza .....	123
<b>9.1 Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza .....</b>	<b>123</b>
<b>9.2 Conflitti di interesse degli organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza.....</b>	<b>131</b>
10. Principali Azionisti .....	133
<b>10.1 Soggetto controllante .....</b>	<b>133</b>

<b>10.2 Eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione potrebbe scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente .....</b>	<b>136</b>
11. Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente .....	137
<b>11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati .....</b>	<b>137</b>
11.1.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi due esercizi .....	137
11.1.2 Modifica della data di riferimento contabile .....	168
11.1.3 Principi contabili.....	168
11.1.4 Modifica della disciplina contabile.....	168
11.1.5 Informazioni finanziarie redatte in conformità ai principi contabili nazionali .....	169
11.1.6 Bilancio consolidato .....	169
11.1.7 Data delle informazioni finanziarie.....	169
<b>11.2 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie .....</b>	<b>169</b>
11.2.1 Informazioni finanziarie infrannuali al 30 giugno 2021 .....	169
11.2.2 Informazioni finanziarie aggiornate al 30 settembre 2021 .....	178
<b>11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati .....</b>	<b>187</b>
11.3.1 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.....	187
11.3.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel Prospetto che siano state controllate dalla Società di Revisione.....	196
11.3.3 Informazioni finanziarie contenute nel Prospetto che non siano estratte da bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione contabile.....	196
<b>11.4 Procedimenti giudiziari e arbitrari.....</b>	<b>196</b>
<b>11.5 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.....</b>	<b>197</b>
12. Informazioni supplementari .....	199
<b>12.1 Capitale azionario .....</b>	<b>199</b>
<b>12.2 Atto costitutivo e Statuto .....</b>	<b>200</b>
13. Principali contratti.....	203
<b>13.1 Sintesi dei contratti importanti non conclusi nel normale svolgimento dell'attività .....</b>	<b>203</b>
13.1.1 Contratti di finanziamento conclusi dall'Emittente con istituti bancari.....	203
<b>13.1.2. Contratti di locazione degli immobili di EcoRe S.p.A. ....</b>	<b>219</b>
<b>13.1.3. Contratti di factoring con BCC FACTORING S.p.A. ....</b>	<b>222</b>
14. Documenti accessibili al pubblico .....	223
<i>PARTE B</i> .....	224
<i>SEZIONE SECONDA</i> .....	224
<i>INFORMAZIONI SUI TITOLI OFFERTI</i> .....	224
1. Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti. ....	225
<b>1.1 Indicazione delle Persone Responsabili .....</b>	<b>225</b>
<b>1.2 Dichiarazione di responsabilità .....</b>	<b>225</b>
<b>1.3 Relazioni e pareri di esperti .....</b>	<b>225</b>
<b>1.4 Informazioni provenienti da terzi.....</b>	<b>225</b>
<b>1.5 Dichiarazione dell'Emittente .....</b>	<b>225</b>
2. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	226
3. Informazioni essenziali. ....	227

3.1	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta .....	227
3.2	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi .....	227
4.	Informazioni riguardanti i titoli da offrire al pubblico. ....	230
4.1	Descrizione delle Obbligazioni.....	230
4.2	Legislazione in base alla quale i titoli sono stati creati .....	230
4.3	Forma degli strumenti finanziari e soggetti incaricati della tenuta dei registri.....	230
4.4	Ammontare dei titoli offerti al pubblico .....	231
4.5	Valuta di emissione delle Obbligazioni .....	231
4.6	Ranking degli strumenti finanziari .....	231
4.7	Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessa agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio .....	232
4.8	Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare.....	233
4.9	Data di scadenza, modalità di ammortamento e rimborso del Prestito.....	236
4.10	Tasso di rendimento.....	239
4.11	Forme di rappresentanza dei possessori dei titoli.....	239
4.12	Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari saranno emessi .....	240
4.13	Data di emissione degli strumenti finanziari.....	241
4.14	Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.....	241
4.15	Regime fiscale .....	242
4.16	Identità dell'offerente .....	242
5.	Termini e condizioni dell'Offerta .....	243
5.1	Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta .....	243
5.1.1	Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata .....	243
5.1.2	Periodo di validità dell'Offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione .....	243
5.1.3	Possibilità di ridurre la sottoscrizione e modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori. ....	246
5.1.4	Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile.....	247
5.1.5	Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari .....	247
5.1.6	Diffusione dei risultati dell'Offerta.....	247
5.1.7	Eventuali diritti di prelazione.....	248
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione .....	248
5.2.1	Destinatari dell'Offerta .....	248
5.2.2	Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione .....	249
5.3	Fissazione del prezzo.....	249
5.3.1	Prezzo d'Offerta .....	249
5.4	Collocamento e sottoscrizione .....	250
5.4.1	Soggetti incaricati del collocamento .....	250
5.4.2	Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario .....	253
5.4.3	Accordi di sottoscrizione e di collocamento .....	253
5.4.4	Data di stipula dell'accordo di sottoscrizione e collocamento .....	253
6.	Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione.....	254
6.1	Mercati regolamentati e Mercati Equivalenti .....	254

<b>6.2 Strumenti finanziari già ammessi alla negoziazione su Mercati regolamentati e/o Mercati Equivalenti.....</b>	<b>254</b>
<b>6.3 Soggetti che hanno assunto l'impegno di agire come intermediari sul mercato secondario.....</b>	<b>254</b>
<b>6.4 Prezzo di emissione dei titoli .....</b>	<b>254</b>
<b>7. Informazioni supplementari .....</b>	<b>255</b>
<b>7.1 Consulenti legati all'Emissione .....</b>	<b>255</b>
<b>7.2 Informazioni contenute nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo e sottoposte a revisione .....</b>	<b>255</b>
<b>7.3 Rating dello strumento finanziario.....</b>	<b>255</b>
<b>DEFINIZIONI.....</b>	<b>256</b>
<b>GLOSSARIO .....</b>	<b>259</b>

## NOTA DI SINTESI

La presente Nota di Sintesi fornisce le informazioni chiave di cui gli investitori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell'Emittente, del Gruppo e dei titoli che sono offerti o ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato e che deve essere letta insieme con le altre parti del Prospetto per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali titoli.

### SEZIONE I – INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE (riportata ai sensi dell'art. 7, comma 4, lett. a) del Regolamento (UE) 1129/2017)

**Denominazione dei titoli:** NaturaSi 2022-2026 (le “Obbligazioni”)

**Codice Internazionale di identificazione dei titoli (ISIN):** IT0005466237

**Identità e dati di contatto dell'Emittente, Codice LEI:** EcorNaturaSi S.p.A. (l'“Emittente” o “NaturaSi” o “ENSI”), telefono +39 0438477411, fax 0438477446, email: ecor.bio@legalmail.it sito internet: [www.naturasi.it](http://www.naturasi.it), Codice LEI 815600C218E07278E047.

**Identità e dati di contatto dell'autorità competente che approva il Prospetto:** Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3 (“Consob”), telefono +39 06 84771, email protocollo@consob.it, sito internet [www.consob.it](http://www.consob.it).

**Data di approvazione del Prospetto:** il Prospetto è stato approvato in data 19 gennaio 2022 (la “Data del Prospetto Informativo”). L'approvazione è stata comunicata con nota del 21 gennaio 2022, protocollo n. 0119297/22. Il Prospetto ha una validità di 12 mesi dalla data di approvazione dello stesso. Una volta che il Prospetto non sia più valido, non si applica l'obbligo di pubblicare il supplemento al Prospetto in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti.

Si avverte espressamente che:

- (i) la Nota di Sintesi dovrebbe essere letta come un'introduzione al Prospetto;
- (ii) qualsiasi decisione di investire nelle Obbligazioni dovrebbe basarsi sull'esame del Prospetto completo da parte dell'investitore;
- (iii) l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito nelle Obbligazioni;
- (iv) qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento;
- (v) la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o non offre, se letta insieme con il Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Obbligazioni.

### SEZIONE II – INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L'EMITTENTE

#### II.1 Chi è l'emittente dei titoli?

**Denominazione e domicilio:** EcorNaturaSi S.p.A., con domicilio in Via Palù 23, San Vendemiano (TV) (sede legale).

**Forma giuridica:** società per azioni di diritto italiano.

**Codice LEI:** 815600C218E07278E047.

**Ordinamento in base alla quale l'emittente opera:** Italiano.

**Paese in cui l'emittente ha sede:** Italia.

L'Emittente è una società per azioni costituita in base alla legislazione italiana, capogruppo dell'omonimo Gruppo NaturaSi (il “Gruppo”) operante principalmente all'interno del mercato agroalimentare, nel settore della distribuzione di prodotti biologici per l'alimentazione umana, dei prodotti per la cosmesi, l'igiene, ed altri prodotti naturali nonché nella distribuzione di prodotti per l'alimentazione animale, l'oggettistica ed i libri.

L'attività del Gruppo si caratterizza per avere una specifica connotazione culturale ed etica consistente nel promuovere lo sviluppo del settore del biologico e del biodinamico come strumento per conseguire il miglioramento non solo della salute delle persone in campo alimentare, ma anche quello della Terra, della natura e dell'ambiente in generale. Coerentemente con tale approccio, il Gruppo impronta la propria operatività nel settore agroalimentare alla costante ricerca di un equilibrio all'interno della filiera economica fra produttori, fornitori, distributori e consumatori di prodotti biologici.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'attività distributiva del Gruppo si rivolge sia al mercato all'ingrosso, anche attraverso la controllata BiotoBio, rifornendo operatori terzi specializzati in prodotti biologici, sia al mercato al dettaglio attraverso punti vendita del canale specializzato di proprietà di società del Gruppo e punti vendita di terzi affiliati in *franchising*. L'attività viene svolta anche nelle modalità di e-commerce nei confronti di consumatori finali e operatori economici. Più in particolare, l'Emittente gestisce due centri logistici ubicati a San Vendemiano (TV) e Bentivoglio c/o Interporto Bologna (BO), ove sono stoccate e movimentate attualmente circa 12.600 referenze a catalogo. Il Gruppo nel 2020 ha fornito circa 7.100 clienti. Quanto alla distribuzione al dettaglio, l'Emittente opera tramite società del Gruppo, con una rete di vendita che si compone alla Data del Prospetto Informativo di 142 punti di vendita ad insegna "NaturaSi" in Italia. La distribuzione avviene anche mediante n. 318 punti vendita gestiti da terzi, con insegna "NaturaSi", in forza di contratti di affiliazione commerciale (*franchising*) e n. 47 punti vendita gestiti da terzi, con insegna "NaturaSi", in forza di contratti di *partnership* commerciale.

Il Gruppo inoltre opera all'estero mediante 41 punti vendita specializzati di proprietà del Gruppo presenti in Polonia, Francia, Slovenia, Croazia e Spagna.

Il capitale sociale dell'Emittente interamente sottoscritto e versato, è pari a euro 2.025.932,00, rappresentato da n. 1.926.270 azioni prive di indicazione del valore nominale, suddivise in più categorie speciali di azioni di cui all'art. 2348 (ordinarie, A, B, C, D, E ed F). Tutte le categorie di azioni attribuiscono i medesimi diritti patrimoniali e si differenziano tra loro in relazione alla tipologia di diritti amministrativi inerenti alla governance dell'Emittente. La Categoria D è privata dei diritti di voto. Alla Data del Prospetto Informativo il maggiore azionista è Ulirosa S.p.A., che detiene il 47,33% del capitale sociale e il 57,79% dei diritti di voto. Ulirosa non esercita attività di direzione e coordinamento sull'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo gli amministratori in carica dell'Emittente muniti di deleghe sono Silvio Fabio Brescacin, Fausto Iori e Claudio Fava.

Alla Data del Prospetto Informativo, la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è EY S.p.A., con sede legale in Via Lombardia 31, 00187 Roma, iscritta al Registro dei revisori legali e delle Società di revisione tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 70945 ("EY").

La revisione dei bilanci di esercizio dell'Emittente e dei bilanci consolidati per gli esercizi 2019 e 2020 è stata svolta dalla suddetta Società di Revisione.

## II.2 Quali sono le informazioni finanziarie relative all'Emittente?

### (I) Informazioni finanziarie selezionate

Di seguito si espone il risultato di esercizio consolidato dell'Emittente negli esercizi 2020 e 2019 e nel primo semestre 2021, comparato con analogo periodo dell'anno precedente. Le informazioni al 30 giugno 2021 e 2020 non sono sottoposte a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Conto Economico Consolidato	Dic. 2020	Dic. 2019	Giu. 2021	Giu. 2020	Set. 2021	Set. 2020
Utile (Perdita)	(13.289.778)	(13.285.230)	(6.364.059)	(2.506.176)	(14.563.831)	(9.532.864)

Di seguito, si espone il debito finanziario netto consolidato dell'Emittente per gli esercizi 2020 e 2019 e nel primo semestre 2021. Le informazioni al 30 giugno 2021 e 2020 non sono sottoposte a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Indebitamento finanziario netto	Dic. 2020	Dic. 2019	Giu. 2021
Indebitamento finanziario netto (debito a lungo termine più debito a breve termine meno contante)	(93.604.273)	(94.452.264)	(66.676.510)
Current ratio (attività correnti/passività correnti)	1,02	1,31	1,07
Rapporto debito/patrimonio netto (passività totali/patrimonio netto totale)	4,19	3,25	4,28
Coefficiente di copertura degli interessi (utile di esercizio/interessi passivi)	4,0	7,0	3,9

L'Indebitamento Finanziario Netto al 30 settembre 2021 è pari a Euro 80.897.404.  
Di seguito si propone il rendiconto sui flussi di cassa consolidati dell'Emittente negli esercizi 2020 e 2019 e nel primo semestre 2021, comparato con analogo periodo dell'anno precedente. Le informazioni al 30 settembre 2021 e al 30 giugno 2021 e 2020 non sono sottoposte a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Flussi di cassa	Dic. 2020	Dic. 2019	Giu. 2021	Giu. 2020	Set. 2021
Flussi di cassa netti provenienti da attività operative	44.242.693	28.763.439	5.871.475	23.491.581	(5.293.911)
Flussi di cassa netti provenienti da attività di finanziamento	(21.116.620)	(4.852.769)	(8.621.954)	(10.735.263)	(3.296.234)
Flussi di cassa netti provenienti da attività di investimento	(13.034.993)	(12.693.431)	(8.334.046)	(7.214.633)	(11.938.834)

(ii) Informazioni proforma: il Prospetto non contiene informazioni finanziarie proforma.

(iii) Eventuali rilievi contenuti nelle relazioni dei revisori legali: EY ha sottoposto a revisione contabile i Bilanci Consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 e ha emesso le proprie relazioni senza rilievi. Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto e fino alla Data del Prospetto Informativo non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione.

### II.3 Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?

Di seguito sono riportati i fattori di rischio più significativi indicati con il medesimo numero riportato nella Sezione dei fattori di rischio del Prospetto.

#### **A1 Rischi connessi all'andamento reddituale negativo del Gruppo, alle incertezze connesse al collocamento delle Obbligazioni e all'utilizzo dei proventi.**

**Il Gruppo registra rilevanti perdite pari Euro 14,6 milioni al 30 settembre 2021 (a fronte di una perdita di Euro 9,5 milioni al 30 settembre 2020), Euro 6,3 milioni nel primo semestre 2021 (a fronte di una perdita di Euro 2,5 milioni nel primo semestre 2020), Euro 13,3 milioni nel 2020, Euro 13,3 milioni nel 2019 e Euro 19,5 milioni nel 2018. Perdite di esercizio, anche significativamente superiori a quelle sin'ora conseguite, potranno essere registrate anche negli esercizi futuri. Il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, tale da compromettere la continuità aziendale. La provvista rinveniente dal Prestito Obbligazionario sarà utilizzata per sostenere il sistema agricolo biodinamico e biologico e il mondo della trasformazione dei prodotti alimentari affinché abbiano i mezzi finanziari necessari per crescere e accompagnare una produzione biologica di qualità, con particolare attenzione ai risvolti etici. L'investimento nei progetti sopra descritti non presuppone un rientro o un profitto diretto dell'Emittente o del Gruppo, ma un beneficio indiretto derivante dalla commercializzazione dei prodotti realizzati con tecniche integralmente biologiche e biodinamiche. Si richiama l'attenzione degli investitori in Obbligazioni sulla circostanza che il Prestito non assistito da nessuna garanzia ed è subordinato al rimborso di alcuni rapporti di finanziamento. L'Emittente ritiene di far fronte al rimborso del Prestito obbligazionario con la liquidità disponibile. Al riguardo, tenuto conto del peggioramento dei flussi di cassa operativi nonché delle limitazioni alla sottoscrizione di nuovi finanziamenti, l'Emittente potrebbe non essere in grado di adempiere agli impegni connessi con il proprio indebitamento e quindi di rimborsare a scadenza il Prestito obbligazionario. Ciò comporterebbe perdite anche rilevanti sulla recuperabilità del valore dell'investimento in Obbligazioni.**

#### **A.2 Rischi connessi al piano industriale 2020-2022.**

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non dispone di un piano strategico valido e non è nota la data di approvazione di un nuovo piano. In assenza di un piano industriale non sono disponibili informazioni sui flussi finanziari futuri dell'Emittente e pertanto, tenuto conto dei risultati storici finora realizzati e dei

ritardi registrati nel raggiungimento degli obiettivi di Budget al 30 settembre 2021, sussistono rilevanti incertezze in merito alla solvibilità futura dell'Emittente con riferimento alle Obbligazioni oggetto dell'Offerta. Sussiste, inoltre, il rischio che si verifichino ritardi nella predisposizione e approvazione del nuovo piano industriale nonché il rischio che l'Emittente non riesca a realizzare o a realizzare nei tempi previsti la strategia che andrà a definire in tale piano, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui propri risultati operativi. L'assenza di un piano industriale non consente di valutare il ritorno degli investimenti né la capacità dell'Emittente di far fronte al rimborso del prestito obbligazionario alla scadenza. Qualora l'Emittente non fosse in grado di definire e realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia dell'Emittente sarà fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui propri risultati operativi.

#### **A.3.1 Rischi connessi all'ammontare dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo**

Al 30 settembre 2021, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo ammonta a euro 80.897 migliaia, con un rapporto rispetto al patrimonio netto di Gruppo pari a 1,6 (Le informazioni finanziarie al 30 settembre 2021 non sono sottoposte a revisione contabile).

La capacità di rimborso dei debiti finanziari dipende dalla capacità del Gruppo di generare flussi di cassa per far fronte alla gestione corrente, anche in considerazione del fatto che i contratti di finanziamento in essere prevedono limitazioni alla sottoscrizione di nuovi finanziamenti. Qualora l'Emittente non disponga delle risorse finanziarie necessarie per far fronte ai propri obblighi di rimborso, l'Emittente sarebbe costretto al rimborso integrale e immediato delle somme oggetto di finanziamento e, se previsto, al pagamento di penali; inoltre, potrebbero essere escusse le relative garanzie reali. L'Emittente potrebbe inoltre avere difficoltà a ottenere nuovi finanziamenti. Si evidenzia inoltre che una eventuale difficoltà di rimborso dei finanziamenti avrebbe ripercussioni negative sulla capacità dell'Emittente di far fronte agli obblighi di rimborso delle Obbligazioni. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

#### **A.3.2. Rischi connessi al mancato rispetto delle clausole contenute nei contratti di finanziamento.**

Sussiste il rischio che l'eventuale mancato rispetto di uno o più clausole degli accordi di finanziamento conclusi tra l'Emittente e gli istituti bancari possano determinare la decadenza dal beneficio del termine concesso, in relazione ai vari finanziamenti, dalle Banche finanziatrici con conseguente richiesta di rientro immediato dalle intere esposizioni debitorie, anche a medio-lungo termine, contratte. Tale eventualità potrebbe avere ripercussioni negative sulla capacità dell'Emittente di far fronte agli obblighi di rimborso delle Obbligazioni. Inoltre, il verificarsi di tale rischio avrebbe effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

#### **A.3.3. Rischi connessi alla presenza di clausole di cross default esterno.**

Eventuali presentazioni di istanze di ammissione a procedura concorsuale nei confronti dei soci attuali e futuri dell'Emittente, nonché di ciascun cessionario e/o avente causa, costituisce condizione risolutiva dei Finanziamenti Senior, suscettibile di determinare la richiesta di rientro immediato dalle intere esposizioni debitorie da parte delle Banche Finanziatrici. Il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

#### **A.4 Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico e alle conseguenze derivanti dalla pandemia da COVID-19.**

La diffusione a livello mondiale del nuovo ceppo virale noto come "COVID-19" ha determinato l'insorgere di rischi che si vengono a sovrapporre a preesistenti fattori di incertezza dello scenario macroeconomico italiano e mondiale. Le misure di contenimento della diffusione del COVID-19 hanno determinato conseguenze negative sull'attività economica, sia a livello internazionale, sia a livello domestico. L'Emittente e il Gruppo non hanno subito una contrazione dell'attività legata alla pandemia. In ogni caso stante il permanere della diffusione del COVID-19, nel caso in cui le misure di contenimento degli impatti negativi derivanti dalla diffusione del predetto virus non dovessero raggiungere gli effetti auspicati, le conseguenze economiche generali potrebbero avere impatti negativi sulla possibilità delle famiglie e delle persone in generale di sostenere spese per consumi anche su beni primari quali quelli alimentari. Tale circostanza potrebbe portare ad una contrazione della domanda, influenzando negativamente le vendite al dettaglio e quindi i ricavi dell'Emittente e/o del Gruppo. Inoltre, l'obbligo di green pass richiesto dal Governo Italiano per recarsi sui luoghi di lavoro potrebbe comportare l'impossibilità di taluni lavoratori sprovvisti di green pass a recarsi sui luoghi di lavoro con conseguenti inefficienze e blocchi operativi e, dunque, con effetti negativi per l'Emittente e il Gruppo.

### **B.1 Rischi di non replicare i tassi di crescita registrati nel periodo di riferimento.**

I tassi di crescita dei ricavi registrati dall'Emittente e dal Gruppo nel 2020 sono stati determinati dalla crescita per linee esterne attuata e sono stati positivamente influenzati dagli effetti generati dalla pandemia di Covid-19. Ciononostante, la Società ha comunque chiuso il proprio bilancio 2020 con una perdita solo di poco inferiore a quella del 2019, non vedendo pertanto riflessi nei propri risultati gli effetti delle condizioni favorevoli della pandemia. La crescita dei ricavi registrata nel 2020 potrebbe non ripetersi in futuro o non ripetersi con la stessa significatività. Il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### **B.2 Rischi connessi al crescente sviluppo della Grande Distribuzione nella commercializzazione di prodotti alimentari biologici.**

Nell'ultimo decennio si è registrata l'assunzione da parte della Grande Distribuzione di un ruolo preminente, in termini di quote di mercato, nella commercializzazione al dettaglio di prodotti alimentari biologici a discapito dei punti vendita specializzati, non appartenenti al settore della Grande Distribuzione, i quali costituiscono il principale mercato per l'Emittente e il Gruppo. Tale tendenza potrebbe proseguire o addirittura intensificarsi nei prossimi anni. Il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### **B.3 Rischi connessi alla riconoscibilità dei marchi ed alle immagini del Gruppo**

Sussiste il rischio che in futuro l'Emittente non sia in grado, attraverso i propri prodotti e le proprie attività di comunicazione, di assicurare la brand awareness del proprio marchio e la percezione dello stesso da parte dei clienti, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di perdite, di flessioni del volume di affari o degli utili derivanti da una percezione negativa dell'immagine dell'Emittente e/o del Gruppo.

### **B.4 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto**

Il Gruppo è esposto al rischio di perdite, di flessioni del volume di affari o degli utili derivanti da una percezione negativa dell'immagine dell'Emittente e/o del Gruppo da parte di clienti e fornitori nell'ipotesi in cui il Gruppo commercializzi prodotti non conformi alle normative applicabili ovvero difettosi, nocivi o dannosi per la salute del consumatore finale. Al verificarsi di tali eventi, è inoltre possibile che qualora il consumo di alimenti si ritenga abbia cagionato un danno alla salute del consumatore, il Gruppo sia oggetto di richieste di risarcimento danni per prodotto difettoso. Tali circostanze potrebbero avere un effetto negativo sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui propri risultati operativi.

## **SEZIONE III – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULLE OBBLIGAZIONI**

### **III.1 Quali sono le principali caratteristiche dei titoli?**

Le Obbligazioni costituiscono obbligazioni subordinate non convertibili, e non garantite dell'Emittente.

Il numero complessivo delle Obbligazioni emesse dall'Emittente oggetto dell'Offerta sarà pari ad un massimo di n. 4.000 Obbligazioni, del valore nominale di euro 2.500,00 cadauna, per un valore nominale complessivo di massimi euro 10.000.000. Codice ISIN IT0005466237.

Le Obbligazioni saranno emesse e assegnate ai sottoscrittori entro 10 giorni lavorativi dalla chiusura del Periodo di Offerta Mensile in cui si è perfezionata la sottoscrizione.

Le Obbligazioni scadono tutte alla Data di Scadenza del Prestito.

Le Obbligazioni incorporano il diritto al rimborso alla pari del capitale alla Data di Scadenza del Prestito e al pagamento degli interessi, nella misura del 4,054% lordo annuo (pari al 3% netto), che verranno corrisposti unicamente in "Buoni Spesa", rappresentati in euro, che potranno essere utilizzati presso la Rete Commerciale dell'Emittente, ossia, presso: 1) tutti i negozi che espongono l'insegna NaturaSi il cui elenco è presente nella sezione del sito dell'Emittente [www.naturasi.it](http://www.naturasi.it), alla pagina <https://naturasi/obbligazioni/negozi.it>; 2) on-line sul sito [www.naturasi.it](http://www.naturasi.it), alla pagina <https://www.naturasi.it/prodotti>.

L'ammontare corrisposto a titolo di interesse verrà accreditato dall'Emittente in via anticipata per ogni anno della durata del Prestito mediante attribuzione di un codice rappresentativo dei Buoni Spesa, trasmesso via e-mail agli obbligazionisti.

Le Obbligazioni attribuiscono un credito diretto, incondizionato e non garantito nei confronti dell'Emittente e saranno classificate in qualsiasi momento:

(i) pari passu con ogni altro credito non garantito dell'Emittente presente o futuro;

(ii) junior, e saranno subordinate all'indebitamento dell'Emittente ai sensi del Finanziamento Unicredit – Banco BPM del 12 giugno 2020 e del Finanziamento Unicredit-Banca Intesa San Paolo del 1° agosto 2019, fermo restando che in caso di insolvenza, la classifica di cui sopra sarà applicabile solo nella misura in cui sia consentito dalle leggi applicabili relativamente ai diritti dei creditori. (Unicredit, Banco BPM e Banca

Intesa San Paolo saranno indicate come “Banche Finanziatrici” in relazione ai contratti di finanziamento richiamati).

È prevista la facoltà di rimborso anticipato, discrezionalmente esercitabile, dall’Emittente, previa autorizzazione delle Banche Finanziatrici. L’Emittente ha previsto la facoltà di riacquistare le Obbligazioni al valore nominale per un controvalore massimo di euro 100.000 annui. Tale somma è stata definita nell’ambito degli accordi con le Banche Finanziatrici che hanno concesso i Finanziamenti Senior cui le obbligazioni sono subordinate, pertanto nel caso in cui l’Emittente intendesse riacquistare titoli per un controvalore superiore a 100.000 dovrebbe a ciò essere autorizzata dalle Banche Finanziatrici.

Le Obbligazioni sono liberamente trasferibili. Qualsiasi trasferimento della titolarità delle Obbligazioni non sarà efficace nei confronti dell’Emittente se non siano decorsi due giorni lavorativi dalla formale comunicazione del trasferimento medesimo all’Emittente, specificando i dati identificativi del cedente, del cessionario, ed il numero di Obbligazioni oggetto di cessione via e-mail all’indirizzo [obbligazioni@naturasi.it](mailto:obbligazioni@naturasi.it) o mediante raccomandata a/r indirizzata all’Emittente.

### III.2 Dove saranno negoziati i titoli?

I titoli non saranno oggetto di una domanda di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato o di negoziazione in un MTF.

### III.3 Ai titoli è connessa una garanzia?

I titoli non sono assistiti da garanzie prestate da terzi

### III.4 Quali sono i principali rischi specifici per le Obbligazioni?

Di seguito sono riportati i fattori di rischio più significativi per le Obbligazioni indicati con il medesimo numero riportato nella Sezione dei fattori di rischio del Prospetto.

#### **D.1 Rischi relativi alla difficoltà di disinvestimento delle Obbligazioni che non sono quotate in un mercato regolamentato né negoziate in un mercato non regolamentato**

Gli strumenti finanziari oggetto dell’Offerta sono obbligazioni emesse dall’Emittente. Le Obbligazioni dell’Emittente non saranno quotate in alcun mercato regolamentato italiano o estero, né l’Emittente intende o prevede di presentare domanda di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato o di negoziazione in un MTF. La sottoscrizione delle Obbligazioni implica quindi l’assunzione tipica dei rischi finanziari connessi ad un investimento in strumenti finanziari illiquidi. Gli investitori potrebbero, pertanto, trovarsi nella impossibilità di rivendere a terzi le proprie Obbligazioni, in quanto potrebbero non trovare contropartita, o nella difficoltà di vendere le medesime Obbligazioni in tempi ragionevolmente brevi e/o a prezzi in linea con le proprie aspettative.

#### **D.2 Rischi connessi al collocamento diretto delle Obbligazioni da parte dell’Emittente**

Le Obbligazioni saranno collocate direttamente dall’Emittente e da Banca Popolare Etica S.c.p.a.. Al collocamento delle Obbligazioni effettuato direttamente dall’Emittente non si applicano le tutele previste dalla disciplina sui collocamenti da parte di intermediari autorizzati quali ad esempio la verifica da parte degli stessi che le Obbligazioni siano strumenti finanziari compatibili con la conoscenza e l’esperienza in materia finanziaria da parte dei potenziali investitori che intendono sottoscriverli, con i loro obiettivi di investimento (anche in termini di rientro del capitale investito) e con la situazione finanziaria del singolo investitore che sottoscrive le Obbligazioni.

#### **D.3.1 Rischi connessi alla natura subordinata delle Obbligazioni**

Le Obbligazioni sono subordinate ad alcuni rapporti di finanziamento, il cui debito residuo alla Data del Prospetto ammonta a Euro 34,6 milioni. Nel caso in cui, alla Data di Scadenza e rimborso del Prestito Obbligazionario, l’Emittente non abbia ancora interamente adempiuto a tutte le obbligazioni di pagamento previste dai finanziamenti cui le Obbligazioni sono subordinate, l’Emittente stesso non potrà utilizzare le proprie disponibilità finanziarie per rimborsare le Obbligazioni. Inoltre, in caso di liquidazione o di sottoposizione dell’Emittente a procedure concorsuali, la massa fallimentare verrebbe utilizzata per soddisfare prioritariamente i crediti cui le obbligazioni sono subordinate.

#### **D.3.2 Rischio di credito per il sottoscrittore**

L’investimento nelle Obbligazioni è soggetto al rischio di credito per il sottoscrittore e cioè all’eventualità che l’Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi assunti con l’emissione delle Obbligazioni alle scadenze indicate nel Regolamento del Prestito.

Sottoscrivendo le Obbligazioni oggetto dell’Offerta l’investitore diviene finanziatore dell’Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale alla scadenza. Le Obbligazioni costituiscono un debito chirografario dell’Emittente, non sono quindi assistite da garanzie reali prestate dall’Emittente né da garanzie reali o personali prestate da terzi e, pertanto,

l'Emittente risponde del capitale e del pagamento degli interessi unicamente nei limiti del proprio patrimonio.

#### **D.4 Rischi connessi al pagamento degli interessi.**

Gli interessi sono corrisposti sotto forma di Buoni Spesa e l'investitore è esposto al rischio che il potere di acquisto di tali Buoni Spesa possa diminuire per effetto dell'aumento del tasso di inflazione e/o dell'aumento dei prezzi di vendita definiti dal Gruppo e, pertanto, sussiste il rischio di indeterminazione del valore dei beni che potranno essere oggetto di acquisto con il Buono Spesa. Il pagamento degli interessi in Buoni Spesa verrà curato dall'Emittente mediante una procedura informatica non completamente automatizzata. La spendibilità dei Buoni Spesa inoltre dipende da sistemi informatici in uso alla rete commerciale del Gruppo NaturaSi. Eventuali malfunzionamenti dei suddetti sistemi informatici o errori sia nella fase di attribuzione del Buono Spesa sia nella fase di accettazione dello stesso come pagamento potrebbero comportare ritardi o difficoltà nella percezione del rendimento connesso alle Obbligazioni.

### **SEZIONE IV – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI**

#### **- A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?**

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione salva la facoltà di ritiro e revoca dell'Offerta da parte dell'Emittente.

L'Offerta delle Obbligazioni avrà inizio alle ore 9.00 del quinto giorno lavorativo successivo alla Data del Prospetto Informativo, e avrà termine alle ore 20.00 del trecentocinquantesimo giorno dalla Data del Prospetto Informativo e si divide in periodi di offerta della durata di un mese o di frazione di mese (il "Periodo di Offerta").

Il Prezzo di Offerta delle Obbligazioni sarà pari al loro valore nominale, pari ad euro 2.500,00 ciascuna.

#### **- Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione a negoziazione?**

L'Emittente è anche l'Offerente delle Obbligazioni e curerà il collocamento delle stesse presso le proprie sedi e le proprie dipendenze.

Il Prestito sarà collocato anche da Banca Popolare Etica S.c.p.a., con sede legale in Via Tommaseo 7 Padova ("Banca Popolare Etica" o "BPE" o "Intermediario Collocatore"), mediante la propria rete. Banca Popolare Etica ha svolto anche il ruolo di Advisor nell'operazione.

#### **- Perché è redatto il Prospetto?**

Il Prospetto è redatto in adempimento delle previsioni normative che regolano le offerte al pubblico di prodotti finanziari.

L'Offerta non è soggetta ad un accordo di sottoscrizione con assunzione a fermo da parte dell'intermediario incaricato del collocamento né sono stati preventivamente sottoscritti impegni di investimento da terzi.

L'Emittente non ha quindi stimato l'ammontare che sarà oggetto di sottoscrizione.

In caso di sottoscrizione integrale per Euro 10.000.000, i proventi netti dell'Offerta saranno pari ai 10.000.000 di euro raccolti cui andranno decurtati circa Euro 100.000 di spese legate all'Offerta per consulenze e circa Euro 90.000 per spese di marketing, nonché le somme corrisposte a Banca Popolare Etica S.p.A. quale commissione di collocamento pari allo 0,5% del controvalore delle obbligazioni collocate dalla Banca.

Si segnala che l'Emittente e Banca Popolare Etica, in quanto coinvolti a vario titolo nel collocamento e nell'emissione delle Obbligazioni, potrebbero avere un interesse proprio in conflitto con quello dell'investitore. In particolare, l'Emittente nell'ambito dell'Offerta ricopre anche i ruoli di Offerente e Collocatore delle Obbligazioni e Banca Popolare Etica ricopre il ruolo di advisor e collocatore e riceve dall'Emittente un compenso parametrato all'ammontare collocato.

NaturaSi ha deciso di emettere un Prestito obbligazionario che prevede la remunerazione in Buoni Spesa per dar vita all'idea che il denaro si trasformi in cibo, "le pietre si trasformino in pane".

La struttura del Prestito elaborata dall'Emittente risponde primariamente all'obiettivo di consolidare in una relazione societaria i rapporti commerciali con i propri clienti/consumatori, coinvolgendoli nel cosiddetto "ecosistema", un sistema che comprende, oltre al distributore, anche le aziende agricole, i trasformatori, i negozi, il mondo dei clienti e della società e nel quale i diversi attori collaborano per dare vita ad un flusso di relazioni responsabili, etiche e rivolte al futuro.

La provvista rinveniente dal Prestito sarà impiegata dall'Emittente per lo sviluppo di progetti coerenti con la propria missione aziendale.

I progetti che l'Emittente intende sviluppare hanno prioritariamente l'obiettivo di sostenere il sistema agricolo biodinamico e biologico e il mondo della trasformazione dei prodotti alimentari affinché abbiano i

mezzi finanziari necessari per crescere e accompagnare una produzione biologica di qualità, con particolare attenzione ai risvolti etici.

Su questi presupposti e principi è obiettivo dell'Emittente utilizzare la provvista rinveniente dal Prestito come di seguito rappresentato:

- il 50% delle somme raccolte verrà impiegato per partecipare a realtà che sostengono il mondo del biologico e supportare le aziende agricole per migliorare le proprie strutture, per fare investimenti a medio termine e curare il paesaggio, per garantire la produttività e la salute economica delle aziende agricole stesse. Il supporto si rivolgerà, in particolare, alle aziende agricole che forniscono regolarmente le loro produzioni al Gruppo, anche mediante la concessione di anticipi su forniture mirati a favorire le produzioni biologiche e biodinamiche in termini di semina, lavorazione del suolo, sarchiature, raccolta, immagazzinamento;
- il 40% delle somme raccolte sarà impiegato per sostenere le aziende biologiche di trasformazione del prodotto ed in particolare per la realizzazione di caseifici aziendali, salsifici per la produzione di sughi e trasformazioni della frutta, mulini aziendali e macchine confezionatrici ed operatrici con l'obiettivo di aumentare la presenza sul mercato di prodotti lavorati con logiche e sistemi biologici al 100%. Il supporto in questo caso potrà rivolgersi alle aziende appartenenti alle rete Terre di Ecor ed in particolare alle aziende cui il Gruppo partecipa direttamente per lo sviluppo di specifici progetti legati alla trasformazione nonché, se le somme raccolte lo consentiranno, per la costituzione o la partecipazione a un bio Impact Fund di respiro internazionale espressamente dedicato ai processi di trasformazione dei prodotti in biologico.
- il 10% delle somme raccolte verrà utilizzato per supportare la formazione e la ricerca, anche mediante collaborazioni con enti pubblici o università, in particolare per sviluppare processi innovativi volti a migliorare la qualità dei prodotti e a rendere più efficienti le tecniche agricole, oltre ad accompagnare e formare i giovani affinché diventino bravi agricoltori biodinamici e biologici oppure bravi operatori all'interno dell'ecosistema bio di produzione, trasformazione e distribuzione.

L'Emittente ripartirà la provvista secondo le percentuali indicate e non ha assunto impegni di spesa determinati in relazione ai progetti sopra descritti. Ove la raccolta rinveniente dal Prestito non fosse sufficiente a finanziare i progetti, l'Emittente potrà provvedervi in tutto o in parte con mezzi propri.

L'investimento nei progetti sopra descritti non presuppone un rientro o un profitto diretto dell'Emittente o del Gruppo, ma un beneficio indiretto derivante dalla commercializzazione dei prodotti realizzati con tecniche integralmente biologiche e biodinamiche.

Non è previsto l'utilizzo della provvista rinveniente dal Prestito per sopperire a esigenze finanziarie dell'Emittente.

L'Emittente informerà gli Obbligazionisti delle modalità di impiego delle somme raccolte con apposito comunicato pubblicato trimestralmente sul sito internet dell'Emittente.

Il rimborso delle Obbligazioni alla scadenza avverrà facendo ricorso a mezzi propri dell'Emittente.

**PARTE A**

**FATTORI DI RISCHIO**

**FATTORI DI RISCHIO**

*L'operazione descritta nel presente Prospetto sulle obbligazioni (le "Obbligazioni") presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in obbligazioni subordinate non negoziate su alcuna piattaforma di negoziazione e per le quali sussiste il rischio di incorrere in una perdita parziale o totale del capitale investito. Le obbligazioni sono obbligazioni subordinate ad alcuni rapporti di finanziamento e pertanto le ragioni di credito dei titolari delle Obbligazioni saranno soddisfatte solo dopo quelle delle Banche Finanziatrici e in caso di liquidazione o di sottoposizione dell'Emittente a procedure concorsuali, la massa fallimentare verrebbe utilizzata per soddisfare prioritariamente i crediti cui le obbligazioni sono subordinate. Le Obbligazioni sono collocate direttamente dall'Emittente e ciò determina la mancata applicazione delle tutele per l'investitore previste in caso di collocamento tramite intermediari autorizzati dalla Direttiva 2014/65/EU (MIFID II) e dalla relativa normativa di esecuzione. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, si invitano gli investitori a valutare attentamente i seguenti fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo e al settore di attività in cui gli stessi operano, nonché quelli relativi agli strumenti finanziari offerti. I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto, ivi compresi i documenti inclusi mediante riferimento nel Prospetto stesso. Ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento Prospetto, i fattori di rischio di seguito descritti, rappresentano esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente e/o per le Obbligazioni dell'Emittente e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto delle probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.*

**Categoria A. RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO E DELL'EMITTENTE****A.1 Rischi connessi all'andamento reddituale negativo del Gruppo, alle incertezze connesse al collocamento delle Obbligazioni e all'utilizzo dei proventi**

*Il Gruppo registra rilevanti perdite pari Euro 14,6 milioni al 30 settembre 2021 (a fronte di una perdita di Euro 9,5 milioni al 30 settembre 2020), Euro 6,3 milioni nel primo semestre 2021 (a fronte di una perdita di Euro 2,5 milioni nel primo semestre 2020), Euro 13,3 milioni nel 2020, Euro 13,3 milioni nel 2019 e Euro 19,5 milioni nel 2018. Perdite di esercizio, anche significativamente superiori a quelle sin'ora conseguite, potranno essere registrate anche negli esercizi futuri. Il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, tale da compromettere la continuità aziendale. La provvista rinveniente dal Prestito Obbligazionario sarà utilizzata per sostenere il sistema agricolo biodinamico e biologico e il mondo della trasformazione dei prodotti alimentari affinché abbiano i mezzi finanziari necessari per crescere e accompagnare una produzione biologica di qualità, con particolare attenzione ai risvolti etici. L'investimento nei progetti sopra descritti non presuppone un rientro o un profitto diretto dell'Emittente o del Gruppo, ma un beneficio indiretto derivante dalla commercializzazione dei prodotti realizzati con tecniche integralmente biologiche e biodinamiche. Si richiama l'attenzione degli investitori in Obbligazioni sulla circostanza che il Prestito non assistito da nessuna garanzia ed è subordinato al rimborso di alcuni rapporti di finanziamento. L'Emittente ritiene di far fronte al rimborso del Prestito obbligazionario con la liquidità disponibile. Al riguardo, tenuto conto del peggioramento dei flussi di cassa operativi*

***nonché delle limitazione alla sottoscrizione di nuovi finanziamenti, l'Emittente potrebbe non essere in grado di adempiere agli impegni connessi con il proprio indebitamento e quindi di rimborsare a scadenza il Prestito obbligazionario. Ciò comporterebbe perdite anche rilevanti sulla recuperabilità del valore dell'investimento in Obbligazioni.***

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di alta rilevanza.

Il risultato consolidato del 2020 permane negativo (-13,3 milioni di euro circa) rispetto al risultato negativo del 2019 (-13,3 milioni di euro circa) e del 2018 (-19,6 milioni di euro circa). Il risultato del 2020 è stato determinato principalmente dalla differenza negativa tra ricavi e costi operativi pari a circa 4,7 milioni di euro (7,3 milioni di Euro nel 2019) e dall'incremento degli oneri finanziari per 2,8 milioni di Euro circa (1,4 milioni di Euro nel 2019).

Si evidenzia che l'Emittente ha proceduto alla copertura della perdita di esercizio del 2019 mediante azzeramento della riserva straordinaria per Euro 17,9 milioni.

Anche il risultato consolidato del primo semestre 2021 è negativo (- 6,3 milioni di Euro, a fronte di un risultato parimenti negativo e pari a -2,5 milioni di Euro circa nel primo semestre 2020). In relazione ai risultati del primo semestre 2021, si evidenzia che il Gruppo ha conseguito ricavi totali pari ad Euro 248,4 milioni in aumento rispetto al 30 giugno 2020 di Euro 11,8 milioni grazie esclusivamente all'apporto derivante dalla variazione di perimetro di consolidamento per effetto di acquisizioni effettuate nell'esercizio precedente che hanno inciso sui ricavi di vendita per Euro 28,2 milioni. A perimetro omogeneo infatti il dato dei ricavi conseguiti nei primi sei mesi del 2021 risulterebbe in diminuzione di circa Euro 16,4 milioni (- 7% rispetto al 30 giugno 2020).

A livello di EBITDA si è verificato un peggioramento della performance dal 30 giugno 2021 di Euro 4,5 milioni rispetto al primo semestre 2020, a causa di una maggiore incidenza dei costi fissi sui ricavi, in particolare dei costi per godimento beni di terzi in aumento di Euro 3,3 milioni. I dati al 30 giugno 2021 non sono sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

L'andamento della gestione nel primo semestre 2021 denota un ritardo, rispetto al Budget 2021 (-3,9%), in termini di EBITDA principalmente a causa del rallentamento delle vendite, viceversa, il risultato finale (perdita) al 30 giugno 2021 è in linea con quanto previsto a budget per effetti legati alla migliore dinamica delle imposte rispetto a quanto previsto.

Al 30 settembre 2021, il Gruppo ha chiuso con ricavi di vendita pari ad Euro 344,9 milioni, in aumento di 12,6 milioni di Euro rispetto al 30 settembre 2020 (+3,27%), ma in diminuzione di Euro 22,3 milioni rispetto al Budget 2021 (-6,2%).

L'EBITDA del periodo è pari a Euro 16,4 milioni in significativa diminuzione rispetto all'EBITDA del 30 settembre 2020 pari a Euro 23,1 milioni (-29%) e con uno scostamento negativo di 3,4 milioni rispetto alla previsione del Budget 2021 pari a Euro 19,8 milioni.

Il risultato al 30 settembre 2021 è negativo per 14,5 milioni di Euro con una variazione del 52,77% rispetto al dato 2020, in cui la perdita si era attestata a 9,5 milioni di Euro. Al 30 settembre 2021, la perdita dell'esercizio di Gruppo risulta peggiorativa della perdita prevista nel Budget di circa il 10%.

Inoltre, al 30 settembre 2021, la gestione reddituale operativa ha assorbito cassa per Euro 5.294 migliaia, la gestione di investimento ha assorbito cassa per Euro 11.939 migliaia e quella di finanziamento ha assorbito cassa per Euro 3.296 migliaia, comportando complessivamente un decremento delle disponibilità liquide per Euro 20.529 migliaia.

Alla luce di quanto esposto l'Emittente ritiene che l'esercizio 2021 possa chiudersi con una perdita in linea con quella registrata al 30 settembre 2021.

Si evidenzia inoltre che in data 17 marzo 2021 si è perfezionata l'operazione di scissione parziale e proporzionale, che ha comportato lo scorporo di alcune attività immobiliari della Società in favore di una società neocostituita denominata EcoRe S.p.a.. La suddetta operazione di scissione ha comportato la riduzione dell'attivo netto immobilizzato per Euro 39,5 milioni, la riduzione del patrimonio netto di Gruppo per Euro 10 milioni e la riduzione dell'indebitamento finanziario netto per un valore complessivo di Euro 29,2 milioni.

Tale operazione straordinaria, inoltre, impatterà sul conto economico consolidato dell'Emittente in termini di maggiori canoni di locazione per Euro 4,6 milioni annui e minori ammortamenti e oneri finanziari per Euro 1,6 milioni annui, derivanti, questi ultimi, dalla cessione dei contratti di leasing.

In generale si evidenzia, l'incremento dei ricavi registrato nel 2020, favorito dalla situazione pandemica, non si è replicato nel 2021 e potrebbe non essere ripetibile in futuro per cui il Gruppo potrebbe continuare a conseguire perdite anche significativamente superiori a quelle sin ora registrate e, conseguentemente, potrebbe non disporre di risorse finanziarie sufficienti a rimborsare i propri finanziamenti e le Obbligazioni emesse. Inoltre, l'Emittente potrebbe essere costretto a cedere le attività a un prezzo inferiore ai valori iscritti in bilancio, in modo tale da pregiudicare il normale svolgimento delle attività o da generare significative minusvalenze. In tali circostanze, si determinerebbe un grave impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e Gruppo verrebbe meno.

Al riguardo si evidenzia che, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non dispone di un piano previsionale valido. Per maggiori informazioni in merito, si rinvia al fattore di rischio "A.2 Rischi connessi al Piano Industriale 2020-2022".

Per maggiori informazioni sull'andamento del Gruppo si rinvia alla relazione sulla gestione relativa al conto economico consolidato riclassificato relativo agli esercizi 2019 e 2020, incluso mediante riferimento nel presente Prospetto Informativo (pagg. 5-6) e al Capitolo 11 della Parte B, Sezione Prima del Prospetto Informativo.

## **A.2 Rischi connessi al piano industriale 2020-2022.**

*Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non dispone di un piano strategico valido e non è nota la data di approvazione di un nuovo piano. In assenza di un piano industriale non sono disponibili informazioni sui flussi finanziari futuri dell'Emittente e pertanto, tenuto conto dei risultati storici finora realizzati e dei ritardi registrati nel raggiungimento degli obiettivi di Budget al 30 settembre 2021, sussistono rilevanti incertezze in merito alla solvibilità futura dell'Emittente con riferimento alle Obbligazioni oggetto dell'Offerta. Sussiste, inoltre, il rischio che si verifichino ritardi nella predisposizione e approvazione del nuovo piano industriale nonché il rischio che l'Emittente non riesca a realizzare o a realizzare nei tempi previsti la strategia che andrà a definire in tale piano, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui propri risultati operativi. L'assenza di un piano industriale non consente di valutare il ritorno degli investimenti né la capacità dell'Emittente di far fronte al rimborso del prestito obbligazionario alla scadenza. Qualora l'Emittente non fosse in grado di definire e realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia dell'Emittente sarà fondata, la capacità dell'Emittente di*

*incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui propri risultati operativi.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di alta rilevanza.

In data 18 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione aveva approvato il piano strategico aziendale 2020-2022 contenente le linee guida strategiche e gli obiettivi economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo per il periodo considerato.

In considerazione dello svilupparsi della pandemia di Covid-19 deve ritenersi che le assunzioni poste a base del piano strategico aziendale, incluse quelle di carattere macroeconomico, non siano più valide e, pertanto, che le previsioni ivi contenute relativamente agli obiettivi 2020-2022 siano superate. In tale contesto, gli Amministratori hanno approvato in data 30 gennaio 2021 solo il Budget 2021.

L'Emittente sta procedendo ad una ridefinizione degli obiettivi per il periodo 2022-2025, che si ritiene possa essere ultimata entro la fine del primo semestre 2022.

Allo stato, pertanto, l'Emittente non dispone di un piano previsionale valido. In assenza di un piano industriale non sono disponibili informazioni sui flussi finanziari futuri dell'Emittente e pertanto, tenuto conto dei risultati storici finora realizzati e dei ritardi registrati nel raggiungimento degli obiettivi di Budget al 30 settembre 2021, sussistono rilevanti incertezze in merito alla solvibilità futura dell'Emittente con riferimento alle Obbligazioni oggetto dell'Offerta. Sussiste, inoltre, il rischio che si verifichino ritardi nella predisposizione e approvazione del nuovo piano industriale nonché il rischio che l'Emittente non riesca a realizzare o a realizzare nei tempi previsti la strategia che andrà a definire in tale piano, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui propri risultati operativi.

Per maggiori informazioni in merito al processo di revisione del piano strategico aziendale 2021-2025, si rinvia al Capitolo 7, Paragrafo 7.2 della Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

### **A.3 Rischi connessi all'indebitamento finanziario netto del Gruppo**

#### **A.3.1. Rischi connessi all'ammontare dell'Indebitamento Finanziario netto del Gruppo**

*Al 30 settembre 2021, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo ammonta a euro 80.897 migliaia, con un rapporto rispetto al patrimonio netto di Gruppo pari a 1,6 (Le informazioni finanziarie al 30 settembre 2021 non sono sottoposte a revisione contabile).*

*La capacità di rimborso dei debiti finanziari dipende dalla capacità del Gruppo di generare flussi di cassa per far fronte alla gestione corrente, anche in considerazione del fatto che i contratti di finanziamento in essere prevedono limitazioni alla sottoscrizione di nuovi finanziamenti. Qualora l'Emittente non disponga delle risorse finanziarie necessarie per far fronte ai propri obblighi di rimborso, l'Emittente sarebbe costretto al rimborso integrale e immediato delle somme oggetto di finanziamento e, se previsto, al pagamento di penali; inoltre, potrebbero essere escusse le relative garanzie reali. L'Emittente potrebbe inoltre avere difficoltà a ottenere nuovi finanziamenti. Si evidenzia inoltre che una eventuale difficoltà di rimborso dei finanziamenti avrebbe ripercussioni*

*negative sulla capacità dell'Emittente di far fronte agli obblighi di rimborso delle Obbligazioni. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di alta rilevanza.

Il totale dell'Indebitamento finanziario netto consolidato (calcolato secondo le previsioni ESMA) al 30 settembre 2021 ammonta a euro 80.897 migliaia, al 30 giugno 2021 ammonta a euro 66.677 migliaia, al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 93.604 migliaia, al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 94.452 migliaia e al 31 dicembre 2018 a Euro 108.655 migliaia.

Il rapporto fra debito finanziario netto e patrimonio netto al 30 settembre 2021 è pari a 1,60, al 30 giugno 2021 è pari a 1,13, al 31 dicembre è pari 1,23, al 31 dicembre 2019 è pari a 1,04 e al 31 dicembre 2018 a 1,26.

L'incremento dell'esposizione debitoria verso le Banche nell'esercizio 2020 (+ 8,38% rispetto al 2019) è stato determinato essenzialmente (i) da un finanziamento per euro 11 milioni, stipulato dalla Capogruppo e dal consolidamento a seguito di operazioni di aggregazione aziendale di debiti bancari delle società acquisite per circa Euro 13,1 milioni.

Alla data del Prospetto Informativo, il debito residuo consolidato nei confronti di banche ammonta a Euro 60.415 migliaia. Al riguardo si evidenzia che in data 17 marzo 2021 si è perfezionata l'operazione di scissione parziale e proporzionale, che ha comportato lo scorporo di alcune attività immobiliari dell'Emittente in favore della neocostituita EcoRe S.p.a.. Fra gli elementi patrimoniali passivi oggetto della Scissione conferiti in EcoRe ci sono un mutuo ipotecario a medio lungo termine acceso nel 2017 con scadenza il 31/12/2028 e n. 5 contratti di locazione finanziaria. Si evidenzia comunque che l'Emittente, in quanto società scissa è solidalmente responsabile per i debiti conferiti in EcoRe S.p.A. per effetto del disposto dell'articolo 2506-quater del codice civile (si veda il Fattore di Rischio A.13).

Per maggiori informazioni sulla Operazione di scissione si rimanda al paragrafo 4.1.5 della Parte B, Sezione Prima del Prospetto Informativo.

Anche in considerazione dell'ammontare dell'indebitamento finanziario, il puntuale e integrale pagamento dei debiti finanziari dipenderà dalla capacità del Gruppo di generare flussi di cassa operativi positivi, tenuto conto del fatto che i contratti di finanziamento in essere prevedono limitazioni alla sottoscrizione di nuovi finanziamenti in quanto il ricorso a nuovi finanziamenti, a prescindere dall'importo, necessita dell'autorizzazione delle Banche Finanziatrici.

Al riguardo si evidenzia che le esigenze di finanziamento dell'Emittente e del Gruppo risultano influenzate da fenomeni di stagionalità dei flussi di cassa, in quanto tipicamente l'attività caratteristica del Gruppo presenta minori ricavi delle vendite nel periodo giugno/agosto, che si riflettono in termini di maggiore fabbisogno finanziario.

In ogni caso l'eventuale perdurare dell'attuale situazione di difficoltà macroeconomica e/o un mutamento significativo dei tassi di interesse o la situazione finanziaria e reddituale dell'Emittente e del Gruppo potrebbero determinare difficoltà di accesso al credito ovvero un significativo aumento dei costi dei finanziamenti, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Inoltre, una eventuale difficoltà di rimborso dei finanziamenti avrebbe ripercussioni negative sulla capacità dell'Emittente di far fronte agli obblighi

di rimborso delle Obbligazioni tenuto conto della natura subordinata delle stesse. Per maggiori informazioni si rimanda al Capitolo 11, Parte B, Sezione Prima del Prospetto Informativo.

### **A.3.2. Rischi connessi al mancato rispetto delle clausole contenute nei contratti di finanziamento.**

*Sussiste il rischio che l'eventuale mancato rispetto di uno o più clausole degli accordi di finanziamento conclusi tra l'Emittente e gli istituti bancari possano determinare la decadenza dal beneficio del termine concesso, in relazione ai vari finanziamenti, dalle Banche finanziatrici con conseguente richiesta di rientro immediato dalle intere esposizioni debitorie, anche a medio-lungo termine, contratte. Tale eventualità avrebbe ripercussioni negative sulla capacità dell'Emittente di far fronte agli obblighi di rimborso delle Obbligazioni. Inoltre, il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di alta rilevanza.

I finanziamenti c.d. Senior stipulati dall'Emittente, ossia il Finanziamento di Unicredit S.p.A. e BPM S.p.A. di Euro 11.000.000 stipulato in data 12 giugno 2020, con scadenza 30 settembre 2024 e il Finanziamento di Unicredit S.p.A. e Intesa San Paolo S.p.A. di Euro 35.000.000 stipulato in data 1 agosto 2019, con scadenza 30 giugno 2025, prevedono l'applicazione di un tasso di interesse maggiorato di uno *spread* suscettibile di variazione in funzione del valore del Leverage Ratio (LR) della Società (rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA) alle date di rilevamento. In particolare nel Finanziamento di Unicredit/BPM lo *spread* potrà variare da un minimo di 2,00% laddove il Leverage Ratio risulti inferiore a 2, e un massimo di 3,25% laddove il Leverage Ratio risulti inferiore a 4,5, fermo restando che in presenza di un fatto pregiudizievole relativo alla Capogruppo e/o a sue controllate e per tutta la durata dello stesso, lo *spread* applicato sarà pari al 3,50%. Nel Finanziamento di Unicredit/IntesaSanPaolo lo *spread* potrà variare da un minimo di 2,20% laddove il Leverage Ratio risulti inferiore a 2, e un massimo di 3,50% laddove il Leverage Ratio risulti inferiore a 5,5, fermo restando che in presenza di un fatto pregiudizievole relativo alla Capogruppo e/o a sue controllate e per tutta la durata dello stesso, lo *spread* applicato sarà pari al 3,50%.

Alla Data del Prospetto Informativo, lo *spread* applicato al Contratto di Finanziamento Unicredit/BPM è pari al 3%, e lo *spread* applicato al Contratto di Finanziamento Unicredit/IntesaSanPaolo è pari a 2,9%.

Inoltre entrambi i Finanziamenti Senior prevedono l'impegno dell'Emittente al rispetto di specifici requisiti di Leverage Ratio (rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA) e Gearing Ratio (rapporto tra indebitamento finanziario netto e Mezzi Propri a livello consolidato), che sino alla Data del Prospetto Informativo risultano rispettati, ma che se in futuro non dovessero essere rispettati potrebbero comportare conseguenze gravi per l'Emittente quali l'applicazione di clausole di risoluzione dei contratti di finanziamento con conseguente obbligo di rimborso immediato ovvero la necessità di rinegoziare le condizioni di finanziamento applicato anche in senso peggiorativo.

Si evidenzia che tale circostanza si è già verificata in passato in quanto il Finanziamento Senior di Euro 35 milioni è stato stipulato ad esito di una rinegoziazione avvenuta nei primi mesi del 2019 e

dovuta alla violazione dei covenants finanziari da parte dell'Emittente al 31 dicembre 2018 di (i) un contratto di finanziamento stipulato con Unicredit per 37 milioni di Euro e (ii) un contratto di finanziamento con Banca Intesa di Euro 10 milioni. I precedenti finanziamenti sono stati estinti congiuntamente alla stipula del nuovo contratto. I tassi applicati dal nuovo contratto (Finanziamento Senior di 35 milioni) sono peggiorativi in quanto più alti rispetto ai precedenti finanziamenti.

Infine si evidenzia che i Finanziamenti Senior attribuiscono alle banche finanziatrici il diritto di (i) dichiarare l'Emittente decaduto dal beneficio del termine rispetto a tutte o parte delle somme dovute in virtù del finanziamento, o (ii) risolvere, in tutto o in parte, il contratto di finanziamento, o (iii) recedere, in tutto o in parte, dal contratto di finanziamento senza alcun corrispettivo in caso di un Evento Pregiudizievole Negativo.

Costituiscono inoltre fattispecie di rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento il Cambio di Controllo sull'Emittente, inteso: 1. come perdita del controllo di diritto della Libera Fondazione Antroposofica Rudolf Steiner su Ariele Holding o su Ulirosa, o 2. caso in cui i soci dell'Emittente Alpa S.r.l., Invest Tre S.r.l., Ulirosa S.p.A., Istituto Atesino di Sviluppo e Possati cessino di detenere almeno il 67% del capitale e dei diritti di voto o il diritto di nominare la maggioranza degli amministratori dell'Emittente. Alla Data del Prospetto Informativo non sono note all'Emittente circostanze, impegni o accordi che prevedano o che possano determinare un cambio di controllo sull'Emittente.

Laddove le banche finanziatrici si avvalsero di uno di tali rimedi l'Emittente potrebbe non riuscire a far fronte al rimborso del debito residuo, alla Data del Prospetto Informativo pari a circa 34,6 milioni di Euro, nei prossimi dodici mesi, in quanto i flussi di cassa potrebbero non essere capienti a tal punto da consentire il rimborso dell'intero importo.

Per maggiori informazioni sulle principali esposizioni verso banche delle altre società del Gruppo si rinvia al Capitolo 4, Paragrafo 4.1.7, al Capitolo 11 e Capitolo 13, Paragrafo 13.1 della Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

### **A.3.3. Rischi connessi alla presenza di clausole di cross default esterno.**

*Eventuali presentazioni di istanze di ammissione a procedura concorsuale nei confronti dei soci attuali e futuri dell'Emittente, nonché di ciascun cessionario e/o avente causa, costituisce condizione risolutiva dei Finanziamenti Senior, suscettibile di determinare la richiesta di rientro immediato dalle intere esposizioni debitorie da parte delle Banche Finanziatrici. Il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di alta rilevanza.

I finanziamenti c.d. Senior stipulati dall'Emittente, ossia il Finanziamento di Unicredit S.p.A. e BPM S.p.A. di Euro 11.000.000 stipulato in data 12 giugno 2020, con scadenza 30 settembre 2024 e il Finanziamento di Unicredit S.p.A. e Intesa San Paolo S.p.A. di Euro 35.000.000 stipulato in data 1 agosto 2019, con scadenza 30 giugno 2025 (debito residuo pari a circa 34,6 milioni di Euro alla Data del Prospetto Informativo), prevedono la possibilità per le Banche Finanziatrici di chiedere la risoluzione dei contratti di finanziamento in conseguenza di eventuali presentazioni di istanze di ammissione a procedura concorsuale nei confronti dei soci dell'Emittente. Ai fini delle suddette

condizioni risolutive rileva la posizione dei soci attuali dell'Emittente, e di chi in futuro dovesse diventare socio dell'Emittente, nonché di ciascun cessionario e/o avente causa.

Sebbene alla Data del Prospetto Informativo, per quanto noto all'Emittente, nessun socio dell'Emittente si trova in una situazione di insolvenza né sono state presentate istanze di ammissione a procedura concorsuale, non si può escludere che in futuro, tali eventi indipendenti ed esterni rispetto alle dinamiche economiche, finanziarie e reddituali dell'Emittente e del Gruppo potrebbero comportare l'attivazione delle clausole di risoluzione previste nei contratti di Finanziamento Senior con conseguenze negative per l'Emittente e il Gruppo.

Laddove le banche finanziatrici si avvalessero, infatti, di uno di tali rimedi l'Emittente potrebbe non riuscire a far fronte al rimborso del debito residuo, nei prossimi dodici mesi, in quanto i flussi di cassa potrebbero non essere capienti a tal punto da consentire il rimborso dell'intero importo.

Inoltre si evidenzia che l'Emittente è esposto anche all'ulteriore situazione di cross default relativa ai rapporti debitori ceduti ad EcoRe S.p.A. nell'ambito dell'Operazione di Scissione, in relazione ai quali l'Emittente resta solidalmente responsabile.

Per maggiori informazioni sulle clausole di cross default esterno si veda il Paragrafo 4.1.5, il Capitolo 11 e Capitolo 13, Paragrafo 13.1 della Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

#### **A.4 Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico e alle conseguenze derivanti dalla pandemia da COVID-19.**

*La diffusione a livello mondiale del nuovo ceppo virale noto come "COVID-19" ha determinato l'insorgere di rischi che si vengono a sovrapporre a preesistenti fattori di incertezza dello scenario macroeconomico italiano e mondiale. Le misure di contenimento della diffusione del COVID-19 hanno determinato conseguenze negative sull'attività economica, sia a livello internazionale, sia a livello domestico. L'Emittente e il Gruppo non hanno subito una contrazione dell'attività legata alla pandemia. In ogni caso stante il permanere della diffusione del COVID-19, nel caso in cui le misure di contenimento degli impatti negativi derivanti dalla diffusione del predetto virus non dovessero raggiungere gli effetti auspicati, le conseguenze economiche generali potrebbero avere impatti negativi sulla possibilità delle famiglie e delle persone in generale di sostenere spese per consumi anche su beni primari quali quelli alimentari. Tale circostanza potrebbe portare ad una contrazione della domanda, influenzando negativamente le vendite al dettaglio e quindi i ricavi dell'Emittente e/o del Gruppo. Inoltre, l'obbligo di green pass richiesto dal Governo Italiano per recarsi sui luoghi di lavoro potrebbe comportare l'impossibilità di taluni lavoratori sprovvisti di green pass a recarsi sui luoghi di lavoro con conseguenti inefficienze e blocchi operativi e, dunque, con effetti negativi per l'Emittente e il Gruppo. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di media rilevanza.

Alla Data del Prospetto i punti vendita dell'Emittente sono situati prevalentemente in Italia e in misura minoritaria in Paesi dell'Unione Europea. Quasi tutti i Paesi Europei hanno applicato misure

straordinarie per limitare la diffusione del Covid-19, dichiarato “pandemia” dall’Organizzazione Mondiale della Sanità, prevedendo in particolare limitazioni alla mobilità e l’obbligo di adozione di misure sanitarie di contenimento.

Alla Data del Prospetto, gli impatti della pandemia di COVID-19 e delle conseguenti misure restrittive assunte dai Governi sulle attività dell’Emittente e del Gruppo hanno riguardato la necessità di sostenere costi straordinari relativi all’acquisto di protezioni individuali, a pulizie e sanificazioni straordinarie e all’aumento del presidio della vigilanza, ma non hanno inciso negativamente sull’attività dell’Emittente e del Gruppo, in quanto alla contrazione delle vendite nel settore ho.re.ca. (hotel ristorazione/bar) si è infatti contrapposto un maggior volume di vendite nei confronti dei negozi specializzati.

In tutti i negozi sono stati definiti protocolli specifici per la riduzione degli assembramenti dei clienti quali, ad esempio, l’apertura di un numero limitato di accessi sorvegliati dalla security e gli ingressi regolati sulla base della superficie calpestabile del negozio, con l’obiettivo di mantenere costante il numero di presenze in sala vendita.

I bistrot attivi presso i punti vendita sono stati chiusi o aperti con limitazioni secondo quanto previsto dalle normative tempo per tempo vigenti.

Per tutto il personale dei negozi (1.132 dipendenti) e delle sedi (191 dipendenti), in considerazione dello sforzo eccezionale profuso nelle settimane di massima emergenza a servizio della clientela è stato effettuato un intervento straordinario di welfare del valore complessivo di Euro 269.201 caricati sulla piattaforma dedicata al welfare aziendale “Tre Cuori”.

I costi straordinari sostenuti sono stati nell’esercizio 2020 pari a circa euro 700 migliaia.

Tuttavia lo scenario macroeconomico in futuro potrebbe essere fortemente influenzato in senso negativo dal protrarsi o riacutizzarsi della pandemia di COVID-19, e conseguentemente potrebbe generare una contrazione della domanda ed un rallentamento delle vendite.

Si aggiunge che dal 15 ottobre 2021 è stato introdotto l’obbligo di green pass per recarsi sui luoghi di lavoro, inoltre, a far data dal 15 febbraio 2022 tutti i lavoratori di età superiore ai 50 anni soggetti ad obbligo vaccinale, per accedere al luogo di lavoro sono tenuti ad esibire il c.d. “super” green pass rilasciato ad esito della vaccinazione. Tali previsioni potrebbero comportare l’impossibilità di taluni lavoratori sprovvisti di green pass a recarsi sui luoghi di lavoro con conseguenti inefficienze e blocchi operativi e, dunque, con effetti negativi per l’Emittente e il Gruppo.

Queste circostanze potrebbero avere un effetto negativo sul fatturato e la redditività del Gruppo e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni sulle iniziative intraprese per far fronte agli impatti derivanti dalla Pandemia da Covid-19 si rinvia al Capitolo 5 paragrafo 5.1.7. della Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

### **A.5 Rischi connessi all’Impairment Test sull’attività materiali e alla rivalutazione dei marchi.**

*Al 31 dicembre 2020, le attività immateriali incidono per circa il 27,6% sull’attivo consolidato e ammontano al 115,7% circa del patrimonio netto di Gruppo; in particolare la voce Avviamento, pari ad euro 37.985 migliaia al 31 dicembre 2020 incide per circa l’11,9% sull’attivo consolidato e per circa il 54% sul Patrimonio Netto del Gruppo ed è soggetta a impairment test con cadenza annuale. La procedura di Impairment Test al 31 dicembre 2020 condotta dall’Emittente fa riferimento a un piano industriale predisposto dalla Società nel 2019 che la stessa, alla Data del Prospetto, non*

*ritiene più valido. Qualora i parametri utilizzati o l'andamento economico del Gruppo risultassero diversi dalle stime utilizzate ai fini dell'Impairment Test potrebbe richiedere rettifiche al valore contabile dell'avviamento e/o degli altri beni immateriali iscritti nel bilancio consolidato dell'Emittente, con conseguente necessità di contabilizzare a conto economico delle svalutazioni. In particolare, la crescita attesa del Piano Industriale preso a riferimento ai fini dell'Impairment Test si caratterizza da profili di significativa incertezza in quanto i tassi di crescita ipotizzati dall'Emittente risultano superiori a quelli storici di mercato degli anni afferenti allo specifico canale di distribuzione in cui il Gruppo opera (c.d. "negozi specializzati") Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di media rilevanza.

Gli amministratori della Capogruppo, dopo aver valutato, in conformità ai principi contabili applicabili (OIC24) la presenza di eventuali indicatori di perdite durevoli di valore, hanno proceduto in via autonoma, senza far ricorso ad una perizia di stima di un perito terzo indipendente, alla predisposizione di un test di stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni iscritte al fine di valutare la congruità del relativo valore di iscrizione al 31 dicembre 2020.

I menzionati impairment test sono stati effettuati sulla base del piano industriale approvato dal consiglio di amministrazione in data 18 dicembre 2019, e che, alla Data del Prospetto Informativo deve ritenersi non più valido non prendendo in considerazione l'evento pandemico del 2020/2021 e i relativi effetti nonché alcune acquisizioni di società. La Società ha comunque utilizzato tale piano ritenendo valide le assunzioni nello stesso contenute seppur opportunamente rivisitate a tale scopo.

In tale contesto, gli Amministratori hanno approvato in data 30 gennaio 2021 solo il Budget 2021.

Ai fini della determinazione dei flussi di cassa per la predisposizione dell'impairment test sul capitale investito netto al 31 dicembre 2020 della CGU Italia si sono quindi utilizzati i dati del budget 2021 sulla base dei quali sono state effettuate delle simulazioni economico-finanziarie per il biennio 2022-2023, oggetto di approvazione consiliare nella seduta del 7 maggio 2021 e successivamente in quella del 28 maggio 2021 (contestualmente all'approvazione del test di impairment). Viceversa, per la predisposizione del test di impairment sulla CGU Polonia per la stima dei flussi di cassa attesi si sono utilizzati i dati del piano 2021-2023, presentato nel board polacco nel mese di novembre 2020, a cui si è aggiunto un ulteriore anno di previsione esplicita (2024) desunto dal precedente piano quinquennale 2020-2024 (approvato dal board polacco in data 28 novembre 2019) visto lo slittamento temporale della crescita di mercato causata dal COVID-19.

Nel dettaglio, per la determinazione dei flussi di cassa oltre i tre anni di previsione esplicita (c.d. valore terminale) della CGU Italia si è utilizzato il flusso di cassa derivante dalla media dei flussi dei tre anni di previsione esplicita (2021-2023); il flusso di cassa "medio" così determinato è stato ulteriormente ridotto del 10% in ottica prudenziale e, di seguito, attualizzato con un tasso di crescita (g rate) prudenziale pari al tasso di inflazione atteso italiano per il 2025, stimato dal Fondo Monetario Internazionale (Outlook di ottobre 2020), pari al 1,35%. La percentuale di valore attribuita al valore terminale rispetto al valore recuperabile della CGU Italia è circa il 79%

Per quanto attiene alla CGU Polonia, per la stima dei flussi di cassa attesi si sono utilizzati i dati del piano 2021-2023, presentato nel board polacco nel mese di novembre 2020, a cui si è aggiunto un

ulteriore anno di previsione esplicita (2024) desunto dal precedente piano quinquennale 2020-2024 (approvato dal board polacco in data 28 novembre 2019); mentre, i flussi di cassa oltre i quattro anni e per un orizzonte temporale illimitato sono stati estrapolati ipotizzando un flusso “perpetuo” pari alla media dei flussi 2022-2024.

Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 11.1. della Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

A seguito delle analisi svolte, il test di impairment ha confermato la tenuta del valore contabile (ovvero del capitale investito netto – CIN) della CGU Italia e della CGU Polonia.

In relazione a quanto precede, si rappresenta che:

- I tassi di crescita ipotizzati per la CGU Italia non sono stati confrontati con le stime relative al futuro andamento del mercato biologico dal momento che le stime formulate dalla Società per i prossimi anni non sono confermate da dati provenienti da fonti terze e/o studi di settore, da ciò derivando una maggiore incertezza nella determinazione dei flussi finanziari prospettici utilizzati in sede di attualizzazione;
- I tassi di crescita ipotizzati dall’Emittente nell’orizzonte di riferimento 2021/2023 risultano superiori a quelli storici di mercato degli ultimi anni afferenti allo specifico canale di distribuzione in cui il Gruppo opera (c.d. “negozi specializzati”), che evidenzia una crescita delle vendite molto contenuta. Tali tassi di crescita, ad eccezione dell’anno 2020 che ha visto una crescita anomala di tutto il mercato anche per effetto della pandemia, hanno registrato una crescita pressochè nulla nel biennio 2018-2019;
- Gli ultimi risultati del Gruppo, hanno evidenziato nel biennio 2019 e 2020, perdite di esercizio, margini operativi negativi e un trend di indebitamento via via crescente;
- Il contesto pandemico ha prodotto effetti benefici per il settore del biologico nel corso del 2020, in considerazione del generale aumento degli acquisti tra i consumatori e pertanto la Società ha visto aumentare il proprio livello di ricavi complessivi. Ciononostante la Società ha comunque chiuso il proprio bilancio 2020 con una perdita solo di poco inferiore a quella del 2019, non vedendo pertanto riflessi nei propri risultati gli effetti delle condizioni favorevoli per il settore a seguito del predetto incremento del volume degli acquisti di beni di consumo e di prodotti biologici generatosi nel corso della pandemia, come confermato dagli studi di settore;
- Il Gruppo ha chiuso il semestre al 30 giugno 2021 con una perdita superiore a quella del corrispondente periodo del semestre precedente. L’andamento della gestione nel primo semestre 2021 denota un ritardo, rispetto al Budget2021, in termini di EBITDA principalmente a causa del rallentamento delle vendite;
- I dati al 30 settembre 2021 evidenziano un ritardo rispetto agli obiettivi indicati nel Budget tenuto conto che il Gruppo ha chiuso con ricavi di vendita pari a Euro 338,9 milioni in diminuzione di Euro 22,3 milioni rispetto al Budget (-6,2%) e con un EBITDA di Euro 16,4 milioni rispetto a Euro 19,8 milioni previsti in sede di Budget.

Si specifica che, in relazione alla voce Concessione, licenze, marchi e diritti simili, riguardante il valore dei marchi registrati, la Capogruppo ha proceduto, avvalendosi della facoltà prevista dall’art. 110 del D.L. 104/2020, alla rivalutazione di taluni marchi per complessivi euro 9,65 milioni; tale rivalutazione è stata supportata da apposita perizia redatta da un professionista terzo e indipendente. Con riferimento all’esercizio 2019, sempre in relazione alla voce Concessione, licenze, marchi e diritti simili la Capogruppo ha proceduto a rivalutazioni (ai sensi della Legge n. 160/2019) per euro

20.000.000 (al lordo dell'imposta sostitutiva del 12%); tale rivalutazione è stata supportata da apposita perizia redatta da un professionista terzo e indipendente.

Per maggiori informazioni sull'Impairment Test si veda il Bilancio Consolidato 2020, incluso mediante riferimento nel presente Prospetto Informativo (pagg. 21-22) e il Capitolo 11 della Parte B Sezione Prima del Prospetto.

#### **A.6. Rischi connessi alla svalutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate.**

*La situazione semestrale consolidata al 30 giugno 2021 presenta svalutazioni in imprese controllate e collegate per Euro 352 migliaia. Inoltre, l'Emittente nei propri bilanci di esercizio ha svalutato le partecipazioni in imprese controllate e collegate per Euro 10.719 migliaia al 31 dicembre 2020 e per Euro 15.523 migliaia nel 31 dicembre 2019. Alle medesime date, alcune partecipazioni che presentavano perdite di esercizio e/o un valore di carico in bilancio superiore al patrimonio netto non sono state oggetto di svalutazioni. Non si può escludere il rischio di dover procedere in futuro a svalutazione delle partecipazioni. Il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di media rilevanza.

Sono state effettuate svalutazioni delle partecipazioni in imprese controllate e collegate per Euro 352 migliaia nella situazione consolidata al 30 giugno 2021, e rispettivamente per Euro 10.719 migliaia e per Euro 15.523 migliaia nei bilanci di esercizio dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Si evidenzia che in accordo ai principi contabili, si effettua la svalutazione delle partecipazioni che presentano perdite di esercizio e/o un valore di carico in bilancio superiore al patrimonio netto salvo che l'Emittente non ritenga la perdita di valore della partecipazione temporanea secondo le prospettive economiche future, tenendo conto dei più recenti budget e/o piani aziendali predisposti ed approvati dagli organi amministrativi delle società partecipate.

Inoltre, si evidenzia che l'Emittente ha rinunciato a crediti commerciali e finanziari nei confronti di Società del Gruppo per Euro 12.181.634 nel 2019, per Euro 7.348.713 del 2020 e per Euro 8.032.821 sino alla Data del Prospetto Informativo. Alla Data del Prospetto, sussistono inoltre ulteriori esigenze di ricapitalizzazione della controllate per complessivi 2.750.000, di cui Bioessere per circa 2 milioni di Euro.

Considerando quanto sopra, non si può escludere il rischio di dover procedere in futuro a ulteriori svalutazione delle partecipazioni o ad ulteriori rinunce di crediti commerciali e finanziari con conseguenze negative sui risultati dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 6 ed il Capitolo 11, della Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

**A.7. Rischi connessi alla crescita per linee esterne.**

*Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alla crescita per linee esterne ossia tramite acquisizioni di nuove aziende. In particolare il Gruppo è esposto al rischio (i) di incorrere in costi significativi, o riscontrare criticità finanziarie o di gestione in relazione all'acquisizione di nuove attività o all'integrazione di quelle già acquisite; (ii) di non riuscire ad individuare, sviluppare o gestire tali ulteriori attività in maniera profittevole; (iii) che tali acquisizioni distolgano l'attenzione dell'Emittente dalle operazioni in corso di svolgimento; (iv) di non riuscire a trattenere il personale chiave delle società acquisite; (v) di incorrere in eventi, circostanze o responsabilità imprevedibili; (vi) di incontrare difficoltà nel reperire i finanziamenti necessari, ovvero tali finanziamenti siano disponibili solo a condizioni sfavorevoli. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di media rilevanza.

La strategia di crescita del Gruppo nei passati esercizi e in quello in corso si è basata, tra l'altro, sulla crescita esterna attraverso acquisizioni di aziende di diverse dimensioni e caratteristiche ritenute strategiche per l'operatività aziendale, anche in casi in cui le società acquisite all'atto dell'acquisizione risultavano in perdita. Anche per il futuro, la crescita potrà continuare grazie alla capacità di effettuare acquisizioni e di gestirne il processo di integrazione. Sebbene il Gruppo valuti ciascun investimento sulla base di accurate analisi di carattere finanziario e di mercato il prezzo di acquisto è in genere determinato dall'Emittente ad esito di trattative senza il supporto di perizie e consulenze di terzi indipendenti, e, dunque, non può escludersi che possano determinarsi effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo laddove: (i) il Gruppo incorra in costi significativi, o riscontri criticità finanziarie o di gestione in relazione all'acquisizione di nuove attività o all'integrazione di quelle già acquisite; (ii) il Gruppo non sia in grado di individuare, sviluppare o gestire tali ulteriori attività in maniera profittevole e/o tali attività diano luogo a risultati negativi in luogo dei risultati (positivi) attesi; (iii) tali acquisizioni distolgano l'attenzione dell'Emittente dalle operazioni in corso di svolgimento; (iv) il Gruppo non sia in grado di trattenere il personale chiave delle società acquisite; (v) il Gruppo incorra in eventi, circostanze o responsabilità imprevedibili; (vi) il Gruppo incontri difficoltà nel reperire i finanziamenti necessari, ovvero tali finanziamenti siano disponibili solo a condizioni sfavorevoli.

Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 4.1.5. della Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

**A.8 Rischio di liquidità propria dell'Emittente**

*Alla data del 30 settembre 2021 la gestione ha assorbito cassa per complessivi Euro 20,5 milioni. L'Emittente è soggetto al rischio di liquidità ovvero al rischio di non riuscire a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di media rilevanza.

Al 30 giugno 2021, il flusso di cassa complessivo quindi da attività operative risulta positivo per circa Euro 5.871 migliaia rispetto ad un flusso positivo di Euro 23.492 migliaia del primo semestre 2020 con una diminuzione di Euro 17.620 migliaia quasi interamente ascrivibile all'assorbimento di cassa derivante dal pagamento di debiti commerciali in virtù anche del differente perimetro di consolidamento.

Al 30 settembre 2021, la gestione reddituale operativa ha assorbito cassa per Euro 5.294 migliaia, la gestione di investimento ha assorbito cassa per Euro 11.939 migliaia e quella di finanziamento ha assorbito cassa per Euro 3.296 migliaia, comportando complessivamente un decremento delle disponibilità liquide per Euro 20.529 migliaia. Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 11.2.2. della Parte B, Sezione I del Prospetto Informativo.

Sotto altro profilo, si evidenzia che i Contratti di Finanziamento Senior prevono il divieto di distribuzione dei dividendi per le società controllate "rilevanti" dell'Emittente non partecipate al 100%. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente sui livelli di liquidità dell'Emittente. Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 11, della Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

### **A.9 Rischi connessi alla scarsa comparabilità dei dati di bilancio e alla mancata revisione delle informazioni finanziarie semestrali**

*Sussiste il rischio che i dati dei bilanci inclusi mediante riferimento nel presente Prospetto Informativo siano scarsamente comparabili tra loro in considerazione di significative variazioni intervenute nel corso dei diversi esercizi nel perimetro di consolidamento dell'Emittente. Si evidenzia inoltre che le informazioni finanziari semestrali e novebrali dell'Emittente e del Gruppo non sono sottoposte a revisione contabile da parte della Società di Revisione.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe non consentire all'investitore di valutare adeguatamente l'andamento del Gruppo nel corso del periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Prospetto. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di media rilevanza.

L'Emittente, così come altre società da esso controllate, hanno proceduto nel corso degli esercizi 2019 e del 2020, e sino alla Data del Prospetto Informativo, a numerose operazioni societarie e, segnatamente, acquisizioni di partecipazioni di controllo in altre società. Per effetto di tali operazioni, il perimetro di consolidamento riferito al 2021 e al 2020 risulta significativamente differente, ossia più ampio, rispetto a quello riferito al 2019. Conseguenza di tale differenza è la scarsa comparabilità tra le situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie rappresentate nel Prospetto. Ulteriori variazioni nel perimetro di consolidamento si verificheranno con riferimento al bilancio consolidato 2021. Tale stato di cose potrebbe non consentire all'investitore di percepire e valutare adeguatamente l'andamento della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo nel corso del tempo.

Per informazioni in merito alle operazioni di acquisizione effettuate dall'Emittente o da altre società del Gruppo, si rinvia al Paragrafo 4.1 della Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

Inoltre si evidenzia che la situazione semestrale consolidata al 30 giugno 2021 e la situazione novestrale al 30 settembre 2021 e, ove esposta a fini comparativi, la situazione al 30 giugno 2020 e la situazione al 30 settembre 2020 non sono state sottoposte a revisione contabile dalla società di revisione.

Per informazioni in merito alle revisioni delle Informazioni finanziarie, si rinvia al Paragrafo 11.3.1. della Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

#### **A.10 Rischi connessi a vincoli di pegno su azioni dell'Emittente.**

*I soci dell'Emittente Ulirosa S.p.A. e Alpa S.r.l. hanno concesso pegno in primo grado su complessive 1.183.653 azioni EcosrNaturaSì S.p.A., corrispondenti al 77,74% del capitale con diritto di voto, in favore di Unicredit S.p.A. e BPM S.p.A. a garanzia del puntuale e corretto adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di finanziamento dell'importo di 11.000.000 di euro stipulato in data 12 giugno 2020. Sussiste il rischio che, laddove l'Emittente non riesca ad assicurare il puntuale e corretto adempimento dei menzionati obblighi, le banche garantite (i) esercitino il diritto di voto inerente alle azioni concesse in pegno, e (ii) procedano ad escutere la garanzia, con conseguente vendita a terzi delle azioni concesse in pegno, nelle forme di legge. Il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di media rilevanza.

Dalla stipula del contratto di finanziamento alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ha puntualmente rispettato i propri impegni contrattuali e, conformemente alle previsioni contrattuali, i soci garanti Ulirosa S.p.A. e Alpa S.r.l. hanno mantenuto la titolarità e l'esercizio del diritto di voto inerente alle azioni costituite in pegno. Non può tuttavia escludersi che, in futuro, l'Emittente non possa incorrere in inadempimenti, anche solo parziali, del contratto di finanziamento e, pertanto, che le banche finanziatrici assumano l'esercizio del diritto di voto inerente alle azioni costituite in pegno o che procedano alla vendita a terzi di tali azioni al fine di soddisfare il proprio credito. Tali eventualità comporterebbero una alterazione, temporanea o permanente, dell'assetto proprietario dell'Emittente, con possibile mutamento degli obiettivi strategici di breve e lungo periodo del Gruppo nonché la possibile adozione di decisioni rilevanti per i titolari delle Obbligazioni (ad es. eventuale rimborso anticipato delle stesse).

Per maggiori informazioni in merito al contratto di finanziamento del 12 giugno 2020 e alla relativa garanzia pignorizia concessa dai soci Ulirosa S.p.A. e Alpa S.r.l. si veda il Paragrafo 13.1.1, numero "1)" della Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

**A.11 Rischi connessi ai tassi di cambio.**

*Sussiste il rischio che in conseguenza di andamento sfavorevole dei tassi di cambio, l'Emittente sia esposto ad un incremento del costo delle materie prime di Paesi Extra-UE. Il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

L'acquisto di prodotti, da Paesi extra-UE (per un controvalore totale di circa 2,5 milioni di Euro al 30 giugno 2021, pari a circa l'1,2% del totale degli acquisti), viene regolato in divisa estera, in particolare in dollari statunitensi (USD) e Yen giapponesi (JPY), pertanto l'Emittente è esposta all'oscillazione del cambio EUR/USD e EUR/JPY.

Negli esercizi passati l'Emittente ha stipulato, con un primario istituto bancario, un contratto di acquisto a termine di valuta in dollari (USD), con la finalità di mitigare il rischio sul cambio, con scadenza il 21/12/2021, tuttavia, l'Emittente, considerando trascurabile il rischio cambio EUR/USD, ha deliberato di non procedere ad ulteriori coperture oltre il 21 dicembre 2021.

In data 07/01/2021 l'Emittente, per far fronte alla sopraggiunta necessità di effettuare importazioni di merce dal Giappone, ha inoltre stipulato, con un primario istituto bancario, un contratto di acquisto a termine di valuta in Yen (JPY), con la finalità di mitigare il rischio sul cambio, per un plafond complessivo di JPY 170.000.000.

Per un dettaglio sugli effetti della variazione del tasso di cambio sul risultato di periodo si rinvia alla sensitivity analysis riportata nella Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.1.1 del Prospetto.

Con riferimento alle controllate estere, e segnatamente per le partecipate polacche, in sede di consolidamento la Capogruppo effettua la conversione dallo Zloty (la moneta in corso legale in Polonia) in euro dei relativi bilanci, utilizzando il metodo del cambio corrente che prevede per lo Stato Patrimoniale la conversione al cambio puntuale di fine esercizio e per il Conto Economico la conversione al cambio medio dell'esercizio.

Sussiste il rischio che tale metodologia di conversione determini variazioni negative nella "riserva di conversione, derivanti dalle differenze intervenute, tra un esercizio e un altro nel tasso di cambio applicato, nonché per la differenza tra il cambio di conversione del risultato di esercizio e quello puntuale di fine anno, con impatti negativi sulla situazione patrimoniale del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Bilancio Consolidato 2020 (p. 14) incluso mediante riferimento nel presente Prospetto Informativo e al capitolo 11, Parte B Sezione Prima del Prospetto Informativo.

**A.12 Rischi connessi alle garanzie rilasciate dal Gruppo/in favore di società del Gruppo.**

*Sussiste il rischio che l'Emittente sia chiamato a rispondere, in qualità di garante, di obbligazioni assunte da altre società del Gruppo nei confronti di istituti bancari e soggetti terzi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo medesimo. Tale eventualità potrebbe produrre ripercussioni negative sulla capacità dell'Emittente di far fronte agli obblighi di rimborso delle Obbligazioni. Inoltre, il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Al 31 dicembre 2020 l'ammontare complessivo delle garanzie prestate dal Gruppo ammontava a euro 20,6 milioni circa. Di questi, circa 4,9 milioni sono riconducibili a fidejussioni contratte, a tutela della clientela, e collegate alle operazioni di raccolta punti nonché a tutela dell'Agenzia delle Entrate in relazione a crediti IVA di Gruppo. Le fidejussioni relative a locazioni ammontano a complessivi euro 6,2 milioni circa.

L'Emittente ha rilasciato garanzie per complessivi euro 4,7 milioni circa a favore di società controllate (garanzie per affidamenti bancari e verso società dei leasing cui sono legati immobili in locazione finanziaria da parte di società controllate) e pertanto, sussiste il rischio che l'Emittente sia chiamato a rispondere, in qualità di garante, di obbligazioni assunte da altre società del Gruppo nei confronti di istituti bancari e soggetti terzi.

Per maggiori informazioni si rinvia alla nota integrativa del bilancio consolidato 2020 (pag. 51), incluso mediante riferimento nel presente Prospetto.

### **A.13 Rischi connessi all'Operazione di Scissione.**

*Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2506-quater del codice civile, per effetto dell'Operazione di Scissione, l'Emittente è solidalmente responsabile, nei limiti del patrimonio netto rimasto all'Emittente all'atto della scissione pari a Euro 60,5 milioni, dei debiti assegnati ad EcoRe S.p.A. eventualmente non soddisfatti da quest'ultima società. Il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

In data 17 marzo 2021 si è perfezionata l'Operazione di Scissione parziale e proporzionale, che ha comportato lo scorporo di alcune attività immobiliari della Società in favore di una società neocostituita denominata EcoRe S.p.a.. La scissione rientra in una riorganizzazione finalizzata allo scorporo delle attività immobiliari in un nuovo soggetto giuridico preposto alla gestione di tutti gli immobili di titolarità dell'Emittente, al fine di addivenire ad una efficace e redditizia gestione d'impresa.

In particolare gli elementi patrimoniali attivi oggetto della Scissione sono composti da immobili di proprietà e dai risconti attivi relativi ai maxi canoni iniziali pagati sui contratti di leasing trasferiti in capo all'Emittente.

Gli elementi patrimoniali passivi oggetto della Scissione si riferiscono a un mutuo ipotecario a m/l termine acceso dall'Emittente con Unicredit S.p.A. nel 2017 con scadenza il 31/12/2028 (Mutuo BEI) con debito residuo alla Data del Prospetto Informativo pari a Euro 4.869.565; nonché ai contratti di

leasing immobiliare attualmente in capo alla Società scissa il cui debito residuo è pari a Euro 21.121.210.

Tutti i finanziamenti, sono garantiti da ipoteca sugli immobili oggetto di scissione, e prevedono la canalizzazione dei pagamenti dei relativi canoni di locazione, tuttavia l'Emittente rimane solidalmente responsabile con la beneficiaria ECORE S.p.A. nei confronti degli istituti finanziatori per le obbligazioni di pagamento derivanti dai contratti di finanziamento oggetto di scissione (entro il limite del patrimonio netto rimasto all'Emittente alla data dell'operazione di scissione).

Per maggiori informazioni sull'Operazione di Scissione si veda il Paragrafo 4.1.5. della Parte B, Sezione Prima del Prospetto Informativo.

#### **A.14 Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse.**

*Sussiste il rischio che in conseguenza di andamento sfavorevole dei tassi di interesse, l'Emittente sia esposto ad un incremento degli oneri finanziari collegati al proprio indebitamento. Poiché il 98% dell'indebitamento finanziario dell'Emittente e delle società del Gruppo è ad interesse variabile, eventuali variazioni in aumento dei tassi di interesse di riferimento comporterebbero un maggior onere per interessi passivi sui finanziamenti ricevuti. Tale eventualità potrebbe produrre ripercussioni negative sulla capacità dell'Emittente di far fronte agli obblighi di rimborso delle Obbligazioni. Il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Il Gruppo è esposto al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario in essere alla Data del Prospetto Informativo è, per il 98%, a tasso variabile.

Qualora in futuro si verificassero aumenti nei corsi dei tassi d'interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile con conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

L'Emittente ha stipulato con diversi istituti bancari strumenti finanziari derivati finalizzati alla copertura del rischio di tasso.

Il valore nozionale dei contratti derivati per la copertura del rischio di tasso di interesse, sottoscritti dalla Capogruppo, al 31 dicembre 2020, è di Euro 48.065.217 ed il relativo fair value è complessivamente negativo per Euro 753.663. Alla Data del Prospetto Informativo, il livello di copertura del tasso di interesse tramite contratti derivati è pari a circa il 91% delle esposizioni a tasso variabile dell'Emittente. Tali coperture hanno validità per l'intera durata dei finanziamenti di riferimento. Per un dettaglio sugli effetti della variazione del tasso di interesse sul risultato di periodo si rinvia alla sensitivity analysis riportata nella Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.1.1 Parte B Sezione Prima del Prospetto.

**A.15 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance.**

*Il Prospetto contiene Indicatori Alternativi di Performance (“IAP”), utilizzati dal Gruppo per monitorare in modo efficace le informazioni sull’andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Poiché gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati, e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dall’Emittente per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.*

Il verificarsi di tale rischio, considerato dall’Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il presente fattore di rischio è ritenuto di rilevanza bassa.

Gli IAP rappresentano gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell’individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative. Con riferimento all’interpretazione di tali IAP si richiama l’attenzione su quanto di seguito esposto: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell’andamento futuro del Gruppo medesimo; (ii) gli IAP non sono previsti dai principi contabili e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati dell’Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento; (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci consolidati dell’Emittente presentate nella Parte B, Sezione Prima, Capitolo 11 del Prospetto; (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili; e (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Prospetto.

Per maggiori informazioni sugli indicatori alternativi di *performance* utilizzati dal Gruppo, si rinvia al Capitolo 5, e Capitolo 11 della Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

**Categoria B. RISCHI CONNESSI ALL’ATTIVITA’OPERATIVA E AL SETTORE DELL’EMITTENTE****B.1 Rischi di non replicare i tassi di crescita registrati nel periodo di riferimento.**

*I tassi di crescita dei ricavi registrati dall’Emittente e dal Gruppo nel 2020 sono stati determinati dalla crescita per linee esterne attuata e sono stati positivamente influenzati dagli effetti generati dalla pandemia di Covid-19. Ciononostante, la Società ha comunque chiuso il proprio bilancio 2020 con una perdita solo di poco inferiore a quella del 2019, non vedendo pertanto riflessi nei propri risultati gli effetti delle condizioni favorevoli della pandemia. La crescita dei ricavi registrata nel 2020 potrebbe non ripetersi in futuro o non ripetersi con la stessa significatività. Il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.*

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto esposto di seguito, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

I risultati dell'Emittente e del Gruppo al 31 dicembre 2019 e 2020 e al 30 giugno 2021 hanno beneficiato oltre che delle strategie gestionali adottate dal management, in termini di crescita per linee esterne, anche da specifiche circostanze, di natura non ricorrente quale l'emergenza derivante dalla pandemia da Covid-19 che ha generato un aumento dei ricavi dell'Emittente e del Gruppo.

Si consideri, in particolare che i Ricavi delle vendite conseguite nell'esercizio 2020 aumentano, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 73.972 migliaia (+18,7%), ammontando ad Euro 469.969 migliaia. Al riguardo si deve evidenziare che Euro 28.701 migliaia derivano da crescita per linee esterne, mentre, Euro 45.270 migliaia derivano da un incremento delle vendite a perimetro costante (+11,4%). Considerando l'aumento a perimetro costante si deve anche evidenziare che tale aumento è derivante principalmente dal contesto generato dalla situazione di emergenza da Coronavirus, ed in particolare da una fase iniziale (gennaio-febbraio) rappresentativa del normale andamento del business prima dell'emergenza con una crescita del 5%, una fase di Lockdown (marzo-maggio) durante la quale le scorte fatte dai clienti nei negozi specializzati hanno generato una crescita media superiore al 20% e una fase di Lockdown "light" (ottobre-dicembre) caratterizzata da parziali restrizioni con una crescita media del 7%.

Il contesto pandemico ha prodotto effetti benefici per il settore del biologico nel corso del 2020, in considerazione del generale aumento degli acquisti tra i consumatori, e pertanto la società ha visto aumentare il proprio livello dei ricavi complessivi. Ciononostante la Società ha comunque chiuso il proprio bilancio 2020 con una perdita solo di poco inferiore a quella del 2019 non vedendo pertanto riflesso nei propri risultati gli effetti delle condizioni favorevoli per il settore a seguito del predetto incremento dei volumi degli acquisti nel corso della pandemia come confermato dagli studi di settore. Anche al 30 giugno 2021, il ricavato delle vendite a livello consolidato, pari a euro 245,3 milioni di euro registra una crescita (+5,45% rispetto al 30 giugno 2020) dovuta esclusivamente all'apporto derivante dalla variazione di perimetro di consolidamento per effetto di acquisizioni effettuate nell'esercizio precedente che hanno inciso per Euro 27,8 milioni. A perimetro omogeneo infatti il dato dei ricavi conseguiti nei primi sei mesi del 2021 risulterebbe in diminuzione di circa Euro 16,4 milioni. Al 30 settembre 2021, il Gruppo ha chiuso con ricavi di vendita pari ad Euro 344,9 milioni, in aumento di 12,6 milioni di Euro rispetto al 30 settembre 2020 (+3,27%), ma in diminuzione di Euro 22,3 milioni rispetto al Budget 2021 (-6,2%).

Ove dinamiche analoghe a quelle che hanno influito sui risultati nel periodo di riferimento, dunque, non dovessero ripetersi o non dovessero ripetersi con la stessa intensità, l'Emittente e il Gruppo potrebbero non registrare tassi di crescita in linea con quelli registrati in passato ovvero avere conseguenze negative sulla situazione economica e patrimoniale.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 7, Parte B, Sezione Prima del Prospetto Informativo.

### **B.2 Rischi connessi al crescente sviluppo della Grande Distribuzione nella commercializzazione di prodotti alimentari biologici.**

*Nell'ultimo decennio si è registrata l'assunzione da parte della Grande Distribuzione di un ruolo preminente, in termini di quote di mercato, nella commercializzazione al dettaglio di prodotti alimentari biologici a discapito dei punti vendita specializzati, non appartenenti al settore della Grande Distribuzione, i quali costituiscono il principale mercato per l'Emittente e il Gruppo. Tale tendenza potrebbe proseguire o addirittura intensificarsi nei prossimi anni. Il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe comportare significativi impatti negativi sui volumi di vendita e sulle quote di mercato del Gruppo, con conseguenti impatti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di alta rilevanza.

Il Gruppo opera nella distribuzione all'ingrosso di prodotti biologici e naturali principalmente mediante vendite effettuate ai punti vendita e agli esercizi commerciali con i quali opera in prevalenza e appartenenti al canale c.d. bio-specializzato e agli altri canali diversi dalla GDO (ad es. erboristerie, negozi tradizionali, farmacie, parafarmacie) e, in misura secondaria, mediante distribuzione all'ingrosso verso la GDO.

Nell'ultimo decennio la distribuzione al dettaglio dei prodotti alimentari biologici è stata effettuata in modo sempre più massiccio anche da parte della GDO.

Si consideri che la grande distribuzione organizzata (supermercati e ipermercati), dal 2014 è cresciuta in modo sostenuto (+80% dal 2014 al giugno 2019), rispetto al canale specializzato (+11 dal 2014 al 2018). Ed anzi, per la prima volta nell'ultimo decennio, nel canale specializzato si è assistito ad un decremento (-3% nel 2017 e -2% nel 2018) (Fonte: Osservatorio SANA 2019).

Secondo altre elaborazioni nel 2009 i prodotti biologici venivano distribuiti per il 45% dai negozi specializzati e per il 29% da parte della GDO; mentre nel 2018 appena per il 21% dai negozi specializzati e per il 47% dalla GDO (Fonte elaborazione Bio Bank su dati Assobio, Ice, Ismea, Nielsen, Nomisma. Cfr. Focus Bio Bank, Supermercati & Specializzati 2019).

Secondo le ultime rilevazioni, la distribuzione moderna (Ipermercati, Supermercati, Libero Servizio Piccolo e Discount), facente parte della GDO, si conferma il canale principale delle vendite Bio in Italia che assorbe il 53% del mercato nazionale, mentre il canale dei negozi specializzati, che rappresenta il principale mercato del Gruppo, rappresenta circa il 26% del mercato del Bio (fonte: Osservatorio SANA 2021).

L'eventuale prosecuzione e/o l'intensificarsi in futuro delle tendenze sopra descritte potrebbero comportare, in particolare laddove non accompagnate da rilevanti tassi di crescita dei volumi complessivi del mercato dei prodotti alimentari biologici, una contrazione dei ricavi da vendite e una perdita di quote di mercato per l'Emittente e/o il Gruppo, con conseguenti rilevanti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo stesso.

Inoltre, l'Emittente e/o il Gruppo potrebbero dover perseguire il mantenimento di quote di mercato mediante crescita per linee esterne (acquisizione di ulteriori punti vendita e/o aggregazioni societarie), con conseguente necessità di finanziamento dei corrispondenti investimenti. Per maggiori informazioni quantitative e qualitative in merito alle tendenze descritte, si rinvia al Paragrafo 5.3 della Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

**B.3 Rischi connessi alla riconoscibilità dei marchi ed alle immagine del Gruppo**

*Sussiste il rischio che in futuro l'Emittente non sia in grado, attraverso i propri prodotti e le proprie attività di comunicazione, di assicurare la brand awareness del proprio marchio e la percezione dello stesso da parte dei clienti. Il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di alta rilevanza.

Il successo di NaturaSì e delle società del Gruppo è influenzato anche dall'immagine, dalla percezione e dalla riconoscibilità dei propri marchi. Rileva in tal senso, in particolare, il fatto che la gamma di prodotti commercializzati si rivolge a una platea di consumatori di prodotti biologici, biodinamici e/o naturali particolarmente attenta alla specifica connotazione culturale ed etica dell'Emittente.

Qualora in futuro NaturaSì non fosse in grado, attraverso i propri prodotti e le proprie attività di comunicazione, di assicurare la *brand awareness* dei propri marchi e la percezione degli stessi da parte dei consumatori, potrebbe verificarsi una contrazione dei ricavi e un incremento dei prodotti invenduti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo NaturaSì.

Qualunque evento che abbia inoltre influenza negativa sull'immagine dei marchi e/o sulla reputazione dell'Emittente o del Gruppo, per cause imputabili allo stesso (come l'incapacità di trasmettere in futuro i valori fondanti e i valori distintivi del marchio), o per cause imputabili a terzi (quali la diffusione da parte di terzi di informazioni parziali o non veritiere o diffamatorie), potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo NaturaSì.

Per ulteriori informazioni sui marchi del Gruppo si rinvia ai Paragrafi 5.1.2 e 5.1.3 della Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

**B.4 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto**

*Il Gruppo è esposto al rischio di perdite, di flessioni del volume di affari o degli utili derivanti da una percezione negativa dell'immagine dell'Emittente e/o del Gruppo da parte di clienti e fornitori nell'ipotesi in cui il Gruppo commercializzi prodotti non conformi alle normative applicabili ovvero difettosi, nocivi o dannosi per la salute del consumatore finale. Al verificarsi di tali eventi, è inoltre possibile che qualora il consumo di alimenti si ritenga abbia cagionato un danno alla salute del consumatore, il Gruppo sia oggetto di richieste di risarcimento danni per prodotto difettoso. Il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e

finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di alta rilevanza.

Sebbene il Gruppo operi sistematici controlli di qualità, non può escludersi che, in futuro, per fattori esogeni e fuori dal controllo del Gruppo, lo stesso possa involontariamente commercializzare prodotti dannosi o nocivi (anche in termini di contaminazione con particolari allergeni), perdendo la fiducia dei clienti e/o dei consumatori finali ovvero esponendosi a possibili contenziosi per responsabilità da prodotto con conseguenti effetti negativi, anche rilevanti, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, qualora il verificarsi di tali eventi non sia interamente coperto dalle polizze stipulate dal Gruppo.

Tali problematiche potrebbero riguardare anche prodotti commercializzati dai punti vendita gestiti in Franchising, che al 31 dicembre 2020 hanno generato il 35% del fatturato consolidato. Sebbene infatti l'Emittente richieda il rispetto di stringenti standard qualitativi e di controllo ai gestori dei negozi in franchising, una eventuale problematica connessa alla commercializzazione dei prodotti nocivi o difettosi da parte di punti vendita gestiti in franchising potrebbe avere immediate ricadute negative anche in termini reputazionali sull'Emittente e il Gruppo.

In generale, si evidenzia che degli eventuali danni cagionati al consumatore, derivati dal consumo di prodotti alimentari difettosi immessi sul mercato alimentare, risponde, ai sensi dell'art. 116, comma 1, del Codice del Consumo (d.lgs. 206/2005) il produttore o in via sussidiaria, nel caso in cui quest'ultimo non sia individuabile, il fornitore che ha distribuito il prodotto nell'esercizio di un'attività commerciale e ha omesso di comunicare al danneggiato, entro il termine di tre mesi dalla richiesta, l'identità e il domicilio del produttore o della persona che gli ha fornito il prodotto.

Per maggiori informazioni, si rinvia al Capitolo 5 della Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

### **B.5 Rischi connessi ai rapporti con i produttori terzi e con i fornitori di servizi.**

*Sussiste il rischio che l'interruzione o la cessazione di rapporti con i produttori terzi e con i fornitori di servizi possa influenzare negativamente l'attività dell'Emittente e del Gruppo. Il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di medio-bassa rilevanza.

Nonostante l'Emittente ritenga che il Gruppo non dipenda in misura significativa da alcun produttore terzo (l'incidenza del primo produttore terzo sul totale degli acquisti del Gruppo è pari al 3,9% al 31 dicembre 2020), non può escludersi che l'interruzione o la cessazione per qualsiasi causa dei rapporti con tali soggetti nonché la mancata e/o ritardata consegna di prodotti da parte dei produttori terzi (o da parte dei soggetti incaricati del trasporto) nei tempi concordati possano influenzare in misura negativa l'attività del Gruppo e che le eventuali iniziative da intraprendere, qualora si rendesse necessario procedere alla sostituzione di tali soggetti, possano comportare oneri o difficoltà (anche in

termini di tempi di sostituzione), con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, per quanto il Gruppo adoperi un modello di *business* volto a garantire costantemente la qualità dei propri prodotti, qualora i produttori terzi non dovessero osservare le procedure definite dal Gruppo e garantire che la qualità dei prodotti corrisponda costantemente agli *standard* qualitativi propri del Gruppo, ovvero non dovessero essere in grado di produrre e consegnare i prodotti entro i tempi stabiliti, potrebbero prodursi conseguenze negative in grado di incidere sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nonostante, nell'ambito dei contratti di fornitura, vengano di prassi inviate ai produttori terzi delle linee guida relative al rispetto delle norme in materia di (i) lavoro e previdenza e (ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e i contratti prevedano a favore del Gruppo il diritto di recesso in caso di mancato adempimento alle prescrizioni di tali normative, l'eventuale violazione da parte di uno o più produttori terzi delle norme di legge e i regolamenti applicabili, potrebbero avere conseguenze negative da un punto di vista reputazionale, sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo si avvale inoltre e, in una certa misura, dipende dalla fornitura di servizi connessi alla gestione dei magazzini (movimentazione merce, stoccaggio, confezionamento etc..) e al servizio di trasporto su gomma da aziende terze, ai punti di vendita del Gruppo. Eventuali cessazioni improvvise di tali rapporti potrebbero generare difficoltà nella loro sostituzione, in termini di tempestività ed economicità, e quindi causare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 5, paragrafo 5.1.6 della Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

### **B.6 Rischi connessi al costo e alla disponibilità dei prodotti commercializzati.**

*Sussiste il rischio che andamenti sfavorevoli del prezzo e della disponibilità dei prodotti commercializzati possa influenzare negativamente l'attività dell'Emittente e del Gruppo. Il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di medio-bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei prezzi e della disponibilità dei prodotti commercializzati, soprattutto con riferimento a particolari categorie di prodotti, connotati da un ristretto numero di produttori ovvero da disponibilità limitata.

Il prezzo e la disponibilità dei prodotti commercializzati, in particolare del comparto agro-alimentare, possono fluttuare significativamente, in funzione di diversi fattori, tra cui, la ciclicità economica dei mercati di riferimento, la diminuzione della disponibilità o l'aumento della domanda, le condizioni di fornitura di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, i provvedimenti governativi,

l'introduzione e/o l'incremento di dazi doganali, le catastrofi naturali e altri fattori in larga misura non controllabili dall'Emittente o dal Gruppo e difficilmente prevedibili nonché, inoltre, in funzione della pressione sui prezzi di vendita dovuti alla concorrenza della Grande Distribuzione Organizzata. Tuttavia, eventuali tensioni sul fronte dell'offerta, dovuti ai fattori sopra menzionati, ovvero ad un incremento della domanda da parte degli altri operatori del settore, potrebbero comportare l'insorgere di difficoltà nell'approvvigionamento tramite i produttori terzi di prodotti della qualità attualmente utilizzata dal Gruppo e potrebbero causare un incremento di costi e una riduzione di redditività, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 5, paragrafo 5.1.3 della Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

### **B.7 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne.**

*Il Prospetto contiene alcune stime di carattere previsionale effettuate dalla Società, in merito al mercato di riferimento, nonché dichiarazioni di preminenza riguardo al posizionamento competitivo dell'Emittente e del Gruppo nell'ambito del mercato di riferimento. Considerata la carenza di dati certi ed omogenei, e di ricerche di mercato, quest'ultima ha formulato le predette valutazioni sulla base della propria conoscenza del settore e di elaborazioni svolte sui dati disponibili non sottoposte a verifiche da parte di terzi indipendenti. Pertanto le stime e le dichiarazioni riportate nel Prospetto potrebbero non rappresentare correttamente il mercato di riferimento e la loro evoluzione nonché il posizionamento e gli effettivi sviluppi dell'attività dell'Emittente e del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di medio-bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

La lettura da parte di un investitore dei dati di mercato e delle dichiarazioni di preminenza senza tenere in considerazione le criticità riportate nel primo paragrafo potrebbero indurlo in errore, anche significativamente, nella valutazione del mercato e della situazione dell'Emittente e del Gruppo e comportare decisioni di investimento errate, non appropriate o adeguate per tale investitore.

Considerata la carenza di dati certi ed omogenei, e di ricerche di mercato, quest'ultima ha formulato le predette valutazioni sulla base della propria conoscenza del settore e di elaborazioni svolte sui dati disponibili non sottoposte a verifiche da parte di terzi indipendenti. Pertanto le stime e le dichiarazioni riportate nel Prospetto potrebbero non rappresentare correttamente il mercato di riferimento e la loro evoluzione nonché il posizionamento e gli effettivi sviluppi dell'attività dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 5, paragrafo 5.2 della Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

### **Categoria C. RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO**

**C.1 Rischi connessi alla disciplina di settore.**

*La Società è soggetta a diverse disposizioni di legge e regolamenti applicabili alle società operanti nel settore della distribuzione e nel settore agroalimentare. Il mutamento di tali normative potrebbe determinare un aggravio di costi e oneri a carico del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla propria operatività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.*

Il verificarsi di tali rischi, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di rilevanza bassa.

La Società è soggetta a diverse disposizioni di legge e regolamenti applicabili alle società operanti nel settore della distribuzione e nel settore agroalimentare, quali la normativa sull'attività di commercializzazione di alimenti (anche sfusi) e sull'igiene e sicurezza dei prodotti alimentari, sulla rintracciabilità degli alimenti, sull'etichettatura dei prodotti alimentari e sull'HACCP.

Fermo restando che l'Emittente non è a conoscenza di possibili modifiche nella disciplina di settore applicabili all'Emittente o al Gruppo che possano avere impatti negativi, non si può escludere che l'emanazione di ulteriori disposizioni normative applicabili alla Società, a società del Gruppo o ai prodotti commercializzati ovvero modifiche alla normativa attualmente vigente nei settori in cui il Gruppo opera potrebbero imporre allo stesso l'adozione di *standard* più severi o condizionarne la libertà di azione o di adozione di decisioni strategiche nelle varie aree di attività o, ancora, limitare l'operatività dell'Emittente, con conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni, si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.7 della Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

**C.2 Rischi connessi ad ambiente e sicurezza dei luoghi di lavoro.**

*Il Gruppo è esposto al rischio di possibili violazioni della normativa in materia ambientale e di sicurezza dei luoghi di lavoro e di eventuali sanzioni o aggravii di costi e oneri per il Gruppo per adempiere alla normativa applicabile, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui propri risultati operativi. Il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di medio-bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di medio-bassa rilevanza.

L'attività dell'Emittente è sottoposta alla normativa in materia di tutela dell'ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro vigente in Italia, nonché alla normativa sanitaria emanata a seguito della pandemia da COVID-19. L'Emittente ritiene di operare nel pieno rispetto della normativa

applicabile; tuttavia, non è possibile escludere che nel futuro l'autorità giudiziaria o amministrativa competente possa ritenere sussistenti violazioni, da parte dell'Emittente e/o società del Gruppo, della normativa in materia ambientale o di sicurezza, e che l'Emittente o altre società del Gruppo possano subire sanzioni per aver provocato contaminazioni o infortuni e dover conseguentemente sostenere costi non prevedibili per responsabilità nei confronti di terzi per danno alla proprietà, danno alla persona e per ottemperare ad obblighi di effettuare lavori di bonifica e/o sanificazione o messa a norma di immobili e/o impianti. Inoltre, eventuali infortuni sul luogo di lavoro potrebbero comportare l'insorgere di contenziosi. Alla Data del Prospetto l'Emittente non ha ricevuto denunce per infortuni da COVID-19.

Le suindicate circostanze potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni, si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.7 e al Capitolo 7, paragrafo 7.2 della Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

### **C.3 Rischi connessi alla mancata adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 da parte di tutte le società del Gruppo e alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.**

*L'Emittente ha approvato e adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 231/2001 (il "Modello 231"), ma alcune società del Gruppo, alla Data del Prospetto Informativo, ne sono prive. Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 231/2001 o dalla commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa dell'Emittente e del Gruppo ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

L'Emittente ha approvato e adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 231/2001 (il "Modello 231"), nominando l'organismo di vigilanza, che opera senza soluzione di continuità nella propria attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231, e che monitora e valuta lo stato di implementazione delle misure di prevenzione. In sede di nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione non ha acquisito parere del Collegio Sindacale né valutato espressamente l'indipendenza dei nominati, in quanto non richiesto dalla disciplina applicabile.

Si evidenzia che finora le uniche società del Gruppo ad aver adottato un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 sono state l'Emittente e SHOPSI s.r.l., ma nel corso del 2021 è in corso un aggiornamento e revisione complessiva di tali modelli in modo da tener (maggiormente) conto delle dinamiche infragrupo, nonché la predisposizioni di Modelli 231 che saranno adottati anche da BioToBio s.r.l. e BIOESSERE s.r.l..

L'adozione di modelli di organizzazione e gestione non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D. Lgs. 231/2001 ove detto modello sia ritenuto dall'Autorità Giudiziaria non idoneo alla commissione dei reati.

Nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente e/o di una o più società del Gruppo venisse concretamente accertata, oltre alla conseguente applicazione di sanzioni amministrative, potrebbero verificarsi significative ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito alla responsabilità amministrativa derivante da reato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 si rinvia al Paragrafo 5.1.7 della Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

### **Categoria D. RISCHI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI**

#### **D.1 Rischi relativi alla difficoltà di disinvestimento delle Obbligazioni che non sono quotate in un mercato regolamentato né negoziate in un mercato non regolamentato.**

*Gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta sono obbligazioni emesse dall'Emittente. Le Obbligazioni dell'Emittente non saranno quotate in alcun mercato regolamentato italiano o estero, né l'Emittente intende o prevede di presentare domanda di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato o di negoziazione in un MTF. La sottoscrizione delle Obbligazioni implica quindi l'assunzione tipica dei rischi finanziari connessi ad un investimento in strumenti finanziari illiquidi. Gli investitori potrebbero, pertanto, trovarsi nella impossibilità di rivendere a terzi le proprie Obbligazioni, in quanto potrebbero non trovare contropartita, o nella difficoltà di vendere le medesime Obbligazioni in tempi ragionevolmente brevi e/o a prezzi in linea con le proprie aspettative.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di alta rilevanza.

La circostanza che, per le Obbligazioni oggetto della presente Offerta, al momento non sia previsto di presentare domanda di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato o di negoziazione in un MTF, comporta la illiquidità delle Obbligazioni stesse.

In particolare, si evidenzia che:

- il valore economico delle obbligazioni potrebbe variare significativamente - anche al di sotto del Prezzo di Offerta - a fronte di sostanziali cambiamenti di diversi fattori come ad esempio, la variazione dei tassi di mercato, la variazione del merito del credito dell'Emittente e la durata residua delle Obbligazioni;
- le suddette variazioni potrebbero non essere conosciute tempestivamente dall'obbligazionista, in quanto, non essendo quotate le obbligazioni su alcun mercato regolamentato, non sono costantemente disponibili informazioni sui relativi valori;
- ove non risulti applicabile la disciplina prevista per gli emittenti obbligazioni diffuse in misura significativa, le limitate informazioni relative all'Emittente e alle Obbligazioni successive all'emissione, in relazione alle quali l'Emittente potrebbe non fornire alcuna informazione,

potrebbero incidere significativamente sulla possibilità per l'investitore di individuare agevolmente il valore delle Obbligazioni ovvero sulla loro liquidità;

- il valore delle Obbligazioni potrebbe ridursi, a causa dei fattori di cui sopra, anche al di sotto del valore nominale, generando anche una rilevante perdita di capitale per l'investitore nell'ipotesi in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza.

Inoltre si evidenzia che l'Emittente e l'intermediario incaricato del Collocamento non hanno assunto un impegno al riacquisto.

L'Emittente ha previsto la facoltà di riacquistare le Obbligazioni al valore nominale per un controvalore massimo di euro 100.000 annui. Al riguardo si evidenzia che le richieste di riacquisto non soddisfatte nell'anno in cui vengono proposte, per raggiungimento del controvalore massimo di Euro 100.000 annui, verranno soddisfatte negli anni successivi. Tale circostanza determina che negli anni successivi l'ammontare massimo riacquistabile potrebbe essere ridotto o addirittura azzerato dalle richieste di riacquisto non soddisfatte avanzate negli anni precedenti.

Pertanto, il titolare delle Obbligazioni che voglia liquidarle, ove non riesca a venderle all'Emittente, dovrà trovare per proprio conto un investitore interessato all'acquisto e, in tale caso, la determinazione del prezzo sarà oggetto di autonoma contrattazione tra le parti.

Gli investitori potrebbero, pertanto, trovarsi nella impossibilità di rivendere a terzi le proprie Obbligazioni, in quanto potrebbero non trovare contropartita, o nella difficoltà di vendere le medesime Obbligazioni in tempi ragionevolmente brevi e/o a prezzi in linea con le proprie aspettative.

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 6.1 della Parte B, Sezione Seconda del Prospetto.

### **D.2 Rischi connessi al collocamento diretto delle Obbligazioni da parte dell'Emittente**

*Le Obbligazioni sono collocate direttamente dall'Emittente e da Banca Popolare Etica S.c.p.a. L'Emittente non valuterà preventivamente l'adeguatezza/appropriatezza dell'investimento proposto: al collocamento delle Obbligazioni effettuato direttamente dall'Emittente non si applicano le tutele previste dalla disciplina sui collocamenti da parte di intermediari autorizzati quali ad esempio la verifica da parte degli stessi che le Obbligazioni siano strumenti finanziari compatibili con la conoscenza e l'esperienza in materia finanziaria da parte dei potenziali investitori che intendono sottoscriverli, con i loro obiettivi di investimento (anche in termini di rientro del capitale investito) e con la situazione finanziaria del singolo investitore che sottoscrive le Obbligazioni.*

Il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di alta rilevanza.

Le Obbligazioni sono collocate, oltre che da Banca Popolare Etica S.c.p.a., anche direttamente dall'Emittente presso la propria sede e le proprie dipendenze in base alla normativa vigente sui collocamenti in sede, senza avvalersi a tal fine di intermediari autorizzati.

Il sottoscrittore potrà liberamente scegliere se aderire al collocamento dell'Emittente o della Banca, ma al collocamento diretto dell'Emittente non è applicabile la normativa in tema di tutele per l'investitore previste in caso di collocamento tramite intermediari autorizzati dalla Direttiva 2014/65/EU (MIFIDII) e dalla relativa normativa di esecuzione. Pertanto, nel collocamento dell'Emittente non verranno valutate le conoscenze e le esperienze dei potenziali investitori in materia di investimenti riguardo allo strumento finanziario proposto (le Obbligazioni), la loro situazione

finanziaria (tra cui la capacità di sostenere eventuali perdite) e i loro obiettivi di investimento, inclusa la loro tolleranza al rischio.

Inoltre, nel collocamento diretto da parte dell'Emittente, effettuato tramite gli Uffici di Sottoscrizione, l'investitore non potrà beneficiare delle informazioni e delle tutele che, invece, Banca Popolare Etica, quale soggetto abilitato, è tenuta a fornire in virtù dell'art. 36 del Regolamento Consob n. 20307 del 2018 (Regolamento Intermediari). Trattasi, in particolare, di informazioni appropriate affinché gli investitori possano ragionevolmente comprendere la natura del servizio di investimento e del tipo specifico di strumenti finanziari che sono loro proposti, nonché i rischi a essi connessi e, di conseguenza, possano prendere le decisioni in materia di investimenti con cognizione di causa anche con riguardo ai costi e oneri connessi.

Si specifica che l'Emittente chiederà al potenziale sottoscrittore all'atto della compilazione della scheda di sottoscrizione, di dichiarare se il sottoscrittore si sia rivolto o abbia aderito in precedenza al collocamento effettuato dalla Banca.

Ed in caso positivo, ove gli esiti dell'istruttoria Mifid condotta dalla Banca, in applicazione della succitata disciplina sui servizi di investimento, si siano conclusi con un risultato di non adeguatezza per il sottoscrittore, l'Emittente informerà il potenziale sottoscrittore che prende atto delle valutazioni della Banca e, pertanto, le rammenta al potenziale sottoscrittore. Tale invito alla rinuncia non sarà preclusivo della sottoscrizione ove il richiedente intenda, comunque, proseguire e formalizzare la richiesta di sottoscrizione, per cui l'investitore potrebbe sottoscrivere le Obbligazioni anche qualora l'investimento non risulti adeguato allo stesso.

Per maggiori informazioni relativamente al collocamento delle Obbligazioni da parte dell'Emittente si rimanda al Paragrafi 5.1.2. e 5.4.1. della Parte B, Sezione Seconda del Prospetto.

### **D.3 Rischi relativi al mancato rispetto degli obblighi assunti dall'Emittente**

#### **D.3.1 Rischi connessi alla natura subordinata delle Obbligazioni**

*Le Obbligazioni sono subordinate ad alcuni rapporti di finanziamento, il cui debito residuo alla Data del Prospetto ammonta a Euro 34,6 milioni. Nel caso in cui, alla Data di Scadenza e rimborso del Prestito Obbligazionario, l'Emittente non abbia ancora interamente adempiuto a tutte le obbligazioni di pagamento previste dai finanziamenti cui le Obbligazioni sono subordinate, l'Emittente stesso non potrà utilizzare le proprie disponibilità finanziarie per rimborsare le Obbligazioni. Inoltre, in caso di liquidazione o di sottoposizione dell'Emittente a procedure concorsuali, la massa fallimentare verrebbe utilizzata per soddisfare prioritariamente i crediti cui le obbligazioni sono subordinate.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, ma potrebbe comportare per il sottoscrittore la perdita del capitale investito. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di alta rilevanza.

Le Obbligazioni sono subordinate e saranno classificate in qualsiasi momento:

(i) *pari passu* con ogni altro credito non garantito dell'Emittente presente o futuro;

(ii) *junior*, e saranno subordinate all'indebitamento dell'Emittente ai sensi dei c.d. Finanziamenti Senior, ossia il Finanziamento Unicredit – Banco BPM del 12 giugno 2020 e il Finanziamento Unicredit-Banca Intesa San Paolo del 1 agosto 2019 (debito residuo alla Data del Prospetto complessivamente pari Euro 34.635 migliaia).

Le obbligazioni subordinate sono titoli in cui il pagamento delle cedole ed il rimborso del capitale dipendono dalla soddisfazione degli altri creditori non subordinati (o subordinati di livello inferiore). Pertanto nel caso in cui, alla Data di Scadenza del Prestito Obbligazionario, l'Emittente sia insolvente o comunque inadempiente rispetto alle obbligazioni di pagamento previste dai Finanziamenti Senior, le ragioni di credito dei titolari delle Obbligazioni, in termine di rimborso di capitale e di pagamento degli interessi sotto forma di Buoni Spesa, verrebbero soddisfatte dopo quelle delle banche in relazione ai Finanziamenti Senior. Al riguardo si evidenzia che la naturale scadenza dei Finanziamenti Senior è precedente rispetto alla Data di Scadenza del Prestito.

Nel caso in cui, alla Data di Scadenza e rimborso del Prestito Obbligazionario, l'Emittente non abbia ancora interamente adempiuto a tutte le obbligazioni di pagamento previste dai Finanziamenti Senior l'Emittente stesso non potrà utilizzare le proprie disponibilità finanziarie per rimborsare le Obbligazioni sinché non abbia estinto tutte le ragioni di credito delle banche finanziatrici ai sensi dei contratti relativi ai Finanziamenti Senior.

Inoltre, in caso di liquidazione ovvero di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il debito costituito dalle Obbligazioni sarà rimborsato, per capitale e attribuzione dei Buoni Spesa, solo dopo che saranno soddisfatti i menzionati creditori non subordinati (Unicredit-Banco BPM e Unicredit-Banca Intesa San Paolo) nel rispetto della normativa vigente.

Le medesime conseguenze si verificherebbero, inoltre, in tutti i casi in cui, ai sensi dei contratti relativi ai Finanziamenti Senior, l'Emittente incorra in obblighi di rimborso anticipato di tali finanziamenti (decadenza dal beneficio del termine, recesso da parte delle banche finanziatrici, risoluzione per inadempimento), come nel caso di mancato rispetto dei *covenants finanziari* previsti dai contratti stessi.

In tali circostanze, la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare, anche solo parzialmente, le Obbligazioni o, comunque, i Buoni Spesa potrebbero risultare, in tutto o in parte, non fruibili per acquisti presso la rete commerciale dell'Emittente.

L'investitore potrebbe quindi incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito.

A parità di condizioni, le Obbligazioni Subordinate sono quindi più rischiose rispetto ad altri tipi di obbligazioni. È pertanto necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta.

Per maggiori informazioni sui “Finanziamenti Senior” si rinvia al Capitolo 13, paragrafo 13.1. della Parte B, Sezione Prima del Prospetto. Per maggiori informazioni sulla natura subordinata delle Obbligazioni si rinvia al Paragrafo 4.1 della Parte B, Sezione Seconda del Prospetto.

### **D.3.2. Rischio di credito per il sottoscrittore.**

*L'investimento nelle Obbligazioni è soggetto al rischio di credito per il sottoscrittore e cioè all'eventualità che l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi assunti con l'emissione delle Obbligazioni alle scadenze indicate nel Regolamento dei Prestiti.*

*Sottoscrivendo le Obbligazioni oggetto dell'Offerta l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi ed il rimborso del*

*capitale alla scadenza. Le Obbligazioni costituiscono un debito chirografario dell'Emittente, non sono quindi assistite da garanzie reali prestate dall'Emittente né da garanzie reali o personali prestate da terzi e, pertanto, l'Emittente risponde del capitale e del pagamento degli interessi unicamente nei limiti del proprio patrimonio.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, ma potrebbe comportare per il sottoscrittore la perdita del capitale investito. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di alta rilevanza.

L'investitore è esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Poiché le Obbligazioni non sono assistite da alcuna garanzia, l'Emittente risponde degli obblighi assunti riguardo alla restituzione del capitale e al pagamento degli interessi unicamente con il proprio patrimonio.

Inoltre, non è prevista alcuna limitazione alla possibilità per l'Emittente di costituire (ovvero far costituire da terzi) patrimoni destinati a garanzia degli obblighi dell'Emittente relativamente a titoli di debito emessi dall'Emittente diversi dalle Obbligazioni.

Eventuali prestazioni da parte dell'Emittente, ovvero di terzi, di garanzie reali o personali (ivi inclusa la costituzione da parte dell'Emittente, ovvero di terzi, garanti di patrimoni di destinazione) in relazione a titoli di debito dell'Emittente diversi dalle Obbligazioni di cui al presente Prospetto potrebbero conseguentemente comportare una diminuzione del patrimonio generale dell'Emittente disponibile per il soddisfacimento delle ragioni di credito dei possessori delle Obbligazioni, in concorso con gli altri creditori chirografari di pari grado e, in ultima istanza, una diminuzione anche significativa del valore di mercato delle Obbligazioni rispetto a quello di altri strumenti finanziari di debito emessi dall'Emittente assistiti da garanzia reale e/o personale e/o da vincolo di destinazione ed aventi per il resto carattere simile alle Obbligazioni.

Per un corretto apprezzamento del "rischio di credito per il sottoscrittore" in relazione all'investimento, si rinvia ai "Fattori di rischio relativi all'Emittente" di Categoria A.

#### **D.4 Rischi connessi al pagamento degli interessi.**

*Gli interessi sono corrisposti sotto forma di Buoni Spesa e l'investitore è esposto al rischio che il potere di acquisto di tali Buoni Spesa possa diminuire per effetto dell'aumento del tasso di inflazione e/o dell'aumento dei prezzi di vendita definiti dal Gruppo e, pertanto, sussiste il rischio di indeterminatezza del valore dei beni che potranno essere oggetto di acquisto con il Buono Spesa. Il pagamento degli interessi in Buoni Spesa verrà curato dall'Emittente mediante una procedura informatica non completamente automatizzata. La spendibilità dei Buoni Spesa inoltre dipende da sistemi informatici in uso alla rete commerciale del Gruppo NaturaSì. Eventuali malfunzionamenti dei suddetti sistemi informatici o errori sia nella fase di attribuzione del Buono Spesa sia nella fase di accettazione dello stesso come pagamento potrebbero comportare ritardi o difficoltà nella percezione del rendimento connesso alle Obbligazioni.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, ma tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di alta rilevanza.

Gli interessi sono corrisposti sotto forma di Buoni Spesa e l'investitore è esposto al rischio che il potere di acquisto di tali Buoni Spesa possa diminuire per effetto dell'aumento del tasso di inflazione e/o dell'aumento dei prezzi di vendita definiti dal Gruppo e, pertanto, sussiste il rischio di indeterminatezza del valore dei beni che potranno essere oggetto di acquisto con il Buono Spesa. Al riguardo si fa rinvio al Fattore di Rischio D.5.2.

Alla data di attribuzione dei Buoni Spesa, i titolari delle obbligazioni riceveranno un codice che rappresenta i corrispondenti Buoni Spesa attribuiti.

Il codice dei Buoni Spesa verrà trasmesso via e-mail agli obbligazionisti pertanto gli obbligazionisti dovranno essere in possesso di un indirizzo e-mail valido, comunicato all'Emittente all'atto della sottoscrizione delle Obbligazioni.

L'Obbligazionista che intenda effettuare gli acquisti di merci presso i negozi della rete NaturaSì, dovrà presentare alle casse il codice relativo ai Buoni Spesa su supporto cartaceo (ad es. e-mail stampata) o informatico (ad es. display del cellulare), l'operatore alla cassa scansionerà il codice ai fini della registrazione del pagamento.

L'Obbligazionista che intenda effettuare gli acquisti di merci presso il sito NaturaSì dovrà procedere al pagamento dei prodotti inseriti nell'area "carrello" mediante l'inserimento del codice dei Buoni Spesa.

Il codice dei Buoni Spesa non costituisce moneta elettronica ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera h-ter del Testo Unico Bancario, in quanto si tratta di uno strumento non spendibile in modo generalizzato ma utilizzabile in modo limitato, esclusivamente sul sito dell'Emittente.

I buoni spesa sono personali e incedibili, non possono essere convertiti in valuta avente corso legale, né essere costituiti in garanzia da parte del titolare.

Eventuali malfunzionamenti dei suddetti sistemi informatici o errori sia nella fase di attribuzione del Buono Spesa sia nella fase di accettazione dello stesso come pagamento potrebbero comportare ritardi o difficoltà nella percezione del rendimento connesso alle Obbligazioni.

Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 4.8 della Parte B, Sezione Seconda del Prospetto.

### **D.5 Rischi relativi al rendimento delle Obbligazioni.**

#### **D.5.1 Rischi connessi al rimborso anticipato delle Obbligazioni.**

*L'investitore è esposto ai rischi connessi all'eventuale esercizio del diritto di rimborso anticipato del Prestito su iniziativa dell'Emittente. La presenza di una clausola di rimborso anticipato delle Obbligazioni esercitabile discrezionalmente dall'Emittente prevista nel Regolamento del Prestito può incidere negativamente sul valore delle Obbligazioni.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di medio-bassa probabilità di accadimento, ma tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di media rilevanza.

Il Regolamento del Prestito prevede la facoltà dell'Emittente di procedere al rimborso anticipato del Prestito. Si evidenzia al riguardo che, in base alle previsioni contrattuali incluse nei Finanziamenti Senior, l'Emittente ove intenda procedere al rimborso anticipato dovrebbe preventivamente essere a ciò autorizzata dalle Banche Finanziatrici. Per ulteriori informazioni sui contratti di Finanziamenti Senior si veda il Paragrafo 13.1, Capitolo 13, Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

Si evidenzia che è, ad esempio, possibile che l'Emittente eserciti la facoltà di rimborso anticipato in uno scenario di andamento decrescente dei tassi di interesse di mercato rispetto a quelli riconosciuti dalle Obbligazioni.

In caso di esercizio della facoltà di rimborso anticipata da parte dell'Emittente l'ammontare rimborsato sarà al netto degli interessi già corrisposti anticipatamente. Inoltre, in tale ipotesi l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto il rendimento atteso al momento della sottoscrizione calcolato sulla base della durata originaria delle Obbligazioni potrebbe subire delle variazioni in diminuzione.

Non vi è inoltre alcuna assicurazione che in ipotesi di rimborso anticipato la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire all'investitore di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso anticipato ad un rendimento almeno pari a quello delle Obbligazioni anticipatamente rimborsate.

Le circostanze sopra descritte comportano un rischio che potrebbe avere significativi effetti negativi per l'investitore sul rendimento dell'investimento.

Per maggiori informazioni si rinvia ai Paragrafi 4.8 e 4.9 della Parte B, Sezione Seconda del Prospetto.

### **D.5.2 Rischi connessi all'andamento del tasso di inflazione.**

*L'investitore è esposto ai rischi connessi all'eventuale aumento del tasso di inflazione nel corso della durata dei titoli obbligazionari che potrebbe variare e in particolare diminuire il potere di acquisto dei Buoni Spesa corrisposto a titolo di interesse.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di medio-bassa probabilità di accadimento, ma tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di media rilevanza.

Poiché il rendimento delle Obbligazioni è fruibile dai titolari delle stesse unicamente mediante l'effettuazione di acquisti di prodotti presso la Rete Commerciale dell'Emittente, l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto il rendimento atteso al momento della sottoscrizione, in termini di paniere di prodotti acquistabili mediante i Buoni Spesa, potrebbe subire variazioni in diminuzione in conseguenza di rialzi del tasso di inflazione sussistente al momento dell'investimento nonché in ragione della politica commerciale e di prezzo del Gruppo. Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 4.8 della Parte B, Sezione Seconda del Prospetto.

### **D.5.3 Rischi connessi alle modalità di determinazione del tasso di rendimento.**

*Il Tasso di rendimento delle Obbligazioni è stato elaborato dall'Emittente senza avverarsi di esperti indipendenti e potrebbe non essere in linea con i tassi riconosciuti da altri Emittenti per titoli della stessa tipologia delle Obbligazioni.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di medio-bassa probabilità di accadimento, ma tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di media rilevanza.

Il tasso di rendimento delle Obbligazioni è stato stabilito il 29 luglio 2021 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente autonomamente, senza avvalersi di esperti indipendenti, aggiornando dell'1% circa, in considerazione della natura subordinata delle Obbligazioni, un dato medio elaborato rilevando i tassi annui lordi offerti per obbligazioni senior di durata simile di società (emittenti corporate italiani non quotati), che, tuttavia, per dimensioni, caratteristiche e attività non sono comparabili all'Emittente. Nella determinazione del tasso, non è stata, inoltre, valorizzata la componente derivativa connessa alla facoltà dell'Emittente di Rimborso Anticipato del Prestito. Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 4.10 della Parte B, Sezione Seconda del Prospetto.

#### **D.6 Rischi connessi all'assenza di rating.**

*Alle Obbligazioni offerte non è attribuito alcun giudizio di rating né è prevista una richiesta di rilascio di tale giudizio. Pertanto l'investitore è esposto al rischio di sottoscrivere un titolo di debito che non ha ricevuto un giudizio di merito di credito determinato dalle agenzie specializzate di rating.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di medio-bassa probabilità di accadimento, ma tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di media rilevanza.

Il *rating* attribuito a una società dalle agenzie abilitate costituisce una valutazione della capacità della società stessa di assolvere gli impegni finanziari relativi agli strumenti finanziari emessi. Alla Data del Prospetto non è stato assegnato un *rating* all'Emittente o alle Obbligazioni e non è previsto che tale *rating* venga assegnato. L'assenza di *rating* può rappresentare un rischio per i Destinatari dell'Offerta in termini di minori informazioni sul grado di solvibilità dell'Emittente, tanto alla Data della Prospetto che durante la vita delle Obbligazioni, e potrebbe avere l'effetto di rendere ancora meno liquide le Obbligazioni. Non vi è inoltre alcuna garanzia che, laddove un *rating* sia successivamente assegnato alle Obbligazioni, tale *rating* rifletta propriamente e nella sua interezza ogni rischio relativo ad un investimento nelle Obbligazioni, ovvero che tale *rating* rimanga costante e immutato per tutta la durata delle Obbligazioni e non sia oggetto di modifica, revisione o addirittura ritiro da parte dell'agenzia di *rating*.

Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 4.1.6 della Parte B, Sezione Seconda del Prospetto.

#### **D.7 Rischi relativi ai conflitti di interessi.**

*L'Emittente e Banca Popolare Etica, in quanto coinvolti a vario titolo nel collocamento e nell'emissione delle Obbligazioni, potrebbero avere un interesse proprio in conflitto con quello dell'investitore. In particolare, sussiste il rischio di conflitto di interesse in relazione al fatto che le Obbligazioni oggetto dell'Offerta saranno collocate dall'Emittente, la quale nell'ambito dell'Offerta ricopre anche i ruoli di Offerente e Collocatore delle Obbligazioni e al fatto che Banca Popolare Etica, advisor e collocatore, riceve dall'Emittente un compenso parametrato all'ammontare collocato.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di medio-bassa probabilità di accadimento, ma tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di media rilevanza.

L'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interesse e determinarsi a compiere una scelta nel proprio interesse di emittente delle Obbligazioni nel momento in cui operi in qualità di Collocatore, ovvero di Offerente in relazione all'Offerta.

L'Emittente, inoltre, detiene una modesta partecipazione al capitale sociale di Banca Popolare Etica S.c.p.a..

Banca Popolare Etica percepirà un compenso dall'Emittente parametrato in termini di ammontare al controvalore delle obbligazioni collocate tramite la Banca.

Infine si segnala che Banca Popolare Etica, nell'ambito dell'Offerta, ha svolto anche il ruolo di Advisor finanziario.

Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 3.1 della Parte B, Sezione Seconda del Prospetto.

### **D.8 Rischi connessi alla revocabilità delle adesioni in caso di pubblicazioni del supplemento.**

*L'Offerta di Obbligazioni ha durata di 12 mesi e si divide in Periodi di Offerta Mensile, della durata di un mese o frazione di mese. Sino alla chiusura definitiva dell'Offerta qualunque fatto nuovo significativo, errore o imprecisione rilevanti relativi alle informazioni contenute nel prospetto che possano influire sulla valutazione dei titoli dovranno essere oggetti di un supplemento ai sensi di quanto previsto dall'articolo 23 del Regolamento Prospetto. L'Emittente pubblicherà un supplemento almeno in occasione dell'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.*

Il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di media rilevanza.

Ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento Prospetto, qualunque fatto nuovo significativo, errore o imprecisione rilevanti relativi alle informazioni contenute nel prospetto che possano influire sulla valutazione dei titoli e che sopravvengano o siano rilevati tra il momento in cui è approvato il prospetto e quello in cui si chiude il periodo di offerta o, qualora successivo, il momento di inizio della negoziazione in un mercato regolamentato è menzionato senza indebito ritardo in un supplemento al prospetto.

In tali ipotesi gli investitori che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere i titoli prima della pubblicazione del supplemento hanno il diritto, esercitabile entro tre giorni lavorativi dopo la pubblicazione del supplemento, di revocare la loro accettazione, sempre che il fatto nuovo significativo, l'errore o l'imprecisione rilevante ai sensi del paragrafo 1 dell'articolo 23 del

Regolamento Prospetto siano emersi o siano stati rilevati prima della chiusura del periodo di offerta o della consegna dei titoli, se precedente. Tale termine può essere prorogato dall'emittente o dall'offerente. La data ultima alla quale il diritto di revoca dell'accettazione è esercitabile è indicata nel supplemento.

Al riguardo, si evidenzia che a seguito della pubblicazione di un supplemento solo i sottoscrittori cui le Obbligazioni non siano state consegnate avranno la possibilità di revocare la sottoscrizione. Viceversa, ove le Obbligazioni siano state già consegnate al sottoscrittore, quest'ultimo a seguito della pubblicazione del supplemento non avrà più diritto di revoca.

Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 5.1.2. della Parte B, Sezione Seconda del Prospetto.

#### **D.9 Rischi connessi alla non integrale sottoscrizione del prestito obbligazionario.**

*L'eventuale non integrale sottoscrizione del prestito potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare raccolto rispetto all'ammontare originariamente previsto. Infatti, qualora le obbligazioni non siano interamente sottoscritte entro l'ultimo giorno d'Offerta, la sottoscrizione si intenderà effettuata nella misura parziale raggiunta. L'Emittente in tale ipotesi potrebbe non disporre di risorse sufficienti per finanziare in tutto o in parte i progetti ai quali intende destinare i proventi dell'Offerta.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di medio-bassa probabilità di accadimento. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

L'Emittente intende utilizzare la provvista rinveniente dal Prestito per lo sviluppo di progetti coerenti con la propria missione aziendale, con riferimento ai quali, tuttavia l'Emittente non ha assunto impegni di spesa determinati e non ha previsto una tempistica di realizzazione.

Ove l'ammontare raccolto non dovesse consentire, in tutto o in parte, lo sviluppo di uno o più progetti l'Emittente potrebbe integrare le somme necessarie facendo ricorso a mezzi propri ovvero non realizzare i progetti preventivati.

Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 3.2 della Parte B, Sezione Seconda del Prospetto.

#### **D.10 Rischio legato al ritiro ovvero alla revoca dell'Offerta.**

*Al verificarsi di circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale ovvero, a titolo esemplificativo e non esaustivo, esiti negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale e reddituale dell'Emittente, lo stesso Emittente avrà facoltà di revocare e/o non dare inizio all'Offerta.*

Inoltre, l'Emittente si riserva la facoltà, prima dell'avvio dell'Offerta o nel corso di ciascun Periodo di Offerta Mensile e fino all'emissione delle Obbligazioni alla fine di ciascun Periodo di Offerta Mensile di ritirare o revocare l'Offerta delle Obbligazioni per motivi di opportunità. Nel caso di ritiro prima dell'avvio dell'Offerta o di revoca durante il Primo Periodo di Offerta Mensile le obbligazioni non saranno emesse e le eventuali richieste di sottoscrizione raccolte saranno da ritenersi nulle ed inefficaci. Nel caso di revoca dell'Offerta durante un Periodo di Offerta diverso dal Primo Periodo di Offerta Mensile, le adesioni eventualmente ricevute nel corso del Periodo di Offerta Mensile in cui l'Offerta è revocata saranno da ritenersi nulle ed inefficaci, mentre resteranno valide ed efficaci e nella titolarità degli Obbligazionisti, le Obbligazioni già emesse e consegnate nell'ambito dell'Offerta prima della revoca della stessa.

In caso di revoca e/o di ritiro dell'Offerta, l'Emittente non avrebbe la possibilità, o l'avrebbe in misura limitata, di avvalersi degli effetti della sottoscrizione delle Obbligazioni per il conseguimento degli obiettivi che costituiscono le motivazioni dell'Offerta.

Per maggiori informazioni sulle motivazioni dell'Offerta si veda la Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 e per informazioni in merito al ritiro o alla revoca dell'Offerta la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.2 del Prospetto.

### **D.11 Rischi connessi alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni**

*Non è possibile prevedere se il regime fiscale applicabile agli interessi e altri proventi derivanti dalle Obbligazioni potrà subire eventuali modifiche nel corso della vita delle Obbligazioni medesime né, pertanto, può essere escluso che in caso di modifiche i rendimenti attesi possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente corrisposti alle varie date di pagamento.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Saranno a carico degli Obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che, ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta applicabili, dovessero essere riferite alle Obbligazioni o alle quali le Obbligazioni vengano comunque ad essere soggette.

Eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi derivanti dalle Obbligazioni rispetto a quelle previste dalla vigente normativa fiscale applicabile, ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle Obbligazioni al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini alcun obbligo per l'Emittente di corrispondere agli Obbligazionisti importi aggiuntivi a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale.

Per informazioni sul regime fiscale delle Obbligazioni, si veda la Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.15 del Prospetto Informativo.

*PARTE B*

*SEZIONE PRIMA*

***INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE***

## **1. Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti.**

### **1.1 Indicazione delle Persone responsabili**

EcorNaturaSì S.p.A. con sede legale in Via Palù, 23, San Vendemiano (TV), si assume la responsabilità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto Informativo.

### **1.2 Dichiarazione di Responsabilità**

EcorNaturaSì S.p.A. attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

### **1.3 Relazioni e pareri di esperti**

Fatte salve le relazioni della Società di Revisione, non vi sono nel Prospetto Informativo relazioni o pareri di esperti.

### **1.4 Informazioni provenienti da terzi**

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da fonti terze e sono state riprodotte fedelmente e, per quanto a conoscenza dell'Emittente, o per quanto lo stesso sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Le fonti terze utilizzate a supporto delle dichiarazioni del Gruppo sul mercato di riferimento del Gruppo riflettono studi di mercato pubblicamente disponibili e consultabili, in particolare: (i) Osservatorio SANA 2021, 2020 e 2019, scaricabile dal sito [www.sana.it](http://www.sana.it) alla pagina <http://www.sana.it/iniziative/osservatorio-sana/>, (ii) elaborazione Bio Bank su dati Assobio, Ice, Ismea, Nielsen, Nomisma, disponibile sul sito internet [www.issuu.it](http://www.issuu.it) alla pagina <https://issuu.com/biobank/docs/rapporto-bio-bank-2020>; (iii) elaborazioni di ISMEA, disponibili sul sito [www.ismea.it](http://www.ismea.it), alla pagina <http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11361>.

Le fonti terze utilizzate a supporto delle dichiarazioni dell'Emittente sulle clausole di cross default esterno contenute nei Contratti di Finanziamento Senior consistono in bilanci approvati e depositati presso il registro delle imprese dai soci persone giuridiche dell'Emittente.

### **1.5 Dichiarazione in merito all'approvazione del Prospetto**

L'Emittente dichiara che:

- (a) il Prospetto è stato approvato dalla Consob in qualità di Autorità competente ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129;
- (b) la Consob approva tale Prospetto solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129;
- (c) tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avallo dell'Emittente oggetto del Prospetto;
- (d) tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avallo della qualità delle Obbligazioni oggetto del Prospetto;
- (e) gli investitori dovrebbero valutare in prima persona l'investimento nelle Obbligazioni oggetto del Prospetto.

## **2. Revisori Legali dei conti**

### **2.1 Revisori legali dell'Emittente**

La società di revisione dell'Emittente è EY S.p.A., con sede legale in Via Lombardia 31, 00187 Roma, iscritta al Registro dei revisori legali e delle Società di revisione tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 70945, ed iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 00434000584.

La Società di Revisione EY S.p.A. ha:

- svolto la revisione contabile sul bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010, e rilasciato la propria relazione, senza rilievi, in data 11 giugno 2021.
- svolto la revisione contabile sul bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e rilasciato la propria relazione, senza rilievi, in data 23 giugno 2020.

Le relazioni della società di revisione, riferite ai bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31.12.2020 e al 31.12.2019 sono incluse nei fascicoli di bilancio consolidati, incorporati mediante riferimento nel presente Prospetto Informativo e messi a disposizione del pubblico gratuitamente come indicato al capitolo XIV a cui si rinvia. Le relazioni della società di revisione riferite ai bilanci consolidati e individuali relative agli esercizi chiusi al 31.12.2020 e al 31.12.2019 non contengono rilievi o richiami di informativa.

Non vi sono comunicazioni ricevute dai revisori in merito a risultati significativi emersi, incluse eventuali carenze di controllo interno, nel corso della revisione contabile.

### **2.2 Informazioni sui rapporti con le Società di Revisione**

Relativamente al periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo, la Società di Revisione non si è dimessa né è stata rimossa dall'incarico né si è verificata una mancata conferma dell'incarico stesso.

### **3. Fattori di Rischio**

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente e che possono influire sulla sua capacità di adempiere alle obbligazioni derivanti dai titoli, si rinvia alla Parte A del Prospetto.

## **4. Informazioni sull'Emittente**

### **4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente**

L'Emittente nasce per effetto di una operazione di fusione per incorporazione, perfezionata l'8 gennaio 2009, da Ecor S.p.A, distributore all'ingrosso di prodotti biologici e biodinamici, in qualità di incorporante, e NaturaSì S.p.A., società operante nella distribuzione al dettaglio della medesima tipologia di prodotti.

Anche la società Ecor S.p.A., a sua volta, nasce nel 1998 per effetto di una operazione di fusione tra quattro aziende operanti nel settore e la cooperativa Ariele, fondata nel 1985 a Conegliano (TV) da un gruppo antroposofico (legato alla antroposofia di Rudolf Steiner), composto da giovani imprenditori e agricoltori appassionati di alimentazione sana, frutto di prodotti coltivati nel pieno rispetto della terra, della natura, dell'ambiente e quindi dell'uomo.

Parallelamente, nel 1992, avviava la sua attività a Verona l'Istituto Italiano di Reforming, divenuto poi NaturaSì, con lo scopo di creare una rete di supermercati di prodotti biologici.

Dopo un primo scambio azionario, intervenuto nel 2005, le due realtà societarie Ecor S.p.A. e NaturaSì S.p.A. sono state oggetto di fusione nel 2009, formalizzando sul piano societario la condivisione di principi quali la ricerca della qualità del prodotto, la trasparenza nei confronti di tutti gli attori della filiera, dal produttore al consumatore, l'attenzione ai risvolti etici del proprio lavoro, il rispetto per l'ambiente, il sostegno all'agricoltura biologica e biodinamica e alla produzione di aziende agricole che si prendono cura dell'ambiente naturale.

La libera fondazione antroposofica di Rudolf Steiner deteneva in origine, e continua a detenere, in via indiretta, attraverso la società Ariele Holding e la società Ulirosa, la maggioranza dei diritti di voto dell'Emittente. In particolare, alla Data del Prospetto Informativo, Ulirosa detiene il 57,79% dei diritti di voto e il 47,33% del capitale sociale dell'Emittente.

Partecipa in Ulirosa anche BD - Bio Development AG che sostiene al livello europeo le aziende agricole impegnate nelle produzioni biologiche e biodinamiche.

Nel 2012 entra a far parte del Gruppo la Società Alpa della famiglia Paravicini Crespi, titolare dell'azienda biodinamiche Cascine Orsine (PV). Nel 2014 arricchiscono la compagine sociale dell'Emittente la Red Circle Investment (poi uscita nel 2020) e la Invest Tre, la società di investimenti della Famiglia Rossi Cairo titolare dell'azienda biodinamica La Raia (AL).

La rete commerciale riferibile al Gruppo diviene sempre più articolata sotto diverse insegne e marchi. In particolare, oltre al marchio NaturaSì nel 2002 nasce il marchio commerciale B'io, che nel 2010 si trasforma in CuoreBio.

Nel corso degli anni, l'Emittente ha sviluppato la propria rete di vendita. Tra le acquisizioni più significative di partecipazioni, si segnalano quella di Baule Volante S.r.l., affermata realtà bolognese

attiva nella distribuzione di prodotti bio, avvenuta nel 2008, e quella delle società polacca Organic Farma Zdrowia e della società slovena Kalcek D.O.O. avvenute nel 2016. Alle descritte operazioni si affiancano acquisizioni di svariate attività commerciali e produttive, tramite veicoli societari costituiti ad hoc e destinati nel tempo ad essere accorpati mediante numerose operazioni di fusione.

Negli ultimi due anni il gruppo ha ampliato la propria struttura societaria e la propria rete di vendita. Nel 2019 nasce la subholding del gruppo BiotBio, che incorpora le realtà commerciali già acquisite di Baule Volante S.r.l. e Fior di Loto S.r.l.

Sempre nel 2019, viene incrementata anche l'attività del Gruppo all'estero ed in particolare in Polonia, mediante un ulteriore investimento in Organic Farma Zdrowia, ed in Slovenia mediante l'assunzione del controllo della società Kalcek D.o.o.

Nel corso del 2020 prosegue l'ampliamento della rete commerciale riferibile al Gruppo mediante l'acquisizione di partecipazioni in società titolari di punti vendita. Si segnalano le operazioni aventi ad oggetto: Bioessere S.r.l., operante tramite 13 punti vendita specializzati operanti in Lombardia e nel Lazio; Bio&Logico S.r.l., operante con quattro punti vendita nelle province di Bologna e Firenze, e titolare di Tuttobio S.r.l.; e AG Food S.r.l., operante con cinque punti vendita specializzati a Roma.

Inoltre, a partire dal 2020 e nel 2021 è stata perseguita la scelta di focalizzare l'attività distributiva sull'insegna ed il marchio "NaturaSi", pertanto tutta la Rete Commerciale, ed in particolare tutti i negozi originariamente ad insegna "CuoreBio", sono stati riconvertiti a negozi ad insegna NaturaSi, anche mediante una rimodulazione dei format contrattuali di gestione in franchising stipulati dall'Emittente.

Infine si segnala che in data 29 giugno 2021 l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato di aderire al regime previsto per le c.d. "società benefit" mediante modifiche all'art. 3.4 dello statuto sociale per l'oggetto sociale e all'art. 35.4 per la valutazione dell'impatto generato dal perseguimento delle finalità di beneficio comune.

### ***Le Acquisizioni del 2019 e 2020 e fino alla Data del Prospetto Informativo***

Nel prosieguo del paragrafo si evidenziano le acquisizioni e le riorganizzazioni di assetti proprietari intervenute nel 2019, nel 2020 e sino alla Data del Prospetto Informativo. I prezzi di acquisizione sono indicati al netto degli oneri accessori e delle spese. Con riferimento alle operazioni di ammontare superiore ad 1 milione di Euro, sono state riportate le principali grandezze economico patrimoniali della società acquisita tratte dall'ultima rendicontazione contabile redatta dalla società acquisita prima dell'acquisizione.

#### **Anno 2019**

i) In data 22 gennaio 2019 la società Shopsì S.r.l., interamente controllata dall'Emittente, ha acquistato, da n. 3 persone fisiche non correlate, il 30% del capitale sociale (ammontante, nella sua totalità, a nominali euro 50.000) della società Bioessere S.r.l. con sede in Verona, della quale già deteneva il 70%. Il prezzo della cessione è stato convenuto in euro 500.000 per ciascuna quota del

10% ceduta dalle predette persone fisiche (complessivamente, il prezzo delle partecipazioni acquistate ammonta a euro 1.500.000) ed è stato interamente corrisposto alle controparti.

Il prezzo è stato determinato ad esito di trattative intercorse e senza il supporto di perizie o consulenze di terzi indipendenti.

La provvista finanziaria per il pagamento del prezzo da parte dell'Emittente è riveniente da mezzi propri.

**ii)** in data 30 maggio 2019 l'Emittente ha acquistato, da persona fisica non correlata, il 60% del capitale sociale (ammontante, nella sua totalità, a nominali euro 50.000) della società La Buona Stagione S.r.l. con sede in Montebelluna (TV), della quale deteneva già il 30%. Il prezzo della cessione è stato convenuto in euro 130.000 ed è stato interamente corrisposto alla controparte.

Il prezzo è stato determinato ad esito di trattative intercorse e senza il supporto di perizie o consulenze di terzi indipendenti.

La provvista finanziaria per il pagamento del prezzo da parte dell'Emittente è riveniente da mezzi propri.

**iii)** in data 30 maggio 2019 l'Emittente ha acquistato, da persona fisica non correlata, il 30% del capitale sociale (ammontante, nella sua totalità, a nominali euro 10.000) della società Natura S.r.l. con sede in Gorizia, della quale deteneva già il 70%. Il prezzo della cessione è stato convenuto in euro 105.000 ed è stato interamente corrisposto alla controparte.

Il prezzo è stato determinato ad esito di trattative intercorse e senza il supporto di perizie o consulenze di terzi indipendenti.

La provvista finanziaria per il pagamento del prezzo da parte dell'Emittente è riveniente da mezzi propri.

**iv)** in data 28 giugno 2019 l'Emittente ha acquistato, da n. 4 persone fisiche non correlate, il 40% del capitale sociale (ammontante, nella sua totalità, a nominali euro 20.800) della società Tuttonaturale S.r.l. con sede in Bologna. Il prezzo della cessione è stato convenuto in euro 359.500 per ciascuna quota del 10% ceduta dalle predette persone fisiche (complessivamente, il prezzo delle partecipazioni acquistate ammonta a euro 1.438.000) ed è stato interamente corrisposto alle controparti.

Il prezzo è stato determinato ad esito di trattative intercorse e senza il supporto di perizie o consulenze di terzi indipendenti.

La provvista finanziaria per il pagamento del prezzo da parte dell'Emittente è riveniente da mezzi propri.

Di seguito si forniscono le principali grandezze economico-finanziarie-patrimoniali tratte dall'ultima rendicontazione contabile redatta da Tuttonaturale S.r.l. prima dell'acquisizione.

<b>Ricavi/Valore della produzione</b>	<b>Ebitda *</b>	<b>Risultato esercizio</b>	<b>Posizione Finanziaria Netta</b>
8.523.331	166.297	- 55.375	- 939.147

Dati in Euro.

\* Calcolato come differenza delle macroclassi A-B del conto economico + Ammortamenti.

Le informazioni sopra riportate sono tratte dal bilancio di esercizio della società acquisita al 31 dicembre 2018, revisionato da un revisore unico che ha espresso un giudizio senza rilievi.

**v)** in data 4 luglio 2019 l'Emittente ha acquistato, da persona fisica non correlata, il 100% del capitale sociale (ammontante, nella sua totalità, a nominali euro 50.000) della società Bio13 S.r.l. con sede in Taranto. Il prezzo della cessione è stato convenuto in euro 315.000 integralmente corrisposto alla controparte.

Il prezzo è stato determinato ad esito di trattative intercorse in base alle attività e passività risultanti dalla Situazione Patrimoniale della società ceduta al 31 dicembre 2018.

La provvista finanziaria per il pagamento del prezzo da parte dell'Emittente è riveniente da mezzi propri.

**vi)** in data 12 settembre 2019 l'Emittente ha acquistato, da una persona fisica e da una società non correlate, rispettivamente, il 4,29% e l'1,41% del capitale sociale (ammontante, nella sua totalità, a nominali euro 30.000) della società Athena S.r.l. con sede in Senigallia (AN), della quale già deteneva il 33,33%. Il prezzo della cessione è stato convenuto in euro 25.383 per la quota del 4,29% e in euro 8.631 per la quota dell'1,41% ed è stato interamente corrisposto alle controparti.

Il prezzo è stato determinato ad esito di trattative intercorse e senza il supporto di perizie o consulenze di terzi indipendenti.

La provvista finanziaria per il pagamento del prezzo da parte dell'Emittente è riveniente da mezzi propri.

Il contratto non presenta condizioni suscettibili di costituire una criticità per l'Emittente.

**vii)** in data 28 novembre 2019 l'Emittente ha sottoscritto un aumento di capitale ad essa riservato, deliberato da Organic Farma Zdrowia S.A., società polacca con sede in Varsavia (Polonia), della quale deteneva già il 70,19% e che, essendo controllata dall'Emittente, rientra tra il novero delle parti correlate della stessa. La sottoscrizione ha avuto ad oggetto n. 401.674 nuove azioni ordinarie della "serie J", dal valore nominale unitario di 1,00 Zloty polacco. Per effetto della sottoscrizione detto aumento di capitale, il capitale sociale della controllata polacca è aumentato da 4.482.326 a 4.884.000 Zloty, del quale l'Emittente è venuta a detenere il 72,7%

Il prezzo di sottoscrizione dell'intero aumento di capitale è stato determinato in 6.804.358 Zloty, corrispondenti a euro 1.578.481 al cambio ufficiale pubblicato dalla Banca Nazionale di Polonia in data 27 novembre 2019 (1 euro = 4,3107 Zloty).

Il debito dell'Emittente nei confronti della Organic Farma Zdrowia S.A., derivante dalla menzionata sottoscrizione dell'aumento di capitale è stato compensato interamente con crediti vantati dall'Emittente nei confronti della Organic Farma Zdrowia S.A., derivanti da pregressi finanziamenti erogati in favore della medesima.

Il prezzo di sottoscrizione dell'aumento di capitale è stato determinato dal consiglio di amministrazione della Organic Farma Zdrowia S.A. senza il supporto di perizie o consulenze di terzi indipendenti.

La deliberazione di aumento di capitale riservato all'Emittente e l'accordo per la compensazione tra debito da sottoscrizione dell'Emittente e credito dell'Emittente da finanziamenti pregressi non presenta condizioni suscettibili di costituire una criticità per l'Emittente.

Si specifica per completezza informativa che le azioni ordinarie della serie j emesse da Organic Farma Zdrowia S.A. sono ammesse a negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione polacco New Connect Market organizzato e gestito da Warsaw Stock Exchange.

## Anno 2020

i) in data 10 gennaio 2020, l'Emittente ha acquistato, da 2 società non correlate, il 35,98% del capitale sociale (ammontante, nella sua totalità, a nominali euro 204.670) della società "Bioessere S.r.l.", società operante nel settore di mercato del Gruppo, con sede in Verona. Alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente detiene direttamente e indirettamente il 95% di Bioessere S.r.l. (il 59% del capitale sociale di Bioessere è detenuto dalla controllata ShopSì, che nel 2019 aveva acquistato il 100% della società e si era poi successivamente diluita per effetto dell'ingresso di nuovi soci non correlati). Il prezzo della cessione del 35,98% del capitale di Bioessere S.r.l. è stato convenuto in euro 4.909.216 e verrà interamente corrisposto entro il 01.01.2025 con applicazione degli interessi maturandi ad un tasso del 3,95% su base annua.

Il prezzo è stato determinato ad esito di trattative intercorse senza il supporto di perizie o consulenze di terzi indipendenti. Non sono previste clausole di revisione del prezzo, ed il pagamento in tranches e scaglionato nel tempo è stato convenuto fra le parti ad esito della trattativa.

L'operazione di acquisizione è stata ritenuta strategica dall'Emittente per l'efficientamento della rete di vendita del Gruppo in Lombardia, mediante l'acquisizione dei punti vendita, prima concorrenti, che avrebbero anche determinato un incremento dei ricavi dell'Emittente derivante dalla distribuzione operata da quest'ultimo in favore dei punti vendita acquisiti, anche tenuto conto dell'esigenza di capitalizzazione di Bioessere S.r.l., alla Data del Prospetto Informativo, per circa due milioni di Euro.

Di seguito si forniscono le principali grandezze economico-finanziarie-patrimoniali tratte dall'ultima rendicontazione contabile redatta da Bioessere S.r.l. prima dell'acquisizione del 10 gennaio 2020.

Ricavi/Valore della produzione	Ebitda *	Risultato esercizio	Posizione Finanziaria Netta
19.957.027	- 559.290	- 918.269	865.823

Dati in Euro.

\* Calcolato come differenza delle macroclassi A-B del conto economico + Ammortamenti.

Le informazioni sopra riportate sono tratte dal bilancio di esercizio della società acquisita al 31 dicembre 2019, non sottoposto a revisione contabile.

ii) in data 28 gennaio 2020, l'Emittente ha acquistato, da persona fisica non correlata, il 50% del capitale sociale (ammontante, nella sua totalità, a nominali euro 20.800) della società "Bio & Logico S.r.l." con sede in Bologna, Via Montefiorino n. 2/D. Il prezzo della cessione è stato convenuto in euro 2.390.000 ed è stato interamente corrisposto alla controparte, quanto a euro 180.000 antecedentemente alla stipula del rogito, quanto a euro 1.015.000 in pari data rispetto al rogito e quanto ai residui euro 1.195.000 entro il termine ultimo previsto, fissato al 31 gennaio 2021.

Il prezzo è stato determinato ad esito di trattative intercorse senza il supporto di perizie o consulenze di terzi indipendenti.

La provvista finanziaria per il pagamento del prezzo da parte dell'Emittente è riveniente da mezzi propri.

Di seguito si forniscono le principali grandezze economico-finanziarie-patrimoniali tratte dall'ultima rendicontazione contabile redatta da Bio & Logico S.r.l. prima dell'acquisizione.

<b>Ricavi/Valore della produzione</b>	<b>Ebitda *</b>	<b>Risultato esercizio</b>	<b>Posizione Finanziaria Netta</b>
5.459.904	-77.332	- 53.506	- 87.615

Dati in Euro.

\* Calcolato come differenza delle macroclassi A-B del conto economico + Ammortamenti.

Le informazioni sopra riportate sono tratte dal bilancio di esercizio della società acquisita al 31 dicembre 2019, non sottoposto a revisione contabile.

**iii)** in data 2 aprile 2020, l'Emittente ha acquistato, da n. 5 persone fisiche e da una società, tutti non correlati, il 28,6065% del capitale sociale (ammontante, nella sua totalità, a nominali euro 9.600) della società slovena "Kalcek d.o.o." con sede in Lubiana (Slovenia), della quale già deteneva la maggioranza del capitale sociale. Il prezzo della cessione è stato convenuto in euro 451.470 ed è stato interamente corrisposto alle controparti.

Il prezzo è stato determinato ad esito di trattative intercorse e senza il supporto di perizie o consulenze di terzi indipendenti.

La provvista finanziaria per il pagamento del prezzo da parte dell'Emittente è riveniente da mezzi propri.

**iv)** in data 2 marzo 2020, la controllata Bioessere S.r.l. ha sottoscritto, in sede di costituzione, il 55% del capitale sociale (ammontante, nella sua totalità, a nominali euro 50.000) della società "Varesebio S.r.l." con sede in Varese. La sottoscrizione di capitale sociale, per complessivi euro 27.500, è stata liberata da Bioessere S.r.l. mediante conferimento di ramo di azienda, il cui valore, come da relazione di stima redatta da perito indipendente, risulta stimato in euro 85.868,00.

**v)** in data 26 maggio 2020 l'Emittente ha acquistato, da persona fisica non correlata, il 12% del capitale sociale (ammontante, nella sua totalità, a nominali euro 30.000) della società Città del Sole S.r.l. con sede in Portogruaro (VE), della quale deteneva già il rimanente 88%. Il prezzo della cessione è stato convenuto in euro 30.000 ed è stato interamente corrisposto alla controparte.

Il prezzo è stato determinato ad esito di trattative intercorse e senza il supporto di perizie o consulenze di terzi indipendenti.

La provvista finanziaria per il pagamento del prezzo da parte dell'Emittente è riveniente da mezzi propri.

**vi)** in data 27 maggio 2020 l'Emittente ha acquistato, da n. 2 persone fisiche e da una società, tutti non correlati, il 51,34% del capitale sociale (ammontante, nella sua totalità, a nominali euro 71.429) della società 2B16 S.r.l. con sede in Napoli (NA), della quale deteneva già il 30%. Il prezzo della cessione è stato convenuto in complessivi euro 180.000 ed è stato interamente corrisposto alle controparti in pari data rispetto al contratto di cessione.

Il prezzo è stato determinato ad esito di trattative intercorse e tenuto conto dei pregressi apporti dei soci di 2B16 S.r.l. e senza il supporto di perizie o consulenze di terzi indipendenti.

La provvista finanziaria per il pagamento del prezzo da parte dell'Emittente è riveniente da mezzi propri.

**vii)** Fra le più importanti operazioni sia in termini strategici sia in termini di grandezze economiche si segnala l'integrazione tra la controllata BiotoBio S.r.l. (già Baule Volante & Fior di Loto S.r.l.) e il distributore "La Finestra sul Cielo" rispondente ad un'esigenza strategica di raggiungere nuovi segmenti di mercato oltre che di conseguire importanti sinergie operative nella logistica, nella gestione della rete commerciale Italia ed Estero e in alcune attività di confezionamento, trasformazione e produzione. Tale operazione è iniziata lo scorso 25 giugno 2020 attraverso il progetto di scissione parziale proporzionale della società "Idea Team S.r.l." a favore della beneficiaria "BiotoBio S.r.l. (già Baule Volante & Fior di Loto S.r.l.)".

A seguito di tale operazione straordinaria la controllata ha i) cambiato la denominazione sociale in BiotoBio S.r.l., ii) aumentato il capitale sociale per Euro 63.488 a servizio del rapporto di cambio e iii) è risultata beneficiaria del compendio scisso da "Idea Team S.r.l." consistente nelle partecipazioni societarie di "La Finestra sul Cielo S.p.a.", "Naturà S.r.l.", "Sglut S.r.l." e "Nat&Bio S.r.l.", oltre a passività relative a debiti bancari. Il relativo atto di scissione si è perfezionato in data 31 luglio 2020, con iscrizione presso il Registro Imprese in data 6 agosto 2020. La Finestra sul Cielo S.p.A. è stata incorporata in BiotoBio S.r.l. a far data dal 1 gennaio 2021.

Nel frattempo, in data 2/3 luglio 2020 l'Emittente ha acquistato, da una persona fisica e da n. 2 società, tutti non correlati, il 7,10% del capitale sociale (ammontante, nella sua totalità, a nominali euro 147.435,00) di Baule Volante & Fior di Loto S.r.l.. Il prezzo della cessione è stato convenuto in complessivi euro 1.969.857,75, da corrispondersi ai cedenti in n° 5 rate di pari importo, di cui la prima già pagata contestualmente alla stipula dei contratti di cessione, e le successive con scadenza entro e non oltre il primo, secondo, terzo e quarto anno dalla stipula dei contratti. Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ha provveduto a pagare ai cedenti la seconda rata nei termini contrattualmente previsti. L'Emittente dovrà pertanto ancora saldare n° 3 rate annuali (con scadenze a luglio 2022, luglio 2023 e luglio 2024) dell'importo di euro 393.971,55. Il debito residuo alla Data del Prospetto Informativo è pari a euro 1.181.914,65.

Il prezzo è stato determinato ad esito di trattative intercorse e senza il supporto di perizie o consulenze di terzi indipendenti.

La provvista finanziaria per il pagamento del prezzo da parte dell'Emittente è riveniente da mezzi propri.

Si specifica che ad esito delle suddette operazioni societarie, l'Emittente detiene una quota di partecipazione in BioToBio (beneficiaria della scissione) pari al 57,39%.

In conseguenza della suddetta operazione l'Indebitamento Finanziario Netto consolidato è aumentato di Euro 11.759.850 per effetto dei rapporti debitori ceduti nell'ambito della scissione.

Tale operazione ha dunque inciso sull'indebitamento di Gruppo aumentandone il relativo rischio. Per maggiori informazioni sul rischio connesso all'indebitamento finanziario si veda il Fattore di Rischio A2 della Parte A del Prospetto Informativo. Per maggiori informazioni sui contratti di finanziamento si veda il paragrafo 13.1 della Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

**viii)** in data 14 luglio 2020 l'Emittente ha acquistato, da società cooperativa non correlata, il 21,89% del capitale sociale (ammontante, nella sua totalità, a nominali euro 30.000,00) della società ATHENA S.r.l. con sede in Senigallia (AN), della quale deteneva già il 39,04%, venendo così a detenere il complessivo 60,93% del capitale sociale.

Il prezzo della cessione è stato convenuto in euro 113.960 ed è stato interamente corrisposto alla controparte.

Il prezzo è stato determinato ad esito di trattative intercorse e senza il supporto di perizie o consulenze di terzi indipendenti.

La provvista finanziaria per il pagamento del prezzo da parte dell'Emittente è riveniente da mezzi propri.

**ix)** in data 24 luglio 2020 l'Emittente ha acquistato, da due persone fisiche non correlate, il 15,00% del capitale sociale (ammontante, nella sua totalità, a nominali euro 55.824,00) della società MARIOTTI'S S.r.l. con sede in Tradate (VA), della quale deteneva già il rimanente 85,00%, venendo così a detenere il 100% del capitale sociale.

Il prezzo della cessione è stato convenuto in euro 21.000 ed è stato interamente corrisposto alla controparte.

Il prezzo è stato determinato ad esito di trattative intercorse e senza il supporto di perizie o consulenze di terzi indipendenti.

La provvista finanziaria per il pagamento del prezzo da parte dell'Emittente è riveniente da mezzi propri.

**x)** in data 30 luglio 2020 l'Emittente ha acquistato, da una società non correlata, il 100,00% del capitale sociale (ammontante, nella sua totalità, a nominali euro 10.000,00) della società AG FOOD S.r.l. con sede in Roma (RM).

Il prezzo della cessione è stato convenuto in euro 3.422.359,00 ed è stato corrisposto alla controparte, quanto al 30% contestualmente alla stipula del contratto, quanto ad un ulteriore 30% entro i 90 giorni lavorativi dalla stipula del contratto e, per il residuo 40% (pari a euro 1.368.943,60 al 31 dicembre 2020) entro i 180 giorni dalla stipula del contratto.

Il prezzo è stato determinato ad esito di trattative intercorse e senza il supporto di perizie o consulenze di terzi indipendenti.

La provvista finanziaria per il pagamento del prezzo da parte dell'Emittente è riveniente da mezzi propri.

A seguito di impegno assunto dall'Emittente, AG FOOD ha rilasciato una fideiussione bancaria a favore di persona fisica locatore di un immobile sito in Roma e concesso in locazione alla stessa AG FOOD S.r.l., sino a concorrenza di un importo massimo di euro 48.000.

Di seguito si forniscono le principali grandezze economico-finanziarie-patrimoniali tratte dall'ultima rendicontazione contabile redatta da AG FOOD S.r.l. prima dell'acquisizione.

<b>Ricavi/Valore della produzione</b>	<b>Ebitda *</b>	<b>Risultato esercizio</b>	<b>Posizione Finanziaria Netta</b>
5.845.429	453.785	101.485	350.296

Dati in Euro.

\* Calcolato come differenza delle macroclassi A-B del conto economico + Ammortamenti.

Le informazioni sopra riportate sono tratte dal bilancio di esercizio della società acquisita al 31 dicembre 2019, non sottoposto a revisione contabile.

**xi)** in data 8 settembre 2020 l'Emittente ha acquistato, da due persone fisiche non correlate, il 41,73% del capitale sociale (ammontante, nella sua totalità, a nominali euro 60.065,00) della società BIOTES S.r.l. con sede in Cernusco Lombardone (LC), della quale deteneva già il rimanente 58,27%, venendo così a detenere il 100% del capitale sociale.

Il prezzo della cessione è stato convenuto in euro 148.039 ed è stato interamente corrisposto alla controparte.

Il prezzo è stato determinato ad esito di trattative intercorse e senza il supporto di perizie o consulenze di terzi indipendenti.

La provvista finanziaria per il pagamento del prezzo da parte dell'Emittente è riveniente da mezzi propri.

**xii)** in data 1° ottobre 2020, l'Emittente ha sottoscritto, in sede di costituzione, il 60% del capitale sociale (ammontante, nella sua totalità, a nominali euro 50.000) della società "Ospitalità Natura S.r.l." con sede in San Vendemiano (TV). La sottoscrizione di capitale sociale, per complessivi euro 30.000, è stata liberata dall'Emittente per una quota pari al 40% (ossia per euro 12.000) mediante conferimento di denaro all'atto della costituzione.

**xiii)** in data 8 ottobre 2020 l'Emittente ha acquistato, da una società non correlata, il 60,00% del capitale sociale (ammontante, nella sua totalità, a nominali euro 50.000,00) della società BIOTORINO S.r.l. con sede in Torino (TO), della quale deteneva già il rimanente 40,00%, venendo così a detenere il 100% del capitale sociale.

Il prezzo della cessione è stato convenuto in euro 400.000 ed è stato interamente corrisposto alla controparte.

Il prezzo è stato determinato ad esito di trattative intercorse e senza il supporto di perizie o consulenze di terzi indipendenti.

La provvista finanziaria per il pagamento del prezzo da parte dell'Emittente è riveniente da mezzi propri.

**xiv)** in data 5 novembre 2020 l'Emittente ha acquistato, da una persona fisica non correlata, il 40,00% del capitale sociale (ammontante, nella sua totalità, a nominali euro 50.000,00) della società IL GIARDINO DEI RE S.r.l. con sede in Taranto (TA), della quale deteneva già il rimanente 60,00%, venendo così a detenere il 100% del capitale sociale.

Il prezzo della cessione è stato convenuto in euro 180.000 ed è stato interamente corrisposto alla controparte.

Il prezzo è stato determinato ad esito di trattative intercorse e senza il supporto di perizie o consulenze di terzi indipendenti.

La provvista finanziaria per il pagamento del prezzo da parte dell'Emittente è riveniente da mezzi propri.

**xv)** in data 14 dicembre 2020 l'Emittente ha acquistato, da una società non correlata, lo 0,03% del capitale sociale (ammontante, nella sua totalità, a nominali euro 10.000,00) della società PRODOTTI NATURALI S.r.l. con sede in Milano (MI), della quale deteneva già il rimanente 99,97%, venendo così a detenere il 100% del capitale sociale.

Il prezzo della cessione è stato convenuto in euro 10.000 ed è stato interamente corrisposto alla controparte.

Il prezzo è stato determinato ad esito di trattative intercorse e senza il supporto di perizie o consulenze di terzi indipendenti.

La provvista finanziaria per il pagamento del prezzo da parte dell'Emittente è riveniente da mezzi propri.

**xvi)** in data 9 dicembre 2020 l'Emittente ha acquistato, da una persona fisica non correlata, il 2,0% del capitale sociale (ammontante, nella sua totalità, a nominali euro 10.000,00) della società LA BUONA TERRA S.r.l. con sede in ALBINO (BG), della quale deteneva già il rimanente 98,00%, venendo così a detenere il 100% del capitale sociale.

Il prezzo della cessione è stato convenuto in euro 4.000 ed è stato interamente corrisposto alla controparte.

Il prezzo è stato determinato ad esito di trattative intercorse e senza il supporto di perizie o consulenze di terzi indipendenti.

La provvista finanziaria per il pagamento del prezzo da parte dell'Emittente è riveniente da mezzi propri.

**xvii)** in data 29 dicembre 2020 l'Emittente ha sottoscritto un aumento di capitale ad essa riservato, deliberato da Organic Farma Zdrowia S.A., società polacca con sede in Varsavia (Polonia), della quale deteneva già il 72,70% e che, essendo controllata dall'Emittente, rientra tra il novero delle parti correlate della stessa. La sottoscrizione ha avuto ad oggetto n. 235.530 nuove azioni ordinarie della "serie K", dal valore nominale unitario di 1,00 Zloty polacco. Per effetto della sottoscrizione detto aumento di capitale, il capitale sociale della controllata polacca è aumentato da 4.884.000 a 5.119.530, del quale l'Emittente è venuta a detenere il 73,9%.

Il prezzo di sottoscrizione dell'intero aumento di capitale è stato determinato in 3.989.878,20 Zloty, corrispondenti a euro 889.030,10 al cambio ufficiale pubblicato dalla Banca Nazionale di Polonia in data 28 dicembre 2020 (1 euro = 4,4879 Zloty).

Il debito dell'Emittente nei confronti della Organic Farma Zdrowia S.A., derivante dalla menzionata sottoscrizione dell'aumento di capitale è stato compensato interamente con crediti vantati dall'Emittente nei confronti della Organic Farma Zdrowia S.A., derivanti da pregressi finanziamenti erogati in favore della medesima.

Il prezzo di sottoscrizione dell'aumento di capitale è stato determinato dal consiglio di amministrazione della Organic Farma Zdrowia S.A. senza il supporto di perizie o consulenze di terzi indipendenti.

La deliberazione di aumento di capitale riservato all'Emittente e l'accordo per la compensazione tra debito da sottoscrizione dell'Emittente e credito dell'Emittente da finanziamenti pregressi non presenta condizioni suscettibili di costituire una criticità per l'Emittente.

Si specifica per completezza informativa che le azioni ordinarie della serie K emesse da Organic Farma Zdrowia S.A. sono ammesse a negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione polacco New Connect Market organizzato e gestito da Warsaw Stock Exchange.

### **Acquisizioni del 2021 fino alla Data del Prospetto Informativo**

**i)** in data 16 marzo 2021, l'Emittente ha sottoscritto, in sede di costituzione, il 60% del capitale sociale (ammontante, nella sua totalità, a nominali euro 5.000) della start-up innovativa "SIRICARICA S.r.l. Società Benefit" con sede in San Vendemiano (TV). La sottoscrizione di capitale sociale, per complessivi euro 3.000, è stata interamente liberata dall'Emittente mediante conferimento di denaro all'atto della costituzione.

Il capitale iniziale della menzionata start-up è interamente costituito da quote di Categoria A, mentre lo statuto sociale, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, ed in deroga all'art. 2468 cod. civ. prevede che le quote del capitale sociale si dividano in quote di Categoria A e quote di Categoria B

**ii)** in data 1° aprile 2021 l'Emittente ha acquistato, da n. 3 persone fisiche non correlate, il 51,0% del capitale sociale (ammontante, nella sua totalità, a nominali euro 50.000,00) della società L'ORIGINE S.r.l. con sede in Trento (TN).

Il prezzo della cessione è stato convenuto in euro 1.530.000 ed è stato corrisposto alle controparti in misura pari a euro 530.000 alla stipula del contratto, mentre per il versamento del rimanente 1.000.000 di euro è stato convenuto il pagamento differito, in una o più soluzioni, entro e non oltre il 10 gennaio 2022, con applicazione di un tasso di interessi pari al 2% in misura annua. Il prezzo è stato determinato ad esito di trattative intercorse e senza il supporto di perizie o consulenze di terzi indipendenti.

La provvista finanziaria per il pagamento del prezzo da parte dell'Emittente è riveniente da mezzi propri.

Di seguito si forniscono le principali grandezze economico-finanziarie-patrimoniali tratte dall'ultima rendicontazione contabile redatta da L'Origine S.r.l. prima dell'acquisizione.

<b>Ricavi/Valore della produzione</b>	<b>Ebitda *</b>	<b>Risultato esercizio</b>	<b>Posizione Finanziaria Netta</b>
6.125.349	518.475	313.102	645.034

Dati in Euro.

\* Calcolato come differenza delle macroclassi A-B del conto economico + Ammortamenti.

Le informazioni sopra riportate sono tratte dal bilancio di esercizio della società acquisita al 31 dicembre 2020, revisionato da un revisore unico che ha espresso un giudizio senza rilievi.

**iii)** in data 7 giugno 2021 l'Emittente ha acquistato, da una persona fisica non correlata, il 51,0% del capitale sociale (ammontante, nella sua totalità, a nominali euro 50.000,00) della società Molini Verona S.r.l. con sede in Illasi (VR), successivamente ridenominata in "Molinum del Tramigna S.r.l.".

Il prezzo della cessione è stato convenuto in euro 357.000 ed è stato corrisposto alla controparte in misura pari a euro 92.000 antecedentemente alla stipula del contratto, e in misura pari al rimanente importo di euro 265.000 entro il termine convenuto del 10 giugno 2021

Il prezzo è stato determinato ad esito di trattative intercorse e senza il supporto di perizie o consulenze di terzi indipendenti.

La provvista finanziaria per il pagamento del prezzo da parte dell'Emittente è riveniente da mezzi propri.

**iv)** In data 3 maggio 2021 l'Emittente ha proceduto alla costituzione unilaterale della società Incontra S.r.l., con sede legale in San Vendemiano (TV), sottoscrivendo in denaro l'intero capitale sociale pari a nominali euro 50.000,00.

**v)** in data 29 giugno 2021 l'Emittente ha acquistato, con efficacia decorrente dal 12 luglio 2021, dalla controparte Ariele Conegliano S.r.l. (controllata e soggetta a direzione e coordinamento da parte di Ariele Holding S.p.A. e, pertanto, parte correlata dell'Emittente) un ramo d'azienda organizzato in Conegliano (TV) e in Brugnera (PN) per lo svolgimento dell'attività di prodotti di pasticceria e panetteria.

Il prezzo del ramo di azienda è stato determinato in euro 141.810,00, in misura pari allo sbilancio tra le attività e le passività aziendali risultanti dalla situazione patrimoniale redatta ai fini della cessione, riferita alla data del 30 giugno 2021.

Il prezzo del ramo di azienda è stato interamente versato dall'Emittente alla controparte.

Il contratto non presenta condizioni suscettibili di costituire una criticità per l'Emittente.

**vi)** in data 7 giugno 2021 sono state fuse per incorporazione nella controllata al 100% BIOESSERE S.r.l. le seguenti società, tutte interamente controllate dall'Emittente: (a) Mariotti's S.r.l, (b) La Buona Terra S.r.l., (c) Biotes S.r.l. e (d) Prodotti Naturali S.r.l..

Ad esito della fusione, il capitale sociale della incorporante è rimasto fissato in euro 204.670,00, e gli elementi patrimoniali attivi e passivi sono stati attribuiti alla incorporante sulla base del corrispondente valore netto contabile presso la contabilità delle società incorporate, nel rispetto del principio della continuità dei valori di cui all'art. 2504-bis, comma quarto, cod. civ.

La data di decorrenza degli effetti giuridici della fusione è stata fissata al primo giorno del mese successivo a quello nel corso del quale è stata eseguita l'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nel registro delle imprese delle società partecipanti alla fusione (ossia il 1° luglio 2021, data dalla quale Bioessere S.r.l. è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alle società incorporate) mentre la data di decorrenza degli effetti contabili e fiscali decorre dal primo giorno dell'esercizio sociale nel corso del quale si saranno prodotti gli effetti giuridici della fusione (ossia il 1° gennaio 2021).

**vii)** in data 7 giugno 2021 sono state fuse per incorporazione nella controllata al 100% ShopSì S.r.l. le seguenti società, tutte interamente controllate, alternativamente, dall'Emittente o dalla incorporante ShopSì S.r.l., o da altra società incorporanda: (a) AG FOOD S.r.l, (b) BIO 13 S.r.l., (c) Bio Service S.r.l., (d) Biotorino S.r.l., (e) Città del Sole S.r.l., (f) Il Giardino dei Re S.r.l., (g) Nat & Bio S.r.l., (h) Natura S.r.l., (i) Polo S.r.l., (l) SiBio S.r.l.

Ad esito della fusione, il capitale sociale della incorporante è rimasto inalterato a euro 1.000.000, e gli elementi patrimoniali attivi e passivi sono stati attribuiti alla incorporante sulla base del corrispondente valore netto contabile presso la contabilità delle società incorporate, nel rispetto del principio della continuità dei valori di cui all'art. 2504-bis, comma quarto, cod. civ.

La data di decorrenza degli effetti giuridici della fusione è stata fissata al primo giorno del mese successivo a quello nel corso del quale è stata eseguita l'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nel registro delle imprese delle società partecipanti alla fusione (ossia il 1° luglio 2021, data dalla quale ShopSì S.r.l. è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alle società incorporate) mentre la data di decorrenza degli effetti contabili e fiscali decorre dal primo giorno dell'esercizio sociale nel corso del quale si saranno prodotti gli effetti giuridici della fusione (ossia il 1° gennaio 2021).

**viii)** in data 29 giugno 2021 l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato un aumento di capitale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quarto, cod. civ., per nominali euro 25.932,00 e con sovrapprezzo pari a euro 2.898.938,00, da riservarsi in sottoscrizione al terzo estraneo alla compagine sociale Dean Thomas William e da liberarsi mediante il conferimento in natura di una quota di nominali euro 47.407,00 (su complessivi nominali euro 50.000) della società "Portanatura S.r.l." con sede in Novi Ligure.

A fronte del detto conferimento l'Emittente ha riservato in sottoscrizione al conferente n. 14.794 azioni ordinarie e n. 9.862 azioni di categoria D (prive del diritto di voto).

L'organo amministrativo dell'Emittente ha stabilito di avvalersi del disposto di cui all'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), c.c., come richiamato dall'art. 2440 cod.civ., in base al quale, in caso di conferimento di beni in natura, non è richiesta la relazione di cui all'articolo 2343, primo comma, cod.civ., se il valore ad essi attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo è pari o inferiore al valore risultante da una valutazione riferita ad una data precedente di non oltre sei mesi il conferimento e conforme ai principi e criteri generalmente riconosciuti per la valutazione dei beni oggetto del conferimento, a condizione che essa provenga da un esperto indipendente da chi effettua il conferimento, dalla società e dai soci che esercitano individualmente o congiuntamente il controllo sul soggetto conferente o sulla società medesima, dotato di adeguata e comprovata professionalità. La valutazione della partecipazione oggetto di conferimento, riferita alla data del 31 marzo 2021 è stata predisposta, ai sensi di legge, dal Dottor Roberto Lugano, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pavia al n. 536 sez. A e al Registro dei Revisori Contabili al n. 33312.

Per effetto del menzionato conferimento, l'Emittente è subentrata pro quota nella posizione del conferente nei confronti della Portanatura S.r.l., con particolare riferimento al diritto agli utili, a decorrere dal 1° gennaio 2021 e, pertanto, senza alcun diritto sugli utili relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

La delibera di aumento di capitale, l'atto di conferimento e e la situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Portanatura S.r.l. non presentano condizioni suscettibili di costituire una criticità per l'Emittente.

Di seguito si forniscono le principali grandezze economico-finanziarie-patrimoniali tratte dall'ultima rendicontazione contabile redatta da Portanatura S.r.l. prima del conferimento.

<b>Ricavi/Valore della produzione</b>	<b>Ebitda *</b>	<b>Risultato esercizio</b>	<b>Posizione Finanziaria Netta</b>
1.863.456	217.482	167.248	60.049

Dati in Euro.

\* Calcolato come differenza delle macroclassi A-B del conto economico + Ammortamenti.

Le informazioni sopra riportate sono tratte dal bilancio di esercizio della società conferita al 31 dicembre 2020, non sottoposto a revisione contabile.

**ix)** In data 29 luglio 2021 l'Emittente ha proceduto alla costituzione unilaterale della società Ecorway S.r.l., con sede legale in San Vendemiano (TV), sottoscrivendo in denaro l'intero capitale sociale pari a nominali euro 50.000,00.

\*\*\*\*

Le operazioni di aggregazione aziendale sopra citate hanno determinato un aumento del rischio di Gruppo in relazione all'indebitamento finanziario. Si evidenzia, in particolare, che nell'esercizio 2020 l'incremento dell'Indebitamento Finanziario Netto di Gruppo determinato dalle acquisizioni è stato pari a Euro 13,1 milioni di Euro.

Inoltre, per effetto delle richiamate acquisizioni il perimetro di consolidamento del Gruppo si è sensibilmente modificato da un esercizio all'altro rendendo conseguentemente poco comparabili i relativi bilanci.

Si evidenzia che in ordine alle complessive operazioni straordinarie realizzate nel 2021 o per le quali è stato assunto un impegno significativo, congiuntamente considerate, non superano i livelli di significatività dell'operazione definiti dall'articolo 1, comma 1, lettera e) del Regolamento UE 980/2019 e dall'articolo 18 del medesimo regolamento, calcolati secondo quanto previsto ai paragrafi 86-92 del documento ESMA 32-382-1138.

#### **4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente**

La denominazione legale dell'Emittente è "EcorNaturaSì S.p.a."

La denominazione commerciale dell'Emittente è "NaturaSì".

Inoltre si evidenzia che dal 29 giugno 2021, l'Emittente ha deliberato di adottare il regime previsto per le società benefit e di inserire nello statuto le disposizioni conseguenti all'adozione di detto regime. Ai sensi del comma 379 della legge istitutiva delle Società Benefit (L. 208/2015) la società benefit può introdurre, accanto alla denominazione sociale, le parole: "Società benefit" o

l'abbreviazione: "SB" e utilizzare tale denominazione nei titoli emessi, nella documentazione e nelle comunicazioni verso terzi.

Dal 29 giugno 2021, l'Emittente ha dunque inserito l'indicazione di "Società Benefit" dopo la denominazione "EcorNaturaSi S.p.A." nelle proprie comunicazioni commerciali.

#### **4.1.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)**

L'Emittente è iscritto nel Registro delle Imprese di Treviso al n. 182516 - partita IVA 02010550263 codice fiscale 02010550263. Il Codice LEI dell'Emittente è 815600C218E07278E047.

#### **4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente**

L'Emittente è una Società per azioni costituita il 10 luglio 1987.

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata una o più volte o anticipatamente sciolta con delibera dell'assemblea straordinaria.

#### **4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera. Paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito web dell'Emittente**

EcorNaturaSi S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia e la legislazione applicabile è quella italiana. La sede sociale è ubicata in Via Palù 23, San Vendemiano (TV), CAP 31020, telefono 0438477411, telefax 0438477446, indirizzo di posta elettronica [ecor.bio@legalmail.it](mailto:ecor.bio@legalmail.it), sito internet [www.naturasi.it](http://www.naturasi.it) (le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del prospetto), codice LEI 815600C218E07278E047.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società, tutte dislocate sul territorio nazionale:

<b>Indirizzo</b>	<b>Tipologia</b>
San Vendemiano (TV) - Via Palù, 23	Sede Legale e Logistica
Verona (VR) - Via Ludovico De Besi, 20/c	Sede amministrativa
Mareno di Piave (TV) - Via Ungheresca Nord, 7	Sede Logistica
San Vendemiano (TV) Via Rudolf Steiner, 8	Laboratorio
San Vendemiano (TV) - Via Palù, SNC	Orto Aziendale
Bologna (BO) - Via Santa Maria in Duno SNC - Blocco 10.1 - Magazzino 101 SNC	Magazzino
Roma (RM) - Via dei Verbareschi, 40	Deposito
Orbassano (TO) - Interporto S.I.T.O. Strada I, 1/A	Uffici
Villareggia (TO) - Via Rondissone, 26	Uffici
Torino (TO) - Via Santa Teresa, 3	Uffici
Verona (VR) - Corso Milano, 110	Uffici

Le informazioni pubblicate sui siti internet raggiungibili mediante collegamenti ipertestuali non fanno parte del Prospetto e non sono state controllate né approvate dall'autorità competente, a meno che siano incluse nel Prospetto mediante riferimento.

#### **4.1.5 Qualsiasi evento recente verificatosi nella vita dell’Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità**

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 e fino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificati eventi rilevanti per la valutazione della solvibilità dell’Emittente e del Gruppo.

Si riportano di seguito informazioni su operazioni rilevanti che hanno comportato una diminuzione patrimoniale o un aumento dell’indebitamento dell’Emittente che però l’emittente non ritiene possano incidere sulla sua solvibilità : (i) in data 12 giugno 2020 una operazione di acquisizione di azioni proprie che ha determinato la necessità per l’Emittente di ricorrere a finanziamenti bancari (per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 13.1.1 della Parte B, Sezione Prima del Prospetto); (ii) una operazione di scissione, con conseguente riduzione del patrimonio sociale.

##### ***“Acquisizione Azioni proprie”***

Nell’ambito di una più ampia operazione di acquisizione finalizzata a consentire l’uscita dalla compagine sociale dell’Emittente della società Red Circle Investment S.r.l., l’Emittente ha acquistato in data 12 giugno 2020 n. 60.589 azioni speciali di categoria B di propria emissione e n. 37.799 azioni speciali di categoria D di propria emissione, per un corrispettivo di euro 10.000.000,00 (dieci milioni).

L’acquisto è stato finanziato mediante la stipula di un apposito contratto di finanziamento bancario in data 12 giugno 2020 dell’ammontare di euro 11.000.000,00, cui il Prestito è subordinato (euro 10.000.000,00 destinati al pagamento del prezzo di acquisizione ed euro 1.000.000 destinati al pagamento dei costi legati all’operazione). Il finanziamento ha scadenza al 30 settembre 2025 e prevede il rimborso in n° 9 rate semestrali a partire dal 30 settembre 2021. Alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente ha rimborsato l’importo della prima rata, pari a euro 865.000. L’importo in linea capitale dovuto dall’Emittente è pari a euro 10.135.000, di cui 1.730.000 in scadenza nel 2022 e 2.025.000 nel 2023.

Le azioni proprie acquistate sono state annullate con delibera dell’assemblea straordinaria del 12 giugno 2020, previa eliminazione dell’indicazione nominale delle azioni dell’Emittente, senza procedere alla riduzione dell’ammontare del capitale sociale dell’Emittente, con abbattimento della riserva azioni proprie debitamente iscritta per euro 11.390.814 (euro undici milioni trecento novanta mila ottocento quattordici).

##### ***“Operazione di scissione”***

In data 17 marzo 2021 si è perfezionata l’operazione di scissione parziale e proporzionale, che ha comportato lo scorporo di alcune attività immobiliari della Società in favore di una società neocostituita denominata EcoRe S.p.a..

La scissione rientra in una riorganizzazione finalizzata allo scorporo delle attività immobiliari in un nuovo soggetto giuridico preposto alla gestione di tutti gli immobili di titolarità dell’Emittente, al fine di addivenire ad una efficace e redditizia gestione d’impresa.

In particolare gli elementi patrimoniali attivi oggetto della Scissione sono composti da immobili di proprietà e dai risconti attivi relativi ai maxi canoni iniziali pagati sui contratti di leasing trasferiti in capo all'Emittente e meglio sotto descritti.

Gli immobili di proprietà sono quelli acquisiti con atto in data 6 giugno 2016 rep. 116906/23316 Notaio Giovanni Rizzi, nonché ulteriori variazioni, ampliamenti, accessioni, incrementi immobiliari conseguiti anche con titoli diversi e sono costituiti da:

- 1) Complesso immobiliare a destinazione produttiva ubicato nel comune di San Vendemiano (TV) in Via Palù, 22/23, composto da immobili di differenti altezze a prevalente destinazione produttiva e direzionale, tra loro collegati, costituito da fabbricato adibito a centro logistico a deposito e stoccaggio di prodotti alimentari biologici e biodinamici, fabbricato adibito a uso uffici, capannone destinato a magazzino e unità residenziale ad uso abitativo e garage oltre relative aree scoperte censite a catasto terreni;
- 2) Compendio immobiliare direzionale e commerciale ubicato nel comune di Verona in Via Ludovico De Besi, 20/c, costituito da fabbricato con spazi dedicati prevalentemente ad uso commerciale e uffici.

Gli elementi patrimoniali passivi oggetto della Scissione invece si riferiscono a debiti di natura finanziaria relativi agli immobili oggetto di assegnazione, che includono un mutuo ipotecario a m/l termine acceso dall'Emittente nel 2017 con scadenza il 31/12/2028.

Sono stati inoltre trasferiti alla Società Beneficiaria tutti i contratti di leasing immobiliare attualmente in capo alla Società scissa e precisamente:

1. Contratto di Locazione Finanziaria n. 01007739/001 relativo all'immobile sito in Interporto di Bologna stipulato con Mediocredito Italiano;
2. Contratto di Locazione Finanziaria immobiliare n. 938794 relativo agli immobili siti in Verona Via Ludovico De Besi, 20/C, stipulato con Mediocredito Italiano S.p.A.;
3. Contratto di Locazione Finanziaria Immobiliare n. 444535/010, relativo agli immobili siti in San Vendemiano (TV) Via Palù, 23, stipulato con Credit Agricole Leasing Italia S.r.l.;
4. Contratto di Locazione Finanziaria Immobiliare n. 1405574/1, relativo agli immobili siti in San Vendemiano (TV) via Palù, 22, stipulato con Mps Leasing & Factoring S.p.A.;
5. Contratto di Locazione Finanziaria Immobiliare n. 1171709/2, relativo agli immobili siti in San Vendemiano (TV) via Palù, 22, stipulato con Mps Leasing & Factoring S.p.A..

A fronte dell'operazione di scissione, agli azionisti dell'Emittente in essere alla data dell'atto di scissione sono state assegnate azioni della EcoRe S.p.A. in misura esattamente proporzionale alla percentuale di partecipazione al capitale sociale dell'Emittente al momento dell'efficacia della Scissione. In particolare, anche la società EcoRe S.p.A. ha emesso diverse categorie di azioni (A, B, C, D, E ed F) e tali azioni sono state assegnate ai soci dell'Emittente in misura esattamente proporzionale alla partecipazione nell'Emittente, e pertanto:

- al socio Ulirosa S.p.A. sono state assegnate azioni rappresentative del 47,94% del capitale sociale di EcoRe S.p.A.,

- al socio Alpa S.p.A. sono state assegnate azioni rappresentative del 28,42% del capitale sociale di EcoRe S.p.A.,
- al socio InvestTre Sr.l. sono state assegnate azioni rappresentative del 9,14% del capitale sociale di EcoRe S.p.A.,
- al socio Bio Iniziative S.r.l. sono state azioni rappresentative del 9,31% del capitale sociale di EcoRe S.p.A., ed infine
- al socio Luisante S.A. sono state assegnate azioni rappresentative del 5,17% del capitale sociale di EcoRe S.p.A..

Per maggiori informazioni sulla ripartizione del capitale dell'Emittente si veda il Paragrafo 12.1, Capitolo 12, Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

La neocostituita EcoRe S.p.A. non fa parte e non è previsto che entri a far parte del Gruppo.

La suddetta operazione di scissione ha comportato la riduzione dell'attivo netto immobilizzato per Euro 39,6 milioni, la riduzione del patrimonio netto di Gruppo per Euro 10,4 milioni e la riduzione dell'indebitamento finanziario netto per un valore complessivo di Euro 29,2 milioni.

Tale operazione straordinaria, inoltre, impatterà sul conto economico consolidato in termini di maggiori canoni di locazione per Euro 4,6 milioni e minori ammortamenti e oneri finanziari per Euro 1,6 milioni, derivanti, questi ultimi, dalla cessione dei contratti di leasing (riflessi nel bilancio consolidato con il metodo finanziario).

L'operazione di Scissione non supera i livelli di significatività dell'operazione definiti dall'articolo 1, comma 1, lettera e) del Regolamento UE 980/2019 e dall'articolo 18 del medesimo regolamento, calcolati secondo quanto previsto ai paragrafi 86-92 del documento ESMA 32-382-1138.

Si specifica che, in data 29 giugno 2021, tra Ulirosa S.p.A., Alpa S.r.l., Invest Tre S.r.l., Bio Iniziative S.r.l., Luisante S.A., Purpose Evergreen Capital GmbH & Co. KGaA, Ernst Schutz e Thomas William Dean, sono stati stipulati dei patti parasociali inerenti EcoRe S.p.A., relativamente, tra l'altro (i) alla struttura e al funzionamento dei relativi organi societari; e (ii) al regime applicabile ai trasferimenti delle partecipazioni.

In particolare in ordine ad eventuali trasferimenti di partecipazioni, oltre a diverse fattispecie di limitazioni al trasferimento delle partecipazioni apportate al patto (rappresentanti il 100% del capitale sociale al momento della stipula del patto), il patto parasociale prevede, per un triennio dalla stipula, e pertanto sino al 29 giugno 2024 un regime di "circolazione congiunta" delle azioni di EcorNaturaSi S.p.A. e di Eco Re S.p.A..

Con riferimento a tale regime di "circolazione congiunta", ciascuna parte si è impegnata a non trasferire, in tutto o in parte, le proprie Azioni di EcorNaturasSi e le proprie Azioni di EcoRe, se non congiuntamente e in una proporzione uguale (in termini sia quantitativi sia qualitativi) tra loro per ciascun singolo trasferimento di modo che, per l'intera durata del periodo di circolazione congiunta (e salvo eventuali variazioni conseguenti a operazioni sul capitale di una Società), la compagine sociale di EcorNaturaSi e la compagine sociale di EcoRe siano sempre corrispondenti, salvo che non consti il preventivo consenso scritto al trasferimento individuale delle sole Azioni di EcorNaturaSi o delle sole Azioni di EcoRedi tutte le altre Parti.

#### **4.1.6 Rating dell'Emittente**

L'Emittente non è stato oggetto di valutazione da parte di agenzie di rating. Alle Obbligazioni offerte non è attribuito alcun giudizio di rating né è prevista una richiesta di rilascio di tale giudizio.

#### 4.1.7 Informazioni sui cambiamenti sostanziali nella struttura di finanziamento e di assunzione di prestiti dell'Emittente intervenuti dall'ultimo esercizio finanziario

L'Indebitamento Finanziario Netto dell'Emittente al 30 settembre 2021, al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 è pari, rispettivamente, a Euro 80.897 migliaia, ad Euro 66.677 migliaia, ad Euro 93.604 migliaia, ad Euro 94.452 migliaia e ad Euro 108.655 migliaia. Non vi sono stati cambiamenti sostanziali nella struttura di finanziamento e nell'assunzione di prestiti dal 30 settembre 2021 alla data del Prospetto Informativo.

Per un dettaglio in merito si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.1. e 11.2. del Prospetto.

Successivamente alla data del 31 dicembre 2020 ed in particolare in data 17 marzo 2021 si è perfezionata l'operazione di scissione parziale e proporzionale, che ha comportato lo scorporo di alcune attività immobiliari dell'Emittente in favore della neocostituita EcoRe S.p.a. (per maggiori informazioni sulla Operazione di scissione si rimanda al precedente paragrafo 4.1.5.). Fra gli elementi patrimoniali passivi oggetto della Scissione conferiti in EcoRe S.p.A. ci sono un mutuo ipotecario a m/l termine acceso nel 2017 con scadenza il 31/12/2028 e n. 5 contratti di locazione finanziaria. Per effetto della scissione la voce debiti verso Banche è diminuita di Euro 29,2 milioni, e, conseguentemente, la Indebitamento Finanziario Netto consolidato al 30 giugno 2021 si è attestato a 66.677 migliaia (dato gestionale non estratto da un bilancio approvato dall'Emittente e non verificato dalla Società di Revisione).

La seguente tabella illustra i rapporti di finanziamento bancario in essere per l'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

(importi in migliaia di euro)

	Banca finanziatrice	Tipologia	Scadenza	Tasso interesse	Importo originario	Debito residuo alla Data del Prospetto	Covenant	Garazie
1	Unicredit / Banco BPM	Mutuo chirografario	30/09/25	Euribor 6 mesi + spread min. 2,20% max. 3,50%	11.000	10.135	SI	n.a.
2	Unicredit / Intesa San Paolo	Mutuo chirografario	30/06/25	Euribor 6 mesi + spread min. 2,00% max. 3,50%	35.000	24.500	SI	n.a.
3	Banco BPM	Mutuo chirografario	31/03/22	Fisso 0,65%	5.000	254	NO	n.a.
4	Banco Desio	Mutuo chirografario	10/10/22	Euribor 6m + spread 0,60%	2.000	337	NO	n.a.
5	Intesa San Paolo	Leasing	02/03/25		7.225	3.292	NO	n.a.
6	Intesa San Paolo	Leasing	28/03/24		1.233	381	NO	n.a.
7	Intesa San Paolo	Leasing	28/03/24		876	270	NO	n.a.

<b>Totale</b>				<b>62.333</b>	<b>39.169</b>		
---------------	--	--	--	---------------	---------------	--	--

La seguente tabella presenta la ripartizione del debito residuo dell'Emittente per scadenza alla Data del Prospetto Informativo

(importi in migliaia di euro)

	Banca finanziatrice	Tipologia	Importo originario	Debito residuo totale	Entro 12 mesi	Quota 1-5 anni	Quota oltre 5 anni
1	Unicredit / Banco BPM	Mutuo chirografario	11.000	10.135	1.730	8.405	0
2	Unicredit / Intesa San Paolo	Mutuo chirografario	35.000	24.500	7.000	17.500	0
3	Banco BPM	Mutuo chirografario	5.000	254	254	0	0
4	Banco Desio	Mutuo chirografario	2.000	337	337	0	0
5	Intesa San Paolo	Leasing	7.225	3.292	1.063	2.229	0
6	Intesa San Paolo	Leasing	1.233	381	182	198	0
7	Intesa San Paolo	Leasing	876	270	130	141	0
	<b>Totale</b>		<b>62.333</b>	<b>39.169</b>	<b>10.696</b>	<b>28.671</b>	<b>0</b>

Di seguito si riporta il profilo delle scadenze delle linee di credito impegnate e non utilizzate

(importi in migliaia di euro)

	Banca finanziatrice	Tipologia	Scadenza	Tasso interesse	Importo accordato	Importo utilizzato al 10.01.22
1	Unicredit	Fido di cassa	a revoca	1,30%	500	0
2	Unicredit	Anticipi finanziari	a revoca	0,20%	9.000	9.000
3	Unicredit	Anticipi SBF	a revoca	0,15%	8.000	846
5	Unicredit	Fido di firma	a revoca		3.200	1.843
6	Intesa San Paolo	Fido di cassa	a revoca	4,40%	100	0
7	Intesa San Paolo	Anticipi SBF	a revoca	2,30%	12.500	1.240
8	Intesa San Paolo	Fido di firma	a revoca		3.000	2.550
9	MPS	Fido di firma	a revoca		147	83
10	Banca della Marca	Anticipi SBF	a revoca	Euribor 6 mesi + 0,5%	2.000	719
11	Banco BPM	Anticipi SBF	a revoca	0,35%	2.500	279
12	Banca Etica	Fido di cassa	a revoca	7,40%	50	0
13	Banca Etica	Anticipi SBF	a revoca	Euribor 3 mesi + 1,5%	1.500	890
14	Banco Desio	Fido di cassa	a revoca	0,90%	300	10
15	Banco Desio	Anticipi SBF	a revoca	4,20%	50	0
	<b>Totale</b>				<b>42.847</b>	<b>17.460</b>

Per maggiori informazioni in merito all'indebitamento dell'Emittente e del Gruppo si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafi 11.1 e 11.2 e al Capitolo 13, Paragrafo 13.1 e Paragrafo 13.2 del Prospetto Informativo.

#### **4.1.8 Descrizione del finanziamento previsto delle attività dell'Emittente**

Alla Data del Prospetto, l'Emittente, fatta eccezione che l'eventuale rinnovo di fidi o affidamenti a scadenza, non prevede di richiedere ulteriori finanziamenti oltre a quelli in essere a tale data, ovvero d'incrementare ulteriormente il proprio indebitamento complessivo, pertanto farà fronte agli impegni finanziari dei prossimi 12 mesi, consistenti prevalentemente nel pagamento di interessi finanziari, canoni di locazione ed esigenze di ricapitalizzazione delle società controllate, mediante mezzi propri. A giudizio dell'emittente il capitale circolante – inteso come mezzo mediante il quale l'Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che provengono a scadenza- è sufficiente a soddisfare le sue esigenze per un periodo di 12 mesi, ivi incluse le citate esigenze di ricapitalizzazione delle società controllate nonché le opzioni di acquisto delle partecipazioni in essere alla Data del Prospetto Informativo.

Tuttavia si evidenzia che ove si dovesse verificare una condizione risolutiva dei Finanziamenti Senior, e la Banca Finanziatrice chiedesse il rimborso immediato delle debito residuo, pari a circa 34,6 milioni di Euro alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente potrebbe non riuscire a far fronte al rimborso del debito residuo, nei prossimi dodici mesi, in quanto i flussi di cassa dei prossimi 12 mesi potrebbero non essere capienti a tal punto da consentire il rimborso dell'intero importo.

## 5. Panoramica delle attività aziendali

### 5.1 Descrizione delle principali attività dell'Emittente

Il Gruppo NaturaSì opera principalmente all'interno del mercato agroalimentare, nel settore della distribuzione, all'ingrosso e al dettaglio, di prodotti biologici per l'alimentazione umana, dei prodotti per la cosmesi, l'igiene, ed altri prodotti naturali nonché nella distribuzione di prodotti per l'alimentazione animale, l'oggettistica ed i libri.

L'attività distributiva del Gruppo si rivolge sia al mercato all'ingrosso, con vendite ad operatori terzi specializzati in prodotti biologici e in misura minoritaria verso la GDO, sia al mercato al dettaglio attraverso punti vendita del canale specializzato di proprietà di società del Gruppo e punti vendita di terzi affiliati in *franchising*. L'attività viene svolta anche nelle modalità di e-commerce nei confronti di consumatori finali.

Più in particolare, l'Emittente gestisce due centri logistici ubicati a San Vendemiano (TV) e Bentivoglio c/o Interporto Bologna (BO), ove sono stoccate e movimentate attualmente circa 12.600 referenze a catalogo, oltre a diverse piattaforme logistiche e transit point. Il Gruppo nel 2020 ha fornito circa 7.100 clienti.

Quanto alla distribuzione al dettaglio, l'Emittente opera tramite società del Gruppo, con una rete di vendita che si compone alla Data del Prospetto Informativo di 142 punti di vendita ad insegna "NaturaSì" in Italia.

La distribuzione avviene anche mediante n. 318 punti vendita gestiti da terzi, con insegna "NaturaSì", in forza di contratti di affiliazione commerciale (*franchising*) e n. 47 punti vendita gestiti da terzi, con insegna "NaturaSì", in forza di contratti di *partnership* commerciale.

Il Gruppo inoltre opera all'estero mediante 41 punti vendita specializzati di proprietà del Gruppo presenti in Polonia, Francia, Slovenia, Croazia e Spagna.

L'Emittente non detiene punti vendita direttamente, ma attraverso le società partecipate del Gruppo, in particolare ShopSì S.p.a., controllata al 100% dall'Emittente.

I punti vendita del Gruppo si caratterizzano per diverse dimensioni in termini di superficie e servizi accessori. In particolare alcuni punti vendita accolgono al loro interno un'area dedicata al consumo di prodotti (Aree Bistrot). Il Gruppo sta sviluppando progetti legati alla ristorazione e al turismo che vadano ad integrare, completandolo, l'"ecosistema NaturaSì". Per maggiori informazioni sui progetti legati alla ristorazione ed al turismo si veda il successivo Paragrafo 5.2.2. del presente Capitolo del Prospetto Informativo.

I fatturati ricavati dalla vendita all'ingrosso e al dettaglio di merce si suddividono nel seguente modo:

Tipologia di vendita	Ricavi generati dalle vendite 2020	Incidenza % sul totale ricavi 2020	Ricavi generati dalle vendite 2019	Incidenza % sul totale ricavi 2019
----------------------	------------------------------------	------------------------------------	------------------------------------	------------------------------------

Ingresso	264.362.405	57,4%	242.164.961	62,8%
Dettaglio	196.031.641	42,6%	143.220.512	37,2%
<b>TOTALE*</b>	<b>460.394.046</b>	<b>100,0%</b>	<b>385.385.473</b>	<b>100,0%</b>

\*Al 31 dicembre 2020, il totale delle vendite e delle prestazioni era pari a complessivi 470.076.796 euro (al 31 dicembre 2019, era pari a 396.104.927 euro), pertanto l'incidenza delle vendite all'ingrosso e al dettaglio sul totale delle vendite e delle prestazioni era pari, rispettivamente al 56,24% e al 41,70% (al 31 dicembre 2019, rispettivamente pari al 61,14% e al 36,16%). Tale totale comprende 9.574.825 di ricavi per prestazione di servizi, contributi e royalties e non comprende euro 107.925 di oneri straordinari a rettifica vendite anno precedente.

I Ricavi delle vendite 2020 aumentano, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 73.972 migliaia (+18,7%), ammontando ad Euro 470.077 migliaia. Per una miglior comprensione di tale aumento, si precisa che Euro 28.701 migliaia derivano da crescita per linee esterne, mentre, Euro 45.270 migliaia derivano da un incremento delle vendite a perimetro costante (+11,4%) derivante, nel contesto generato dalla situazione di emergenza da Coronavirus, da una fase iniziale (gennaio-febbraio) rappresentativa del normale andamento del business prima dell'emergenza con una crescita del 5%, una fase di Lockdown (marzo-maggio) durante la quale le scorte fatte dai clienti nei negozi specializzati hanno generato una crescita media superiore al 20% e una fase di Lockdown "light" (ottobre-dicembre) caratterizzata da parziali restrizioni con una crescita media del 7%.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il 42% del fatturato consolidato di Gruppo è stato generato da ricavi riconducibili alla rete di punti vendita gestiti direttamente, mentre il 36% è stato generato dalla rete di distribuzione indiretta (*franchising*); il restante 22% circa da altri clienti non appartenenti alla distribuzione indiretta (canale hotel, ristorazione/bar).

La seguente tabella illustra il riparto del fatturato tra ingrosso e dettaglio al 30 giugno 2021, ponendo i dati a raffronto con il primo semestre 2020, nel quale si era già registrata la crescita dovuta alla fase del Lockdown:

Tipologia di vendita	Ricavi generati dalle vendite 30.06.2021	Incidenza % sul totale ricavi 30.06.2021	Ricavi generati dalle vendite 30.06.2020	Incidenza % sul totale ricavi 30.06.2020
Ingresso	146.275.894	59,63%	148.767.834	63,95%
Dettaglio	99.045.863	40,37%	83.864.665	36,05%
<b>TOTALE*</b>	<b>245.321.757</b>	<b>100,0%</b>	<b>232.632.479</b>	<b>100,0%</b>

### *I Principi*

L'attività del Gruppo si caratterizza per avere una specifica connotazione culturale ed etica consistente nel promuovere lo sviluppo del settore del biologico e del biodinamico come strumento per conseguire il miglioramento non solo della salute delle persone in campo alimentare, ma anche della Terra, della natura e dell'ambiente in generale.

Coerentemente con tale approccio, il Gruppo impronta la propria operatività nel settore agroalimentare alla costante ricerca di un equilibrio all'interno della filiera economica, lavorando per

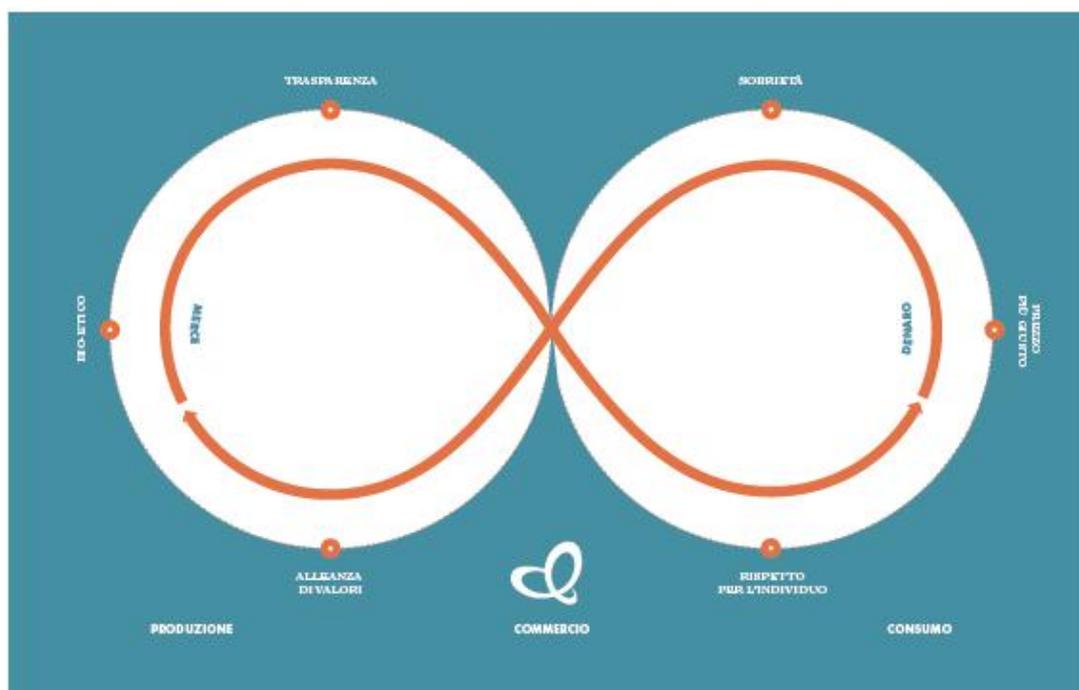
favorire la creazione ed il mantenimento di relazioni stabili e durature con produttori, fornitori e consumatori di prodotti biologici secondo standard di professionalità, equità, efficienza, trasparenza ed eliminazione degli sprechi.

In questo senso l'operatività del Gruppo è ispirata al progetto di contribuire al mantenimento di una filiera agroalimentare sostenibile nel medio-lungo termine, anche dal punto di vista economico, assicurando a favore delle imprese agricole corrispettivi per la fornitura di prodotti biologici tali da remunerare il lavoro agricolo impiegato nell'utilizzo di tecniche rispettose dell'ambiente e della natura che possono comportare una minore produttività sotto il profilo quantitativo.

L'attività del Gruppo è funzionale allo sviluppo di un modello circolare, l'"Ecosistema", attraverso il quale i diversi attori collaborano per dare vita ad un flusso di relazioni responsabili, etiche e rivolte al futuro. Gli elementi costituenti dell'Ecosistema sono l'universo agricolo e di fornitura, la sfera sede e negozi e il mondo dei clienti e della società.

Lo sviluppo di un sistema circolare mira a trasformare la tradizionale concezione lineare della filiera, generalmente basata unicamente su rapporti di compravendita, in una rete di interscambi formativi, fiduciari, valutativi e commerciali.

I principi che animano il modello dell'attività del Gruppo rappresentano il contributo che il Gruppo si propone di dare ai flussi di produzione e consumo.



Tali principi si articolano in sei temi chiave, individuati e descritti nel bilancio sociale:

### **Bio etico**

Biologico significa, nell'accezione di NaturaSì, prendersi cura della terra e delle terre e di tutti gli esseri viventi che la abitano. Nessuno escluso. Nella storia dell'uomo l'agricoltura, almeno fino ad ora è, e rimane, lo strumento necessario e sufficiente per raggiungere e mantenere questo obiettivo. Bio vuol dire anche prendersi cura di tutte le persone, del loro equilibrio, della loro salute fisica,

mentale e spirituale mettendo a loro disposizione conoscenze e alimenti che possano essere sempre fonte di vita ed energia.

### **Rispetto per l'individuo**

Se, da una parte, la tutela della terra e delle terre rimane l'obiettivo primario dei nostri sforzi e delle nostre cure, dall'altra l'essere umano che deve essere tutelato in tutte le sue manifestazioni e nella sua più profonda essenza.

### **Alleanza di valori**

Fare economia in maniera non solo etica ma anche efficace significa creare un sistema organico vivente, che non produca valore per uno a scapito degli altri.

### **Trasparenza**

La trasparenza presuppone il fatto che l'uomo non operi e ragioni solo in termini egoistici, ma che in ognuno di noi esista una tale maturità ed una tale obiettività da crearsi un giudizio scevro da egoismi, da antipatie e simpatie. In questo modo una economia che si fondi sulla trasparenza, sulla fiducia, sul senso di comunità diventa non solo efficiente, ma, allo stesso tempo, una meravigliosa e forse unica palestra di vita per l'educazione e l'autoeducazione di ogni essere umano a servizio della terra, degli altri e quindi anche di se stesso.

### **Prezzo più giusto**

Determinare un giusto prezzo è elemento fondamentale di un'economia sostenibile. Il prezzo più basso di una merce penalizza il produttore a favore del consumatore, il prezzo alto al contrario penalizza il consumatore a favore del produttore.

Il prezzo (più) giusto è quello che remunera e rispetta adeguatamente tutti i membri dell'ecosistema, dal produttore, agricoltore o trasformatore, al distributore, al consumatore finale affinché il sistema sia sano e rimanga sostenibile nel tempo e nello spazio. Non può venire fissato una volta per tutte o in maniera astratta, può nascere solo dall'incontro tra le persone impegnate ed attive in un certo ambito economico, in un dato luogo ed in un dato tempo. Il prezzo del grano deve tenere conto dell'andamento stagionale, della produttività, della difficoltà di averlo prodotto in un'area invece che in un'altra, delle condizioni economiche della singola azienda, dei costi di trasformazione e delle possibilità di accesso da parte dei consumatori. Le condizioni economiche dei singoli attori, nonché l'impronta che lasciamo a livello ambientale e sociale, debbono essere trasparenti.

### **Sobrietà**

La terra ha risorse limitate per definizione. A maggior ragione per una popolazione che continua ad aumentare.

Ciò significa che la via della morigeratezza e della sobrietà è l'unica via possibile per chi fino ad ora ha potuto godere del soddisfacimento anche e soprattutto voluttuario dei propri bisogni, attraverso un abuso dei consumi, non solo alimentare. Sobrietà non significa mortificazione, anzi al contrario, nella sua più alta etimologia, significa virare la propria attenzione e i propri interessi verso necessità spirituali di natura più elevata.

### 5.1.1. Principali categorie di prodotti venduti e di servizi prestati

Il Gruppo opera nella commercializzazione di prodotti agroalimentari biologici, di prodotti naturali per uso cosmetico e per l'igiene, di prodotti *pet care*, oggettistica e libri.

La tabella che segue riporta i ricavi dalle vendite di merce generati dal Gruppo e la relativa incidenza percentuale al 31 dicembre 2020 e 2019, suddivisi per categorie di prodotto.

	Numero di referenze per categoria	Ricavi generati dalle vendite 2020	Incidenza % sul totale ricavi 2020	Ricavi generati dalle vendite 2019	Incidenza % sul totale ricavi 2019
Food	5.300	253.817.834	55,1%	211.011.450	54,8%
Frigoconservati	1.300	105.830.198	23,0%	83.307.459	21,6%
Ortofrutta	1.100	58.600.948	12,7%	52.428.946	13,6%
No-Food (cosmesi e igiene, pet care, oggettistica e libri)	4.900	42.145.066	9,2%	38.637.618	10,0%
<b>TOTALE</b>	<b>12.600</b>	<b>460.394.046</b>	<b>100,0%</b>	<b>385.385.473</b>	<b>100,0%</b>

Per prodotti “biologici” si intendono i prodotti certificati secondo i regolamenti CE 834/2007 (a partire dal 2022, Regolamento (UE) 2018/848) e CE 889/2008, per la cui coltivazione è vietato l'utilizzo di prodotti di sintesi chimica (fertilizzanti, diserbanti, insetticidi e anticrittogamici) per la concimazione del terreno, per il contrasto alle piante infestanti, ai parassiti delle piante e alle malattie delle piante, facendo altresì divieto dell'uso di OGM, nonché ricorrendo a pratiche e alle tecniche di coltivazione tradizionali e preservando il più possibile le specie vegetali locali, più adatte geneticamente a resistere alle peculiari condizioni del luogo in cui vengono effettuate le coltivazioni.

Per prodotti naturali ad uso cosmetico, compresi quelli per l'igiene della persona, si intende fare riferimento a quelli realizzati utilizzando ingredienti di derivazione naturale ed eventualmente da materie prime certificate biologiche e che non contengono prodotti da esclusiva sintesi chimica, ed eccezione di eventuali sostanze impiegate al solo scopo di garantire la sicurezza microbiologica. Per tali prodotti ad oggi non è presente una specifica disciplina italiana o europea ma si può solo fare riferimento a sistemi di certificazione volontaria nel rispetto di disciplinari di produzione privati.

### 5.1.2. Loghi, Marchi e Insegne

Il Gruppo è conosciuto a livello nazionale attraverso i segni distintivi.

In particolare il Logo, di seguito raffigurato, è presente all'interno dei marchi che contraddistinguono l'insegna ed i prodotti dell'azienda.



Il Marchio NaturaSì di seguito raffigurato riassume sia la storia aziendale che il suo orientamento strategico ricordando elementi quali la naturalità, l'ecologia ma anche l'economia "con un cuore".



L'attività tipica di distribuzione viene svolta dal Gruppo presentandosi con i seguenti Marchi:



Marchio fondato a Verona nel 1992 che raggruppa attualmente oltre 450 supermercati bio in Italia, parte in gestione diretta e parte in franchising.



Marchio della subholding BiotoBio attiva nella distribuzione all'ingrosso di prodotti biologici

Il Gruppo è titolare anche di numerosi altri marchi distintivi.



Marchio che comprende oltre 400 prodotti biologici fra cui cereali, legumi, semi, frutta secca e loro derivati, oltre ai prodotti freschi.



Marchio identificativo della rete di aziende agricole biologiche e biodinamiche che hanno aderito ai disciplinari Ecor.



Marchi storici del biologico in Italia.



Marchio noto per la macrobiotica, intolleranze e alimenti vegan



Marchio distintivo di una linea di prodotti dedicata a quei consumatori che, per diverse ragioni, hanno deciso di non includere o introdurre alcuni ingredienti nella propria dieta. Le confezioni dei prodotti mettono subito in risalto la linea a cui appartiene.



Marchio distintivo di prodotti da forno da agricoltura biologica.

La tabella che segue riporta i ricavi dalle vendite di merce generati dall'Emittente, ripartiti tra prodotti a marchio proprio e prodotti a marchio di terzi, e la relativa incidenza percentuale al 31 dicembre 2020 e 2019.

	<b>Venduto Periodo 2020</b>	<b>%</b>	<b>Venduto Periodo 2019</b>	<b>%</b>
Marchi propri	80.882.164	24%	74.595.924	25%
Marchi di Terzi	249.906.987	76%	219.979.362	75%
<b>TOTALE</b>	<b>330.789.150</b>	<b>100%</b>	<b>294.575,286</b>	<b>100%</b>

In relazione ai prodotti a marchio di terzi, l'Emittente non versa in condizioni operative (quali, ad es. il grado di concentrazione) e/o contrattuali tali da generare situazioni di dipendenza da terzi. Stante il rilevante grado di frammentazione dei fornitori di prodotti a marchio di terzi, i rapporti contrattuali in essere non presentano rischiosità significative per l'Emittente e il Gruppo.

Alla data del Prospetto Informativo non vi sono situazione di criticità in ordine alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale del Gruppo e negli ultimi due anni non ci sono state controversie rilevanti che sia siano concluse con decisioni sfavorevoli a società del Gruppo, cioè che hanno limitato concretamente la possibilità di commercializzare i prodotti e servizi aziendali, né in Italia né all'estero.

### **5.1.3. L'Approvvigionamento**

Il Gruppo non produce in autonomia i prodotti che commercializza, né controlla società o imprese agricole, tuttavia, sin dalla sua fondazione si è posto come obiettivo principale quello di promuovere un'agricoltura biologica e biodinamica. Tale obiettivo è perseguito con una costante collaborazione con le aziende agricole fornitrici.

Da un lato vi è un affiancamento tecnico, da parte di agronomi dell'Emittente, per efficientare la produzione ed aumentare la fertilità e la vitalità del suolo, sia in fase di semina che durante la produzione. Dall'altro la ricerca di una sostenibilità economica, che possa permettere all'azienda agricola di operare in modo virtuoso e costruire con il Gruppo un rapporto di lungo periodo, assicurando la qualità e la salubrità dei prodotti. Un vero e proprio patto ecosistemico, di collaborazione e garanzia di continuità, oltre che di fiducia.

Elemento essenziale della collaborazione fra l'Emittente e i propri fornitori è la pianificazione delle produzioni, grazie al quale i produttori possono avere garanzia che il prodotto venga effettivamente acquistato, aumentando la propria capacità di gestione strategica e di investimento.

Tutti i fornitori selezionati dall'Emittente devono praticare una agricoltura biologica, l'approvvigionamento dei prodotti per la vendita viene curato a livello centralizzato dall'Emittente, che opera come centrale di acquisto per la rete di vendita del Gruppo.

Con alcuni soggetti terzi produttori, il Gruppo ha avviato rapporti di fornitura più stretti: si tratta di quarantaquattro aziende agricole che hanno scelto di aderire a rigorosi disciplinari ispirati ai principi dell'agricoltura e dell'allevamento animale di tipo biologico e biodinamico le c.d. "Terre di Ecor".

L'adesione alla filiera "Terre di Ecor" avviene con la sottoscrizione di un disciplinare in base al quale l'azienda agricola si impegna ad accettare controlli di tecnici agronomi incaricati dall'Emittente durante le varie fasi della coltivazione, a fronte dell'impegno dell'Emittente ad acquistare il raccolto conforme agli standard stabiliti dal disciplinare, che prevede specifiche indicazioni sulla rotazione delle colture, la concimazione e l'irrigazione, le sementi e il materiale di propagazione, la difesa fitosanitaria e lo sviluppo della flora e della fauna oltre che la sicurezza sui luoghi di lavoro ed il trattamento del personale.

I prodotti della filiera "Terre di Ecor" sono poi commercializzati, in modo da renderli riconoscibili, attraverso l'omonimo marchio o il marchio "Ecor".

Inoltre, le seguenti società agricole sono partecipate dall'Emittente:

- L'Opera Soc. Agr. Biodinamica di Vaira S.r.l. (partecipata al 24,16%), un'azienda agricola di 500 ettari a Petacciato (CB) che svolge attività di allevamento per la produzione di caseari a pasta filata e di coltivazione di vari prodotti sia orticoli sia da pianta per la produzione di vino ed olio. L'azienda dispone anche di foraggiere per gli animali ed i seminativi, in parte destinati all'autosufficienza aziendale, in parte utilizzati come materie prime per prodotti a marchio Ecor.

- Biocolombini S.r.l. Soc. Agr. (partecipata al 15,38%), un'azienda agricola di Crespina (PI) che lavora in tutto 18 ettari di terreni, di cui circa 15 coltivati ad ortaggi, 1 a frutteto e 2 a oliveto. Un caso pioneristico di agricoltura sociale per l'impiego di persone diversamente abili.
- Goel Bio Soc.Coop.Agricola impresa sociale (socio sovventore). Una cooperativa agricola appartenente al Gruppo Goel volto allo sviluppo e la rinascita della Calabria e della Locride in particolare, di cui l'Emittente è socio sovventore con apporto effettuato nel 2014.
- Holding La Decima S.r.l (partecipata al 15,26%) proprietaria al 100% della Società Agr.La Decima S.r.L; è un'azienda agricola situata nella campagna vicentina con fattoria didattica, bistrot, e spaccio agricolo. L'azienda è in particolare molto attenta al benessere animale, prevedendo una stabulazione libera delle vacche per diversi mesi all'anno. L'azienda produce latte e fieno biologici.

Sino alla Data del Prospetto, il Gruppo non ha avuto particolari problematiche nell'approvvigionamento tramite i produttori terzi dei prodotti commercializzati e nel mantenere i propri *standard* di qualità.

In particolare, non sussistono condizioni operative (ad es. concentrazione) o contrattuali suscettibili di costituire una rischio di rilevante per l'Emittente o per società del Gruppo.

L'incidenza del primo produttore terzo sul totale degli acquisti del Gruppo è pari al 3,9% al 31 dicembre 2020 (4,1% al 31 dicembre 2019).

Inoltre, si evidenzia che i consolidati rapporti di fornitura e la varietà e quantità di prodotti venduti rendono sostanzialmente flessibili i prezzi applicati dal Gruppo.

Al 31 dicembre 2020, a livello consolidato, i crediti per anticipi a fornitori su forniture future ammontano, nel complesso a euro 998 migliaia circa.

Per quanto riguarda la gestione dei resi, si evidenzia una casistica differenziata per i prodotti freschi (frigoconservato, ortofrutta, surgelato) e le altre referenze del Gruppo.

I caso di reso di prodotti freschi si procede in automatico allo smaltimento del prodotto al rientro nei Centri Distributivi, in quanto non vi è nessuna certezza che sia stata mantenuta la catena del freddo nel percorso inverso verso i Centri Distributivi. Proprio per questo motivo, quando la ragione del reso è di natura commerciale e/o logistica (quindi errori della sede centrale), si possono concordare scontistiche particolari affinché i clienti tengano comunque il prodotto oggetto di reso, pur di evitare lo smaltimento dello stesso.

Con riferimento alle altre referenze diverse dai freschi, in caso di reso, la politica si basa sulla data di scadenza dell'articolo. Se il prodotto oggetto di reso ha la medesima data di scadenza della partita prodotto commercializzata in quel momento, allora il prodotto può essere rimesso a disposizione delle vendite. Se invece il prodotto oggetto di reso ha una scadenza inferiore rispetto alla partita presente in picking, questo non può essere rimesso automaticamente a disposizione delle vendite in quanto la distribuzione si basa sul concetto FI-FO (first in, first out). In questo caso, se si tratta di grosse quantità, si può procedere a vendite mirate.

La seguente tabella da indicazioni sulla rilevanza del fenomeno dei resi nel periodo di riferimento:

	<b>Dimensione Fenomeno Resi</b>		
	<b>% complessiva</b>	<b>% Fresco+Orto</b>	<b>% Altri prod.</b>
<b>31 dicembre 2019</b>	0,64%	0,20%	0,44%
<b>31 dicembre 2020</b>	0,57%	0,18%	0,39%
<b>30 giugno 2021</b>	1,14%	0,35%	0,79%

Per quanto riguarda la gestione dell'invenduto (ossia la gestione di quelle partite prodotto la cui vita utile si sta riducendo a tal punto da pensare che, alla luce delle possibili proiezioni di vendita, possano esserci delle rimanenze in magazzino) si evidenzia che l'obiettivo perseguito è quello di evitare il più possibile lo smaltimento del prodotto, e pertanto è possibile:

- applicare la procedura delle scadenze brevi, ovvero un processo informatico e organizzativo che permette di vendere contemporaneamente due partite differenti dello stesso prodotto (dal punto di vista della data di scadenza) ma con due prezzi di vendita differenti, ovvero con una scontistica applicata alla partita con scadenza inferiore.
- procedere con vendite mirate;
- procedere con la vendita interna ossia dando la possibilità di acquisto da parte dei dipendenti con scontistiche particolari.
- procede a delle donazioni ad associazioni benefiche.

Per quanto riguarda l'ortofrutta invenduta, oltre ai passaggi sopra descritti, è possibile utilizzare i prodotti nella mensa interna o nel laboratorio di gastronomia o, infine, procedere con lo smaltimento animale, qualora vi siano delle situazioni di prodotti non utilizzabili e/o per le quali con le procedure sopradescritte non sia stato possibile mettere a valore le eccedenze di magazzino. In questo caso si invia il prodotto ad aziende agricole selezionate.

Nell'esercizio 2020 la politica di smaltimento, come sopra descritta, ha inciso negativamente per Euro 0,8 milioni sul conto economico del Gruppo NaturaSì.

#### **5.1.4. La distribuzione all'ingrosso**

L'attività distributiva all'ingrosso del Gruppo, consistente nella vendita di prodotti a aziende che a loro volta rivendono i prodotti a consumatori finali o ad aziende ad essi assimilabili, viene svolta dall'Emittente, prevalentemente nei confronti della rete di vendita con insegna NaturaSì, di proprietà di società del Gruppo o di terzi affiliati in franchising, e dalla controllata Biotobio che rifornisce prevalentemente negozi specializzati, erboristerie, farmacie, parafarmacie, ho.re.ca., supermercati e ipermercati, avvalendosi di una rete di agenti di commercio, broker o grossisti.

Le seguenti tabelle evidenziano le movimentazioni distributive effettuate dall'Emittente e da Biotobio nel corso del 2020.

			<b>Online</b>	
--	--	--	---------------	--

	<b>Distribuzione all'ingrosso verso punti vendita gestiti dal Gruppo di proprietà o in franchising</b>	<b>Distribuzione all'ingrosso verso terzi (punti vendita, specializzati, erboristerie farmacie GDO e altro)</b>		<b>Distribuzione all'ingrosso Estero</b>
Emittente				
Colli Movimentati	19.163.016	1.202.6588	524.218	203.389
Clienti gestiti	604	409	*	37
Percentuale sul totale	91%	6%	2%	1%
BiotoBio				
Colli Movimentati	85.458	5.676.316	-	-
Clienti gestiti	15	6.104	-	-
Percentuale sul totale	1%	6%	-	-

(\*) Controparti non quantificate

L'attività di distribuzione all'ingrosso di BiotoBio è connotata da un elevato grado di frammentazione della clientela con 6.104 clienti terzi (di cui 3% catene bio, 16% erboristerie, 11% farmacie, 4% GDO, 5% Horeca, 9% Indipendenti Convenzionali, 50% Indipendenti specializzati) e non presenta condizioni operative o contrattuali di dipendenza da clienti all'ingrosso. I rapporti contrattuali con clienti all'ingrosso non presentano clausole suscettibili di costituire una rischiosità per l'Emittente. Negli esercizi 2019 e 2020 e sino alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati, con riguardo alla distribuzione all'ingrosso, eventi e circostanze che hanno impattato negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

### **5.1.5. La distribuzione al dettaglio**

Il Gruppo opera al livello di distribuzione al dettaglio, consistente nella vendita diretta di prodotti ai consumatori finali.

Si evidenzia che l'Emittente non detiene punti vendita direttamente, ma opera tramite società del Gruppo, con una rete di vendita che si compone alla Data del Prospetto Informativo di 142 punti di vendita ad insegna "NaturaSi" in Italia. Il Gruppo inoltre opera all'estero mediante 41 punti vendita specializzati di proprietà del Gruppo presenti in Polonia, Francia, Slovenia, Croazia e Spagna.

La distribuzione avviene anche mediante n. 318 punti vendita gestiti da terzi, con insegna "NaturaSi", in forza di contratti di affiliazione commerciale (franchising) e n. 47 punti vendita gestiti da terzi, con insegna "NaturaSi", in forza di contratti di partnership commerciale.

L'Emittente non detiene punti vendita direttamente, ma attraverso le società partecipate del Gruppo, in particolare ShopSi S.p.a., controllata al 100% dall'Emittente.

Il Gruppo è presente in tutte le Regioni Italiane, con maggiore concentrazione in Veneto, Lombardia, Lazio ed Emilia Romagna.

La tabella che segue riporta i ricavi dalle vendite di merce generati dal Gruppo e la relativa incidenza percentuale al 31 dicembre 2020 e 2019, suddivisi per presenza in Italia e all'estero.

Paese di vendita	Ricavi generati dalle vendite 2020	Incidenza % sul totale ricavi 2020	Ricavi generati dalle vendite 2019	Incidenza % sul totale ricavi 2019
Italia	431.229.384	93,7%	356.665.372	92,5%
Estero*	29.164.662	6,3%	28.720.101	7,5%
<i>di cui, Polonia</i>	<i>23.114.040</i>	<i>5,02%</i>	<i>23.271.426</i>	<i>6,04%</i>
<b>TOTALE</b>	<b>460.394.046</b>	<b>100,0%</b>	<b>385.385.473</b>	<b>100,0%</b>

\* Indica Polonia, Slovenia, Croazia, Spagna e Francia.

La seguente tabella illustra l'andamento nel tempo dei primi 10 punti vendita:

punto vendita	Fatturato 31 dicembre 2019 (Euro)	Fatturato 31 dicembre 2020 (Euro)	Dimensione (mq)	Vendite 2020/mq
CONEGLIANO ARIELE	6.881.257,00	6.782.369	869	7.804,80
BOLOGNA VIA MONTEFIORINO	3.792.561,07	4.389.852	320	13.718,29
BOLOGNA VIA PO	3.604.750,53	4.285.532	499	8.588,24
REGGIO EMILIA VIA MONTEFIORINO	3.495.088,36	3.708.335	446	8.314,65
MILANO VIA MILLELIRE	3.233.651,77	3.616.711	521	6.941,86
CATANIA VIA GIUSEPPE PATANE'	3.047.558,48	3.495.651	506	6.908,40
VERONA CORSO MILANO	2.882.035,76	3.287.589	650	5.057,83
ROMA VIA DELL'OCEANO PACIFICO	2.844.657,32	3.140.934	380	8.265,62
MILANO VIA MELZO	2.760.039,63	3.058.882	351	8.714,76
REGGIO EMILIA VIA EDISON	2.742.413,87	3.057.221	504	6.065,91

La seguente tabella riporta il numero di punti vendita (PV) aperti e chiusi nel 2019, nel 2020 e al 30 giugno 2021.

PV del Gruppo ad insegna NaturaSì	31.12.2019	31.12.2020	30.06.2021
<b>Italia</b>	<b>100</b>	<b>135</b>	<b>142</b>
Aperture nell'esercizio	4	43	7
Chiusure nell'esercizio	0	8	0
<b>Estero</b>	<b>41</b>	<b>41</b>	<b>41</b>
aperti nell'esercizio	0	1	1
chiusi nell'esercizio	0	1	1

La chiusura di n. 8 punti vendita nel 2020 ha avuto un impatto negativo sul conto economico dei bilanci al 31 dicembre 2020 delle controllate Bioessere S.r.l. e ShopSì, rispettivamente per Euro 327 migliaia e 165 migliaia.

Il Gruppo opera, alla Data del Prospetto, anche mediante una rete composta da n. 318 punti vendita gestiti da terzi, con contratti di affiliazione commerciale (franchising) e da n. 47 punti vendita gestiti da terzi, con contratti di partnership commerciale.

Nel corso del 2021, l'Emittente ha definito una nuova struttura contrattuale per la regolamentazione dei rapporti in oggetto, articolata su due modelli di affiliazione, di cui uno da considerarsi quale modello standard del rapporto ossia il contratto di affiliazione commerciale (franchising), e l'altro da considerarsi quale modello attenuato del rapporto, in quanto connotato da minori vincoli tra le parti, ossia il contratto di partnership commerciale.

I corrispettivi economici spettanti all'Emittente in forza dei nuovi accordi saranno articolati:

1. Per quanto riguarda il modello standard di rapporto

a) in una entry fee di importo predeterminato;

b) in Royalties per l'utilizzo del marchio calcolate su base trimestrale in percentuale del volume di affari del singolo punto vendita;

c) in compensi per servizi "a richiesta", definiti nei singoli moduli di attivazione predisposti per le diverse tipologie di servizi.

2. Per quanto riguarda il modello attenuato di rapporto

a) in un Canone di Partnership, calcolato su base trimestrale in percentuale del volume di affari del singolo punto vendita;

b) in compensi per servizi "a richiesta", definiti nei singoli moduli di attivazione predisposti per le diverse tipologie di servizi.

In tutte le tipologie contrattuali, le parti rimangono a tutti gli effetti due imprenditori indipendenti e, quindi, sono direttamente ed autonomamente responsabili della gestione delle relative imprese e dei risultati economici delle rispettive attività commerciali. Da ciò discende che né l'Emittente né l'affiliato rispondono delle perdite di gestione dell'altra parte. L'affiliato è dunque personalmente responsabile per tutte le operazioni da quest'ultimo poste in essere, nonché per le obbligazioni, per i debiti, per le perdite e gli eventuali danni conseguenti all'attività imprenditoriale da lui svolta, con organizzazione e gestione a proprio rischio, sia rispetto alla Società, sia rispetto a soggetti proprietari dei segni distintivi indicati nei contratti.

La durata è fissata in tre anni con possibilità di rinnovo.

I nuovi contratti di affiliazione commerciale non prevedono clausole suscettibili di configurare una rischiosità per l'Emittente, ferma restando la possibilità di inadempimenti da parte dei concessionari alle obbligazioni su loro gravanti in forza dei contratti medesimi.

Si evidenzia che alla Data del Prospetto Informativo non vi sono situazioni di contenzioso con gli affiliati.

Le nuove tipologie contrattuali sono in via di formalizzazione fra l'Emittente e i terzi gestori di punti vendita. E' previsto che la fase di rinnovo contrattuale e formalizzazione dei nuovi contratti si concluda entro il 31 dicembre 2021.

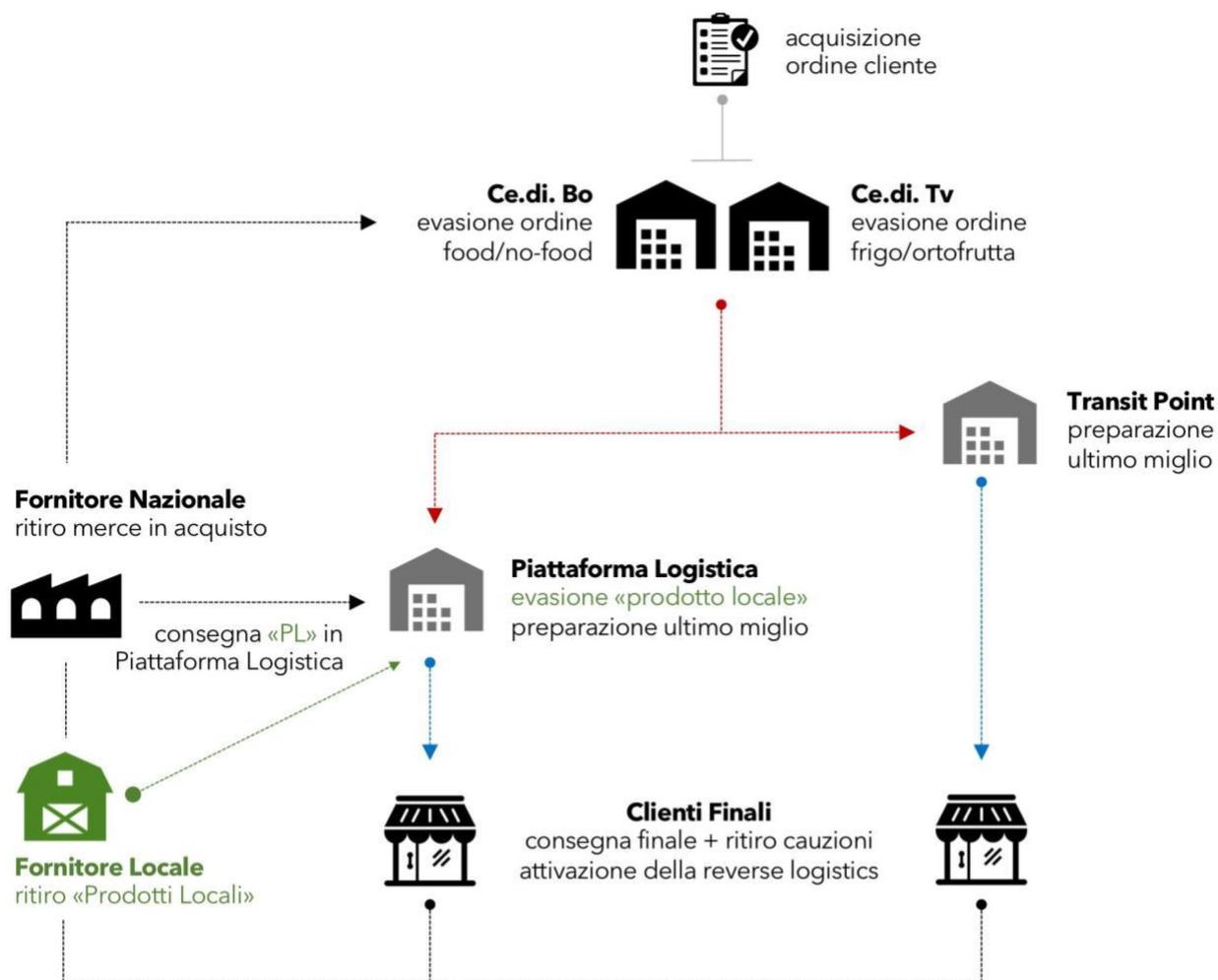
In base alle precedenti tipologie contrattuali e fermo restando che la nuova contrattualizzazione avrà effetto novativo, si evidenzia che i contratti in scadenza nel 2021 e 2022 per i quali l'affiliato è ancora in termini per comunicare la disdetta sono 5 (nessuno nel 2021 e n. 5 nel 2022).

#### **5.1.6. La logistica**

Il Gruppo gestisce direttamente due centri logistici ubicati a San Vendemiano (TV) e Bentivoglio c/o Interporto Bologna (BO), ove sono stoccate e movimentate attualmente circa 12.600 referenze a catalogo.

Dai centri logistici i prodotti vengono consegnati ai punti vendita clienti tramite trasporto su gomma, affidato a terzi in forza di contratti di appalto. Il flusso logistico di consegna ai punti vendita prevede degli snodi intermedi rappresentati da piattaforme ubicate in varie zone del territorio nazionale, presso cui avviene lo smistamento e trasbordo dei prodotti da un mezzo a un altro.

Di seguito si illustrano i principali flussi della logistica



**La sigla “Ce.Di.”** indica i Centri Distributivi ossia i magazzini centrali del Gruppo dove vengono svolte le attività principali logistiche di movimentazione in entrata e in uscita. Il Ce.Di. di San Vendemiano (Ce.di.Tv.) di 16.000 mq è adibito alla gestione dei prodotti freschi (frigoconservati, surgelati e ortofrutta) mentre il Ce.Di. di Bologna Interporto (Ce.di.Bo), con una estensione di 45.000 mq è adibito alla gestione dei prodotti a temperatura ambiente (food, no-food, oggettistica, altro).

**I Transit Point** sono i depositi delocalizzati che fungono da snodo tra la trazione primaria (Ce.Di. → transit point) e quella secondaria (transit point → punto vendita). I magazzini che fungono da classici transit point sono 5 nel territorio nazionale: Mottola, Montecatini, Salerno, Angri, Tortona.

Anche i Ce.Di. e le Piattaforme Logistiche, a loro volta, fungono da transit point per i territori limitrofi.

**Le Piattaforme Logistiche** sono i depositi che, oltre a svolgere la funzione di transit point, diventano magazzini di picking per la gestione delle sinergie con i fornitori locali. Attualmente sono due le aree geografiche su cui si sta sviluppando il concetto di piattaforma logistica: Pomezia (RM) e Siziano (PV), con magazzini di circa 2.000 mq.

La freccia rossa indica la movimentazione massiva di merce dai Ce.Di. ai transit point e/o alle piattaforme logistiche (trazione primaria).

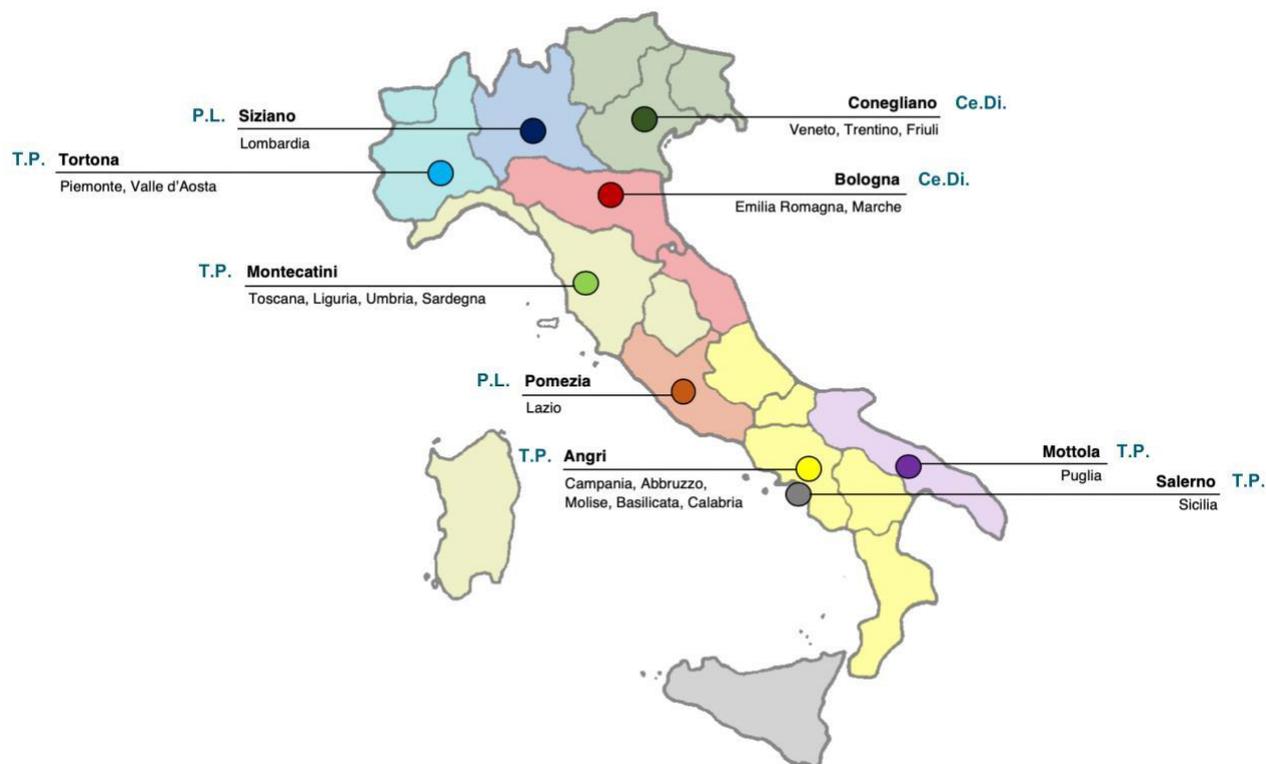
La freccia azzurra indica il trasporto di prossimità c.d. “dell’ultimo miglio”, con mezzi dedicati (trazione secondaria)

La freccia nera indica il flusso di rientro dei supporti di spedizione (roll, polibox, ecc.) dai punti vendita ai Ce.Di. con relativa sinergia di ritiro merce in acquisto presso fornitori.

Sotto questo ultimo profilo si segnala che il riciclo e il riutilizzo dei materiali è un obiettivo del Gruppo nell’ottica di tutela dell’ecologia ed eliminazione degli sprechi. L’attività di logistica è pertanto studiata anche al fine di consentire quanto più possibile il riutilizzo di materiali.

Infine la Freccia verde indica la movimentazione del prodotto locale consistente nella consegna del prodotto locale in piattaforma diretta del fornitore o tramite sinergia in reverse logistics.

Un Ce.Di., un transit point o una piattaforma logistica diventano il punto di riferimento di una determinata area geografica (un gruppo di regioni). Ogni cliente è legato, in ambito di consegne, solo ed esclusivamente all’operato di una di queste strutture.



L'Emittente si avvale di contratti di appalto per l'affidamento a terzi della gestione delle varie fasi del ciclo di trasporto su gomma e consegna delle merci.

Alla Data del Prospetto sono in essere n. 15 rapporti contrattuali di appalto, generalmente di durata annuale, non soggetti a tacito rinnovo.

Le attività affidate all'appaltatore devono essere compiute solo su richiesta dell'Emittente sulla base di programmi settimanali concordati.

I compensi corrisposti agli appaltatori sono strutturati secondo tariffari che contemplano (i) un compenso a percentuale su totale imponibile al netto di IVA delle merci trasportate, per l'attività di consegna a negozi clienti, (ii) un compenso in cifra fissa per viaggio di andata e ritorno, e (iii) un compenso in cifra fissa (determinata sulla base di scaglioni di importo decrescente in base al numero di pallet) per l'attività di ritiro merci presso fornitori.

I contratti prevedono la sussistenza di coperture assicurative in capo all'impresa affidataria a copertura della responsabilità civile verso terzi nonché l'iscrizione dell'appaltatore alle c.d. "white list antimafia" di cui all'art. 1, comma 52, della L. 190/2012.

Con riferimento ai contratti di appalto in essere relativi a servizi di trasporto, non sussistono condizioni operative o contrattuali di dipendenza e non sono presenti clausole suscettibili di configurare una rischiosità per l'Emittente.

Inoltre l'Emittente si avvale di contratti di appalto per l'affidamento a terzi della movimentazione merce, stoccaggio, controllo, preparazione ordini packaging all'interno dei propri Centri Distributivi. Alla Data del Prospetto sono in essere n. 5 rapporti contrattuali di appalto, generalmente di durata annuale, non soggetti a tacito rinnovo.

Le attività affidate all'appaltatore devono essere compiute secondo le indicazioni, le procedure e le prassi operative del Gruppo. L'appaltatore deve utilizzare personale e mezzi propri. I contratti prevedono che l'utilizzo di mezzi del Gruppo potranno essere disciplinati da appositi contratti di comodato. L'appaltatore si obbliga ad assicurare il massimo rispetto in materia di diritto del lavoro e sicurezza, manlevando l'Emittente per qualsiasi responsabilità o conseguenza civile penale e pecuniaria derivanti da proprie inadempienze.

I compensi corrisposti agli appaltatori sono strutturati secondo tariffari che contemplano (i) un compenso giornaliero a forfait in scaglioni secondo i pezzi movimentati, (ii) un compenso per attività straordinarie.

I contratti prevedono la sussistenza di coperture assicurative in capo all'impresa affidataria a copertura della responsabilità civile verso terzi

Con riferimento ai contratti di appalto in essere relativi a servizi di trasporto, non sussistono condizioni operative o contrattuali di dipendenza e non sono presenti clausole suscettibili di configurare una rischiosità per l'Emittente. Inoltre, nel periodo di riferimento e fino alla Data del Prospetto non si sono verificate interruzione o la cessazione di rapporti con i produttori terzi e con i fornitori di servizi che abbiano generato problematiche per l'Emittente o il Gruppo.

Il Gruppo non presenta connotati di concentrazione dei fornitori di servizi. L'incidenza del primo fornitore di servizi sul totale dei costi per servizi del Gruppo è pari al 8%.

#### ***5.1.7. Contesto normativo in cui opera l'Emittente***

Si riporta di seguito una breve descrizione delle principali disposizioni normative e regolamentari che disciplinano l'attività dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto non risultano all'Emittente violazioni delle suddette normative che possano avere un impatto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Si segnala inoltre che l'Emittente non ritiene che, alla Data del Prospetto, vi siano nell'immediato futuro modifiche del quadro normativo sotto descritto che possano avere un impatto significativo sull'attività dell'Emittente.

Infine, si segnala che nel periodo di riferimento e sino alla Data del Prospetto, non sono stati adottati provvedimenti da alcuna autorità nei confronti dell'Emittente. L'Emittente si ritiene inoltre conforme alle disposizioni di legge e regolamentari ad esso applicabili.

Al riguardo si segnala che nel periodo di riferimento del Prospetto e fino alla Data del Prospetto, non si sono verificate fattispecie di commercializzazione di prodotti non conformi alle normative applicabili ovvero difettosi, nocivi o dannosi per la salute del consumatore finale.

Le autorizzazioni per lo svolgimento delle attività di produzione e commercializzazione degli alimenti sono essenzialmente disciplinate dai seguenti testi normativi: il Regolamento UE n. 853/2004 del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e il D. Lgs. N. 193 del 6 novembre 2007.

### Autorizzazioni per lo svolgimento dell'attività di commercializzazione di alimenti

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) n. 852/2004, ogni operatore, prima di iniziare a svolgere le attività di produzione e commercializzazione di alimenti, deve comunicare al dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale ("ASL") competente (anche per il tramite del Comune di riferimento) ogni impresa posta sotto il proprio controllo.

Tale comunicazione è finalizzata alla registrazione dell'impresa e viene aggiornata, in caso di eventuali successive variazioni nello svolgimento dell'attività. In occasione di tali comunicazioni, l'operatore deve dichiarare il rispetto delle norme europee in materia di igiene e sicurezza degli alimenti.

Gli operatori del settore alimentare devono far sì che la ASL disponga costantemente di informazioni aggiornate sugli stabilimenti, notificando, tra l'altro, qualsiasi cambiamento significativo di attività nonché ogni chiusura di stabilimenti esistenti.

Ai sensi dell'art. 6 del d. lgs. 193/2007, salvo che il fatto costituisca reato, chiunque, nei limiti di applicabilità del Regolamento (UE) 852/2004 ed essendovi tenuto, non effettua la notifica all'autorità competente di ogni stabilimento sotto posto il suo controllo che esegua una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione di alimenti ovvero la effettua quando la registrazione è sospesa o revocata, è punito con una sanzione amministrativa pecuniaria di importo da euro 1.500 a euro 9.000. In caso di mancata comunicazione di aggiornamenti relativi a stabilimenti già registrati, l'importo della sanzione va da euro 500 a euro 3.000.

### Rintracciabilità nelle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione

Aspetto rilevante della sicurezza alimentare è la "rintracciabilità" –disciplinata dal Regolamento (UE) 178/2002 – definita come *"la possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento, di un mangime, di un animale destinato alla produzione alimentare o di una sostanza destinata o atta ad entrare a far parte di un alimento o di un mangime attraverso tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione"*.

L'art. 18 del menzionato regolamento prevede che in tutte le fasi di produzione, trasformazione e distribuzione sia disposta la rintracciabilità degli alimenti, dei mangimi, degli animali destinati alla produzione alimentare nonché di qualsiasi altra sostanza destinata o atta a entrare a far parte di un alimento o di un mangime.

Gli operatori del settore alimentare e dei mangimi devono dunque essere in grado di individuare chi abbia fornito loro qualsiasi elemento sopra indicato. A tal fine, gli operatori del settore alimentare devono:

- (i) disporre di sistemi e di procedure che consentano di mettere a disposizione delle autorità competenti, che le richiedano, le informazioni al riguardo, e
- (ii) disporre di sistemi e procedure per individuare le imprese alle quali hanno fornito i propri prodotti.

Gli alimenti o i mangimi che sono immessi sul mercato dell'Unione Europea o che probabilmente lo saranno devono inoltre essere adeguatamente etichettati o identificati per agevolarne la

rintracciabilità, mediante documentazione o informazioni pertinenti secondo i requisiti previsti in materia da disposizioni più specifiche.

L'art. 2 del D. Lgs. N. 190/2006 (violazione degli obblighi derivanti dall'articolo 18 del Regolamento UE n. 178/2002 in materia di rintracciabilità) prevede che, salvo che il fatto costituisca reato, gli operatori del settore alimentare e dei mangimi che non adempiono agli obblighi di cui all'articolo 18 del Regolamento UE n. 178/2002 sono soggetti al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 750 a euro 4.500.

### Etichettatura dei prodotti alimentari

I principi, i requisiti e le responsabilità che disciplinano l'etichettatura dei prodotti alimentari sono definiti dal Regolamento UE n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011 (relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori).

Le principali regole sono le seguenti:

- (i) al fine di migliorare la leggibilità delle informazioni fornite nelle etichette, viene stabilita una dimensione minima dei caratteri per le indicazioni obbligatorie, fissata in 1,2 mm (eccetto confezioni < 80 cm, in cui la dimensione minima è 0,9 mm);
- (ii) l'etichetta nutrizionale diviene obbligatoria a partire dal 13 dicembre 2016 per quanto riguarda la dichiarazione del contenuto calorico (energia), i grassi, i grassi saturi, i carboidrati con specifico riferimento agli zuccheri e il sale, espressi come quantità per 100 g o per 100 ml o per porzione;
- (iii) gli ingredienti o coadiuvanti che provochino allergie devono figurare nell'elenco degli ingredienti con un riferimento chiaro alla denominazione della sostanza definita come "allergene". Inoltre l'allergene deve essere evidenziato attraverso un tipo di carattere chiaramente distinto dagli altri, per dimensioni, stile o colore di sfondo;
- (iv) viene individuato il soggetto responsabile della presenza e della correttezza delle informazioni sugli alimenti, cioè l'operatore con il cui nome o ragione sociale il prodotto è commercializzato, o, se tale operatore non è stabilito nell'Unione Europea, l'importatore nel mercato dell'Unione Europea.

### Obblighi degli operatori del settore alimentare verso i consumatori

I principali obblighi degli operatori del settore alimentare verso i consumatori si rinvengono nel Regolamento UE n. 178/2002 del 28 gennaio 2002. La disciplina sanzionatoria è invece contenuta nel D. Lgs. N. 190/2006.

In base all'art. 20 del Regolamento UE n. 178/2002, se un operatore del settore alimentare ritiene o ha motivo di ritenere che un alimento da lui importato, prodotto, trasformato, lavorato o distribuito non sia conforme ai requisiti di sicurezza degli alimenti, e l'alimento non si trova più sotto il controllo immediato di tale operatore del settore alimentare, esso deve avviare immediatamente procedure per ritirarlo e informarne le autorità competenti. Se il prodotto può essere arrivato al consumatore, l'operatore informa i consumatori, in maniera efficace e accurata, del motivo del ritiro e, se necessario, richiama i prodotti già forniti ai consumatori quando altre misure siano insufficienti a conseguire un livello elevato di tutela della salute.

In particolare, gli operatori del settore alimentare devono:

- (i) informare immediatamente le autorità competenti quando ritengano o abbiano motivo di ritenere che un alimento da essi immesso sul mercato possa essere dannoso per la salute umana. Essi

informano le autorità competenti degli interventi adottati per evitare rischi al consumatore finale e non impediscono né scoraggiano la cooperazione di chiunque con le autorità competenti, in base alla legislazione nazionale e alla prassi legale, nel caso in cui tale cooperazione possa prevenire, ridurre o eliminare un rischio derivante da un prodotto alimentare; e

(ii) collaborare altresì con le autorità competenti riguardo ai provvedimenti volti ad evitare o ridurre i rischi provocati da un alimento che forniscono o hanno fornito.

L'art. 4 del D. Lgs. N. 190/2006 (violazione degli obblighi nei confronti dei consumatori e degli utilizzatori di cui agli articoli 19 e 20 del Regolamento UE n. 178/2002) prevede che, salvo che il fatto costituisca reato, gli operatori del settore alimentare e dei mangimi, i quali, avendo importato, prodotto, trasformato o distribuito un prodotto non conforme ai requisiti di sicurezza poi pervenuto al consumatore od all'utilizzatore, non informano questi ultimi circa i motivi dell'attivazione della procedura per il ritiro dal mercato, sono soggetti al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 2.000 a euro 12.000.

### HACCP

Il sistema HACCP (*Hazard Analysis and Critical Control Points*) è principalmente disciplinato dal Regolamento UE n. 852/2004 e – quanto agli aspetti sanzionatori – dal D. Lgs. 193/2007.

In base all'art. 5 del Regolamento UE n. 852/2004, gli operatori del settore alimentare predispongono, attuano e mantengono una o più procedure permanenti, basate sui principi del sistema HACCP.

Il sistema HACCP si fonda sui seguenti principi:

1. identificare ogni pericolo che deve essere prevenuto, eliminato o ridotto a livelli accettabili;
2. identificare i punti critici di controllo nella fase o nelle fasi in cui il controllo stesso si rivela essenziale per prevenire o eliminare un rischio o per ridurlo a livelli accettabili;
3. stabilire, nei punti critici di controllo, i limiti critici che differenziano l'accettabilità e l'inaccettabilità ai fini della prevenzione, eliminazione o riduzione dei rischi identificati;
4. stabilire e applicare procedure di sorveglianza efficaci nei punti critici di controllo;
5. stabilire le azioni correttive da intraprendere nel caso in cui dalla sorveglianza risulti che un determinato punto critico non è sotto controllo;
6. stabilire e applicare regolarmente procedure per verificare l'effettivo funzionamento delle misure di cui ai punti da "1." a "5.", e
7. predisporre documenti e registrazioni adeguati alla natura e alle dimensioni dell'impresa alimentare al fine di dimostrare l'effettiva applicazione delle misure di cui ai punti da "1." a "6.".

Qualora intervenga un qualsiasi cambiamento nel prodotto, nel processo o in qualsiasi altra fase, gli operatori del settore alimentare riesaminano la procedura e vi apportano le necessarie modifiche.

Gli operatori del settore alimentare:

- i) dimostrano all'autorità competente che essi rispettano le procedure basate sui principi HACCP, secondo le modalità richieste dall'autorità competente, tenendo conto del tipo e della dimensione dell'impresa alimentare;
- ii) garantiscono che tutti i documenti in cui sono descritte le procedure elaborate siano costantemente aggiornati;
- iii) conservano ogni altro documento e registrazione per un periodo adeguato.

Ai sensi dell'art. 6 del d. lgs. 193/2007, l'operatore del settore alimentare operante – ai sensi dei regolamenti UE 852/2004 e 853/2004 – a livello diverso da quello della produzione primaria, che ometta di predisporre procedure di autocontrollo basate sui principi del sistema HACCP è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria di importo da euro 1.000 a euro 6.000.

### Igiene alimentare

Il Regolamento (UE) 852/2004, integrato dal Regolamento (UE) 853/2004, prevede ulteriori specifiche misure in materia di igiene alimentare. In particolare, nella misura del possibile, gli operatori del settore alimentare devono assicurare che i prodotti primari siano protetti da contaminazione. I principali obblighi al riguardo sono i seguenti:

- i) gli operatori del settore alimentare devono tenere e conservare le registrazioni relative alle misure adottate per il controllo dei pericoli in modo appropriato e per un periodo di tempo adeguato e commisurato alla natura e alle dimensioni dell'impresa alimentare e devono mettere a disposizione delle autorità competenti e degli operatori del settore alimentare che ricevono i prodotti le pertinenti informazioni contenute in tali registrazioni a loro richiesta;
- ii) le strutture destinate agli alimenti devono essere tenute pulite, sottoposte a manutenzione e tenute in buone condizioni;
- iii) i vani di carico dei veicoli e/o i contenitori utilizzati per il trasporto di prodotti alimentari devono essere mantenuti puliti, nonché sottoposti a regolare manutenzione, al fine di proteggere i prodotti alimentari da fonti di contaminazione e devono essere, se necessario, progettati e costruiti in modo tale da consentire un'adeguata pulizia e disinfezione;
- iv) i rifiuti alimentari, i sottoprodotti non commestibili e gli altri scarti devono essere rimossi al più presto, per evitare che si accumulino, dai locali in cui si trovano gli alimenti;
- v) un'impresa alimentare non deve accettare materie prime o ingredienti, diversi dagli animali vivi, o qualsiasi materiale utilizzato nella trasformazione dei prodotti, se risultano contaminati, o si può ragionevolmente presumere che siano contaminati, da parassiti, microrganismi patogeni o tossici, sostanze decomposte o estranee in misura tale che, anche dopo che l'impresa alimentare ha eseguito in maniera igienica le normali operazioni di cernita e/o le procedure preliminari o di trattamento, il prodotto finale risulti inadatto al consumo umano;
- vi) le materie prime e tutti gli ingredienti immagazzinati in un'impresa alimentare devono essere opportunamente conservati in modo da evitare un deterioramento nocivo e la contaminazione.

Al riguardo, l'art. 6 del D. Lgs. 193/2007 prevede le seguenti sanzioni, applicabili salvo che il fatto costituisca reato:

- l'operatore del settore alimentare operante a livello di produzione primaria e operazioni connesse che non rispetta i requisiti generali in materia di igiene di cui alla parte A dell'allegato I al Regolamento UE n. 852/2004 e gli altri requisiti specifici previsti dal Regolamento UE n. 853/2004 è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 250 a euro 1.500; e
- l'operatore del settore alimentare operante ai sensi dei Regolamenti UE n. 852/2004 e n. 853/2004 a livello diverso da quello della produzione primaria che non rispetta i requisiti generali in materia di igiene di cui all'allegato II al Regolamento UE n. 852/2004 e gli altri requisiti specifici previsti dal regolamento (CE) n. 853/2004 è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 500 a euro 3.000.

### Norme sulla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro

La regolamentazione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro è contenuta nel “Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro” o D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (“D.Lgs. 81/2008”).

Questa normativa è frutto del recepimento delle direttive UE in materia (che si basano sul principio della programmazione e della partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel processo di miglioramento delle condizioni di prevenzione e tutela della salute sul luogo di lavoro) e assegna un ruolo fondamentale alle attività formative (informazione e formazione) rivolte ai lavoratori, nonché alle diverse figure interessate dalla materia della sicurezza e prevenzione sul luogo di lavoro.

L’impianto del D.Lgs. 81/2008 si basa su quattro assi di intervento: (i) misure generali di tutela (che sono anche declinate per i vari settori di attività a cui la normativa si applica); (ii) valutazione dei rischi; (iii) sorveglianza sanitaria; (iv) individuazione di soggetti responsabili (Rspp – responsabile del servizio di prevenzione e protezione e RLS – rappresentante dei lavoratori per la sicurezza). Inoltre, il D.Lgs. 81/2008 descrive le misure gestionali e gli adeguamenti tecnici necessari per ridurre i rischi lavorativi. Infine sono indicate le sanzioni in caso di inadempienza.

Le principali categorie di soggetti interessati dal D.Lgs. 81/2008 sulla sicurezza negli ambienti di lavoro sono due:

- i datori di lavoro (chiunque sia al vertice dell’organizzazione del lavoro e dell’attività produttiva, a prescindere da qualsiasi forma di investitura formale), su cui grava la responsabilità per gli obblighi organizzativi dell’apparato di prevenzione richiesto dalla norma (apprestare le misure di prevenzione, fornire ai lavoratori i necessari dispositivi di protezione, formare i lavoratori sui rischi presenti e le misure per evitarli, ecc.);

- i lavoratori (ossia, qualsiasi prestatore di lavoro, a prescindere dalla tipologia di contratto utilizzata, nonché a prescindere dall’effettiva esistenza di un regolare contratto di lavoro), su cui grava la responsabilità per la sua tutela sua e dei suoi colleghi, con l’obbligo di eseguire correttamente e in maniera non pericolosa i compiti assegnati, di utilizzare correttamente dispositivi e misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro, di seguire i corsi di formazione, di sottoporsi alle visite mediche di sorveglianza sanitaria, ecc..

I principali adempimenti richiesti dal D.Lgs. 81/2008 sono:

- la redazione di un documento di valutazione dei rischi (c.d. DVR);
- la nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali;
- la designazione e formazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- la designazione e formazione di una squadra antincendio;
- la designazione e formazione di addetti per il primo soccorso;
- la nomina del medico competente (lo stesso che effettuerà la visita medica lavoro).

### Iniziative adottate per fronteggiare l’emergenza sanitaria derivante dalla pandemia da COVID-19

Si segnala che, a seguito del diffondersi della pandemia da COVID-19 e in conformità con le prescrizioni riportate nella normativa emergenziale, l’Emittente ha adottato le misure previste dai

protocolli anti contagio per il contenimento della diffusione del c.d. coronavirus negli ambienti di lavoro. In particolare, in tutti i negozi sono stati infatti definiti protocolli specifici per la riduzione degli assembramenti dei clienti quali, ad esempio, l'apertura di un numero limitato di accessi sorvegliati dalla security e gli ingressi regolati sulla base della superficie calpestabile del negozio, con l'obiettivo di mantenere costante il numero di presenze in sala vendita. Per tutto il personale dei negozi (1.132 dipendenti) e delle sedi (191 dipendenti), in considerazione dello sforzo eccezionale profuso nelle settimane di massima emergenza a servizio della clientela è stato effettuato un intervento straordinario di welfare del valore complessivo di Euro 269.201 caricati sulla piattaforma Tre Cuori.

E' stato costituito un comitato di direzione composto dagli Amministratori Delegati, dalle Risorse Umane e dai dirigenti afferenti le principali funzioni aziendali (Acquisti, Commerciale, Logistica) che hanno studiato ed implementato le misure e le policy adottate.

#### Responsabilità Amministrativa degli Enti ex d.lgs. 231/2001

Per prevenire situazioni da cui potrebbe derivare la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche prevista dal D.Lgs. 231/2001, la Società Capogruppo ha adottato fin dal 2014 un Modello Organizzativo per le finalità del D.Lgs. 231/2001, comprensivo del Modello, del Codice Etico e dell'action plan. Per la stessa finalità, anche la controllata ShopSi S.r.l., (partecipata al 100%) ha adottato un Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001.

Successivamente all'adozione del Modello, la Società Capogruppo, ha predisposto ed adottato procedure organizzative, per disciplinare lo svolgimento di attività da considerare a rischio in base ai c.d. reati presupposto previsti dal D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni.

L'Organismo di Vigilanza, della Capogruppo, svolge la sua attività, secondo un piano operativo, approvato dai suoi componenti, monitorando, costantemente, lo stato di attuazione del Modello, i cui risultati sono descritti nelle relazioni semestrali che l'Organismo provvede a trasmettere alla società, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Nel mese di agosto 2019 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha incaricato i componenti dell'Organismo di Vigilanza fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31/12/2021.

In sede di nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione non ha acquisito parere del Collegio Sindacale né valutato espressamente l'indipendenza dei nominati, in quanto non previsto dalla disciplina applicabile.

Finora le uniche società del Gruppo ad aver adottato un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 sono state l'Emittente e SHOPSI s.r.l., ma nel corso del 2021 è in corso un aggiornamento e revisione complessiva di tali modelli in modo da tener (maggiormente) conto delle dinamiche infragruppo, nonché la predisposizioni di Modelli 231 che saranno adottati anche da BioToBio s.r.l. e Bioessere s.r.l..

Alla Data del Prospetto Informativo, non si ha notizia che sia in corso alcun procedimento giudiziario, relativo ai reati di cui al D.lgs. 231/2001 che coinvolga il Gruppo.

#### Società Benefit

Per l'ordinamento italiano (L. 2018/2015, art. 1, commi 376-384) sono "società benefit" le società che, nell'esercizio di una attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei

confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse (intesi come il soggetto o i gruppi di soggetti coinvolti, direttamente o indirettamente, dall'attività della società, quali lavoratori, clienti, fornitori, finanziatori, creditori, pubblica amministrazione e società civile). Le finalità di beneficio comune devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della singola società benefit e devono essere perseguite (in termini di effetti positivi o di riduzione di effetti negativi su una o più delle categorie in precedenza menzionate) mediante una gestione volta al bilanciamento con l'interesse dei soci e con l'interesse di coloro sui quali l'attività sociale possa avere un impatto.

Le società benefit devono individuare il soggetto o i soggetti responsabili a cui affidare funzioni e compiti volti al perseguimento delle specifiche finalità di beneficio comune prescelte. Esse devono inoltre redigere annualmente una relazione, da allegare al bilancio societario e pubblicare sul sito internet della società qualora esistente, inerente al perseguimento del beneficio comune e che include (i) la descrizione degli obiettivi specifici, delle modalità e delle azioni attuate dagli amministratori per il perseguimento delle finalità di beneficio comune e delle eventuali circostanze che lo hanno impedito o rallentato (ii) la valutazione dell'impatto generato utilizzando lo standard di valutazione esterno (con caratteristiche descritte in apposito allegato alla L. 208/2015) e che comprende le aree di valutazione previste dalla legge, ossia governo d'impresa, lavoratori, altri portatori di interesse, ambiente, (iii) la descrizione degli obiettivi che la società intende perseguire nell'esercizio successivo.

L'Emittente dovrà redigere la relazione in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

La società benefit che non persegua le finalità di beneficio comune dichiarate è soggetta alle disposizioni di legge in materia di pubblicità ingannevole (d. lgs. 145/2007) e alle disposizioni del codice del consumo (d. lgs. 206/2005). La vigilanza in materia è affidata all'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

## **5.2. Indicazione dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività significative**

### *5.2.1 La distribuzione Online*

L'Emittente negli ultimi esercizi ha sviluppato alcuni servizi connessi alla funzionalità online, che affiancano e integrano la ormai consueta attività di e-commerce.

In particolare, nel 2020, è stato attivato in numerosi punti vendita, il servizio gratuito *Clicca@Ritira* che offre la possibilità di acquistare tramite App dedicata e ritirare l'ordine in negozio entro la giornata.

In concreto, il cliente visualizza sulla App, tramite CAP, il negozio più vicino, che effettua il servizio, acquista i prodotti del negozio, che riceve l'ordine, prepara la merce e emette lo scontrino.

Il servizio può essere integrato dalla consegna a domicilio (verso pagamento di un corrispettivo).

Un altro servizio offerto che sfrutta la potenzialità della rete, è denominato *Prenota@Ritira* e consente al cliente di ordinare gratuitamente un prodotto al pezzo non direttamente disponibile nel negozio a lui vicino. Il prodotto entro 36 ore arriverà in negozio, il cliente riceverà un sms di notifica e potrà ritirarlo e pagarlo alla cassa.

Il servizio permette di avere «virtualmente» presso ciascun negozio tutte le referenze disponibili presso i Centri Distribuzione, equilibrando le disponibilità di negozi piccoli e grandi e consentendo di gestire al meglio il magazzino del punto vendita.

Anche questo servizio può essere integrato dalla consegna a domicilio (verso pagamento di un corrispettivo).

Nel corso del 2020 l'Emittente ha avviato l'operatività del progetto "Super Pick & Point", volto a consentire l'acquisto, presso ciascun negozio, indipendentemente dalla dimensione dello stesso e dalle giacenze attualmente disponibili, di tutte le referenze food e non-food distribuite dai Centri Distribuzione. L'intera gamma dei prodotti commercializzati è divenuta così accessibile alla clientela, mediante interfacce software operanti su appositi dispositivi presenti nei negozi (Pad o Totem).

Nel corso del 2020 i ricavi generati dalla distribuzione on line, comprensiva dei servizi Clicca@Ritira, Prenota@Ritira e Super Pick & Point, ammonta ad Euro 2.788.640 e rappresenta lo 0,6% del totale dei ricavi delle vendite del Gruppo al 31 dicembre 2020.

### *5.2.2. La ristorazione e il turismo*

Il Gruppo sta sviluppando progetti legati alla ristorazione e al turismo che vadano ad integrare, completandolo, l'"ecosistema NaturaSi".

Sono attivi alla Data del Prospetto informativo n. 29 bistrot presso i punti vendita con diversi format che vanno dalla distribuzione di prodotti biologici pronti da consumare a veri e propri ristoranti in cui la materia prima è di esclusiva provenienza biologica.

Inoltre, sul presupposto che le persone cercano sempre più uno stile di vita e un modo di viaggiare responsabile, l'Emittente ha avviato il progetto "Ospitalità Natura", si tratta di aggiungere all'Ecosistema Naturasi, agriturismi e strutture alberghiere che soddisfino alcuni requisiti fissati dall'Emittente in materia di risparmio energetico, sostenibilità e uso di prodotti biologici e biodinamici.

Le strutture che entrano a far parte dell'Ecosistema, possono usufruire di diverse attività: dal marketing online alla comunicazione offline, dalla consulenza per implementare nuovi servizi ecologici all'attività commerciale.

L'attività turistica è svolta anche in collaborazione con la società ViandantiSi, di cui l'Emittente detiene il marchio, un tour operator che si occupa di organizzazione viaggi sostenibili, per un turismo slow e consapevole, rispettoso del territorio e attento a promuovere un'economia sociale ed etica.

Nel corso del 2020 i ricavi generati dai bistrot attivi è stata pari ad Euro 2.025.594 e rappresenta lo 0,44% del totale dei ricavi delle vendite del Gruppo al 31 dicembre 2020.

### *5.2.3. Attività di trasformazione e confezionamento*

Il Gruppo negli ultimi anni, attraverso acquisizioni o partnership, ha avviato alcune attività di trasformazione e confezionamento delle materie prime dell'ecosistema agricolo anche al fine di rendere più flessibile la trasformazione sia in termini di formati che di brand.

In questo contesto si evidenziano la partecipazione in Natura S.r.l., specializzata nel confezionamento in bottiglie o vasi in vetro di prodotti alimentari liquidi, semi liquidi e pastosi, legumi, cereali e alimenti per la prima colazione in atmosfera protettiva, e in SGLUT S.r.l. specializzata nella produzione di prodotti senza glutine alimentari biologici e naturali; nello specifico dolci e snack, adatti a celiaci, vegani e anche intolleranti al latte.

Infine, si evidenzia la partecipazione in una azienda molitoria specializzata nella produzione di farine macinate a cilindri e a pietra derivante dall'ecosistema agricolo NaturaSì. Inclusive farine speciali, decorticatura di cereali «vestiti» e insacchettamento lieviti.

Nel corso del 2020 i ricavi generati dall'attività di trasformazione e confezionamento sono stati pari ad Euro 1.627.157 e rappresenta lo 0,35% del totale dei ricavi delle vendite del Gruppo al 31 dicembre 2020.

#### *5.2.4. Attività di ricerca e sviluppo*

L'Emittente svolge attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica nel settore agricolo e della distribuzione.

In particolare, il Gruppo è impegnato sul piano culturale in attività di ricerca e sviluppo svolta con e/o in favore di aziende agricole affinché adottino nuove metodologie di produzione diverse e, per certi versi alternative, rispetto alle logiche dell'agricoltura e dell'allevamento intensivo.

VitaLab è il laboratorio di ricerca di NaturaSì che si occupa di studiare la qualità dei suoli e dei prodotti alimentari, misurando la vitalità dei terreni. Il laboratorio VitaLab per lo studio e la ricerca si avvale di tecniche olistiche di analisi per immagini sensibili, in particolare la cromatografia circolare. Questa tecnica ha la particolarità di rendere visibili, attraverso immagini più o meno complesse e più o meno armoniche che si sviluppano su supporti di carta, le forze vitali dei suoli che le tradizionali analisi chimico-fisiche non riescono a evidenziare.

Nel corso del 2019, l'Emittente ha curato i seguenti progetti:

- 1) Progetto "Sativa" della Fondazione "Seminare il Futuro": avente ad oggetto uno studio su sementi di ortaggi di varietà non ibride al fine di migliorare la resa della pianta coltivata;
- 2) Progetto "Vitalab": avente ad oggetto la ricerca di nuove soluzioni tecniche e tecnologiche per la messa a punto di metodi innovativi per analisi della vitalità degli alimenti;
- 3) Progetto "Kunz" della "Fondazione Seminare il Futuro" e "Progetto Università di Catania" aventi ad oggetto lo studio di nuove varietà di frumento duro per i sistemi biologici e biodinamici;
- 4) Progetto "Il Fiore della Vita": avente ad oggetto sette aree di interesse: Semi, Acqua, Agricoltura e animali, Sociale, Spreco, Biodiversità, Clima.

In relazioni a tali progetti, durante l'anno 2019, l'Emittente ha sostenuto costi per euro 400.851 (sul totale costi per servizi di Euro 46.189.220) valutati secondo i criteri di ammissibilità al credito d'imposta alla ricerca e sviluppo contenuti nel DL 145/2013 (come convertito dalla Legge 190/2014).

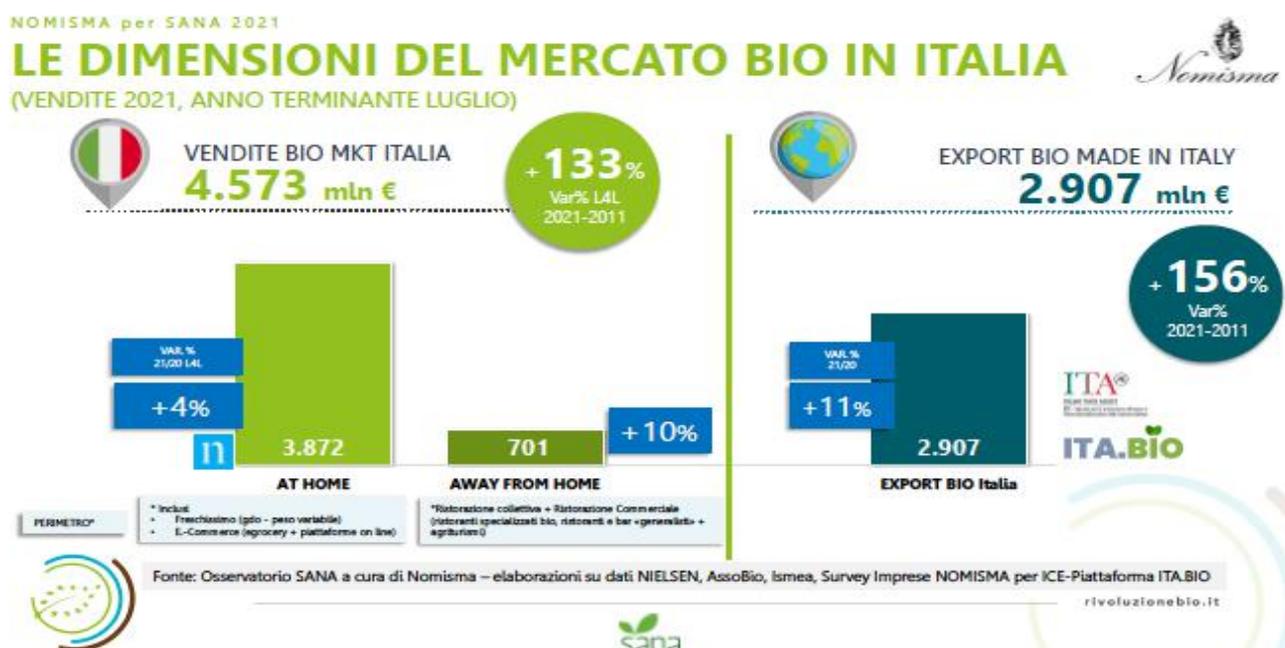
Nel 2020 oltre alla prosecuzione dei quattro progetti già in essere nel 2019, l'Emittente ha avviato un ulteriore progetto per la costituzione di nuove varietà di frumento duro per i sistemi biologici e biodinamici. Inoltre, durante l'anno 2020, si è continuato l'approfondimento sul tema dell'acqua con la sperimentazione di t-sonik gh in agricoltura.

Durante l'anno 2020, l'Emittente ha sostenuto costi per Euro 103.771 (sul totale dei costi per servizi sostenuti dall'Emittente di Euro 50.181.801).

### 5.3. Principali mercati nei quali l'Emittente opera

Di seguito si riportano le informazioni sull'andamento del mercato BIO in Italia, tratte principalmente dalla pubblicazione denominata "Osservatorio SANA", curata da Nomisma su survey dirette, dati Nielsen, AssoBio, Ismea e Agenzia ICE. L'Osservatorio SANA è pubblicato annualmente in riferimento ad un periodo di dodici mesi decorrenti dal mese di luglio o agosto di ciascun anno ed è scaricabile dal sito [www.sana.it](http://www.sana.it) alla pagina <http://www.sana.it/iniziative/osservatorio-sana>.

Le vendite alimentari bio nel mercato interno hanno raggiunto, nel 2021, 4,6 miliardi di euro (fonte Osservatorio SANA 2021 aggiornato a luglio 2021), registrando un aumento del +5% rispetto al precedente esercizio.



I Consumi at home - con un valore di oltre 3,8 miliardi di euro - rappresentano la porzione più importante del mercato (+4% rispetto alla rilevazione dell'Osservatorio SANA del 2020, aggiornato ad agosto 2020). La dinamica dei Consumi away from home risente positivamente delle progressive riaperture di ristorazione e pubblici esercizi, del ritorno alla mobilità e della progressiva diminuzione del ricorso allo smart working nei primi mesi del 2021: questi i principali motivi della crescita del biologico nei canali fuori casa (+10% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e una dimensione che ha di poco superato i 700 milioni di euro.

Nel 2020, in base ai dati dell'Osservatorio SANA 2020 (aggiornato ad agosto 2020), le vendite di biologico sul mercato italiano hanno superato i 4,3 miliardi di euro: dei quali 3,9 miliardi sono generati dai Consumi at home (+7% rispetto al 2019), mentre sfiorano i 500 milioni i Consumi bio "away from home", ossia effettuati presso esercizi commerciali di somministrazione e ristorazione, con un calo del -27% rispetto al 2019, riconducibile alla più generale contrazione dei consumi fuori casa determinata dalle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria in corso.



Il mercato del Bio in Italia registra una crescita anche nel periodo pre pandemico 2018/2019, in cui aveva superato i 4 miliardi di Euro (Fonte Osservatorio SANA 2019. Aggiornato a luglio 2019 e anch'esso scaricabile dal sito [www.sana.it](http://www.sana.it) alla pagina <http://www.sana.it/iniziative/osservatorio-sana>).

In generale, il mercato domestico conferma il trend positivo favorito dalla crescente attenzione dei consumatori italiani verso i prodotti green, local e sostenibili. Conferma questo dato il progressivo incremento delle famiglie acquirenti, come evidenziato dal seguente grafico (fonte: Osservatorio SANA 2021 aggiornato a luglio 2021)

# CONSUMER BASE BIO



GLI ITALIANI E IL BIO: Come è cambiata la domanda

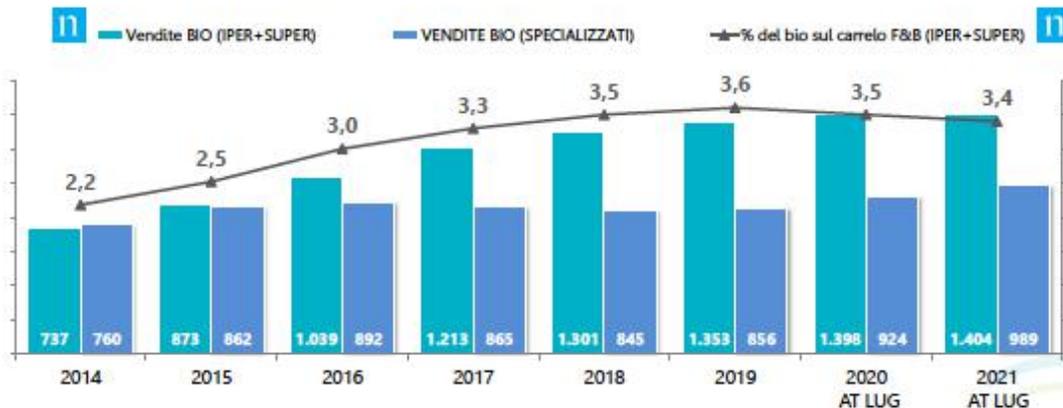


Altro elemento significativo è l'incidenza del bio sul totale del carrello alimentare, che è passato dal 2,2% del 2014 ha raggiunto il 3,6% fra il 2019 e il 2020 (Dati aggiornati al luglio 2020. Fonte Osservatorio Sana 2020) e si è attestato al 3,4% fra il 2020 e il 2021 (Dati Aggiornati ad agosto 2021. Fonte Osservatorio Sana 2021).

Considerando i singoli canali di vendita si evidenzia che sino al 2010 lo sviluppo del segmento biologico del mercato agroalimentare è stato caratterizzato dall'utilizzo del canale rappresentato dai c.d. negozi specializzati, attraverso punti vendita di piccole dimensioni con superficie inferiore ai 400 mq, non appartenenti alla GDO. Tuttavia, nell'ultimo decennio la distribuzione al dettaglio dei prodotti alimentari biologici è stata effettuata in modo sempre più massiccio anche da parte della GDO. Ciò ha determinato una espansione complessiva del segmento dei prodotti biologici, che si è risolta tuttavia in una crisi della distribuzione tramite il canale specializzato, con una inversione di tendenza solo nel periodo più recente come evidenziato nel seguente grafico (Dati aggiornati a luglio 2021. Fonte Osservatorio Sana 2021).

# MERCATO INTERNO BIO: GDO vs SPECIALIZZATO

VENDITE BIO IN GDO (IPER + SUPER, solo peso imposto vs CANALE SPECIALIZZATO – mln euro)



Fonte: Osservatorio SANA a cura di Nomisma - elaborazioni su dati Nielsen e AssoBio

rivoluzionebio.it

Si consideri che la grande distribuzione organizzata (supermercati e ipermercati), dal 2014 è cresciuta in modo sostenuto (+80% dal 2014 al giugno 2019), rispetto al canale specializzato (+11 dal 2014 al 2018). Ed anzi, per la prima volta nell'ultimo decennio, nel canale specializzato si è assistito ad un decremento (-3% nel 2017 e -2% nel 2018) (Fonte: Osservatorio SANA 2019, pag. 5).

La distribuzione di prodotti Bio in Italia sul canale dei negozi specializzati cresce dell'8% sia dall'agosto 2019 all'agosto 2020 (Fonte: Osservatorio Sana 2020) sia dal luglio 2020 al luglio 2021 (Fonte: Osservatorio Sana 2021).

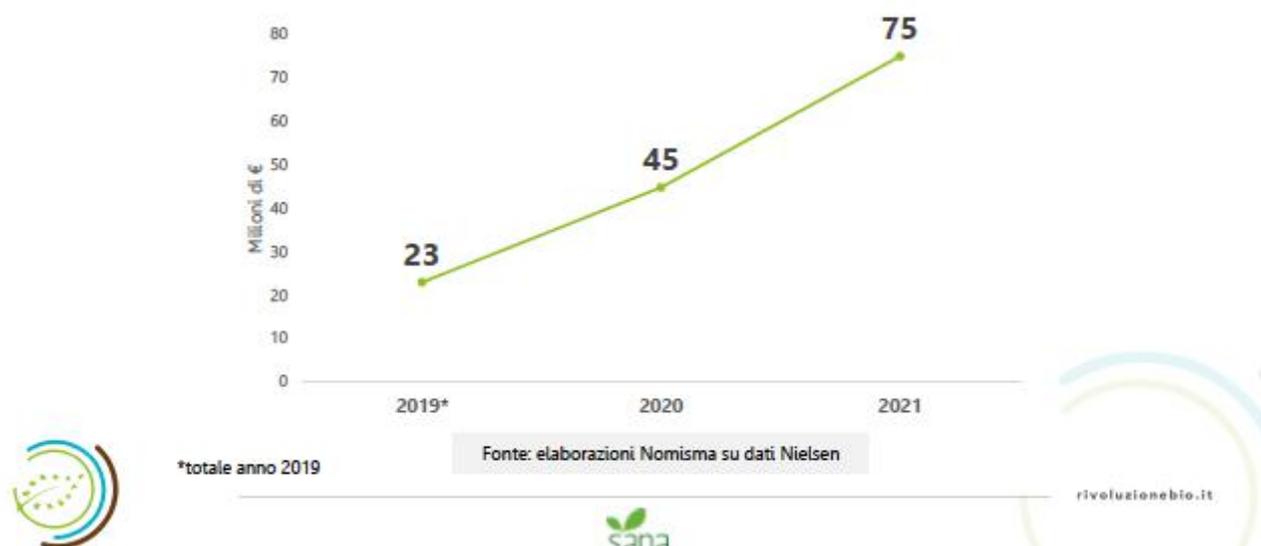
Secondo altre elaborazioni nel 2009 i prodotti biologici venivano distribuiti per il 45% dai negozi specializzati e per il 29% da parte della GDO; mentre nel 2018 appena per il 21% dai negozi specializzati e per il 47% dalla GDO (Fonte elaborazione Bio Bank, Supermercati & Specializzati 2019, pagg. 14-15 disponibile sul sito internet <https://issuu.com/biobank/docs/rapporto-bio-bank-2020>).

Secondo le ultime rilevazioni, la distribuzione moderna (Ipermercati, Supermercati, Libero Servizio Piccolo e Discount), facente parte della GDO, si conferma il canale principale delle vendite Bio in Italia che assorbe il 53% del mercato nazionale, mentre il canale dei negozi specializzati, che rappresenta il principale mercato del Gruppo, rappresenta circa il 26% del mercato del Bio con una crescita dell'8% rispetto all'esercizio precedente (fonte: Osservatorio SANA 2021 dati aggiornati ad agosto 2021).

Particolare attenzione nel periodo di riferimento merita la crescita del canale e-commerce che ha avuto un incremento positivo nel 2020 per effetto della pandemia ma è proseguita a ritmi sostenuti anche nel 2021, come evidenziato nel seguente grafico (fonte: Osservatorio SANA 2021 dati aggiornati ad agosto 2021).

## TREND E-COMMERCE BIO

(valori in %, Anno T. Lug'21, solo peso imposto)



### ***Posizionamento competitivo***

I ricavi delle vendite del Gruppo nell'esercizio 2020 ammontano ad Euro 470 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente, di Euro 73.972 migliaia (+18,7%). Al 30 giugno 2021, il ricavato delle vendite a livello consolidato, pari a Euro 245,3 milioni registra una crescita (+5,45% rispetto al 30 giugno 2020).

Inoltre si evidenzia che i tassi di crescita dell'Emittente sono dovuti anche a una crescita per linee esterne. Così che al 31 dicembre 2020 il tasso di crescita dell'Emittente derivante dall'incremento delle vendite a perimetro costante sarebbe pari all'11,4%.

Anche al 30 giugno 2021, il tasso di crescita registrato risente positivamente della crescita per linee esterne. A perimetro omogeneo infatti il dato dei ricavi conseguiti nei primi sei mesi del 2021 risulterebbe in diminuzione di circa Euro 16,4 milioni.

La distribuzione di prodotti Bio in Italia sul canale dei negozi specializzati cresce dell'8% sia dall'agosto 2019 all'agosto 2020 (Fonte: Osservatorio Sana 2020) sia dal luglio 2020 al luglio 2021 (Fonte: Osservatorio Sana 2021).

Si evidenzia tuttavia che i tassi di crescita dell'Emittente non sono confrontabili con i dati del mercato di riferimento pubblicati dall'Osservatorio SANA e riportati nel presente paragrafo, innanzitutto perché mentre i dati dell'Emittente e del Gruppo si riferiscono ad esercizi chiusi al 31 dicembre di ogni anno, i dati dell'Osservatorio SANA prendono in considerazione un periodo di 12 mesi decorrenti dai mesi di luglio o agosto di ogni anno.

L'andamento del canale e-commerce per l'Emittente presenta un andamento disallineato rispetto a quanto sopra rappresentato in relazione al mercato. Il primo semestre 2020 è stato positivamente influenzato dai provvedimenti restrittivi adottati per fronteggiare la pandemia da Covid-19, ed infatti i volumi di vendite si sono attestati a 1.271,7 migliaia di euro, a fronte di un volume relativo all'intero esercizio 2019 pari a 1.457 migliaia di euro circa. Il primo semestre 2021 presenta, invece, un dato in forte contrazione rispetto all'analogo periodo del 2020, con volumi pari a 698,7 migliaia di euro (-45,06% rispetto all'esercizio precedente) a fronte di un incremento del 66,67% fra il 2020 e il 2021 ricavabile dal trend dell'e-commerce segnalato dall'Osservatorio SANA 2021 (Dati aggiornati ad agosto 2021).

#### **5.4 Fonti delle dichiarazioni dell'Emittente sulla posizione concorrenziale**

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto provengono da fonti terze.

In particolare, si segnalano le seguenti informazioni provenienti da fonti terze contenute nel Prospetto e inerenti il contesto di mercato: Osservatorio SANA 2021, 2020 e 2019, scaricabile dal sito [www.sana.it](http://www.sana.it), alla pagina <http://www.sana.it/iniziative/osservatorio-sana/>, (ii) elaborazione Bio Bank su dati Assobio, Ice, Ismea, Nielsen, Nomisma, disponibile sul sito internet <https://issuu.com/biobank/docs/rapporto-bio-bank-2020>; (iii) elaborazioni di ISMEA, disponibili sul sito <http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11361>.

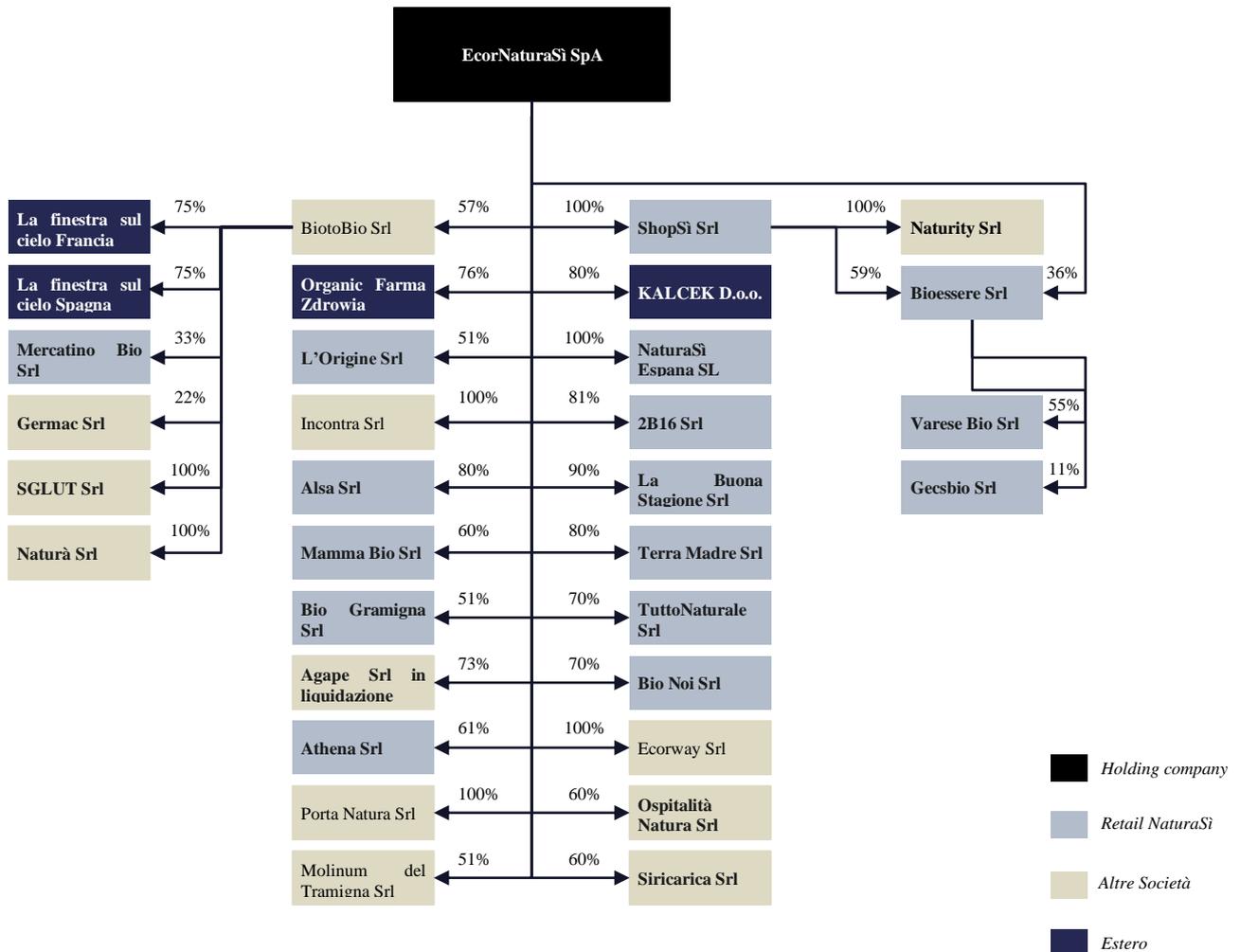
Tutte le fonti esterne di rilevazione di dati riportati nel Prospetto sono pubblicamente disponibili gratuitamente ai siti espressamente indicati e non recano informazioni che siano state elaborate su commissione dell'Emittente e/o del Gruppo.

La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere tali informazioni inesatte o ingannevoli.

## 6. Struttura organizzativa

### 6.1 Descrizione del Gruppo cui appartiene l'Emittente

L'Emittente è a capo del Gruppo NaturaSì, la cui struttura, alla Data del Prospetto, è illustrata di seguito:



Di seguito l'elenco delle Società controllate con indicazione della sede sociale al 31 dicembre 2020, del patrimonio netto e del risultato di esercizio al 31 dicembre 2020.

Le imprese controllate di seguito indicate rientrano nell'area del consolidamento del bilancio al 31 dicembre 2020. (importi in unità di euro).

Imprese Controllate	Sede Sociale	% del capitale sociale detenuto dall'Emittente	Valore nominale del capitale sociale	Valore di carico nel bilancio dell'Emittente	Patrimonio netto al 31 dicembre 2020	Utile / (Perdita) di esercizio al 31 dicembre 2020
AG FOOD S.R.L.	Roma	100,00%	10.000	3.575.825,00	1.824.839,00	94.387,00
ALSA S.R.L.	Lodi	80,00%	50.000	141.996,00	117.788,00	66.293,00
ATHENA S.R.L.	Senigallia	60,93%	30.000	154.539,00	35.018,00	2.195,00
BIOTOBIO S.R.L.	Bologna	57,38%	210.293	5.973.191,00	7.454.776,00	3.257.625,00
BIO GRAMIGNA S.R.L.	Cittadella (PD)	51,00%	50.000	202.955,00	257.168,00	14.647,00
BIO NOI S.R.L.	Imperia	70,00%	30.000	80.714,00	98.532,00	47.513,00
BIO13 S.R.L.	Lecce	100,00%	50.000	515.533,00	65.799,00	(17.080,00)
BIOESSERE S.R.L.	Milano	95,00%	204.670	2.664.036,00	2.670.924,00	(3.397.153,00)
BIOSERVICE S.R.L.	Torino	100,00%	10.000	24.772,90	28.108,00	(214.903,00)
BIOTES S.R.L.	Cernusco Lombardone	95,00%	60.065	129.000,00	33.873,00	(78.627,00)
BIOTORINO S.R.L.	Torino	100,00%	50.000	499.417,00	131.591,00	(58.598,00)
CITTA' DEL SOLE S.R.L.	Portogruaro (VE)	100,00%	30.000	221.954,00	106.207,00	4.603,00
IL GIARDINO DEI RE S.R.L.	Taranto	100,00%	50.000	160.628,00	27.758,00	(94.841,00)
LA BUONA STAGIONE S.R.L.	Montebelluna (TV)	90,00%	50.000	15.138,00	76.659,00	28.245,00
LA BUONA TERRA S.R.L.	Albino (BG)	95,00%	10.000	90.000,00	51.418,00	10.099,00
KALCEK D.O.O.	Slovenia	79,92%	9.600	514.841,00	264.132,00	(100.554,00)
MAMMA BIO S.R.L.	Riccione (RN)	60,00%	10.000	86.970,00	160.846,00	33.789,00
MARIOTTI'S S.R.L.	Tradate (VA)	95,00%	58.824	69.000,00	75.578,00	(88.372,00)
NATURA S.R.L.	Gorizia	100,00%	10.000	99.169,00	39.144,00	(73.026,00)
NATURA SI ESPANA	Madrid (E)	100,00%	300.000	480.559,00	501.416,00	8.949,00
NAT&BIO S.R.L.	Villareggia (TO)	100,00%	100.000	80.399,70	97.115,00	(115.962,00)
ORGANIC FARMA ZDROWIA S.A.	Polonia	73,90%	1.107.767	3.676.203,00	1.405.129,00	(1.199.928,00)
POLO S.R.L.	Roma	100,00%	20.000	348.216,00	96.712,00	33.144,00
PRODOTTI NATURALI S.R.L.	Milano	95,00%	10.000	200.000,00	15.145,00	(220.416,00)
SHOPSI' S.R.L.	Verona	100,00%	1.000.000	2.348.006,00	2.350.957,00	(4.887.008,00)
SIBIO S.R.L.	Rivoli (TO)	100,00%	10.000	451.233,86	30.487,00	(66.389,00)
TERRA MADRE S.R.L.	Castelfranco (TV)	80,00%	50.000	118.961,00	58.809,00	(107.391,00)
TUTTONATURALE S.R.L.	Firenze (FI)	70,18%	46.381	4.271.581,00	2.781.118,00	899.490,00

VARESEBIO S.R.L.	Varese (VA)	52,25%	50.000	8.868,00	38.050,00	(117.818,00)
2B16 S.R.L.	Napoli (NA)	81,33%	71.429	91.691,00	119.192,00	(388.560,00)
LA FINESTRA SUL CIELO S.P.A.	Villareggia (TO)	100,00%	270.000	7.974.128,64	2.961.175,00	1.206.584,00
NATURA' S.R.L.	Villareggia (TO)	100,00%	25.000	256.000,00	470.242,00	96.777,00
SGLUT S.R.L.	Villareggia (TO)	100,00%	25.000	357.702,60	125.131,00	175.780,00
LA FINESTRA SUL CIELO S.ARL FRANCE	Manosque (FR)	75,00%	25.000	18.750,00	-50.783,00	(76.449,00)
LA FINESTRA SUL CIELO S.A. ESPANA	Montmelo (Barcellona)	75,00%	150.000	56.310,00	483.622,16	181.707,32

L'Emittente nel proprio bilancio ha svalutato le partecipazioni in imprese controllate e collegate per Euro 352 migliaia al 30 giugno 2021, per Euro 10.719 migliaia al 31 dicembre 2020 e per Euro 15.523 migliaia nel 31 dicembre 2019.

Alle medesime date, alcune partecipazioni che presentavano perdite di esercizio e/o un valore di carico in bilancio superiore al patrimonio netto non sono state oggetto di svalutazioni. In tali ipotesi l'Emittente ha ritenuto la perdita di valore della partecipazione temporanea secondo le prospettive economiche future, tenendo conto dei più recenti budget e/o piani aziendali predisposti ed approvati dagli organi amministrativi delle società partecipate.

Nei periodi di riferimento e fino alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ha provveduto a eventuali esigenze di ricapitalizzazione di alcune società controllate, mediante rinunce a crediti commerciali e finanziari, secondo quanto evidenziato nella seguente tabella:

Dati in unità di Euro	2019	2020	Data del Prospetto Informativo	
RAGIONE SOCIALE	Rinunce	Rinunce	Rinunce	Ammontare complessivo
2B16 S.R.L		515.345		515.345
ATHENA S.R.L		20.000		20.000
BIOAXEL S.R.L.*	41.425			41.425
BIO NOI S.R.L	30.000			30.000
BIOTES S.R.L	40.600	40.000		80.600
BIOTORINO S.R.L		200.000		200.000
BIO13 S.R.L	50.000			50.000
IL GIARDINO DEI RE S.R.L	60.000			60.000
MARIOTTI'S S.R.L	200.000			200.000
ORGANIC FARMA ZDROWIA	1.578.481	889.030	1.432.821	3.900.332
PRODOTTI NATURALI S.R.L	450.000			450.000

SHOPSI' S.R.L	9.077.064	5.684.338	6.600.000	21.361.402
TERRA MADRE S.R.L	170.000			170.000
FINALBIO S.R.L.	41.131			41.131
SIRYA S.R.L.	5.448			5.448
VINA S.R.L.	16.952			16.952
TERRAMADRE S.R.L**	9.110			9.110
CINQUE S.R.L**	250.000			250.000
IL PIANETA VERDE BIO S.R.L*	28.912			28.912
MERCATINOBIO S.R.L*	118.511			118.511
LA PENTOLA D'ORO S.R.L*	14.000			14.000
<b>Totale</b>	<b>12.181.634</b>	<b>7.348.713</b>	<b>8.032.821</b>	<b>27.563.168</b>

\* liquidate/in liquidazione alla data del prospetto

\*\* cedute alla data del prospetto

Alla Data del Prospetto sussistono ulteriori esigenze di ricapitalizzazione della controllate per complessivi 2.750.000, di cui Bioessere per circa 2 milioni di Euro.

Alla Data del Prospetto Informativo sussistono opzioni, concesse dall'Emittente a soci di società partecipate:

- in data 28 maggio 2020 l'Emittente ha concesso a un socio della collegata GECSBIO S.r.l. un diritto di opzione, esercitabile entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, o 31 dicembre 2022 o 31 dicembre 2023, per la vendita della totalità delle partecipazioni detenute dal socio titolare dell'opzione, a un prezzo pari alla somma algebrica tra l'Indebitamento Finanziario Netto (rilevato al mese precedente l'esercizio dell'opzione) e un multiplo dell'EBITDA (valore medio degli ultimi tre esercizi) di GECSBIO S.r.l.. L'atto di eventuale cessione di quote GECSBIO all'Emittente, con contestuale pagamento del prezzo, dovrà essere stipulato entro 60 giorni dall'esercizio dell'opzione da parte dell'avente diritto. Fermo restando che alla Data del Prospetto Informativo l'ammontare dell'impegno finanziario necessario all'Emittente per far fronte all'eventuale integrale esercizio delle opzioni non è determinabile puntualmente, l'ammontare di tale impegno potrebbe essere quantificato in 2,2 milioni di Euro in considerazione delle ultime informazioni finanziarie disponibili;

- in data 25.06.2020, l'Emittente ha concesso, a n° 3 soci di minoranza della controllata BioToBio S.r.l. opzioni per la vendita all'Emittente di quote del capitale di BioToBio. Più precisamente, ciascuno dei tre soci di minoranza avrà diritto, nel corso del mese di luglio 2026, luglio 2027 e luglio 2028, di vendere all'Emittente un terzo delle quote di capitale di BioToBio detenute. Uno di detti tre soci ha altresì la facoltà di vendere all'Emittente la totalità delle quote BioToBio detenute nel corso del mese di luglio 2026, dismettendo così la propria partecipazione in unica soluzione. Il prezzo di

vendita dovrà essere calcolato in base ad apposita formula convenuta tra le Parti, sulla scorta dei dati di bilancio relativi ai due esercizi di BioToBio antecedenti l'esercizio di ciascuna opzione. Alla Data del Prospetto Informativo l'ammontare dell'impegno finanziario necessario all'Emittente per far fronte all'eventuale integrale esercizio delle opzioni non è determinabile;

- in data 11.09.2018, l'Emittente ha concesso al socio di minoranza di Terra Madre S.r.l. opzione per la vendita della quota di capitale detenuta (20%) al prezzo convenuto di euro 130.000. Tale opzione potrà essere esercitata entro e non oltre il 31 dicembre 2022. Fermo restando che alla Data del Prospetto Informativo l'ammontare dell'impegno finanziario necessario all'Emittente per far fronte all'eventuale integrale esercizio delle opzioni non è determinabile puntualmente, l'ammontare di tale impegno potrebbe essere quantificato in 0,1 milioni di Euro in considerazione delle ultime informazioni finanziarie disponibili;

- in data 06 luglio 2016, l'Emittente ha concesso a due soci di minoranza della controllata polacca Organic Farma Zdrowia, opzione per la vendita delle partecipazioni da essi detenute, esercitabili in caso di assunzione da parte di Organic Farma Zdrowia di delibere di natura straordinaria e contrarie all'interesse di detti soci di minoranza. Il termine per l'eventuale esercizio delle opzioni è ricompreso tra i sei e un massimo di dieci anni dall'assunzione del controllo della società polacca da parte dell'Emittente, avvenuto in data 6 luglio 2016. Il prezzo di vendita dovrà essere calcolato secondo la formula  $EBITDA \times 10 - \text{Posizione Finanziaria Netta (Cassa + Debito finanziario netto verso Banche, Leasing e Emittente)}$ .

Alla Data del Prospetto Informativo l'ammontare dell'impegno finanziario necessario all'Emittente per far fronte all'eventuale integrale esercizio delle opzioni non è determinabile.

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 ss. cod. civ., il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato in data 8 ottobre 2019 l'adozione del Regolamento sull'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate, direttamente o indirettamente, italiane ed estere.

## **6.2 Soggetto controllante**

Ulirosa S.p.A. esercita il controllo nei confronti dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2359 comma 1, punto 1 del codice civile, e ciò in quanto detiene il 57,79% dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria dell'Emittente e il 47,33% del capitale sociale dell'Emittente.

Per quanto riguarda il controllo di Ulirosa S.p.A. si veda il paragrafo 10.1, Parte B, Sezione Prima del Prospetto Informativo.

Sebbene Ulirosa S.p.A. eserciti il controllo di diritto e di fatto sull'Emittente, quest'ultimo opera in piena autonomia nello svolgimento delle attività connesse al proprio oggetto sociale e nelle proprie decisioni di investimento e, pertanto, non è soggetto a direzione e coordinamento da parte della controllante.

In particolare si evidenzia che Ulirosa non delinea le strategie gestionali e operative dell'Emittente né in termini di risultati economici e finanziari né in termini di obiettivi industriali e di investimento e che (i) la Società opera in condizioni di autonomia societaria ed imprenditoriale disponendo di

autonoma capacità negoziale nei rapporti con clienti e fornitori e nella definizione delle proprie linee strategiche, organizzative e di sviluppo senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei alla Società, (ii) Ulirosa non esercita funzioni centralizzate a livello di gruppo che coinvolgano la Società (es. pianificazione strategica, controllo, affari societari e legali di gruppo); (iii) il Consiglio di Amministrazione della Società opera in piena autonomia gestionale; (iv) la Società non è soggetta ad alcun servizio di tesoreria o ad altre funzioni di assistenza o coordinamento finanziario da parte di Ulirosa e (v) Ulirosa si limita, nei confronti dell'Emittente, ad esercitare i diritti amministrativi e patrimoniali derivanti dallo status di azionista (quale, ad esempio, il diritto di voto).

## **7. Informazioni sulle tendenze previste**

### **7.1 Cambiamenti negativi sostanziali**

In data 17 marzo 2021 si è perfezionata l'operazione di scissione parziale e proporzionale, che ha comportato lo scorporo di alcune attività immobiliari della Società in favore di una società neocostituita denominata EcoRe S.p.a. e che impatterà sul conto economico consolidato dell'Emittente in termini di maggiori canoni di locazione per Euro 4,6 milioni annui e minori ammortamenti e oneri finanziari per Euro 1,6 milioni annui, derivanti, questi ultimi, dalla cessione dei contratti di leasing (riflessi nel bilancio consolidato con il metodo finanziario).

La suddetta operazione di scissione ha comportato la riduzione dell'attivo netto immobilizzato per Euro 39,5 milioni, la riduzione del patrimonio netto di Gruppo per Euro 10 milioni e la riduzione dell'indebitamento finanziario netto per un valore complessivo di Euro 29,2 milioni. In conseguenza dell'Operazione di Scissione l'Indebitamento Finanziario Netto consolidato al 30 giugno 2021 è pari a euro 66,6 milioni in diminuzione del 29% rispetto al 30 giugno 2020.

Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 4.1.5. della Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

Al 30 giugno 2021, il ricavato delle vendite a livello consolidato è pari a euro 245,3 milioni di euro (+ 5,45% rispetto al 30 giugno 2020), la differenza fra il valore e i costi della produzione è pari a - 4,3 milioni di euro circa (-5,6 milioni di euro circa rispetto al 30 giugno 2020)

Il positivo risultato del ricavato delle vendite è dovuto esclusivamente all'apporto derivante dalla variazione di perimetro di consolidamento per effetto di acquisizioni effettuate nell'esercizio precedente che hanno inciso per Euro 27,8 milioni. A perimetro omogeneo infatti il dato dei ricavi conseguiti nei primi sei mesi del 2021 risulterebbe in diminuzione di circa Euro 16,4 milioni (- 7% rispetto al 30 giugno 2020). Si evidenzia, peraltro, che il dato del primo semestre 2020 è stato caratterizzato da una crescita eccezionale dei ricavi per le vendite nel periodo pandemico (in particolare i mesi di marzo, aprile e maggio), i cui effetti sono meglio descritti nel successivo paragrafo.

L'EBITDA al 30 giugno 2021 è pari a 14,4 milioni di Euro e si evidenzia un peggioramento della performance di Euro 4,5 milioni rispetto al giugno 2020 a causa di una maggiore incidenza dei costi fissi sui ricavi.

Il risultato del primo semestre 2021 è negativo per 6,3 Milioni di Euro (con una variazione negativa del 154% rispetto al dato 2020, in cui la perdita si era attestata a 2,5 milioni di Euro).

L'andamento della gestione nel primo semestre 2021 denota un ritardo, rispetto al Budget 2021, in termini di EBITDA principalmente a causa del rallentamento delle vendite (-3,9% rispetto al Budget), viceversa, il risultato finale (perdita) al 30 giugno 2021 è in linea con quanto previsto a budget per effetti legati alla migliore dinamica delle imposte rispetto a quanto previsto ed in particolare per un beneficio fiscale, rilevato nella voce imposte anticipate, dovuto all'ammortamento della rivalutazione dei marchi 2019/2020 e sugli affrancamenti degli avviamenti.

I dati al 30 giugno 2021 e, ove riportati in termini di confronto, al 31 giugno 2020 non sono stati sottoposti a revisione da parte della Società di Revisione. Per maggiori informazioni sui risultati

semestrali del Gruppo si veda il Paragrafo 11.2.1, Capitolo 11, Parte B, Sezione Prima del Prospetto Informativo.

Alla luce delle evidenze gestionali dell'Emittente non tratte da un bilancio chiuso e non sottoposte a revisione contabile, si evidenzia che le descritte dinamiche di rallentamento delle vendite registrate al 30 giugno 2021 sono proseguite sino alla Data del Prospetto Informativo, ed in particolare al 30 settembre 2021.

In particolare, al 30 settembre 2021, il Gruppo ha chiuso con ricavi di vendita pari ad Euro 344,9 milioni, in aumento di 12,6 milioni di Euro rispetto al 30 settembre 2020 (+3,27%), ma in diminuzione di Euro 22,3 milioni rispetto al Budget 2021 (-6,2%).

L'EBITDA del periodo è pari a Euro 16,4 milioni in significativa diminuzione rispetto all'EBITDA del 30 settembre 2020 pari a Euro 23,1 milioni (-29%) e con uno scostamento negativo di 3,4 milioni rispetto alla previsione del Budget 2021 pari a Euro 19,8 milioni.

Il risultato al 30 settembre 2021 è negativo per 14,5 milioni di Euro con una variazione del 52,77% rispetto al dato 2020, in cui la perdita si era attestata a 9,5 milioni di Euro. Al 30 settembre 2021, escludendo la quota parte di competenza di terzi, la perdita dell'esercizio di Gruppo risulta peggiorativa della perdita prevista nel Budget del 10,1%.

Inoltre, al 30 settembre 2021, la gestione reddituale operativa ha assorbito cassa per Euro 5.294 migliaia, la gestione di investimento ha assorbito cassa per Euro 11.939 migliaia e quella di finanziamento ha assorbito cassa per Euro 3.296 migliaia, comportando complessivamente un decremento delle disponibilità liquide per Euro 20.529 migliaia.

Alla luce di quanto esposto l'Emittente ritiene che l'esercizio 2021 possa chiudersi con una perdita in linea con quella registrata al 30 settembre 2021.

L'Emittente, anche alla luce dei dati gestionali sopra richiamati e al Budget 2022 approvato a dicembre 2021, ritiene comunque che non vi siano indicatori di perdita di valore che possano mettere in discussione le valutazioni dell'Impairment Test o che rendano necessarie svalutazioni dell'avviamento e che tutti i covenant finanziari relativi all'indebitamento finanziario in essere alla Data del Prospetto Informativo verranno rispettati per l'esercizio in corso, anche in ipotesi di scenario più sfavorevole. Per maggiori informazioni sulle informazioni finanziarie al 30 giugno 2021 e al 30 settembre 2021 si rinvia ai Paragrafi 11.2.1. e 11.2.2. della Parte B, Sezione I del Prospetto.

## **7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'emittente almeno per l'esercizio in corso.**

Lo scenario legato alla pandemia da COVID-19, del quale non è possibile prevedere con precisione durata ed evoluzione, è suscettibile di influenzare le strategie e gli obiettivi del Gruppo.

Lo svilupparsi della pandemia di Covid-19 ha determinato il fatto che le assunzioni poste a base del piano strategico aziendale, incluse quelle di carattere macroeconomico, approvato dall'Emittente nel 2019 non siano più valide e, pertanto, le previsioni ivi contenute relativamente agli obiettivi 2020-2022 devono considerarsi superate. In tale contesto, gli Amministratori hanno approvato in data 30 gennaio 2021 solo il Budget 2021 e stanno procedendo ad una ridefinizione degli obiettivi per il periodo 2022-2025, in corso alla Data del Prospetto Informativo che si ritiene possa essere ultimata, considerando anche la necessaria preventiva condivisione con le Banche Finanziatrici, entro la fine del primo semestre 2022.

Alla luce delle evidenze gestionali dell'Emittente, come indicate nel precedente Paragrafo 7.1, si evidenzia che le descritte dinamiche di rallentamento delle vendite registrate al 30 giugno 2021 sono proseguite sino alla Data del Prospetto Informativo, ed in particolare al 30 settembre 2021 il Gruppo ha chiuso con ricavi di vendita pari ad Euro 344,9 milioni, in diminuzione di Euro 22,3 milioni rispetto al Budget (-6,2%).

Mentre non vi sono stati cambiamenti sostanziali nella struttura di finanziamento e nell'assunzione di prestiti dal 30 giugno 2021 alla Data del Prospetto Informativo .

Inoltre, tra i fatti noti si evidenziano le esigenze di ricapitalizzazione delle società controllate per circa 2,7 milioni di Euro e le opzioni concesse a soci di minoranza delle società partecipate, descritti nel precedente Paragrafo 6.1. della Parte B, Sezione Prima del Prospetto, nonché l'aumento dei costi per godimento di beni di terzi per Euro 3,3 milioni di Euro per effetto della necessità di corrispondere i canoni di locazione ad Ecore S.p.A. dalla data di scissione al 31 dicembre 2021. Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 13.1.2 della Parte B Sezione Prima del Prospetto.

L'Emittente non ritiene che le informazioni sopra riportate e i fatti noti sopra richiamati possano ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

## **8. Previsioni o stime degli utili**

Nel presente Prospetto non è contenuta alcuna previsione o stima degli utili.

## 9. Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza

### 9.1 Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza

In base agli artt. 26, 29 e 32 dello Statuto Sociale, gli organi della società, ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni di amministrazione, di direzione e di vigilanza sono:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) Il Collegio Sindacale.

Di seguito sono indicati i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale alla data del presente Prospetto e la carica ricoperta, nonché le loro eventuali principali attività esterne, ove significative nei riguardi dell'Emittente.

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Alla Data del Prospetto informativo, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da 12 membri.

Nominativo	Carica	Data nomina	Cariche esterne all'Emittente significative
Silvio Fabio Brescacin, Conegliano (TV) C.F. BRSSVF55R26C957U	Presidente del Consiglio di Amministrazione	29 luglio 2019	L'OPERA SOCIETÀ AGRICOLA BIODINAMICA DI VAIRA S.R.L. (AMMINISTRATORE UNICO) AGRI CULTURA S.P.A. (CONSIGLIERE PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE) ARIELE HOLDING S.P.A., TERRA MADRE SRL, ULIROSA S.P.A., LA BIO SRL (CONSIGLIERE AMMINISTRATORE DELEGATO) ECORE S.P.A. (PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE CONSIGLIERE AMMINISTRATORE DELEGATO) ATHENA S.R.L., GECSBIO S.R.L., BIO GRAMIGNA S.R.L., EQUO E BIO S.R.L., FONDAZIONE CORTE DELLE MADRI-VIANDANTI, L'AURORA S.R.L., MAMMA BIO S.R.L., LA BUONA STAGIONE S.R.L., ALBA ORGANIC AND ETHICAL WEAR S.R.L., SHOPSI' S.R.L. (CONSIGLIERE)
Marco Stefano Arduini Milano (MI) C.F. RDNMCS66A29F205E	Vice Presidente	29 luglio 2019	SAF-S.P.A., BIOBERENICE S.R.L. (CONSIGLIERE DELEGATO) EUROTRANCIATURA S.P.A. (PRESIDENTE CONSIGLIO)

			<b>AMMINISTRAZIONE CONSIGLIERE</b> <b>AMMINISTRATORE DELEGATO)</b> <i>E.M.S. S.P.A., EUROSLOT TOOLS S.R.L.</i> <b>(CONSIGLIERE)</b> <i>CORRADA S.P.A.</i> <b>(CONSIGLIERE</b> <b>PRESIDENTE CONSIGLIO</b> <b>AMMINISTRAZIONE)</b> <i>ALMANIVA INVESTMENTS DI IORI</i> <i>SERGIO S.A.P.A. (ACCOMODATARIO DI</i> <i>SAPA)</i> <i>EURO GROUP S.P.A. (CONSIGLIERE</i> <i>AMMINISTRATORE DELEGATO)</i> <i>ECORE S.P.A. (CONSIGLIERE VICE</i> <b>PRESIDENTE DEL CONSIGLIO</b> <b>D'AMMINISTRAZIONE)</b>
Fausto Iori Cles(TN) C.F. RIOFST68L23C794G	Amministratore Delegato	29 luglio 2019	<i>BIOTOBIO S.R.L., VITULIA SOCIETA'</i> <i>COOPERATIVA AGRICOLA A</i> <i>RESPONSABILITÀ LIMITATA, OSPITALITA'</i> <i>NATURA S.R.L. (PRESIDENTE</i> <b>CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE)</b> <i>TUTTONATURALE S.R.L. (CONSIGLIERE)</i> <i>FATTORIA FONTE ACQUA DI FRISO DI</i> <i>IORI FAUSTO (TITOLARE FIRMATARIO)</i> <i>2B16 SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ</i> <i>LIMITATA (PRESIDENTE CONSIGLIO</i> <b>AMMINISTRAZIONE</b> <b>AMMINISTRATORE DELEGATO)</b> <i>ECORE S.P.A. (AMMINISTRATORE</i> <b>DELEGATO)</b> <i>BIOESSERE S.R.L., SIRICARICA S.R.L.</i> <i>SOCIETÀ BENEFIT, SHOPSI S.R.L.</i> <b>(PRESIDENTE CONSIGLIO</b> <b>AMMINISTRAZIONE</b> <b>AMMINISTRATORE DELEGATO)</b>
Claudio Fava Carbonera (TV) C.F. FVACLD55M19B744D	Amministratore Delegato e Direttore Generale	29 luglio 2019	<i>BIOTOBIO S.R.L. (CONSIGLIERE</i> <b>PROCURATORE CONSIGLIERE</b> <b>DELEGATO)</b> <i>BOTTEGA BIO S.R.L., ARIELE HOLDING</i> <i>S.P.A., ECORE S.P.A., CREABIO S.R.L.</i> <i>SOCIETÀ BENEFIT, ULIROSA S.P.A.</i> <b>(CONSIGLIERE)</b> <i>POLO S.R.L., AG FOOD S.R.L.</i> <b>(AMMINISTRATORE)</b> <i>BIOESSERE S.R.L. (CONSIGLIERE</i> <b>AMMINISTRATORE DELEGATO)</b> <i>ARIELE CONEGLIANO S.R.L.</i> <b>(CONSIGLIERE PRESIDENTE</b> <b>CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE</b> <b>AMMINISTRATORE DELEGATO</b> <b>LEGALE RAPPRESENTANTE)</b>
Gabriele Navilli SAN FIOR (TV) C.F. NVLGRL47E11H843D	Consigliere	29 luglio 2019	<i>ECORE S.P.A., SHOPSI S.R.L.</i> <b>(CONSIGLIERE)</b> <i>AURORA SOCIETÀ' COOPERATIVA</i> <i>SOCIALE (CONSIGLIERE PRESIDENTE</i> <b>CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE)</b>

			<p>ARIELE HOLDING S.P.A., ULIROSA S.P.A. <b>(PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE CONSIGLIERE AMMINISTRATORE DELEGATO)</b></p> <p>AGRI CULTURA S.P.A. <b>(CONSIGLIERE MEMBRO DEL COMITATO DI CONTROLLO SULLA GESTIONE)</b></p>
<p>Carlo Pierluigi Boni Brivio MILANO (MI) C.F. BNBCLP59E18F205E</p>	<p>Consigliere</p>	<p>12 giugno 2020</p>	<p>TOSCANA BIOLOGICA SOCIETÀ CONSORTILE A R.L., ECORE S.P.A., ULIROSA S.P.A. <b>(CONSIGLIERE)</b></p> <p>LA BICOCCA S.R.L. <b>(AMMINISTRATORE UNICO)</b></p> <p>FATTORIA IL CERRETTO S.N.C. DI CARLO BONI BRIVIO E C. <b>(SOCIO AMMINISTRATORE)</b></p> <p>BIOBERENICE S.R.L. <b>(PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE CONSIGLIERE DELEGATO)</b></p> <p>IL CERRETTO DI CARLO BONI BRIVIO <b>(TITOLARE FIRMATARIO)</b></p>
<p>Dennis Bonn MEZZOLOMBARDO (TN) C.F. BNNDNS77M11F187</p>	<p>Consigliere</p>	<p>12 giugno 2020</p>	<p>IDROVALTORTA S.R.L., NUOVI ASSETTI URBANI S.P.A., FAMAS SYSTEM S.P.A., VILLA SAN PIETRO SRL, BIO ENERGIA FIEMME S.P.A., METI S.R.L., QUALITY INVESTMENTS S.P.A. <b>(CONSIGLIERE)</b></p> <p>RONCHI S.P.A., BIO INIZIATIVE S.R.L. <b>(AMMINISTRATORE UNICO)</b></p> <p>AMICO SOLE S.R.L. <b>(CONSIGLIERE PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE AMMINISTRATORE DELEGATO)</b></p> <p>IURE S.R.L., MITUTELA SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO ENTE DEL TERZO SETTORE <b>(CONSIGLIERE VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE)</b></p> <p>POIS HOLDING S.R.L., SVIRES S.R.L., VALIA S.P.A. <b>(CONSIGLIERE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE)</b></p>
<p>Marco Paravicini Crespi MILANO (MI) C.F. PRVMRC89S23F205U</p>	<p>Consigliere</p>	<p>12 giugno 2020</p>	<p>ECORE S.P.A. <b>(CONSIGLIERE)</b></p> <p>AZIENDA AGRICOLA LA BADIA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA, AZIENDA AGRICOLA CASCINA ORSINE S.S. SOCIETÀ AGRICOLA <b>(SOCIO AMMINISTRATORE)</b></p>
<p>Luca Paolo Maria Paravicini Crespi MILANO (MI) C.F. PRVLPL54T05F205S</p>	<p>Consigliere</p>	<p>29 luglio 2019</p>	<p>NEW PICTURE LIBRARY S.R.L., CONSILIUM SGR P.A., ECORE S.P.A. <b>(CONSIGLIERE)</b></p> <p>IMMOBILIARE BUONARIA S.R.L., MILANO FIDENTER S.R.L., IL GALLONE S.R.L., ALCRE SRL <b>(AMMINISTRATORE UNICO)</b></p>

			SHIFT S.R.L. ( <b>AMMINISTRATORE UNICO SOCIO UNICO</b> ) AZIENDA AGRICOLA CASCINA ORSINE S.S. SOCIETÀ AGRICOLA ( <b>SOCIO</b> )
Piero Luigi Rossi Cairo VENEZIA (VE) C.F. RSSPLG83S21L736P	Consigliere	29 luglio 2019	LA CASCINETTA S.S. ( <b>SOCIO</b> ) LA RAIA R.C. S.S.A. ( <b>SOCIO AMMINISTRATORE</b> ) TENUTA CUCCO AZIENDA AGRICOLA S.S.A. ( <b>SOCIO DI OPERA SOCIO AMMINISTRATORE</b> ) INVEST TRE S.R.L., V.P. IMMOBILIARE S.R.L., ECORE S.P.A. ( <b>CONSIGLIERE</b> ) PRC SRLS ( <b>AMMINISTRATORE UNICO SOCIO UNICO</b> ) TENIMENTI ROSSI CAIRO DISTRIBUZIONE S.R.L. ( <b>AMMINISTRATORE UNICO</b> )
Schuts Ernst Berna Svizzera SCHRST51L27Z133V	Consigliere	29/06/2021	PORTANATURA S.R.L. ( <b>PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b> ) ULIROSA S.P.A. ( <b>CONSIGLIERE</b> ) ECORE S.P.A. ( <b>CONSIGLIERE</b> )
Bortolotto Francesca Venezia (VE) BRTFNC52A64L736F	Consigliere	29/06/2021	SOCIETÀ AGRICOLA CAMELLO DI GROTTA S.R.L. ( <b>PRESIDENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b> ) ECORE S.P.A. ( <b>CONSIGLIERE</b> ) OLLI SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI FRANCESCA BARTOLOTTO ( <b>SOCIA ACCOMANDATARIA</b> )

Sulla base dei diritti di governance connessi alle varie categorie di azioni, come specificate nel successivo Paragrafo 12.1, e secondo le previsioni del Patto del 29 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione deve essere costituito da n. 12 (dodici) amministratori, di cui 2 (due) nominati su indicazione di Alpa S.r.l., 1 (uno) su indicazione di Invest Tre S.r.l., 1 (uno) su indicazione di Bio Iniziative S.r.l., 1 (uno) nominato su indicazione di Luisante S.A. e i rimanenti su indicazione di Ulirosa S.p.A.

Per informazioni di dettaglio in merito al Patto del 29 giugno 2021 si rinvia al successivo Paragrafo 10.1. del Prospetto Informativo.

Salvo che per alcune materie per le quali sono previste maggioranze qualificate, il consiglio di amministrazione delibera validamente con la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica ed a maggioranza assoluta dei voti dei presenti alla riunione validamente costituita. In caso di parità prevale il voto del presidente del consiglio di amministrazione (detta disposizione non si applica al vice-presidente chiamato a sostituire il presidente per sua assenza o impedimento).

In relazione a nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione ricorrono cause di ineleggibilità o decadenza di cui all'art. 2382 cod. civ. Si precisa al riguardo che lo statuto sociale dell'Emittente non subordina l'assunzione della carica di amministratore al possesso di speciali requisiti di onorabilità, professionalità o indipendenza.

Nel corso degli esercizi 2019, 2020 e sino alla Data del Prospetto Informativo sono intervenute:

- in data 15 febbraio 2019, le dimissioni dalla carica del consigliere di amministrazione Stefania Baruffato, che era stata nominata su designazione dell'ex socio Red Circle Investments S.r.l.;
- in data 12 giugno 2020, le dimissioni dei consiglieri di amministrazione Arianna Alessi e Cristiano Agognati, anch'essi nominati su designazione dell'ex socio Red Circle Investments S.r.l.. Le dimissioni dei predetti si correlano alla coeva fuoriuscita di Red Circle Investments S.r.l. dalla compagine sociale dell'Emittente.

In data 31 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al consigliere Fausto Iori deleghe di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con esclusione dei poteri riservati dalla legge o dallo statuto alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e con esclusione dei poteri di gestione inerenti alla predisposizione, aggiornamento, attuazione e monitoraggio del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d. lgs. 231/2001. In materia di operazioni con parti correlate, sono ricomprese nelle deleghe attribuite a Fausto Iori, se concluse a condizioni di mercato (i) le operazioni aventi ad oggetto la fornitura, acquisto, distribuzione e vendita di materie prime e prodotti, (ii) la prestazione di servizi a società partecipate, anche indirettamente, dall'Emittente nonché in favore di punti vendita, (iii) la prestazione di servizi connessi all'apertura, ristrutturazione o chiusura di punti vendita, e (iv) le attività connesse a promozioni e/o iniziative commerciali da porre in essere nei punti a insegna "NaturaSi" del Gruppo e di terzi.

Per talune delle materie oggetto di deleghe di poteri a Fausto Iori, la delibera del Consiglio di Amministrazione ha previsto la fissazione di limiti di importo (secondo i casi, alla spesa, all'assunzione di garanzie, al valore nozionale dedotto in contratti derivati per la copertura di rischi di cambio su acquisti di merci in valuta estera).

In data 31 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al consigliere Claudio Fava deleghe:

- dei poteri di gestione inerenti alla predisposizione, aggiornamento, attuazione e monitoraggio del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d. lgs. 231/2001,
- dei poteri di svolgere la funzione di "datore di lavoro" in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- il potere di rappresentare la società in materia di tutela e prevenzione ambientale, in materia di legislazione alimentare d'impresa,
- il potere di direzione, organizzazione, gestione e controllo della logistica, con il potere di sottoscrivere contratti di acquisto di beni e servizi relativi alla gestione ordinaria della medesima, nell'ambito delle direttive impartitegli e/o del budget previamente autorizzatogli.

Per talune delle materie oggetto di deleghe di poteri a Claudio Fava, la delibera del Consiglio di Amministrazione ha previsto la fissazione di limiti di importo.

I membri del consiglio di amministrazione resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021. Essi sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

## COLLEGIO SINDACALE

Alla Data del Prospetto informativo, il Collegio Sindacale dell'Emittente è composto come segue:

Nominativo	Carica	Data nomina	Cariche esterne all'Emittente significative

<p>Massimo Zambotto</p> <p>UDINE (UD) C.F. ZMBMSM62C04L483H</p>	<p>Presidente Collegio Sindacale</p>	<p>29 luglio 2019</p>	<p>COLORIFICIO PAULIN S.P.A., BIOTOBIO S.R.L., ECORE S.P.A., IALC SERRAMENTI S.R.L. (<b>PRESIDENTE DI COLLEGIO SINDACALE</b>) PAULIN HOLDING S.R.L. (<b>REVISORE LEGALE</b>) BIOESSERE S.R.L., FINPENGO S.P.A., ALESSI DOMENICO S.P.A., MENEGHETTI- S.P.A. – UNIPERSONALE, PEDRAZZOLI IBP S.P.A. – IN LIQUIDAZIONE, PENGO S.P.A., SHOPSì S.R.L. (<b>SINDACO</b>) OFFICINE DI CARTIGLIANO S.P.A., F.A.I.B. S.P.A., LAC S.P.A. (<b>SINDACO SUPPLENTE</b>)</p>
<p>Francesco Dori</p> <p>MILANO (MI) C.F. DROFNC62D07F205W</p>	<p>Sindaco effettivo</p>	<p>29 luglio 2019</p>	<p>BOFFI S.P.A., CARL ZEISS SPA, SODEXO ITALIA S.P.A., VALUE PARTNERS S.P.A., CRISTALLINA HOLDING S.P.A., CHIARA S.P.A., (<b>PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>) ESSILOR ITALIA SOCIETÀ PER AZIONI, FRESENIUS KABI IPSUM S.R.L., B.B.F. S.P.A., INVEST TRE S.R.L., BBGR ITALIA S.P.A., LISSONI CASAL RIBEIRO S.P.A., MEROPE PROPERTY COMPANY S.R.L., ECORE S.P.A. (<b>SINDACO</b>) GESTIONE IMMOBILIARE RODODENDRO S.A.S. DI FRANCESCO DORI &amp; C (<b>SOCIO ACCOMODATARIO D’OPERA</b>) EZIO SELVA SRL (<b>REVISORE LEGALE</b>) WINSOME ITALIA S.P.A. (<b>SINDACO SUPPLENTE</b>)</p>

<p>Primo Ceppellini BRONI (PV) C.F. CPPPRM63P22B2010</p>	<p>Sindaco effettivo</p>	<p>12 giugno 2020</p>	<p>MAPE S.P.A., INNSE PRESSE SHEET METAL FORMING SPA, SSC HOLDING ITALIA S.R.L., STEVANATO GROUP S.P.A., S.P.A.M.I. S.R.L., CREDIT AGRICOLE FRIULADRIA- SOCIETÀ PER AZIONI, CARRON CAV. ANGELO S.P.A., ECORE S.P.A., DE PRETTO INDUSTRIE S.R.L., GRUPPO MASTROTTO S.P.A., GRUPPO MASTROTTO HOLDING S.P.A., A.I.A. AGRICOLA ITALIANA ALIMENTARE- S.P.A., SOCIETÀ AGRICOLA LA PELLEGRINA S.P.A., VERONESI HOLDING S.P.A. <b>(SINDACO)</b> BIOTOBIO S.R.L., FIDITALIA S.P.A. <b>(SINDACO SUPPLENTE)</b> MANZONI GROUP S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE, SANDVIK ITALIA S.P.A., FABEL- S.P.A., C.E.M.E. S.P.A., MEVIS- S.P.A., FONDAZIONE CUOA-CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, FONDAMENTA - SOCIETÀ IN ACCOMANDITA PER AZIONI DI FIDERICO VISENTIN, EUROMECCANICA SRL, MIDAC S.P.A. <b>(PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE)</b> SICAM SOCIETÀ ITALIANA COMMERCIO ACCIAI E METALLI S.P.A. <b>(REVISORE LEGALE)</b> SELEX S.P.A. <b>(REVISORE UNICO)</b> TILE S.R.L. <b>(PROCURATORE)</b> LEON S.R.L. <b>(SOCIO UNICO)</b> VICENZA HOLDING S.P.A. <b>(AMMINISTRATORE UNICO)</b> AZIENDA AGRICOLA VALLE DELLA MARE DI PRIMO CEPPELLINI <b>(TITOLARE FIRMATARIO)</b></p>
<p>Carla Trotti Busto Arsizio (VA) CF TRTCRL69T70B300R</p>	<p>Sindaco supplente</p>	<p>12 giugno 2020</p>	<p>BRANDS BEYOND BEAUTY S.P.A., VILLA OLONA S.P.A., <b>(PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE)</b></p> <p>FONDERMETAL S.P.A., FBH S.P.A., NATISSA SGR S.P.A., AEFPE S.P.A., MOSCHINO S.P.A., LA.TEX. S.P.A., CITY GARMENTS S.P.A., <b>(SINDACO EFFETTIVO)</b></p> <p>ECORE S.P.A. <b>(SINDACO SUPPLENTE)</b></p> <p>SELEX S.P.A., ECC S.R.L. <b>(REVISORE LEGALE)</b></p>

<p>Giovanni Caroli</p> <p>Bassano del Grappa (VI) CF CRLGNN67P09A703F</p>	<p>Sindaco supplente</p>	<p>29 luglio 2019</p>	<p>NUOVA NEON BASSANO S.P.A., SYNCRO SYSTEM S.P.A., <b>(PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE)</b></p> <p>ECORE S.P.A., CONCERIA ZONTA S.P.A., GRUPPO BONATO S.P.A., SAID S.P.A., <b>(SINDACO SUPPLENTE)</b></p> <p>FERRI AUTO SRL, CECCATO MOTORS S.R.L., MAC 3 SRL, ALUPHOENIX SRL, TORNERIA P.M.S. SRL, ELVEM SRL, MECCANOTECNICA VENETA SRL, FONTANA SYSTEM S.P.A. in liq., MARANGON DANILO &amp; C. SRL, CEMEFIM SRL, LA SORGENTE 21 SRL <b>(REVISORE LEGALE)</b></p>
---	------------------------------	-----------------------	--

Sulla base dei diritti di governance connessi alle varie categorie di azioni, come specificate nel successivo Paragrafo 12.1, e secondo le previsioni del Patto del 29 giugno 2021, il Collegio Sindacale deve essere costituito da n. 3 (tre) sindaci effettivi, e 2 (due) sindaci supplenti, dei quali:

- un sindaco effettivo e un sindaco supplente nominati su indicazione di Ulirosa S.p.A.,
- un sindaco effettivo e un sindaco supplente nominati su indicazione di Alpa S.r.l.,
- un sindaco effettivo nominato su indicazione di Invest Tre S.r.l.. Per informazioni di dettaglio in merito al Patto del 29 giugno 2021 si rinvia al successivo paragrafo 10.1 della Parte B, Sezione Prima del Prospetto Informativo, mentre per maggiori informazioni in merito ai diritti di governance associati alle diverse categorie di azioni, si rinvia al successivo paragrafo 12.1 della Parte B, Sezione Prima del Prospetto Informativo.

In data 12 giugno 2020 sono intervenute le dimissioni dalla carica di Sindaco Effettivo del dott. Luigi Bocca, che era stato designato su indicazione di Red Circle Investment S.r.l.. Le dimissioni del predetto si correlano alla coeva fuoriuscita di Red Circle dalla compagine sociale dell'Emittente.

Con riferimento ai rapporti di natura patrimoniale o professionale, intrattenuti direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali, dai membri del Collegio Sindacale con l'Emittente, il gruppo di cui lo stesso fa parte o società che lo controllano o soggette a comune controllo, si precisa quanto segue:

- gli attuali membri del Collegio Sindacale sono anche membri, con le medesime funzioni, del collegio sindacale della ECORE S.p.A. costituita mediante scissione parziale dell'Emittente in data 17 marzo 2021;
- Caroli Giovanni è stato Sindaco Supplente di Ecor Holding S.p.A. (società cancellata dal registro delle imprese in data 25 febbraio 2014) e di Biotobio S.r.l..
- il Presidente del Collegio sindacale è socio dello Studio Zambotto che presta servizi di consulenza e contabilità ad alcune società del Gruppo.
- Il sindaco Cipellini è socio dello studio CLA Consulting, che presta servizi di consulenza e contabilità all'Emittente e alcune società del Gruppo.

Oltre a quanto sopra specificato i membri del collegio sindacale, alla Data del Prospetto, non intrattengono rapporti di natura patrimoniale o professionale direttamente o indirettamente, per il tramite di società teze o studi professionali, con l'Emittente, il Gruppo di cui lo stesso fa parte o società che lo controllano o sottoposte a come controllo.

I membri del Collegio sindacale resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021. Essi sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

I componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla normativa di legge e regolamentare applicabile. Il Collegio Sindacale ha verificato il possesso dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri in data 13 settembre 2019.

Negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ha riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, ad eventi di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione, né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) e di interdizioni, da parte di un tribunale, dalla carica di membro degli organi di direzione o di gestione dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di amministrazione di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

## ORGANI DI DIREZIONE

Si evidenzia che il consigliere delegato, Dr. Claudio Fava, ricopre il ruolo di Direttore Generale dell'Emittente. Pertanto, si rinvia alle informazioni relative al Dr. Fava riportate nel presente paragrafo in relazione ai membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

## 9.2 Conflitti di interesse degli organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza

Si evidenziano di seguito i rapporti economico-patrimoniali intrattenuti dall'Emittente con parti correlate al 31 dicembre 2020. I rapporti in questione si riferiscono prevalentemente a forniture di prodotti commercializzati dal Gruppo, regolate da condizioni di mercato ritenute normali tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali.

Parte correlata	Natura della correlazione	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi vendite e prestazioni	Costi materie prime, merci, ecc.	Costi per servizi	Costi per godimento di beni di terzi	Altri ricavi / (costi)
ORTOFRUTTA TERRE DI ECOR SCAARL	Società correlata a figure strategiche	1.739	-1.505.426	0	-7.486.928	0	0	75.806
AURORA SOC.COOP.SOCIALE	Società correlata a figure strategiche	0	0	0	0	0	0	-15.000

PORTANATURA S.R.L.	Società correlata a socio	29.448	0	398.966	0	0	0	0
TENIMENTI ROSSI CAIRO DISTRIBUZIONE	Società correlata a socio	0	-10.716	602	-99.995	0	0	0
VIANDANTI CONTADINI S.R.L.	Società correlata a figure strategiche	0	-805	0	0	0	0	-16.959
FORNO STRIA S.R.L.	Società correlata a figure strategiche	14.102	0	43.471	0	0	0	0
L'ORIGINE S.R.L.**	Società correlata a socio	52.686	0	1.680.821	0	0	0	38.762
H-FARM SPA*	Società correlata a Socio	0	0	0	0	-22.500	0	0
ADACTA STUDIO ASSOCIATO*	Società correlata a Sindaco	0	0	0	0	-20.076	0	0
AZ. AGRICOLA SARTORATO LUCA	Società correlata a figure strategiche	125	0	1.256	0	0	0	0
AZ. AGR. CASINE ORSINE S.S.	Società correlata a socio	2.356	-233.590	9.043	-924.971	0	-140.000	-594
L'OPERA SOC.AGR. BIOD. DI VAIRA SRL	Società correlata a figure strategiche	158.190	-95.980	18.968	-1.320.593	-5.110	0	15.796
SOC. AGR. SERRAGGI & C. S.S.	Società correlata a figure strategiche	0	0	0	0	0	0	10.368
SOC. AGR. LA RAIA	Società correlata a Socio	0	0	303	0	0	0	0
SOC. AG. BIODINAMICA S.MICHELE S.S.	Società correlata a Socio	9.556	-37.202	23.095	-194.358	-7.096	0	31.715
<b>Totale</b>		<b>268.202</b>	<b>-1.883.720</b>	<b>2.177.335</b>	<b>-10.026.844</b>	<b>-54.782</b>	<b>-140.000</b>	<b>139.893</b>
<b>% della corrispondente voce di bilancio</b>		<b>1,19%</b>	<b>2,96%</b>	<b>0,63%</b>	<b>4,13%</b>	<b>0,10%</b>	<b>0,79%</b>	<b>1,64%</b>

\*rapporto cessato al 30/06/2020

\*\*rapporto dal 30/06/2020 entrata nuovo socio BioIniziativa

Dal 31 dicembre 2020 alla Data del Prospetto non sono state poste in essere operazioni significative con parti correlate dell'Emittente, diverse dalla Operazione di Scissione descritta al Paragrafo 4.1.5 della Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

Per maggiori informazioni sui conflitti di interesse dei componenti degli organi sociali si fa rinvio al paragrafo 9.1. della Parte B, Sezione I del Prospetto.

## 10. Principali Azionisti

### 10.1 Soggetto controllante

La seguente Tabella illustra la composizione dell'azionariato dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo:

Azionista	Az. Ordinarie	Cat. Az. A	Cat. Az. B	Cat. Az. C	Cat. Az. D	Cat. Az. E	Cat. Az. F	% Capitale	% Diritti di voto
Ulirosa S.p.a.		855.011			56.698			47,33%	57,79%
Alpa S.r.l.			283.642		172.902			23,70%	19,17%
Invest Tre S.r.l.				107.041	66.784			9,02%	7,24%
Bio Iniziative S.r.l.					68.037	109.060		9,19%	7,37%
Luisante S.A.					49.020		76.486	6,52%	5,17%
Purpose Evergreen Capital GmbH & Co. KGaA	21.969				15.964			1,97%	1,48%
Ernst Schutz	11.400				7.600			0,99%	0,77%
Thomas William Dean	14.794				9.862			1,28%	1,00%
Totale	48.163	855.011	283.642	107.041	446.867	109.060	76.486	100,00%	100%

Le azioni ordinarie e speciali di categoria "A", "B", "C", "E" attribuiscono ai possessori il diritto di voto e diritti specifici relativi alla nomina di Amministratori nonché particolari diritti di voto su materie riservate, le azioni di categoria "D" sono azioni senza diritto di voto in assemblea ordinaria e straordinaria, mentre le azioni di categoria "F" sono azioni con diritto di voto ma senza diritti specifici di nomina Amministratori. Per maggiori informazioni sui diritti connessi alle diverse categorie di azioni si veda il Paragrafo 12.1. della Parte B Sezione Prima del Prospetto.

Le azioni di Categoria A e di Categoria B sono costituite in pegno in favore delle Banche Finanziatrici (Unicredit S.p.A. e Banco BPM S.p.A.) in forza delle previsioni dell'atto costitutivo di pegno allegato al contratto di finanziamento "Mutuo Unicredit/BPM euro 11.000.000". Tuttavia alla luce delle previsioni contrattuali il diritto di voto spettante a dette azioni è esercitato in via ordinaria dalla proprietaria Ulirosa S.p.A., quanto alle azioni di Categoria A e Alpa S.r.l. quanto alle Azioni di categoria B. Per maggiori informazioni in merito al menzionato vincolo pignoratorio su azioni

detenute da Ulirosa S.p.A. si rinvia al Paragrafo 13.1.1, numero “2)” della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

Ai sensi dell’art. 2359, n. 1), cod. civ. l’azionista Ulirosa S.p.A. con sede legale in Conegliano (TV), Via Manzana n. 22, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso n. 04914600269, esercita il controllo di fatto e di diritto sull’Emittente in quanto dispone della maggioranza dei diritti di voto nell’assemblea ordinaria dell’Emittente.

Ulirosa S.p.A. è controllata a sua volta da Ariele Holding S.p.A. con sede legale in Conegliano (TV), Via Mazzan 2, codice fiscale e iscrizione nel Registro delle Imprese di Treviso n. 03602070264, a sua volta controllata dalla Libera Fondazione Antroposofica Rudolf Steiner.

La Libera Fondazione Antroposofica Rudolf Steiner è una fondazione con capitale frazionato e poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione in capo al Consiglio di Amministrazione composto dai signori Gabriele Navilli, Claudio Fava e Silvio Fabio Brescacin, tutti membri del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente.

La Libera Fondazione Antroposofica Rudolf Steiner è una fondazione no profit con sede legale in Conegliano (TV), Via Manzana n. 22, C.F. 03264760269, costituita nel 2012 con lo scopo di coltivare, approfondire e sviluppare la visione del mondo dell’Antroposofia nella vita sociale. I suoi soci intendono aver cura della vita dell’anima nell’uomo singolo e nella società umana sulla base di una vera conoscenza del mondo spirituale. Essa si rifà ai valori ispiratori della Società Antroposofica Universale fondata nel 1923.

Per la realizzazione di tali scopi, e partendo da questa cultura, la Fondazione si propone di:

- a) promuovere e realizzare attività pedagogiche Steiner-Waldorf;
- b) promuovere studi, ricerche, progetti, interventi pratici ed iniziative didattiche;
- c) promuovere lo sviluppo dell’agricoltura biologica dinamica, anche mediante centri di lavoro, di sperimentazione, di formazione secondo il metodo dell’agricoltura biologica dinamica;
- d) promuovere e realizzare attività di aiuto alle persone portatrici di handicap mediante costituzione di centri di pedagogia curativa o riabilitazione o reinserimento per malati, inabili, anziani, emarginati, ad indirizzo antroposofico;
- e) promuovere lo sviluppo di organizzazioni di impresa etiche nello spirito di un’economia fraterna, che si fondino sul valore del dialogo, del bene sociale e della compartecipazione di tutte le loro componenti umane;
- f) promuovere e realizzare attività culturali, artistiche, sportive e ricreative utili agli scopi sopra indicati;
- g) promuovere centri di sperimentazione, di formazione e di ricerca ad indirizzo antroposofico nei diversi ambiti delle attività;

Nonostante il controllo di diritto e di fatto di Ulirosa S.p.A. su EcorNaturaSì S.p.A., quest’ultima opera in piena autonomia nello svolgimento delle attività connesse al proprio oggetto sociale e nelle proprie decisioni di investimento e, pertanto, non è soggetta a direzione e coordinamento da parte della controllante. Non vi sono altre espresse misure adottate dall’Emittente o dai soggetti che la controllano volte ad evitare abusi da parte di questi ultimi. Per ulteriori informazioni si veda il Paragrafo 6.2. della Parte B, Sezione Prima del Prospetto Informativo.

In data 13 novembre 2020 i soci Purpose Evergreen Capital GmbH & co. KGaA ed Ernst Schutz sono entrati nella compagine sociale dell'Emittente e Luisante S.A. ha aumentato la propria partecipazione mediante acquisto di azioni da Bio Iniziative S.r.l..

In data 29 giugno 2021 i menzionati soci dell'Emittente Ulirosa S.p.A., Alpa S.r.l., Invest Tre S.r.l., Luisante S.A., Purpose Evergreen Capital GmbH & co. KGaA, Ernst Schutz e Thomas William Dean hanno stipulato un patto parasociale (il "Patto") afferente alla totalità del capitale sociale dell'Emittente (nonché della società Ecore S.p.A), che prevede, tra l'altro:

- l'impegno di ciascun aderente al Patto a far sì che ciascun amministratore dell'Emittente e delle società controllate da essi nominato voti nel consiglio di amministrazione dell'Emittente in modo da dare piena attuazione alle previsioni del Patto;
- che in relazione a determinate materie, l'assemblea straordinaria dell'Emittente possa deliberare, sia in prima, sia in seconda convocazione, oltre che con le maggioranze di legge, solo con la presenza ed il voto favorevole di Ulirosa S.p.A. e almeno uno tra Alpa S.r.l. e Invest Tre S.r.l.;
- l'impegno di Ulirosa S.p.A., Alpa S.r.l., e Invest Tre S.r.l., Bio iniziative S.r.l. e Luisante S.A. (i) a far sì che determinate materie siano riservate alla competenza dell'assemblea dei soci dell'Emittente, (ii) a far sì che le deliberazioni inerenti a tali materie riservate all'assemblea siano adottate, oltre che con le maggioranze di legge, solo con il voto favorevole di Ulirosa S.p.A., Alpa S.r.l. e Invest Tre S.r.l., (iii) a far sì che determinate altre materie siano riservate al consiglio di amministrazione dell'Emittente e non siano pertanto delegabili a singoli amministratori o altri soggetti, e (iv) a far sì che su determinate materie le deliberazioni del consiglio di amministrazione siano assunte esclusivamente con l'approvazione della maggioranza assoluta degli amministratori presenti alla riunione validamente costituita (maggioranza assoluta che dovrà includere il voto favorevole di almeno un membro nominato su indicazione di Ulirosa S.p.A.) e con la presenza ed il voto favorevole di almeno un membro nominato su indicazione di Alpa S.r.l. o Invest tre S.r.l.;
- che il consiglio di amministrazione dell'Emittente sia costituito da 12 amministratori, di cui 2 nominati su indicazione di Alpa S.r.l., 1 su indicazione di Invest Tre S.r.l., 1 su indicazione di Bio Iniziative S.r.l., 1 nominato su indicazione di Luisante S.A. e i rimanenti su indicazione di Ulirosa S.p.A.;
- che il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sia scelto tra gli amministratori indicati da Ulirosa S.p.A. e che i consiglieri muniti di deleghe siano scelti tra gli amministratori indicati da Ulirosa S.p.A. previa consultazione in buona fede (ma non vincolante) con Alpa S.r.l., Invest tre s.r.l., Bio Iniziative S.r.l. e Luisante S.A.;
- che il Collegio Sindacale sia composto da un membro effettivo (con funzioni di presidente) e un membro supplente nominati su indicazione di Ulirosa S.p.A., un membro effettivo e un membro supplente nominati su indicazione di Alpa S.r.l., e un membro effettivo nominato su indicazione di Invest Tre S.r.l.;
- diritti di prelazione degli aderenti al Patto nel caso di vendita di partecipazioni al capitale sociale dell'Emittente;
- il diritto di "trascinamento" di Ulirosa S.p.A. rispetto alle partecipazioni degli altri aderenti al Patto laddove Ulirosa medesima riceva offerta di acquisto, da parte di terzi, dell'intero capitale sociale dell'Emittente;

- il diritto di covendita degli altri aderenti al Patto, che non abbiano esercitato il diritto di prelazione loro spettante, nell'ipotesi in cui Ulirosa, non avendo comunque esercitato il diritto di trascinamento, venda a terzi tutta o parte della propria partecipazione al capitale sociale dell'Emittente. Laddove la cessione a terzi non determini la perdita del controllo di Ulirosa sull'Emittente, Ulirosa dovrà far sì che i soci co-venditori cedano una partecipazione che corrisponda percentualmente alla quota di partecipazione ceduta da Ulirosa medesima. Laddove, invece, la cessione a terzi determini la perdita del controllo di Ulirosa sull'Emittente, Ulirosa dovrà far sì che i soci co-venditori cedano l'intera loro partecipazione nell'Emittente.
- diritti di prelazione in capo alle parti del Patto per il caso di trasferimenti di partecipazioni in Ariele Holding o in Ulirosa S.p.A. che determinino, in capo alla Fondazione, la cessazione del controllo diretto o indiretto di Ariele Holding o di Ulirosa;
- analoghi diritti di prelazione in capo alle parti del Patto per il caso di trasferimenti di partecipazioni in Luisante S.A.. che determinino, in capo alla persona fisica che ne ha il controllo, la cessazione del controllo diretto o indiretto di Luisante S.A.;
- l'opzione di acquisto da parte di Ulirosa delle partecipazioni nell'Emittente detenute da Bio Iniziative;
- l'opzione di vendita a Ulirosa da parte di Bio Iniziative delle partecipazioni detenute nell'Emittente.

Il Patto ha durata quinquennale, salvo che, prima di tale termine, Ulirosa S.p.A. (o il suo avente causa previsto dal Patto medesimo) cessi di detenere partecipazioni nell'Emittente.

## **10.2 Eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione potrebbe scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente**

Si evidenzia l'esistenza del vincolo di pegno in primo grado costituito da Ulirosa S.p.A. e Alpa S.r.l. su n. su complessive 1.183.653 azioni EcorNaturaSì S.p.A., corrispondenti al 77,74% del capitale con diritto di voto, in favore di Unicredit S.p.A. e BPM S.p.A. a garanzia del puntuale e corretto adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di finanziamento dell'importo di 11.000.000 di euro stipulato in data 12 giugno 2020.

Alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono altri accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

## **11. Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente**

### ***Premessa***

Le informazioni finanziarie riportate nel Prospetto sono tratte dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020, dalla relazione finanziaria semestrale consolidata al 31 giugno 2021 nonché, ove espressamente indicato, da evidenze contabili gestionali dell'Emittente.

I bilanci consolidati 2019 e 2020 e la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021 sono state redatte facendo applicazione dei principi contabili e delle raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 17 giugno 2020, e la relativa relazione di revisione è stata rilasciata in data 23 giugno 2020 dalla Società di Revisione EY S.p.A.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 giugno 2021, e la relativa relazione di revisione è stata rilasciata in data 11 giugno 2021 dalla Società di Revisione EY S.p.A.

Le relazioni semestrali al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020 sono state approvate rispettivamente in data 17 settembre 2021 ed in data 18 settembre 2020, e non sono state sottoposte a revisione contabile da parte della società di revisione. L'Emittente non ha incluso nel Prospetto informazioni finanziarie tratte dai propri bilanci individuali avendo ritenuto che gli stessi non presentino informazioni maggiormente significative per gli investitori rispetto alle informazioni finanziarie a livello consolidato.

### **11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati**

#### ***11.1.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi due esercizi***

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento dei bilanci consolidati al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'art. 19 del Regolamento (UE) 1129/2017. Tali documenti, incluse le relazioni di revisione, sono stati pubblicati e sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell'Emittente in San Vendemiano, via Palù, n. 23 nonché sul sito internet dell'Emittente, alla seguente pagina [www.naturasi/obbligazioni/prospetto.it](http://www.naturasi/obbligazioni/prospetto.it).

Per agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si riporta di seguito un indice incrociato di riferimento che consente di reperire gli specifici elementi informativi inclusi nei bilanci consolidati 2020 e 2019 cui si rinvia nel Prospetto.

I riferimenti principali sono esposti nelle seguenti tabelle:

INFORMAZIONI FINANZIARIE	Bilancio Consolidato 31.12.2020		Bilancio Consolidato 31.12.2019	
	Pag.		Pag.	
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione	Pag.	2	Pag.	2
Stato Patrimoniale	Pag.	18	Pag.	18
Conto Economico	Pag.	20	Pag.	21
Nota Integrativa	Pag.	24	Pag.	25
Allegati al Bilancio	Pag.	74	Pag.	70
Relazione della Società di Revisione	Pag.	75	Pag.	71
Relazione del Collegio Sindacale	Pag.	79	Pag.	75

### Stato Patrimoniale Consolidato

#### ATTIVO

(importi in unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I- Immobilizzazioni Immateriali</b>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	484.419	142.589
3) Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	5.570.292	4.193.608
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	28.230.283	20.266.653
5) Avviamento	37.984.557	41.176.774
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	521.906	2.621.490
7) Altre immobilizzazioni immateriali	15.532.186	14.001.569
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>88.320.642</b>	<b>82.402.682</b>
<b>II- Immobilizzazioni Materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	56.646.777	57.837.188
2) Impianti e macchinario	13.721.358	14.363.853
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.998.028	1.233.683
4) Altri beni materiali	7.476.549	6.885.266
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	450.123	86.881
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>80.292.835</b>	<b>80.406.870</b>
<b>III- Immobilizzazioni Finanziarie</b>		
1) Partecipazioni	5.257.818	4.514.670
a) imprese controllate	26.421	15.444
b) imprese collegate	3.783.446	3.431.925
d) altre imprese	1.447.951	1.067.301
2) Crediti	1.383.746	2.500.075
a) crediti verso imprese controllate	13.001	85.160
esigibili entro l'esercizio successivo	13.001	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	85.160
c) crediti verso imprese collegate	562.606	1.579.556

esigibili entro l'esercizio successivo	518.106	1.350.701
esigibili oltre l'esercizio successivo	44.500	228.855
d-bis) crediti verso altri	808.139	835.359
esigibili entro l'esercizio successivo	50.000	330.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	758.139	505.359
3) Altri Titoli	0	67.872
Strumenti finanziari derivati attivi	0	67.872
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>6.641.565</b>	<b>7.082.617</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>175.255.042</b>	<b>169.892.170</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	681.000	724.993
4) Prodotti finiti e merci	53.378.519	42.256.907
5) Acconti	539.183	700.349
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>54.598.701</b>	<b>43.682.249</b>
<b>II – Crediti</b>		
1) crediti verso clienti	40.384.691	35.673.717
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>40.384.691</i>	<i>35.673.717</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
2) crediti verso imprese controllate	0	0
3) crediti verso imprese collegate	4.874.565	6.490.711
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>4.874.565</i>	<i>6.490.711</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
4) crediti verso controllanti	0	0
5) crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
5-bis) crediti tributari	3.095.937	10.080.973
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>3.095.937</i>	<i>10.080.973</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
5-ter) Imposte anticipate	4.675.940	3.716.709
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>4.675.940</i>	<i>3.716.709</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
5-quater) Crediti verso altri	6.142.206	5.599.498
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>5.423.477</i>	<i>4.954.580</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>718.729</i>	<i>644.917</i>
<b>Totale crediti</b>	<b>59.179.399</b>	<b>61.561.607</b>
<b>III – Attività finanziare che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
6) Altri titoli	154.337	184.859
<b>Totale attività finanziare che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>154.337</b>	<b>184.859</b>
<b>IV – Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	27.219.479	17.526.631
2) Assegni	4.280	2.000
3) Denaro e valori in cassa	1.377.274	981.422
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>28.601.033</b>	<b>18.509.953</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>142.527.410</b>	<b>123.938.669</b>

<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
Ratei e risconti attivi	2.082.420	1.454.782
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>2.082.420</b>	<b>1.454.782</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>319.864.873</b>	<b>295.285.621</b>

Le variazioni più significative nelle poste dell'attivo patrimoniale consolidato nell'esercizio 2020 hanno riguardato:

- le immobilizzazioni immateriali, cresciute del 7% rispetto al 2019 (esercizio nel quale erano cresciute del 10% rispetto al 2018), in particolare per l'incremento della voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili", cresciuta del 39% in conseguenza di rivalutazione marchi d'impresa effettuata sia nel 2019 che nel 2020;
- le rimanenze inerenti a prodotti finiti e merci, cresciute del 24% rispetto a fine 2019 (esercizio nel quale erano cresciute del 2% rispetto al 2018), in conseguenza di acquisizione magazzino del distributore La Finestra sul Cielo S.p.A per 4,4 mln.
- le disponibilità liquide, segnatamente i depositi bancari e postali, cresciuti del 55% a fine 2019 esercizio nel quale erano cresciute del 174% rispetto al 2018), in conseguenza delle dinamiche legate ai flussi di cassa, in particolare al flusso della gestione reddituale, come meglio esplicitato nel Rendiconto Finanziario.
- l'ammontare dei crediti verso controllate e collegate varia per effetto di rinunce a crediti effettuate dall'Emittente e per effetto di riclassificazioni contabili derivanti dalle modifiche del perimetro di consolidamento.

In particolare, nei periodi di riferimento e fino alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha provveduto a eventuali esigenze di ricapitalizzazione di alcune società controllate, mediante rinunce a crediti commerciali e finanziari.

Si evidenzia che l'Emittente ha rinunciato a crediti commerciali e finanziari nei confronti di Società del Gruppo per Euro 12.181.634 nel 2019, per Euro 7.348.713 del 2020 e per Euro 8.032.821 sino alla Data del Prospetto Informativo. Il dettaglio dell'ammontare dei crediti oggetto di rinuncia per ciascuna società beneficiaria della rinuncia è indicato al precedente Capitolo 6, Parte B, Sezione Prima del Prospetto Informativo.

## PASSIVO

(importi in unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I – Capitale	(2.000.000)	(2.000.000)
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	(27.146.126)	(17.785.626)
IV – Riserva legale	(400.000)	(400.000)
V – Riserve statutarie	0	0
VI – Altre riserve	(51.337.666)	(80.232.688)
<i>Riserva di consolidamento</i>	<i>(139.352)</i>	

<i>Riserva straordinaria</i>	0	(17.643.560)
<i>Riserva avanzo di fusione</i>	(50.923.837)	(1.000.223)
<i>Altre riserve</i>	(274.477)	(61.588.906)
VII – Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	572.783	202.850
VIII – Utili (Perdite) portate a nuovo	(4.379.138)	(1.777.767)
IX – Utile (Perdita) dell'esercizio	(13.289.778)	(13.285.230)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>(71.400.372)</b>	<b>(88.708.003)</b>
Capitale e riserva di pertinenza di terzi	(4.196.734)	(2.709.661)
Risultato di esercizio di pertinenza di terzi	(759.426)	632.101
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>	<b>(4.956.160)</b>	<b>(2.077.560)</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b>	<b>(76.356.532)</b>	<b>(90.785.563)</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	(492.251)	(380.645)
2) Fondo per imposte, anche differite	(3.085.872)	(2.471.313)
3) Strumenti finanziari derivati passivi	(914.417)	(334.780)
4) Altri fondi	(227.110)	(647.711)
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)</b>	<b>(4.719.650)</b>	<b>(3.834.450)</b>
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.</b>	<b>(9.241.366)</b>	<b>(6.708.277)</b>
<b>D) DEBITI</b>		
3) Debiti verso soci per finanziamenti	(2.050.000)	(117.500)
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	(50.000)	(117.500)
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	(2.000.000)	0
4) Debiti verso banche	(81.460.559)	(75.160.470)
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	(38.472.736)	(35.791.083)
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	(42.987.823)	(39.369.387)
5) Debiti verso altri finanziatori	(32.749.513)	(37.349.467)
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	(4.772.353)	(4.709.342)
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	(27.977.160)	(32.640.125)
7) Debiti verso fornitori	(84.049.175)	(64.910.132)
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	(84.049.175)	(64.910.132)
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	(70.968)	(13.482)
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	(70.968)	(13.482)
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	(1.212.343)	(355.606)
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	(1.212.343)	(355.606)
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
11) Debiti verso imprese controllanti	0	0
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
12) Debiti tributari	(4.970.002)	(4.882.540)
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	(3.880.502)	(2.962.540)
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	(1.089.500)	(1.920.000)
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(2.863.798)	(2.343.533)

<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	(2.863.798)	(2.343.533)
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
14) Altri debiti	(19.218.511)	(8.274.309)
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	(12.778.444)	(8.274.309)
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	(6.440.067)	0
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>(228.644.869)</b>	<b>(193.407.039)</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
Ratei e risconti passivi	(902.458)	(550.293)
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>(902.458)</b>	<b>(550.293)</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>(319.864.873)</b>	<b>(295.285.621)</b>

Si evidenzia che nel Patrimonio Netto di Gruppo è iscritta una riserva di rivalutazione pari ad Euro 27.146.126, principalmente data da:

a) Euro 17.600.000 per saldo di rivalutazione del marchio insegna NaturaSi conseguente all'applicazione della Legge 160/2019 per Euro 20.000 migliaia, al netto dell'imposta sostitutiva pari al 12% del valore di rivalutazione. In proposito si specifica che la Capogruppo, in applicazione dell'art. 1, comma 696, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, si è avvalsa della possibilità – concessa ai soggetti che nella redazione del bilancio di esercizio non adottano i principi contabili internazionali – di rivalutare il marchio insegna NaturaSi per un importo pari a euro 20.000.000. Il consiglio di amministrazione della Capogruppo ha valutato ed approvato i maggiori valori iscritti in bilancio, anche tenuto conto delle risultanze di apposita perizia redatta da un professionista indipendente. Si precisa che, per determinare il maggior valore attribuibile al marchio NaturaSi è stato utilizzato un modello legato alla "Royalty Rate", ossia un modello che determina il valore del marchio in funzione diretta della capacità dello stesso di generare reddito. Il valore del marchio iscritto a bilancio a seguito della rivalutazione non supera il limite del valore effettivamente attribuibile allo stesso con riguardo alla sua consistenza, all'effettiva possibilità di utilizzazione economica nell'impresa, nonché ai valori correnti.

b) Euro 9.360.500 per saldo di rivalutazione, da parte della Capogruppo, dei marchi prodotto "Ecor" - "Le Terre di Ecor" - "Più Bene" - "La Città del Sole", conseguente all'applicazione della Legge 126/2020 per Euro 9.650 migliaia, al netto dell'imposta sostitutiva pari al 3% del valore di rivalutazione. In proposito si specifica che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha valutato ed approvato i maggiori valori iscritti in bilancio, anche tenuto conto delle risultanze di apposita perizia redatta da un professionista indipendente. La rivalutazione è stata effettuata, conformemente a quanto previsto dai documenti OIC (interpretativo 7) e le circolari dell'Agenzia delle Entrate di riferimento, rivalutando il costo storico. Alla rivalutazione è stata assegnata anche rilevanza fiscale, mediante la rilevazione dell'imposta sostitutiva del 3% del valore della rivalutazione medesima tra i debiti tributari. Il saldo attivo da rivalutazione, al netto della suddetta imposta sostitutiva, è stato iscritto in apposita riserva del patrimonio netto con vincolo di sospensione di imposta.

Le ulteriori variazioni più significative nelle poste del passivo patrimoniale consolidato nell'esercizio 2020 hanno riguardato:

- la consistenza delle “altre riserve”, ed in particolare la voce “riserva straordinaria” che è stata azzerata (appostamento per 17,6 milioni di euro nel 2019) in conseguenza della copertura perdite esercizio 2019, la voce “riserva avanzo di fusione”, passata da circa 1 milione di euro a circa 50,9 milioni di euro in conseguenza della riclassifica della voce “altre riserve” per 62 mln ed utilizzo per 11 mln , per annullamento riserva azioni proprie, e la sottovoce “altre riserve”, ridotta a circa 0,3 milioni di euro da 61,6 milioni circa di fine 2019, in conseguenza della riclassifica della voce “riserva avanzo di fusione” per 62 mln.
- gli accantonamenti a TFR, passati da circa 6,7 milioni di euro di fine 2019 a circa 9,2 milioni di euro in conseguenza degli utilizzi e degli accantonamenti dell’anno e di un incremento pari ad eu 1,8 milioni derivante dalle nuove aggregazioni aziendali;
- i debiti verso soci, in conseguenza di un finanziamento socio di euro 2 milioni erogato da Piacere Terra in favore di Bioessere S.r.l,
- i debiti verso banche, cresciuti da circa 75,1 milioni di euro a circa 81,6 milioni di euro principalmente a causa del mutuo di 11 milioni stipulato con Unicredit/BPM per l’acquisto azioni proprie, e i debiti verso fornitori, cresciuti da circa 64 a circa 84 milioni di euro nell’esercizio 2020 in conseguenza sia dell’ulteriore allargamento del perimetro di consolidamento sia, in generale, dei maggiori volumi di acquisti di prodotti intervenuti;
- la voce “altri debiti”, cresciuta da circa 8,3 milioni (interamente esigibili nell’esercizio successivo) a circa 19,2 milioni di euro (di cui circa 6,4 esigibile oltre l’esercizio successivo) in conseguenza di incremento dovuto principalmente ai debiti per nuove acquisizioni societarie per 9,6 mln.

### **Conto Economico Consolidato**

<b>(importi in unità di euro)</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Var.</b>	<b>Var. %</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	469.968.871	396.073.908	73.894.963	18,66%
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	269.860	1.254.420	-984.560	-78,49%
5) Altri ricavi e proventi	7.680.172	7.774.088	-93.916	-1,21%
<i>Vari</i>	<i>7.204.544</i>	<i>7.437.739</i>	<i>-233.195</i>	<i>-3,14%</i>
<i>Contributi in conto esercizio</i>	<i>475.628</i>	<i>300.349</i>	<i>175.279</i>	<i>58,36%</i>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>477.918.902</b>	<b>405.102.416</b>	<b>72.816.486</b>	<b>17,97%</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(289.230.442)	(243.228.715)	(46.001.727)	18,91%
7) Costi per servizi	(68.966.341)	(59.092.967)	(9.873.374)	16,71%
8) Costi per godimento di beni di terzi	(20.774.267)	(18.173.081)	(2.601.186)	14,31%
9) Costi per il personale	(63.875.984)	(54.678.632)	(9.197.352)	16,82%
<i>a) Salari e stipendi</i>	<i>(46.252.424)</i>	<i>(40.262.155)</i>	<i>(5.990.269)</i>	<i>14,88%</i>
<i>b) Oneri sociali</i>	<i>(13.598.100)</i>	<i>(11.148.229)</i>	<i>(2.449.871)</i>	<i>21,98%</i>
<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	<i>(3.042.521)</i>	<i>(2.566.497)</i>	<i>(476.024)</i>	<i>18,55%</i>
<i>e) Altri costi</i>	<i>(982.939)</i>	<i>(701.751)</i>	<i>(281.188)</i>	<i>40,07%</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni	(37.148.243)	(30.519.770)	(6.628.473)	21,72%

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(27.451.714)	(21.763.985)	(5.687.729)	26,13%
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(8.906.232)	(7.830.156)	(1.076.076)	13,74%
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(182.370)	(291.655)	109.285	-37,47%
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(607.927)	(633.974)	26.047	-4,11%
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.503.565	(2.154.307)	4.657.872	216,21%
12) Accantonamenti rischi	(100.517)	0	(100.517)	100,00%
13) Altri accantonamenti	0	(380.863)	380.863	-100,00%
14) Oneri diversi di gestione	(5.024.285)	(4.226.086)	(798.199)	18,89%
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(482.616.514)</b>	<b>(412.454.420)</b>	<b>70.162.094</b>	<b>17,01%</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>(4.697.612)</b>	<b>(7.352.005)</b>	2.654.393	-36,10%
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
15) Proventi da partecipazioni	478.213	260.527	217.686	83,56%
in imprese controllate	0	0	0	0,00%
in imprese collegate	475.213	244.165	231.048	94,63%
in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0,00%
in altre imprese	3.000	16.362	(13.362)	-80,34%
16) Altri proventi finanziari	351.879	310.991	40.888	13,15%
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	6.690	28.257	(21.567)	-76,32%
verso imprese controllate	0	4.825	(4.825)	-100,00%
verso imprese collegate	6.690	23.432	(16.742)	-71,45%
d) proventi diversi dai precedenti	345.189	282.733	62.456	22,09%
da altre imprese	345.189	282.733	62.456	22,09%
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(3.166.683)	(2.000.761)	(1.165.922)	58,27%
verso imprese controllate	0	0	0	0,00%
verso imprese controllanti	(232)	0	(232)	100,00%
verso altri	(3.166.451)	(2.000.761)	(1.165.690)	58,26%
17-bis) Utili e perdite su cambi	(424.329)	10.866	(435.195)	-400,51%
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16+17+17-bis)</b>	<b>(2.760.921)</b>	<b>(1.418.378)</b>	<b>(1.342.543)</b>	<b>94,65%</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>				
18) Rivalutazioni	442.626	1.045.780	(603.154)	-57,68%
a) di partecipazioni	442.626	1.018.304	(575.678)	-56,53%
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0,00%
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	27.476	(27.476)	-100,00%
e) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0	0	0,00%

19) Svalutazioni	(1.820.385)	(3.736.491)	1.916.106	-51,28%
<i>a) di partecipazioni</i>	(886.320)	(3.468.214)	2.581.894	-74,44%
<i>b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</i>	(822.585)	(268.277)	(554.288)	206,61%
<i>d) di strumenti finanziari derivati</i>	(111.480)	0	111.480	100,00%
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18-19)</b>	<b>(1.377.760)</b>	<b>(2.690.711)</b>	<b>1.312.951</b>	<b>-48,80%</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+-E)</b>	<b>(8.836.292)</b>	<b>(11.461.093)</b>	<b>2.624.801</b>	<b>-22,90%</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(3.694.060)	(2.456.239)	(1.237.821)	50,39%
<i>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</i>	(4.850.478)	(3.655.242)	(1.195.236)	32,70%
<i>Imposte esercizi precedenti</i>	120.087	252.397	(132.310)	-52,42%
<i>Imposte differite (anticipate)</i>	192.790	(482.505)	675.295	139,96%
<i>Proventi (oneri) da adesione al regime del consolidato fiscale</i>	843.542	1.429.112	(585.570)	-40,97%
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(12.530.352)</b>	<b>(13.917.332)</b>	<b>1.386.980</b>	<b>-9,97%</b>
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	759.426	(632.102)	1.391.528	220,14%
<b>Utile (perdita) dell'esercizio per il gruppo</b>	<b>(13.289.778)</b>	<b>(13.285.230)</b>	<b>(4.548)</b>	<b>-0,03%</b>

A livello consolidato, i ricavi delle vendite e delle prestazioni si attestano nel 2020 a circa 470 milioni di euro, in crescita di 73,9 milioni di euro circa (+ 18,7%) rispetto al precedente esercizio. Tale andamento è essenzialmente dovuto all'incremento del livello di attività del Gruppo nel 2020.

Per una miglior comprensione di tale aumento, si precisa che Euro 28.701 migliaia derivano da crescita per linee esterne, mentre, Euro 45.270 migliaia derivano da un incremento delle vendite a perimetro costante (+11,4%) derivante, nel contesto generato dalla situazione di emergenza da Coronavirus, da una fase iniziale (gennaio-febbraio) rappresentativa del normale andamento del business prima dell'emergenza con una crescita del 5%, una fase di Lockdown (marzo-maggio) durante la quale le scorte fatte dai clienti nei negozi specializzati hanno generato una crescita media superiore al 20% e una fase di Lockdown "light" (ottobre-dicembre) caratterizzata da parziali restrizioni con una crescita media del 7%.

La descritta dinamica risente anche dell'incremento di ricavi verso paesi UE dovuto all'ingresso nel perimetro di consolidamento, nel corso del 2020, delle partecipate estere di La Finestra sul Cielo S.p.A..

I costi di produzione si attestano nel 2020 a circa 482,6 milioni di euro, in crescita di circa 70,2 milioni di euro (+17%) rispetto al precedente esercizio, principalmente in considerazione degli incrementi dei costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (+ 40 milioni di euro circa), costi per servizi (+9,9 milioni di euro circa) dovuti alle maggiori spese legali sostenute per l'assistenza all'Emittente nella transazione di una controversia nel corso del 2020, alle maggiori spese di consulenza principalmente legate all'allargamento del perimetro delle società partecipate ed alle infrastrutture tecnologiche e IT e a ed a maggiori spese bancarie legate anch'esse all'allargamento del perimetro delle società partecipate, nonché costi per il personale (+ 9,2 milioni di euro circa). Tale dinamica è il riflesso dell'incremento del livello di attività del Gruppo nel 2020.

Di particolare rilievo sul risultato di esercizio a livello di bilancio consolidato l'andamento degli ammortamenti e svalutazioni che crescono da 30,5 milioni di euro circa di fine 2019 a 37,1 milioni di euro di fine 2019 (+22% circa). In tale contesto parte preponderante hanno avuto gli ammortamenti di beni immateriali (+26%), passati da 21,8 milioni di euro circa di fine 2019 a 27,5 milioni di euro circa di fine 2020, la cui voce più rilevante, costituita dall'ammortamento dell'avviamento, si attesta a fine 2020 a 18,1 milioni di euro circa.

La differenza tra ricavi e costi operativi permane negativa, ma si riduce significativamente (-36% circa) passando da -7,3 milioni di euro circa del 2019 a -4,7 milioni di euro circa del 2020.

Il saldo dei proventi e oneri finanziari rimane negativo ed in significativo incremento (+94,7% circa), passando da -1,4 milioni di euro circa nel 2019 a -2,8 milioni di euro circa nel 2020, principalmente in conseguenza del maggior esborso per interessi passivi e della sfavorevole dinamica dei tassi di cambio.

Il risultato consolidato del 2020 permane negativo (-13,3 milioni di euro circa) rispetto al risultato negativo del 2019 (-13,3 milioni di euro circa) e del 2018 (-19,6 milioni di euro circa).

### **Rendiconto Finanziario Consolidato – metodo indiretto**

<b>(importi in unità di euro)</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(12.530.118)	(13.917.332)
Imposte sul reddito	3.694.059	2.456.239
Interessi passivi/(attivi)	3.166.453	2.000.761
(Dividendi)	0	(65.661)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
<b>1) Utile (perdita) esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi, plus/minusvalenze derivanti da cessione</b>	<b>(5.669.606)</b>	<b>(9.525.993)</b>
<b>Rettifiche elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	3.042.521	2.566.497
Ammortamenti delle immobilizzazioni	36.357.949	29.594.142
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.820.384	3.047.150
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie, strumenti finanziari derivati non mov. monetarie	678.032	(70.061)
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	182.369	291.655
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>42.081.254</i>	<i>35.429.382</i>
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>36.411.648</b>	<b>25.903.389</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento / (Incremento) delle rimanenze	(2.057.981)	2.510.270

Decremento / (Incremento) dei crediti verso clienti	2.268.737	314.688
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	7.575.240	369.334
Decremento / (Incremento) dei ratei e risconti attivi	(110.110)	(338.798)
Incremento / (Decremento) dei ratei e risconti passivi	168.550	(104.668)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	7.296.747	4.065.643
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>15.150.183</i>	<i>6.816.468</i>
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>51.561.831</b>	<b>32.719.857</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati / (pagati)	(2.952.137)	(2.000.761)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.546.303)	0
Dividendi incassati	337.866	65.661
(Utilizzo dei fondi)	(3.158.564)	(2.021.317)
Altri incassi / (pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(7.319.138)</i>	<i>(3.956.418)</i>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>44.242.693</b>	<b>28.763.439</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
<i>(Investimenti)</i>	(4.375.352)	(2.780.235)
<i>Disinvestimenti</i>	884.729	401.818
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
<i>(Investimenti)</i>	(8.301.164)	(6.614.961)
<i>Disinvestimenti</i>	751.918	376.123
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<i>(Investimenti)</i>	(416.016)	(692.042)
<i>Disinvestimenti</i>	2.043.259	334.994
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
<i>(Investimenti)</i>	0	0
<i>Disinvestimenti</i>	0	0
<i>(Acquisizioni di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>	(3.622.367)	(3.719.128)
<i>Cessioni di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)</b>	<b>(13.034.993)</b>	<b>(12.693.431)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento / (Decremento) debiti a breve verso banche	(8.450.045)	4.493.060
Accensione finanziamenti	12.687.144	34.698.000
(Rimborso finanziamenti)	(13.034.993)	(44.043.829)
Incremento / (Decremento) debiti verso soci per finanziamenti		0
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0

(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione / (Acquisto) di azioni proprie	(11.390.814)	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(21.116.620)</b>	<b>(4.852.769)</b>
<b>Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)</b>	<b>10.091.080</b>	<b>11.217.239</b>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>18.509.953</b>	<b>7.292.714</b>
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>28.601.033</b>	<b>18.509.953</b>
<b>Incremento / (Decremento) delle disponibilità liquide</b>	<b>10.091.080</b>	<b>11.217.239</b>

Nell'esercizio 2020 i principali assorbimenti di liquidità sono collegati:

- alla perdita di esercizio, pari a circa 12,5 milioni di euro (13,9 milioni di euro nel 2019)
- agli investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari a circa 4,4 milioni di euro (circa 2,8 milioni di euro nel 2019) e in immobilizzazioni materiali, pari a circa 8,3 milioni di euro (circa 6,6 milioni di euro nel 2019)
- ad acquisizioni di rami di azienda, per circa 3,6 milioni di euro (circa 3,7 milioni di euro nel 2019)
- al decremento di debiti a breve verso banche per circa 8,4 milioni di euro (nel 2019, assorbimenti di liquidità per circa 4,5 milioni di euro) per diminuzione di utilizzi di conto corrente – per la maggior parte, 7,75 milioni di euro circa, da parte dell'Emittente – e al rimborso di finanziamenti per euro 13 milioni (nel 2019, circa 44 milioni di euro) dovuti al rimborso della quota capitale dei mutui e della quota capitale dei leasing in essere alla data di riferimento.
- all'acquisto di azioni proprie per circa 11,3 milioni di euro (nessun acquisto nel 2019).

I principali incrementi di liquidità sono collegati:

- al decremento dei crediti verso clienti per circa 2,2 milioni (nel 2019, circa 0,3 milioni) e all'incremento dei debiti verso fornitori per circa 7,6 milioni (nel 2019, circa 0,4 milioni)
- al disinvestimento di immobilizzazioni finanziarie per circa 2,0 milioni (nel 2019, circa 0,3 milioni)
- all'accensione di nuovi finanziamenti bancari per circa 12,7 milioni (nel 2019, circa 44,0 milioni).

## LIQUIDITÀ

La seguente Tabella illustra le disponibilità liquide del Gruppo, suddivise per Paese e Valuta al 31 dicembre 2020.

Disponibilità liquide: valute e paesi in cui sono detenute								
	Italia	Spagna	Francia	Slovenia	Polonia	Portogallo	Brasile	Totale per valuta
EUR	26.983	351	159	83	26	3		27.604
USD	56	11						67
PLN	147				743			890
JPY		20						20
GBP								-
BRL							20	20

Totale per Paese	27.185	383	159	83	769	3	20	28.601
* importi in migliaia di Euro								

Le disponibilità liquide a livello di Gruppo, complessivamente ammontanti a euro 28.601 migliaia, sono imputabili per Euro 12.516 migliaia all'Emittente per Euro 16.085 migliaia alle altre società del Gruppo.

Al 30 giugno 2021 le disponibilità liquide al livello di Gruppo ammontano a Euro 16.349 migliaia, al 95% detenute in Italia.

Il mantenimento di disponibilità liquide a fronte di indebitamento deriva in particolare dalla circostanza di non avere un contratto di gestione accentrata della tesoreria al livello di Gruppo..

Il Gruppo Naturasì non fa ricorso ad alcun meccanismo di Cash Pooling, né l'Emittente effettua attività di Cash Pooling nei confronti di società esterne al perimetro di consolidamento del Gruppo (società collegate).

In relazione alla capacità delle imprese controllate di trasferire fondi all'Emittente, si evidenzia che i Contratti di Finanziamento Senior prevono il divieto di distribuzione dei dividendi per le società controllate "rilevanti" dell'Emittente non partecipate al 100%.

Non sussistono altre limitazioni di natura legale o economica, alla capacità delle imprese controllate di trasferire fondi all'Emittente sotto forma di dividendi in contanti, prestiti o anticipazioni.

## CREDITI COMMERCIALI

Le seguenti tabelle forniscono informazioni sui crediti commerciali dell'Emittente al 31 dicembre 2020 suddivisi per i primi 10 clienti.

Cliente	Totale Credito Commerciale 31/12/2020 (Euro)	Percentuale sul totale						
Cliente 1	5.769.517	11,16%	<b>11,16%</b>					
Cliente 2	4.473.927	8,65%						
Cliente 3	4.462.212	8,63%						
Cliente 4	2.600.486	5,03%						
Cliente 5	962.776	1,86%	<b>35,33%</b>					
Cliente 6	913.352	1,77%						
Cliente 7	840.042	1,62%						
Cliente 8	779.241	1,51%						
Cliente 9	652.778	1,26%						
Cliente 10	630.091	1,22%	<b>42,71%</b>					
<b>Totale primi 10 clienti</b>	<b>22.084.422</b>	<b>42,71%</b>						
Totale Crediti Clienti	51.711.728							
	<b>Totale</b>	<b>A scadere</b>	<b>Clienti scaduto 0 - 30</b>	<b>Clienti scaduto 31 - 60</b>	<b>Clienti scaduto 61- 120</b>	<b>Clienti scaduto 121-180</b>	<b>Clienti scaduto over 180</b>	

<b>Valore Crediti Commerciali al 30 giugno 2021</b>	49.088.862	43.879.175	794.048	460.579	398.150	393.793	3.163.118
<b>Valore Crediti Commerciali al 31 dicembre 2020</b>	51.711.728	46.983.196	168.029	399.063	465.789	618.841	3.076.809
<b>Valore Crediti Commerciali al 31 dicembre 2019</b>	51.541.580	46.248.575	371.994	610.252	646.540	1.014.983	2.649.236

Sul totale di 51,7 milioni di euro, la quota di crediti commerciali verso controllate è pari a 21,8 milioni di euro circa e la quota verso imprese collegate è pari a euro 4,9 milioni circa.

L'andamento dei crediti commerciali negli esercizi 2019 e 2020 e con riferimento al primo semestre 2021 mostra un'incidenza dello scaduto media del 10%. In particolare, lo scaduto della fascia "over 180 giorni" passa da Euro 2,6 milioni del 2019 ad Euro 3,1 milioni del 2020: l'incremento di Euro 0,4 milioni tra il 2019 e il 2020 nella fascia "over 180 giorni" è legato alla posizione di un cliente che ha ritardato i pagamenti a partire dal mese di agosto 2019 e quindi le partite impagate sono confluite nella fascia "over 180 giorni". Per quanto riguarda l'andamento della fascia "over 180 giorni" dal 2020 ai primi sei mesi dell'esercizio 2021 non si registrano variazioni importanti.

Per quanto riguarda il contenzioso con clienti, lo stesso incide per circa l'1,1% del totale crediti e, in valore assoluto ammonta ad Euro 0,6 milioni. In particolare si tratta di un'unica posizione in contenzioso, con riferimento alla quale sono stati effettuati accantonamenti per 0,2 milioni), sulla quale l'Emittente ha già ottenuto dei decreti ingiuntivi immediatamente esecutivi e per la quale tuttavia è stata trovata una soluzione di rientro tra le controparti che ha visto il primo rientro del credito (circa Euro 0,2 milioni) nel mese di settembre 2021.

Non sono presenti altre posizioni in contenzioso e, in linea generale, le posizioni insolute "over 180 giorni" sono gestite attraverso il recupero crediti extra-giudiziale con piani di rientro.

In particolare, le iniziative messe in atto dall'Emittente per ridurre al minimo il rischio di perdita su crediti consistono in un'azione di recupero che presuppone l'invio al cliente di comunicazioni informali prima di procedere con una vera messa in mora del cliente e l'avvio di una fase di recupero crediti assistita da legali dell'Emittente. Nel caso il debitore aderisca ad una procedura concorsuale, l'Emittente gestisce il rapporto con la Procedura con il supporto dei legali.

Per quanto riguarda la valutazione dei crediti commerciali, l'Emittente iscrive una svalutazione generica (di natura fiscale) su tutto l'ammontare del credito e, con cadenza almeno annuale, effettua un'analisi specifica del credito scaduto iscrivendo un'ulteriore accantonamento non deducibile. L'analisi tiene conto dell'evoluzione della posizione creditoria (c.d. "follow-up") e, in caso di deterioramento della fascia di scaduto e/o di inamovibilità del credito (ovvero nessun incasso) la percentuale di svalutazione specifica viene maggiorata.

Per quanto riguarda i tempi medi di incasso, gli stessi sono stati pari a 36 giorni nel 2019, 32 giorni nel 2020 e 28 giorni al primo semestre 2021. .

Al 30 giugno 2021, l'ammontare dei crediti commerciali verso la clientela è pari a 34.782 migliaia. Per maggiori informazioni si veda il paragrafo 11.2, parte B, Sezione Prima del Prospetto Informativo.

## DEBITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2020 i Debiti commerciali al livello di Gruppo ammontano a Euro 70.357 migliaia. Non vi sono debiti commerciali scaduti oltre 12 mesi, né iniziative poste in atto dai creditori. I tempi medi di pagamento dei debiti commerciali sono stati pari a 65 giorni nel 2019, 73 giorni nel 2020 e 57 giorni nel 2021.

Di seguito si riporta un dettaglio per prossime scadenze.

Totale Debiti Commerciali	A scadere	Scaduto da 0-30 gg	Scaduto da 31-60 gg	Scaduto da 61 - 120 gg	Scaduto da 121-180 gg	Scaduto oltre 180 gg
70.357.502,00	56.642.537,64	13.782.049,40	259.352,94	15.567,02	52.424,03	289.580,97

La seguente tabella fornisce informazioni sul grado di concentrazione dei debiti commerciali per i primi 10 fornitori al 31 dicembre 2020:

1	4.711.951,57	fornitore	6,70%	<b>6,70%</b>	<b>primo</b>
2	2.752.532,92	fornitore	3,91%		
3	1.620.076,79	fornitore	2,30%		
4	1.495.686,15	fornitore	2,13%		
5	1.282.668,85	fornitore	1,82%	<b>16,86%</b>	<b>primi 5</b>
6	1.096.295,49	fornitore	1,56%		
7	905.098,11	fornitore	1,29%		
8	802.891,11	fornitore	1,14%		
9	775.565,17	fornitore	1,10%		
10	765.693,20	fornitore	1,09%	<b>23,04%</b>	<b>primi 10</b>
Totale primi 10	16.208.459,36				
Totale debito comm.	<b>70.357.502,00</b>				

Nel periodo di riferimento i tempi medi di pagamento sono di 30-60 giorni.

Al 30 giugno 2021, l'ammontare dei debiti commerciali verso fornitori è pari a 65.038 migliaia. Per maggiori informazioni si veda il paragrafo 11.2, parte B, Sezione Prima del Prospetto Informativo.

## INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Le seguenti tabelle illustrano l'indebitamento finanziario netto di Gruppo al 30 settembre 2021, al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, secondo lo schema e le modalità di calcolo definiti dagli orientamenti ESMA 32-382-1138, punti 175-189.

	(importi in unità di euro)	30/09/21	30/06/21	31/12/2020	31/12/2019
A	Disponibilità liquide	8.072.054	17.516.507	28.601.033	18.509.953
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		0	0	0
C	Altre attività finanziarie correnti		0	0	0
<b>D</b>	<b>Liquidità (A+B+C)</b>	<b>8.072.054</b>	<b>17.516.507</b>	<b>28.601.033</b>	<b>18.509.953</b>
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	28.734.802	21.749.709	25.396.484	25.466.654
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	13.426.239	13.783.879	17.848.605	15.033.771
<b>G</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente (E+F)</b>	<b>42.161.041</b>	<b>35.533.588</b>	<b>43.245.089</b>	<b>40.500.425</b>
<b>H</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)</b>	<b>34.088.987</b>	<b>18.017.081</b>	<b>14.644.056</b>	<b>21.990.472</b>
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	39.950.916	41.208.609	70.964.983	72.009.512
J	Strumenti di debito	0	0	0	0
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	6.857.501	7.451.652	7.995.234	452.280
<b>L</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)</b>	<b>46.808.417</b>	<b>48.660.261</b>	<b>78.960.217</b>	<b>72.461.792</b>
<b>M</b>	<b>Totale indebitamento finanziario (H+L)</b>	<b>80.897.404</b>	<b>66.677.342</b>	<b>93.604.273</b>	<b>94.452.264</b>

I dati al 30 giugno 2021 e al 30 settembre 2021 non sono sottoposti a revisione contabile da parte della società di Revisione.

Dal 30 settembre 2021 sino alla Data del Prospetto non sono intervenute variazioni rilevanti alle informazioni sopra riportate.

Non è presente indebitamento indiretto e soggetto a condizioni, inteso come obbligazioni materiali che non siano state direttamente riconosciute dall'Emittente su base consolidata ma che l'Emittente potrebbe dover soddisfare in determinate circostanze o obbligazioni sorte in capo all'Emittente ma il cui importo finale non è stato ancora determinato con certezza.

La seguente tabella illustra l'andamento del rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto a livello consolidato. Si evidenzia che il rapporto fra Patrimonio Netto e Indebitamento Finanziario Netto è un indicatore alternativo di performance, al riguardo, pertanto, si rinvia alle avvertenze riportate nel fattore di rischio A.15, Parte A del Prospetto.

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	30 giugno 2021
Patrimonio Netto	90.785.563	76.356.532	58.798.310

Indebitamento finanziario netto	94.452.264	93.604.273	66.677.342
<b>Rapporto Indebitamento Fin. Netto / PN</b>	<b>1,04</b>	<b>1,23</b>	<b>1,13</b>

L'evoluzione del Indebitamento Finanziario Netto registrata tra il 2019 e il 2020 e al 30 giugno 2021 non è di immediato confronto in quanto risente in maniera rilevante del diverso perimetro di consolidamento nei due esercizi considerati e dell'accesione di un nuovo finanziamento bancario per Euro 11 milioni nonché per quanto attiene al 30 giugno 2021 dell'Operazione di Scissione.

Più in particolare, al 31 dicembre 2020, il Gruppo NaturaSì presenta una esposizione debitoria verso le Banche pari a Euro 81.460 migliaia.

L'incremento dell'esposizione debitoria verso le Banche nell'esercizio 2020 (+ 8,38% rispetto al 2019) è stato determinato essenzialmente (i) da un finanziamento per euro 11 milioni, stipulato dalla Capogruppo, (ii) dall'assunzione di nuovi debiti dalle aggregazioni aziendali (fra cui, in particolare, l'operazione di scissione da Idea Team in favore della controllata BioToBio), per complessivi euro 13,1 milioni, (iii) dal rimborso di finanziamenti esistenti per circa euro 9 milioni e (iv) dal miglioramento delle esposizioni a breve termine per euro 8,5 milioni. L'incremento delle disponibilità liquide è legato al flusso finanziario della gestione reddituale, positivo per 44,2 milioni di euro, che ha più che compensato il flusso finanziario delle attività di investimento (che ha assorbito 13 milioni di euro) e il flusso finanziario delle attività di finanziamento (che ha assorbito 21,1 milioni di euro).

Riguardo le esposizioni nei confronti delle Banche si evidenzia che i due rapporti di mutuo di ammontare rilevante (i "**Finanziamenti Senior**"), rispettivamente verso Unicredit/BPM (mutuo di importo pari a 11 milioni di euro con scadenza al 30 settembre 2025) e verso Unicredit/Intesa San Paolo (mutuo di importo pari a euro 35 milioni con scadenza al 30 giugno 2025), prevedono a carico dell'Emittente determinate conseguenze sfavorevoli in termini di decadenza dal beneficio del termine, recesso o risoluzione del contratto, in caso di Effetti Pregiudizievoli Rilevanti riguardanti (oltre che l'Emittente medesimo), qualsiasi delle Società Controllate Rilevanti. Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 13.1. della Parte B, Sezione Prima del Prospetto Informativo.

I contratti relativi ai Finanziamenti Senior prevedono, in caso di dichiarazione di decadenza dal beneficio del termine, dichiarazione di recesso o di risoluzione del contratto:

- l'immediata scadenza dei finanziamenti per l'intera quota ancora in essere;
- l'obbligo dell'Emittente di rimborsare entro e non oltre 15 giorni (di calendario, in caso di recesso;lavorativi in caso di risoluzione o decadenza dal beneficio del termine) il residuo importo dei finanziamenti e i relativi interessi.

Inoltre entrambi i Finanziamenti Senior prevedono l'impegno dell'Emittente al rispetto di specifici requisiti di Leverage Ratio (rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA) e Gearing Ratio (rapporto tra indebitamento finanziario netto e Mezzi Propri a livello consolidato), che sino alla Data del Prospetto Informativo risultano rispettati, ma che se in futuro non dovessero essere rispettati potrebbero comportare conseguenze gravi per l'Emittente quali l'applicazione di clausole di risoluzione dei contratti di finanziamento con conseguente obbligo di rimborso immediato ovvero la necessità di rinegoziare le condizioni di finanziamento applicate anche in senso peggiorativo.

La seguente tabella presenta il confronto tra i *covenants* finanziari previsti dai contratti relativi ai Finanziamenti Senior e i parametri registrati dal Gruppo a livello consolidato negli ultimi rilevamenti.

Data di riferimento	Parametri Emittente			Covenants Finanziamento Unicredit/BPM 11 Mil. €			Covenants Finanziamento Unicredit/ISP 35 Mil.€		
	LR	GR	MP (Mln. €)	LR	GR	MP (Mln. €)	LR	GR	MP (Mln. €)
2019	3,85	1,06	88,7	≤ 4,7	≤ 1,5	≥ 63	≤ 4,7	≤ 1,5	≥ 63
2020	2,77	1,28	73,4	≤ 4,5	≤ 3,2	≥ 35	≤ 4,5	≤ 3,2	≥ 35

Legenda:

LR indica il Leverage Ratio a livello consolidato, risultante dal rapporto: Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA  
 GR indica il Gearing Ratio a livello consolidato, risultante dal rapporto: Indebitamento Finanziario Netto / Mezzi Propri  
 MP indica i “Mezzi Propri” a livello consolidato, calcolati come previsto dai contratti, ossia indica la somma algebrica delle seguenti voci, calcolate alle date di calcolo a livello consolidato di Gruppo: (A) (+) le seguenti voci dei mezzi propri di cui alla lettera A) della voce passivo dell’articolo 2424 c.c.: Capitale, Riserve da sovrapprezzo azioni, Riserve da rivalutazione, riserva legale, riserve statutarie, Altre riserve, Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, Utili (perdite) portati a nuovo, Utili (perdita dell’Esercizio, Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, B) (+) indebitamento finanziario derivante dai Prestiti subordinati e C) (-) i crediti verso soci di cui alla lettera (A) della sezione attivo di cui all’articolo 2424 c.c. .

Come si evince dai dati riportati, a chiusura degli esercizi 2019 e 2020 (date delle ultime verifiche, previste contrattualmente alla chiusura degli esercizi di riferimento), il Gruppo ha rispettato i *covenants*; la società di revisione ha attestato, a conferma del rispetto dei requisiti, le dichiarazioni di rispetto dei *covenants* stessi formulate dagli amministratori nei confronti delle banche finanziatrici. La rilevazione dei *covenants* è annuale. Alla Data del Prospetto Informativo non sono note all’Emittente condizioni o situazioni che possano costituire una criticità per il mantenimento del rispetto dei *covenants* sopra riportati.

Il tasso di interesse applicato ad entrambi i Contratti di Finanziamento è variabile. In particolare, alla Data del Prospetto Informativo, lo spread applicato al Contratto di Finanziamento Unicredit/BPM è pari al 3%, e lo spread applicato al Contratto di Finanziamento Unicredit/IntesaSanPaolo è pari a 2,9%.

Si rappresenta inoltre che i contratti relativi ai ai Finanziamenti Senior prevedono le seguenti condizioni risolutive:

- convocazione degli organi competenti (dell’Emittente o di una Società Controllata Rilevante o di alcuno dei Soci dell’Emittente) a deliberare in relazione alla presentazione di istanze finalizzate all’ammissione ad una procedura concorsuale (o avente effetti analoghi);
- presentazione (nei confronti dell’Emittente o di una Società Controllata Rilevante o di alcuno dei Soci dell’Emittente) di istanze finalizzate all’ammissione ad una procedura concorsuale (o avente effetti analoghi), salvo che la stessa sia fondatamente contestata e ritirata o respinta entro 30 giorni lavorativi.

Ai fini delle suddette condizioni risolutive rileva la posizione di tutti i soci attuali dell'Emittente, e chi in futuro dovesse diventare socio dell'Emittente, nonché ciascun cessionario e/o avente causa (c.d. clausola di Cross Default esterno).

Alla Data del Prospetto sono soci dell'Emittente: Ulirosa S.p.A., Alpa S.r.l., Invest Tre S.r.l., Luisante S.A. (anche indicata in contratto come il "Quarto Acquirente"), Purpose Evergreen Capital GmbH & Co. KGaA, Ernst Schutz e Thomas William Dean.

In relazione a tali soggetti, alla Data del Prospetto, non sono note istanze o il rischio di istanze di ammissione a procedure concorsuali o di condizioni aventi effetti analoghi né sono note all'Emittente contestazioni o evidenze negative in merito alla solvibilità o al merito creditizio dei citati soci.

La seguente tabella contiene i principali dati economici-patrimoniali e finanziari relativi agli esercizi 2019 e 2020 dei soci persone giuridiche, noti all'Emittente e tratti da bilanci di esercizio pubblicamente disponibili o comunicati all'Emittente:

Socio	Tot. Attivo		Patrimonio Netto		Utile (Perdita)		Indebitamento Finanziario Netto	Tip.Revisione
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2020	
Ulirosa S.p.a.	3.627.038	18.462.327	2.961.931	2.793.967	-29.408	-167.964	-15.058.382	Società di Revisione
Alpa S.r.l.	35.138.820	38.195.656	15.074.747	25.062.938	-926.805	6.108.191	N.D	Revisore Unico
Invest Tre S.r.l.	84.519.421	84.983.519	75.582.450	76.026.780	-6.848.712	1.444.330	335.025	Sindaco Unico
Bio Iniziative S.r.l.*	N.D.	18.036.220	N.D	17.984.593	N.D	-15.407	5.187	N.S.
Luisante S.A.	N.D	107.449.546	N.D	106.520.349	N.D	-3.904.699	N.D	N.D.
Purpose Evergreen Capital GmbH & Co. KGaA	4.746.114	15.867.068	4.648.565	15.747.777	-308.047	-192.293	54.374	Revisore Unico

N.D. indica "Non Disponibile"

N.S. indica "Non soggetto a revisione". In tutti i casi in cui è svolta non sono emersi rilievi a seguito del processo di revisione.

Inoltre, con riferimento ai principali soci dell'Emittente si evidenzia quanto segue:

- in merito al socio Ulirosa S.p.A., ha sede legale in Conegliano, Via Manzana n. 22, l'oggetto sociale prevede lo svolgimento di attività di assunzione sia diretta che indiretta e vendita di interessenze e partecipazioni in altre società italiane o estere senza fini di collocamento. L'Emittente è a conoscenza della situazione economica, patrimoniale e finanziaria alla data di redazione dell'ultimo bilancio approvato (31 agosto 2020) dal quale emerge una situazione di equilibrio finanziario (la società è sostanzialmente finanziata mediante mezzi propri e un finanziamento della propria controllante Ariele Holding) ;
- in merito al socio Alpa S.r.l., ha sede legale in Milano in via San Pietro all'Orto, n. 22 e come oggetto sociale l'attività di assunzione di partecipazioni in altre società ai soli fini della loro gestione come società controllate o collegate;
- in merito al socio Invest Tre S.r.l., ha sede in Milano via S. Marco n. 1 ed ha come oggetto sociale attività di assunzione di partecipazioni in altre società ed enti, il coordinamento

tecnico e finanziario delle società partecipate. L'Emittente è a conoscenza della situazione economica, patrimoniale e finanziaria alla data di redazione dell'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2020 che evidenzia per quanto attiene al bilancio consolidato un utile di Euro 1.839.808;

- in merito al socio Bio Iniziative S.r.l., ha sede in Trento, Viale Adriano Olivetti n. 36 e oggetto sociale in via esclusiva l'attività di acquisto, gestione e cessione di una partecipazione ordinaria in EcorNaturaS' S.p.A. Si precisa che la società è stata costituita nell'esercizio 2020 con un patrimonio netto di Euro 18.000.000. Alla data di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2020 è stato depositato il bilancio che evidenzia una perdita di Euro 15.407;
- in merito al socio Luisante S.A., si evidenzia che ha sede in Rue Beaumont Luxemburg ed ha come oggetto sociale l'attività di gestione di partecipazioni finanziarie;
- in merito al socio Purpose Evergreen Capital GmbH & Co. KGaA con sede legale in Amburgo (Germania) SùderstraBe n. 73, è un fondo d'investimento costituito ed esistente ai sensi della legge Tedesca.

Per maggiori informazioni in merito alle clausole previste dai Finanziamenti Senior, si rinvia al Paragrafo 13.1 della Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

Sempre con riguardo le esposizioni nei confronti delle Banche si evidenzia che in data 17 marzo 2021, nel contesto dell'operazione di scissione con beneficiaria la neocostituita ECORE S.p.A. è stato conferito in quest'ultima il contratto di mutuo ipotecario dell'importo di euro 8.000.000 concesso all'Emittente da Unicredit S.p.A.. Il mutuo ha durata di 12 anni e prevede il rimborso del finanziamento in rate semestrali, di cui l'ultima con scadenza nel maggio 2029.

L'Emittente, in quanto società scissa è solidalmente responsabile per i debiti conferiti in Ecore S.p.A. per effetto del disposto dell'articolo 2506-quater del codice civile.

Il mutuo è garantito da ipoteca sull'immobile e, come ulteriore forma di garanzia della banca finanziatrice è prevista la canalizzazione dei canoni pagati dall'Emittente ad Ecore sui conti accesi da quest'ultima presso la banca finanziatrice destinati direttamente al saldo delle rate di mutuo.

In particolare, il contratto prevede che, successivamente alla realizzazione della operazione di scissione e alla stipula dei contratti di locazione, con i quali l'Emittente mantiene la disponibilità degli immobili trasferiti in proprietà alla società scissionaria, i canoni di locazione dovuti dall'Emittente alla scissionaria siano (i) di importo annuale non inferiore alle somme dovute annualmente da EcoRe alla banca finanziatrice in ragione del mutuo, e (ii) versati interamente su un apposito conto corrente aperto a tal fine dalla scissionaria presso la banca finanziatrice, ed il cui saldo è costituito in pegno di primo grado in favore di quest'ultima.

Il tasso di interesse convenuto è variabile e pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread pari a 0,90%, con una soglia minima (floor) pari allo 0%. A seguito del perfezionamento dell'operazione di scissione e del conseguente trasferimento del mutuo in capo a Ecore S.p.A. lo spread applicato rispetto all'Euribor a 6 mesi è pari all'1,45%, sempre con una soglia minima (floor) pari allo 0%.

A seguito dell'Operazione di scissione il contratto prevede dei covenants finanziari esclusivamente sulla società beneficiaria della scissione EcoRe S.p.A.. In particolare, a seguito della scissione, è

previsto che Ecore S.p.A. sia tenuta al rispetto di una soglia minima di patrimonio netto individuale non inferiore a euro 4.000.000.

Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 13.1. della Parte B, Sezione Prima del Prospetto. A chiusura degli esercizi 2019 e 2020 (date delle ultime verifiche, previste contrattualmente alla chiusura degli esercizi di riferimento), il Gruppo ha rispettato i *covenants*. E non sono note all'Emittente situazioni tali per cui Ecore S.p.A. possa avere difficoltà a fare fronte alle obbligazioni derivanti dal mutuo in questione.

Con riferimento a tutti sopra menzionati rapporti di finanziamento, i covenant finanziari previsti sono soggetti a misurazione periodica annuale, a seguito dell'approvazione del bilancio consolidato di gruppo (e del bilancio di esercizio di ECORE per quanto riguarda il mutuo BEI). Ai fini della verifica da parte delle banche finanziatrici è prevista la trasmissione dei bilanci e, contestualmente, di una dichiarazione di rispetto dei covenant finanziari sottoscritta dal legale rappresentante, accompagnata da un'attestazione di conferma del rispetto dei covenant stessi, rilasciata dalla società di revisione che ha certificato i bilanci stessi.

La società di revisione che ha certificato i bilanci consolidati del gruppo ha sinora sempre rilasciato nei termini previsti le dichiarazioni di rispetto dei covenant richieste dai menzionati contratti.

Alla Data del Prospetto, non si è ancora verificata alcuna trasmissione alla Banca finanziatrice di bilanci individuali (e correlata dichiarazione di rispetto e relativa attestazione), essendo stata ECORE costituita in data 17 marzo 2021.

Si precisa che i covenant finanziari sopra indicati sono quelli risultanti dalle modificazioni contrattuali apportate ai rapporti di finanziamento conseguentemente alla operazione di scissione del 17 marzo 2021. Non si sono effettuate, sino alla Data del Prospetto, rinegoziazioni dei covenant finanziari legate a mancato rispetto degli stessi.

La seguente tabella illustra il costo medio dei finanziamenti in essere alla data del 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2020. Tali dati sono tratti da evidenze gestionali dell'Emittente e non sono sottoposti a revisione contabile.

<b>Costo medio del finanziamento in essere</b>			
Giacenza media indebitamento			
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Giacenza media 2020</b>
Debiti finanziari a breve termine	40.952.705	44.209.506	42.581.106
Debiti finanziari a lungo termine	72.009.512	70.964.983	71.487.248
<b>Totale indebitamento lordo</b>	<b>112.962.217</b>	<b>115.174.489</b>	<b>114.068.353</b>
Interessi bancari	359.005		
Interessi su mutui / finanziamenti bancari	1.245.437		
Spese diverse bancarie	1.069.346		
Rilevazione degli oneri finanziari su leasing finanziario	392.211		
<b>Totale Oneri finanziari per finanziamenti di terzi</b>	<b>3.065.999</b>		
<b>Costo medio finanziamenti</b>	<b>2,69%</b>		

Si evidenzia, inoltre, che le esigenze di finanziamento dell'Emittente e del Gruppo risultano influenzate da fenomeni di stagionalità dei flussi di cassa, in quanto tipicamente l'attività

caratteristica del Gruppo presenta minori ricavi dalle vendite nel periodo giugno/agosto, che si riflettono in termini di maggiore fabbisogno finanziario.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non presenta indebitamento derivante da finanziamenti erogati da soci.

Al livello di Gruppo, si segnala un finanziamento soci da Piacere Terra S.r.l. a Bioessere S.r.l. di Euro 2.000.000, stipulato in data 17 marzo 2020.

Il finanziamento dovrà essere rimborsato entro il 31 dicembre 2025 e prevede un tasso di interesse del 2%. Il rimborso del finanziamento soci è assistito da garanzia autonoma a prima richiesta da parte di EcorNaturaSì ed è subordinato al rispetto da parte di EcorNaturaSì di tutte le obbligazioni previste dal Finanziamento Senior dell'Emittente con Intesa San Paolo.

Con riferimento ai complessivi finanziamenti in essere verso società del Gruppo negli esercizi 2019, 2020 e sino alla Data del Prospetto Informativo:

(i) il Gruppo ha sempre e puntualmente adempiuto agli impegni previsti nei contratti di finanziamento e le banche finanziatrici non hanno mai attivato le specifiche clausole a loro tutela, (ii) l'Emittente ha regolarmente corrisposto entro le scadenze previste tutte le rate dovute in base ai piani di ammortamento dei mutui di cui è o è stata beneficiaria nel periodo di riferimento, (iii) non si sono verificate, né sussistono alla Data del Prospetto Informativo situazioni che possano comportare il verificarsi delle condizioni di:

- rimborso anticipato obbligatorio;
- risoluzione, recesso o decadenza dal beneficio del termine;
- applicazione di tassi mora o di penali in favore delle banche finanziatrici
- escussione di garanzie.

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2019, anche a seguito della c.d. revisione annuale dei fidi da parte degli istituti di credito, l'Emittente è incorsa nel ritiro di alcune linee di affidamento a breve termine, essenzialmente in ragione del risultato di esercizio 2018, chiuso con una perdita pari a 28,9 milioni di euro. A fronte di tale ritiro non si è rilevato un inasprimento dei rapporti fra l'Emittente e gli istituti di credito, né si rileva un peggioramento delle condizioni di credito dovuti a tale ritiro.

Il Finanziamento Senior di Euro 35 milioni è stato stipulato ad esito di una rinegoziazione avvenuta nei primi mesi del 2019 e dovuta alla violazione dei covenants finanziari da parte dell'Emittente al 31 dicembre 2018 di (i) un contratto di finanziamento stipulato con Unicredit per 37 milioni di Euro e (ii) un contratto di finanziamento con Banca Intesa di Euro 10 milioni,

I precedenti finanziamenti sono stati estinti congiuntamente alla stipula del nuovo contratto.

I tassi applicati dal nuovo contratto (Finanziamento Senior di 35 milioni) sono peggiorativi in quanto più alti rispetto ai precedenti finanziamenti, mentre le previsioni relative ai covenant finanziari sono state migliorative.

Fermo quanto sopra rappresentato, i finanziamenti in essere in favore del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo non sono stati oggetto di rinegoziazione nel Periodo di Riferimento, fermo restando che, secondo quanto previsto nei relativi contratti, con gli Accordi Modificativi del 31 marzo 2021 l'Emittente ha ottenuto autorizzazione espressa da parte delle Banche Finanziatrici in relazione ai Finanziamenti Senior per effettuare l'Operazione di Scissione immobiliare perfezionata il 17 marzo 2021 e per l'emissione delle Obbligazioni, oggetto del presente Prospetto Informativo.

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Riguardo le immobilizzazioni immateriali si evidenzia innanzitutto che non sono state effettuate in passato svalutazioni dell'avviamento.

Con riferimento all'annuale impairment test sulle immobilizzazioni immateriali, nel 2019 gli amministratori si sono avvalsi di perizia redatta da esperto indipendente, mentre nel 2020 non hanno fatto ricorso a *fairness opinion* di terzi.

Per quanto concerne il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, in particolare, visto il contesto di pandemia da COVID-19 che è iniziato nel mese di marzo 2020 e che ha avuto impatti significativamente positivi in termini di vendite, marginalità e risultati, gli Amministratori hanno ravvisato l'opportunità di sottoporre il capitale investito netto delle due CGU (Italia e Polonia) a impairment test, seppur in via autonoma, senza la relazione di stima dell'esperto indipendente, ma, attribuendo allo stesso professionista un incarico di assistenza nella determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (WACC) e del tasso di crescita in perpetuo ("g").

Il test di impairment effettuato in via autonoma dagli Amministratori ha seguito il medesimo approccio valutativo e impianto metodologico degli impairment test effettuati nei bilanci chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019.

Sia l'Emittente sia la Società di Revisione hanno ritenuto che, nella determinazione dei tassi di crescita prospettici il Gruppo potesse prendere in considerazione le assunzioni a suo tempo formulate nel Piano Industriale del novembre 2019, pur non considerandolo più valido, dal momento che le fonti di informazione esterna e le stime sull'andamento dei mercati e dei settori di riferimento utilizzate per la predisposizione dei flussi non erano cambiate alla data di effettuazione dell'impairment, salvo una revisione prudenziale al ribasso dei tassi di crescita e delle marginalità in considerazione delle incertezze connesse alla pandemia da COVID-19.

In particolare, per quanto riguarda la CGU Italia sono stati rettificati i dati del Budget 2021 per individuare lo scenario "in continuità" senza considerare le operazioni straordinarie (acquisizione della società "L'Origine S.r.l." avvenuta nel mese di aprile 2021) il cui perfezionamento è successivo alla data di chiusura del bilancio.

Più approfonditamente, gli elementi di discontinuità e/o novità, per entrambe le CGU, rispetto alle linee guida strategiche e agli obiettivi economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo delineati nel piano strategico 2020-2022 utilizzato ai fini dell'impairment test al 31 dicembre 2019 sono:

- per la CGU Italia il principale elemento di discontinuità riguarda il perimetro di consolidamento, ovvero, nel Piano Strategico 2020-2022 approvato dal Consiglio di amministrazione in data 18 dicembre 2019 non erano state considerate alcune aggregazioni aziendali che si sono successivamente concretizzate nell'esercizio 2020. In particolare, fra queste l'acquisizione del distributore La Finestra Sul Cielo S.p.A. (e società controllate) che è avvenuta con data 1 agosto 2020 e che ha inciso nell'esercizio 2020 in termini di ricavi per circa Euro 19 milioni, così pure, non erano state considerate altre operazioni riguardanti l'acquisizione di punti vendita per logiche di ottimizzazione di "piazza" che hanno inciso nell'esercizio 2020 per circa Euro 7 milioni.

- per la CGU Polonia non si segnalano particolari elementi di discontinuità: la considerazione fatta in premessa, ovvero il manifestarsi della pandemia da COVID-19 ha semplicemente “traslato” di un anno gli effetti di crescita e di redditività sul piano della CGU Polonia.

I menzionati impairment test sono stati effettuati sulla base del piano industriale approvato dal consiglio di amministrazione in data 18 dicembre 2019, e che, alla Data del Prospetto Informativo deve ritenersi non più valido in conseguenza dell'emergenza legata alla pandemia da COVID-19, che non rientrava nelle ipotesi ed assunzioni in base alle quali il piano stesso è stato elaborato.

Stante le difficoltà di redigere un nuovo piano industriale in un contesto di incertezza derivante dalla pandemia da COVID-19, gli Amministratori hanno approvato in data 30 gennaio 2021 solo il Budget 2021. Ai fini della determinazione dei flussi di cassa per la predisposizione dell'impairment test sul capitale investito netto al 31 dicembre 2020 della CGU Italia si sono quindi utilizzati i dati del budget 2021 sulla base dei quali sono state effettuate delle simulazioni economico-finanziarie per il biennio 2022-2023, oggetto di approvazione consiliare nella seduta del 7 maggio 2021 e successivamente in quella del 28 maggio 2021 (contestualmente all'approvazione del test di impairment). Viceversa, per la predisposizione del test di impairment sulla CGU Polonia per la stima dei flussi di cassa attesi si sono utilizzati i dati del piano 2021-2023, presentato nel board polacco nel mese di novembre 2020, a cui si è aggiunto un ulteriore anno di previsione esplicita (2024) desunto dal precedente piano quinquennale 2020-2024 (approvato dal board polacco in data 28 novembre 2019) visto lo slittamento temporale della crescita di mercato causata dal COVID-19.

Nel dettaglio, per la determinazione dei flussi di cassa oltre i tre anni di previsione esplicita (c.d. valore terminale) della CGU Italia si è utilizzata il flusso di cassa derivante dalla media dei flussi dei tre anni di previsione esplicita (2021-2023); il flusso di cassa “medio” così determinato è stato ulteriormente ridotto del 10% in ottica prudenziale e, di seguito, attualizzato con un tasso di crescita (g rate) prudenziale pari al tasso di inflazione atteso italiano per il 2025, stimato dal Fondo Monetario Internazionale (Outlook di ottobre 2020), pari all'1,35%. La percentuale di valore attribuita al valore terminale rispetto al valore recuperabile della CGU Italia è circa il 79%

Per quanto attiene alla CGU Polonia, per la stima dei flussi di cassa attesi si sono utilizzati i dati del piano 2021-2023, presentato nel board polacco nel mese di novembre 2020, a cui si è aggiunto un ulteriore anno di previsione esplicita (2024) desunto dal precedente piano quinquennale 2020-2024 (approvato dal board polacco in data 28 novembre 2019); mentre, i flussi di cassa oltre i quattro anni e per un orizzonte temporale illimitato sono stati estrapolati ipotizzando un flusso “perpetuo” pari alla media dei flussi 2022-2024. Da un punto di vista di metodo, si precisa che la stima del valore terminale – espressione della capacità dell'impresa di produrre valore a tempo indefinito – riflette uno sconto pari al 10% sui flussi di cassa medi, come sopra determinati, disponibili per l'impresa e un tasso di crescita (g rate) prudenziale pari al tasso di inflazione atteso polacco per il 2025, stimato dal Fondo Monetario Internazionale (Outlook di ottobre 2020), pari al 2,4% per la CGU Polonia. La percentuale di valore attribuita al valore terminale rispetto al valore recuperabile della CGU Polonia è circa l' 82%

Nella stima del valore d'uso delle CGU cui si riferiscono le rispettive voci dei bilanci, anche in considerazione delle indicazioni riportate dall'OIC, l'Emittente ha adottato il metodo finanziario

dell'Unlevered Discounted Cash Flow. Tale metodo assume che il valore economico di un'entità sia pari al valore attuale dei flussi monetari (di cassa) che si prevede la stessa possa produrre, lungo un adeguato orizzonte temporale, e rispetto ad un saggio prospettico di remunerazione del capitale, nella configurazione del costo medio ponderato del capitale (WACC).

Il WACC è pari al rendimento medio normale atteso dagli investitori in entità operanti nello stesso settore ed aventi un profilo di rischio specifica (influenzato dal grado di indebitamento, dal grado di leva operativa, dal posizionamento competitivo, dall'intensità delle minacce ecc.) simile all'investimento o all'azienda oggetto di valutazione.

Nel determinare il WACC si è considerato il profilo di rischio peculiare delle realtà consolidate, avendo cura di differenziarne la determinazione numerica in funzione dell'area geografica di prevalenza, partendo dai dati medi aggiornati di settore calcolati e messi pubblicamente a disposizione da Damodaran, sul sito <http://pages.stern.nyu.edu/~adamodar/> e si è tenuto conto dell'incidenza fiscale sul reddito d'impresa.

Più nel dettaglio, per la stima del costo del capitale proprio ( $K_e$ ) si è utilizzato il Capital Asset Pricing Model (CAPM), adottando quali valori di riferimento i dati medi aggiornati per il settore Retail (Distribution), in continuità con l'approccio seguito per l'impairment test riferito al bilancio chiuso al 31.12.2019, nella versione resa pubblica a gennaio 2021 da Damodaran.

I valori di mercato così ricavati sono stati rettificati, per esprimere la rischio complessiva specifica dell'impresa, tenendo conto (i) di un tasso risk free per l'area europea, (ii) del rischio paese e (iii) delle peculiari dimensioni in termini di fatturato.

Per quanto attiene alla determinazione del costo medio dei debiti finanziari ( $K_d$ ), i dati di settore sono stati maggiorati del valore dei credit default swap (CDS) individuati da Damodaran per l'Italia e per la Polonia, al fine di riflettere il rischio Paese sul costo medio dei debiti, e considerati al netto dell'effetto fiscale.

Il WACC così determinato viene, infine, espresso in termini reali ed in valuta Euro (o Złoty polacco, a seconda dell'entità consolidata in analisi), secondo il modello di Fisher, tenendo conto dell'inflazione attesa di lungo periodo per il Paese di riferimento, secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale, World Economic Outlook di ottobre 2020.

Con le assunzioni sopra descritte, il WACC è stato determinato in 8,58% per la CGU Italia e 8,86% per la CGU Polonia come di seguito illustrato:

WACC input al 31/12/2020	Italia	Polonia
Risk-free	0,93%	0,93%
ERP base	4,72%	4,72%
CRP	2,13%	0,82%
<b>ERP base</b>	<b>6,85%</b>	<b>5,54%</b>
Beta unlevered	0,70	0,70
D/E	50,70%	50,70%
Beta	0,96	0,98
<b>Ke*</b>	<b>7,54%</b>	<b>6,37%</b>
SSP	3,50%	3,50%
Execution	1,50%	1,50%
<b>Ke rettificato</b>	<b>12,54%</b>	<b>11,37%</b>
Kd base	3,35%	3,35%
CDS	1,32%	0,75%
<b>Kd lordo *</b>	<b>4,67%</b>	<b>4,10%</b>
Tax rate	24,00%	19,00%
<b>Kd netto</b>	<b>3,55%</b>	<b>3,32%</b>
E/(D+E)	66,35%	66,35%
D/(D+E)	33,65%	33,65%
<b>WACC \$</b>	<b>9,51%</b>	<b>8,66%</b>
Infl. US	2,22%	2,22%
<b>WACC Real</b>	<b>7,14%</b>	<b>6,30%</b>
Infl. locale	1,35%	2,40%
<b>WACC</b>	<b>8,58%</b>	<b>8,86%</b>

Più in particolare si evidenzia che il tasso di crescita (g rate) utilizzato nell'impairment test sul capitale investito al 31 dicembre 2020 è pari al tasso di inflazione atteso per il mercato italiano al 2025, come stimato dal Fondo Monetario Internazionale, World Economic Outlook di ottobre 2020 e pari al 1,35% per la CGU Italia e al tasso di inflazione atteso polacco per il 2025, pari al 2,4%, per la CGU Polonia.

Si rileva che il tasso di crescita “g” così individuato risulta conforme a quanto previsto dal principio contabile “OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali”, par. 23, laddove viene precisato che [omissis... “Per stimare le proiezioni dei flussi finanziari per un periodo più ampio rispetto a quello coperto dai più recenti piani o previsioni, la società può estrapolare le proiezioni fondate su piani o previsioni facendo uso per gli anni successivi di un tasso di crescita stabile o in diminuzione, salvo che possa essere giustificato un tasso crescente. Questo tasso di crescita non deve eccedere il tasso medio di crescita a lungo termine della produzione, dei settori industriali, del Paese o dei Paesi in cui la società opera, o dei mercati nei quali il bene utilizzato è inserito, salvo che un tasso superiore possa essere giustificato”]. Inoltre, tale tasso di crescita risulta essere inferiore alle stime di mercato esistenti a medio - lungo periodo nel mercato del biologico e cioè nel mercato di riferimento in cui opera il Gruppo.

Si segnala anche che gli Amministratori hanno effettuato opportune analisi di sensitività al fine di valutare i possibili impatti che l'oscillazione del WACC e del g rate potrebbero avere sulla

recuperabilità del capitale investito netto (CIN) di entrambe le CGU analizzate. Da tale analisi è emerso che:

- per la CGU Italia, a parità di modalità di determinazione dei flussi finanziari come sopra descritto, modificando contestualmente il tasso WACC e il tasso “g” si ottengono comunque scenari positivi ad eccezione dello scenario con un tasso WACC e un tasso di crescita “g” rispettivamente pari a 9,5% (rispetto al 8,58% utilizzato) e al 1,1% (rispetto al 1,35% utilizzato) che porterebbe ad una svalutazione del capitale investito netto comunque non significativa ed inferiore ad Euro 0,5 milioni;
- per la CGU Polonia, a parità di modalità di determinazione dei flussi finanziari come sopra descritto, il valore recuperabile risulterebbe sostanzialmente pari al valore di libro (assenza di headroom) modificando contestualmente il tasso WACC e il tasso “g” portandoli rispettivamente al 9,8% (rispetto al 8,86% utilizzato) e al 1,7% (rispetto al 2,4% utilizzato).

A seguito delle analisi svolte, il test di impairment ha confermato la tenuta del valore contabile (ovvero del capitale investito netto – CIN) della CGU Italia e della CGU Polonia.

In particolare, il valore recuperabile della CGU Italia per il 2020 esprime un plusvalore (c.d. headroom) rispetto ai corrispondenti valori di libro di ammontare pari a circa Euro 30.991 migliaia (e di Euro 23.792 migliaia nella versione definitiva post rivalutazione dei marchi prodotto), mentre il valore recuperabile della CGU Polonia per il 2020 esprime un headroom rispetto ai corrispondenti valori di libro di ammontare pari a circa Euro 1.558 migliaia.

L’andamento della gestione nel primo semestre 2021 denota un ritardo, rispetto al Budget 2021, in termini di EBITDA principalmente a causa del rallentamento delle vendite, viceversa, il risultato finale (perdita) al 30 giugno 2021 è in linea con quanto previsto a budget per effetti legati alla migliore dinamica delle imposte rispetto a quanto previsto ed in particolare per un beneficio fiscale, rilevato nella voce imposte anticipate, dovuto all’ammortamento della rivalutazione dei marchi 2019/2020 e sugli affrancamenti degli avviamenti.

Anche al 30 settembre 2021 il Gruppo ha chiuso con ricavi di vendita pari ad Euro 338,9 milioni, in diminuzione di Euro 22,3 milioni rispetto al Budget (-6,2%) e con un EBITDA di Euro 16,4 milioni rispetto ad Euro 19,8 milioni previsti in sede di Budget (con una diminuzione in termini assoluti di Euro -3,4 milioni).

Fermo quanto precede, anche in considerazione del Budget 2022 approvato a dicembre 2021, l’Emittente non ritiene che vi siano indicatori di perdita di valore che possano mettere in discussione le valutazioni dell’Impairment Test o che rendano necessarie svalutazioni dell’avviamento.

## **INFORMAZIONI SUI DERIVATI DI COPERTURA**

L’acquisto di materie prime, da Paesi extra-UE, viene regolato in divisa estera, in particolare in dollari statunitensi (USD) e Yen giapponesi (JPY), pertanto l’Emittente è esposta all’oscillazione del cambio EUR/USD e EUR/JPY.

La Società ha stipulato, con un primario istituto bancario, un contratto di acquisto a termine di valuta in dollari (USD), con la finalità di mitigare il rischio sul cambio.

Il valore nozionale dei contratti derivati per la mitigazione del rischio di cambio, sottoscritti dalla Capogruppo, al 31 dicembre 2020 è di USD 1.500.000 (su un plafond autorizzato di USD 2.000.000) ed il relativo fair value è complessivamente negativo per Euro 111.480.

Al 30 settembre 2021 il plafond residuo ammontava a USD 450.000, con un fair value negativo per Euro 9.595

Alla data del prospetto, il plafond residuo ammonta a USD 300.000, da esercitare entro la scadenza del 21/12/2021. Si specifica che l'Emittente ha deliberato di non procedere ad ulteriori coperture oltre il 21 dicembre 2021, considerando trascurabile il rischio cambio EUR/USD.

In data 07/01/2021 l'Emittente, per far fronte alla sopraggiunta necessità di effettuare importazioni di merce dal Giappone, ha inoltre stipulato, con un primario istituto bancario, un contratto di acquisto a termine di valuta in Yen (JPY), con la finalità di mitigare il rischio sul cambio, per un plafond complessivo di JPY 170.000.000.

Il valore nozionale dei contratti derivati per la mitigazione del rischio di cambio EUR/JPY, sottoscritti dall'Emittente, al 30 settembre 2021 è di JPY 138.000.000 ed il relativo fair value è complessivamente negativo per Euro 21.006.

Alla Data del Prospetto Informativo non sono stati effettuati ulteriori acquisti in valuta.

Si precisa che i menzionati contratti derivati non sono trattati contabilmente come "strumenti di copertura".

In relazione a tale circostanza si segnala che sussiste quindi il rischio che la mitigazione del rischio perseguita risulti in tutto o in parte insufficiente, e che il valore finale di chiusura del contratto derivato sia negativo, anche in misura superiore a quanto registrato al 31 dicembre 2020 e comporti, pertanto, un esborso per l'Emittente.

Ai fini del presente Prospetto Informativo l'Emittente ha elaborato l'analisi di sensitività appresso descritta.

Si riassumono di seguito gli effetti derivanti da un apprezzamento e deprezzamento delle tre divise coinvolte (USD, JPY, PLN) rispetto all'Euro del 5%:

-al 30 giugno 2021, una maggiorazione del 5% delle divise coinvolte avrebbe avuto un effetto negativo per l'Emittente di Euro 115.948, mentre una variazione negativa del valore delle divise avrebbe avuto un effetto positivo per l'Emittente pari a Euro 128.153;

-nel 2020 una maggiorazione del 5% delle divise coinvolte avrebbe avuto un effetto negativo per l'Emittente di Euro 188.070, mentre una variazione negativa del valore delle divise avrebbe avuto un effetto positivo per l'Emittente pari a Euro 207.866;

-nel 2019, una maggiorazione del 5% delle divise coinvolte avrebbe avuto un effetto negativo per l'Emittente di Euro 171.825, mentre una variazione negativa del valore delle divise avrebbe avuto un effetto positivo per l'Emittente pari a Euro 189.912.

#### **Contratti derivati per la copertura del rischio di tasso.**

Si fornisce sintetica informativa in merito ai contratti derivati per la copertura del rischio di tasso stipulati dall'Emittente in relazione ai contratti di finanziamento cui il Prestito è subordinato.

##### a.1.1) Interest Rate Swap su Linea A mutuo chirografario Unicredit/Intesa San Paolo

Contratto stipulato in data 1° Agosto 2019, con scadenza al 28 giugno 2024 stipulato dall'Emittente con Unicredit S.p.A. a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse previsto dalla Linea A del Mutuo chirografario Unicredit/Intesa San Paolo.

Il contratto ha valore nozionale iniziale pari a euro 20.000.000, rispetto all'importo complessivo della Linea A di mutuo, pari a euro 28.000.000, e prevede lo scambio semestrale dei flussi finanziari derivanti dall'applicazione al valore nozionale di:

- 1) un parametro variabile, dato dall'Euribor 6 mesi, e
- 2) un tasso fisso pari a -0,265%.

Nell'esercizio 2020, in forza del presente Interest Rate Swap l'Emittente ha incassato differenziali per 53.883 euro e corrisposto differenziali per 61.790 euro.

#### a.1.2) Interest Rate Swap su Linea A mutuo chirografario Unicredit/Intesa San Paolo

Contratto stipulato in data 1° Agosto 2019, con scadenza al 28 giugno 2024 stipulato dall'Emittente con Intesa San Paolo S.p.A. a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse previsto dalla Linea A del Mutuo chirografario Unicredit/Intesa San Paolo.

Il contratto ha valore nozionale iniziale pari a euro 8.000.000, rispetto all'importo complessivo della Linea A di mutuo, pari a euro 28.000.000, e prevede lo scambio semestrale dei flussi finanziari derivanti dall'applicazione al valore nozionale di:

- 1) un parametro variabile, dato dall'Euribor 6 mesi, e
- 2) un tasso fisso pari a -0,265%.

Nell'esercizio 2020, in forza del presente Interest Rate Swap l'Emittente ha incassato differenziali per 21.553 euro e corrisposto differenziali per 24.716 euro.

#### a.2.1) Interest Rate Swap su Linea B mutuo chirografario Unicredit/Intesa San Paolo

Contratto stipulato in data 1° Agosto 2019, con scadenza al 30 giugno 2025 stipulato dall'Emittente con Unicredit S.p.A. a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse previsto dalla Linea B del Mutuo chirografario Unicredit/Intesa San Paolo.

Il contratto ha valore nozionale iniziale pari euro 5.000.000, rispetto all'importo complessivo della Linea A di mutuo, pari a euro 7.000.000, e prevede lo scambio semestrale dei flussi finanziari derivanti dall'applicazione al valore nozionale di:

- 1) un parametro variabile, dato dall'Euribor 6 mesi, e
- 2) un tasso fisso pari a -0,185%.

Nell'esercizio 2020, in forza del presente Interest Rate Swap l'Emittente ha incassato differenziali per 9.404 euro e corrisposto differenziali per 15.448 euro.

#### a.2.2) Interest Rate Swap su Linea B mutuo chirografario Unicredit/Intesa San Paolo

Contratto stipulato in data 1° Agosto 2019, con scadenza al 30 giugno 2025 stipulato dall'Emittente con Intesa San Paolo S.p.A. a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse previsto dalla Linea B del Mutuo chirografario Unicredit/Intesa San Paolo.

Il contratto ha valore nozionale iniziale pari euro 2.000.000, rispetto all'importo complessivo della Linea A di mutuo, pari a euro 7.000.000, e prevede lo scambio semestrale dei flussi finanziari derivanti dall'applicazione al valore nozionale di:

- 1) un parametro variabile, dato dall'Euribor 6 mesi, e
- 2) un tasso fisso pari a -0,185%.

Nell'esercizio 2020, in forza del presente Interest Rate Swap l'Emittente ha incassato differenziali per 3.762 euro e corrisposto differenziali per 6.179 euro.

#### b.1) Interest Rate Swap su mutuo chirografario Unicredit/BPM

Contratto stipulato in data 25 giugno 2020, con scadenza al 30 settembre 2025 stipulato dall'Emittente con Unicredit S.p.A. a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse previsto su una quota pari a euro 7.500.000 del mutuo chirografario Unicredit/BPM.

Il contratto ha valore nozionale iniziale pari a euro 7.500.000, rispetto all'importo complessivo del mutuo, pari a euro 11.000.000, e prevede lo scambio semestrale dei flussi finanziari derivanti dall'applicazione al valore nozionale di:

- 1) un parametro variabile, dato dall'Euribor 6 mesi, e
- 2) un tasso fisso pari a -0,077%.

Nell'esercizio 2020, in forza del presente Interest Rate Swap l'Emittente non ha incassato né corrisposto differenziali.

#### b.2) Interest Rate Swap su mutuo chirografario Unicredit/BPM

Contratto stipulato in data 25 giugno 2020, con scadenza al 30 settembre 2025 stipulato dall'Emittente con BPM S.p.A. a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse previsto su una quota pari a euro 3.500.000 del mutuo chirografario Unicredit/BPM.

Il contratto ha valore nozionale iniziale pari a euro 3.500.000, rispetto all'importo complessivo del mutuo, pari a euro 11.000.000, e prevede lo scambio semestrale dei flussi finanziari derivanti dall'applicazione al valore nozionale di:

- 1) un parametro variabile, dato dall'Euribor 6 mesi, e

2) un tasso fisso pari a -0,077%.

Nell'esercizio 2020, in forza del presente Interest Rate Swap l'Emittente non ha incassato né corrisposto differenziali.

Alla Data del Prospetto Informativo, il livello di copertura del tasso di interesse tramite contratti derivati è pari a circa il 91% delle esposizioni a tasso variabile dell'Emittente.

L'Emittente ha effettuato, ai fini del presente Prospetto la seguente analisi di sensitività.

La misurazione dell'esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti sul conto economico derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano un apprezzamento e deprezzamento pari a 50 bps o a 100 bps rispetto alla curva dei tassi.

Considerando l'impatto dei derivati sottoscritti ed escludendo il costo ammortizzato sui finanziamenti, i risultati di tale variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie del Gruppo sono riportati di seguito:

-nel primo semestre 2021, una variazione di 50 basis point dei tassi di riferimento produrrebbe un effetto in positivo o in negativo sui tassi applicati alle esposizioni di Gruppo di Euro 628;

-nel 2020, una variazione di 50 basis point dei tassi di riferimento avrebbe prodotto un effetto in positivo o in negativo sui tassi applicati alle esposizioni di Gruppo di Euro 14.017;

-nel 2019, una variazione di 50 basis point dei tassi di riferimento avrebbe prodotto un effetto in positivo o in negativo sui tassi applicati alle esposizioni di Gruppo di Euro 20.088;

-nel primo semestre 2021, una variazione di 100 basis point dei tassi di riferimento produrrebbe un effetto in positivo o in negativo sui tassi applicati alle esposizioni di Gruppo di Euro 1.256;

-nel 2020, una variazione di 100 basis point dei tassi di riferimento avrebbe prodotto un effetto in positivo o in negativo sui tassi applicati alle esposizioni di Gruppo di Euro 28.035;

-nel 2019, una variazione di 100 basis point dei tassi di riferimento avrebbe prodotto un effetto in positivo o in negativo sui tassi applicati alle esposizioni di Gruppo di Euro 41.776.

Sussiste in ogni caso il rischio che detta copertura risulti in tutto o in parte inefficace, e che il valore finale di chiusura del contratto derivato sia negativo, anche in misura superiore a quanto registrato al 31 dicembre 2020 e comporti, pertanto, un esborso per l'Emittente.

Il contenuto impatto di un'oscillazione positiva o negativa dei tassi di interesse è legato a questi fattori:

1. copertura attraverso contratti derivati per circa il 91% delle esposizioni a tasso variabile;
2. presenza, seppur in parte minoritaria, di contratti a tasso fisso;
3. per la quota di finanziamenti a tasso variabile non coperta da IRS, per il tasso di interesse variabile è quasi sempre prevista la clausola floor. Essendo il parametro Euribor abbondantemente sotto lo zero, anche significative variazioni del tasso parametro non producono impatti sul conto economico.

## **INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE**

Negli esercizi 2019 e 2020 il Gruppo presenta i seguenti indicatori alternativi di performance a livello consolidato:

### **Indicatori Economici**

(importi in migliaia di euro)	<b>Dic. 2020</b>	<b>Dic. 2019</b>	<b>Variazione %</b>	<b>giu-21</b>	<b>giu-20</b>	<b>Variazione %</b>
Ricavi netti di vendita	469.969	396.074	18,66%	245.322	232.632	5,45%
Ebitda *	32.448	23.548	37,80%	14.481	18.982	-23,71%
Ebit	-4.698	-7.352	-36,10%	-4.315	1.304	-430,99%
Risultato di esercizio	-13.289	-13.285	-0,03%	-6.364	-2.506	153,94%
ROE	-16,41%	-15,33%	7,05%	-9,26%	-3,01%	207,73%
ROI	-2,85%	-3,97%	-28,21%	-3,59%	0,56%	-739,85%
Ebitda/Ricavi	7,08%	6,05%	17,02%	5,90%	8,16%	-27,66%

*\*L'Ebitda è un risultato intermedio, determinato al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni tecniche e crediti, degli oneri finanziari e delle imposte sul reddito.*

### **Indicatori Patrimoniali**

	<b>Giu.2021</b>	<b>Dic. 2020</b>	<b>Dic. 2019</b>
Oneri Finanziari/Ricavi	0,35%	0,58%	0,35%
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	1,05	1,31	1,04
Immobilizzazioni immateriali / Totale attivo	30,66%	27,61%	27,91%
Immobilizzazioni immateriali / Patrimonio netto	131,39%	115,67%	90,77%
Avviamento / Totale attivo	12,16%	11,88%	13,94%
Avviamento / Patrimonio netto	52,10%	49,75%	45,36%

I dati sopra riportati sono indicatori alternativi di performance, al riguardo, pertanto, si rinvia alle avvertenze riportate nel fattore di rischio A.15, Parte A del Prospetto.

#### ***11.1.2 Modifica della data di riferimento contabile***

L'Emittente non ha modificato la data di riferimento contabile nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

#### ***11.1.3 Principi contabili***

I bilanci di esercizio 2020 e 2019 dell'Emittente sono redatti applicando i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi contabili internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS).

#### ***11.1.4 Modifica della disciplina contabile***

L'Emittente continuerà a predisporre il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili e alle raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi contabili internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS), in continuità di valori rispetto a quelli presentati nel presente Prospetto.

Le informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, sono presentate e redatte in una forma coerente con la disciplina contabile che sarà adottata per i successivi bilanci dell'Emittente.

#### ***11.1.5 Informazioni finanziarie redatte in conformità ai principi contabili nazionali***

Le informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 sono redatti applicando i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi contabili internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS).

#### ***11.1.6 Bilancio consolidato***

L'Emittente ha redatto il bilancio consolidato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019. Dette informazioni finanziarie sono incluse mediante riferimento nel presente Prospetto ai sensi dell'art. 19 del Regolamento UE 1129/2017.

#### ***11.1.7 Data delle informazioni finanziarie***

Il Prospetto, al presente capitolo 11, paragrafo 11.1, include mediante riferimento le informazioni del bilancio consolidato 2020, che risulta essere l'ultima data del bilancio sottoposto a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione.

### **11.2 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie**

#### ***11.2.1 Informazioni finanziarie infrannuali al 30 giugno 2021***

In data 17 settembre 2021, l'Emittente ha approvato gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, appresso riprodotti, costituenti la situazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021, che non è stata assoggettata a revisione contabile, né a revisione contabile limitata, da parte della Società di Revisione. Parimenti, i dati comparativi relativi al primo semestre 2020 non sono stati assoggettati né a revisione contabile, né a revisione contabile limitata.

### **Stato Patrimoniale Consolidato**

#### **ATTIVO**

(importi in unità di euro)

30/06/2021

31/12/2020

**B) IMMOBILIZZAZIONI**

**I- Immobilizzazioni Immateriali**

1) Costi di impianto e di ampliamento	597.561	481.419
2) Costi di sviluppo	310.190	0
3) Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	5.057.958	5.570.292
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	26.525.582	28.230.283
5) Avviamento	30.635.066	37.984.557
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	182.934	521.906
7) Altre immobilizzazioni immateriali	13.948.231	15.532.186
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>77.256.982</b>	<b>88.320.642</b>

**II- Immobilizzazioni Materiali**

1) Terreni e fabbricati	9.761.612	56.646.777
2) Impianti e macchinario	12.223.735	13.721.358
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.181.191	1.998.028
4) Altri beni materiali	6.701.998	7.476.549
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	422.107	450.123
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>31.290.643</b>	<b>80.292.835</b>

**III- Immobilizzazioni Finanziarie**

1) Partecipazioni	9.059.405	5.257.818
a) imprese controllate	3.542.216	26.421
b) imprese collegate	4.069.742	3.783.446
d) altre imprese	1.447.447	1.447.951
2) Crediti	7.063.025	1.383.746
a) crediti verso imprese controllate	19.000	13.001
esigibili entro l'esercizio successivo	19.000	13.001
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
c) crediti verso imprese collegate	506.956	562.606
esigibili entro l'esercizio successivo	506.956	518.106
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	44.500
d-bis) crediti verso altri	6.537.069	808.139
esigibili entro l'esercizio successivo	872.601	50.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.664.468	758.139
3) Altri Titoli	0	0
Strumenti finanziari derivati attivi	0	0

**Totale immobilizzazioni finanziarie** **16.122.430** **6.641.565**

**TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)** **124.670.055** **175.255.042**

**C) ATTIVO CIRCOLANTE****I - Rimanenze**

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.553.518	681.000
4) Prodotti finiti e merci	50.087.508	53.378.519
5) Acconti	610.120	539.183
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>52.231.147</b>	<b>54.598.701</b>

**II - Crediti**

1) crediti verso clienti	34.782.641	40.384.691
esigibili entro l'esercizio successivo	34.782.641	40.384.691
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) crediti verso imprese controllate	0	0
3) crediti verso imprese collegate	4.257.111	4.874.565

<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	4.257.111	4.874.565
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
4) crediti verso controllanti	0	0
5) crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5-bis) crediti tributari	2.513.813	3.095.937
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.513.813	3.095.937
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5-ter) Imposte anticipate	6.595.699	4.675.940
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	6.595.699	4.675.940
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5-quater) Crediti verso altri	6.171.317	6.142.206
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	5.731.339	5.423.477
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	439.979	718.729
<b>Totale crediti</b>	<b>54.320.581</b>	<b>59.179.399</b>
<b>III – Attività finanziare che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
6) Altri titoli	151.409	154.337
<b>Totale attività finanziare che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>151.409</b>	<b>154.337</b>
<b>IV – Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	16.190.033	27.219.479
2) Assegni	779	4.280
3) Denaro e valori in cassa	1.325.6954	1.377.274
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>17.516.507</b>	<b>28.601.033</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>124.219.644</b>	<b>142.527.410</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
Ratei e risconti attivi	3.052.191	2.082.420
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>3.052.191</b>	<b>2.082.420</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>251.941.890</b>	<b>319.864.873</b>

Le variazioni più significative nelle poste dell'attivo patrimoniale consolidato nel primo semestre 2021 hanno riguardato:

- le immobilizzazioni immateriali, diminuite da 88,3 milioni di euro circa di fine 2020 a 77,3 milioni di euro circa al 30 giugno 2021, in particolare per la diminuzione della voce "avviamento", diminuita di circa 7,4 milioni di euro nel periodo in conseguenza principalmente degli ammortamenti del periodo che hanno inciso per circa 9,0 milioni;
- le immobilizzazioni materiali, diminuite da 80,3 milioni di euro circa di fine 2020 a 31,3 milioni di euro circa al 30 giugno 2020, principalmente in conseguenza dell'operazione di scissione, perfezionatasi il 17 marzo 2021, a seguito della quale sono stati dismessi immobili in proprietà. Infatti, la consistenza della voce immobili e fabbricati passa da 56,7 milioni di euro circa di fine 2020 a 9,8 milioni di euro circa del primo semestre 2021.
- tra le immobilizzazioni finanziarie, si segnala l'incremento delle partecipazioni in imprese controllate (per circa 3,5 milioni di euro) e in imprese collegate (per circa 0,3 milioni di euro), riflesso delle acquisizioni intervenute nel periodo;

- tra i crediti, si segnala il decremento dei crediti verso clienti, diminuiti da circa 40,4 milioni di euro di fine 2020 a 34,8 milioni di euro circa al primo semestre 2021 principalmente per dinamiche legate a fenomeni di stagionalità;
- i crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio variano significativamente in ragione dell'iscrizione nel 2021 di un credito verso ECORE S.p.A. per l'importo di 5.664.468
- le disponibilità liquide, segnatamente i depositi bancari e postali, diminuiti da circa 27,2 milioni di euro di fine 2020 a 16,2 milioni di euro circa al primo semestre 2021, in conseguenza delle dinamiche legate ai flussi di cassa, in particolare il flusso della gestione reddituale è risultato pari ad Euro 5,4 milioni ed è servito per finanziare investimenti (Euro 8,3 milioni) e rimborsare parte dell'indebitamento bancario (Euro 8,6 milioni).

## PASSIVO

(importi in unità di euro)	30/06/2021	31/12/2020
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	(2.025.932)	(2.000.000)
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	(2.898.938)	0
III - Riserve di rivalutazione	(27.146.126)	(27.146.126)
IV – Riserva legale	(400.000)	(400.000)
V – Riserve statutarie	0	0
VI – Altre riserve	(40.906.294)	(51.337.666)
<i>Riserva di consolidamento</i>	(139.352)	(139.352)
<i>Riserva straordinaria</i>	0	0
<i>Riserva avanzo di fusione</i>	(40.924.238)	(50.923.837)
<i>Altre riserve</i>	(0)	(274.477)
VII – Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	157.297	572.783
VIII – Utili (Perdite) portate a nuovo	(14.874.116)	(4.379.138)
IX – Utile (Perdita) dell'esercizio	(6.364.059)	(13.289.778)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>(52.139.115)</b>	<b>(71.400.372)</b>
Capitale e riserva di pertinenza di terzi	(5.739.060)	(4.196.734)
Risultato di esercizio di pertinenza di terzi	(920.135)	(759.426)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>	<b>(6.659.195)</b>	<b>(4.956.160)</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b>	<b>(58.798.310)</b>	<b>(76.356.532)</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	(714.743)	(492.251)
2) Fondo per imposte, anche differite	(847.133)	(3.085.872)
3) Strumenti finanziari derivati passivi	(315.425)	(914.417)
4) Altri fondi	42.959	(227.110)
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)</b>	<b>(1.834.341)</b>	<b>(4.719.650)</b>
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.</b>	<b>(9.946.444)</b>	<b>(9.241.366)</b>
<b>D) DEBITI</b>		
3) Debiti verso soci per finanziamenti	(2.000.000)	(2.050.000)
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	(2.000.000)	(50.000)
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	(2.000.000)

4) Debiti verso banche	(68.960.727)	(81.460.559)
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>(33.741.649)</i>	<i>(38.472.736)</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>(35.219.078)</i>	<i>(42.987.823)</i>
5) Debiti verso altri finanziatori	(7.781.470)	(32.749.513)
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>(1.791.939)</i>	<i>(4.772.353)</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>(5.989.531)</i>	<i>(27.977.160)</i>
7) Debiti verso fornitori	(65.038.316)	(84.049.175)
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>(65.038.316)</i>	<i>(84.049.175)</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
9) Debiti verso imprese controllate	(77.741)	(70.968)
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>(77.741)</i>	<i>(70.968)</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
10) Debiti verso imprese collegate	(236.128)	(1.212.343)
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>(236.128)</i>	<i>(1.212.343)</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
11) Debiti verso imprese controllanti	0	0
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
12) Debiti tributari	(7.062.644)	(4.970.002)
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>(6.859.156)</i>	<i>(3.880.502)</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>(203.488)</i>	<i>(1.089.500)</i>
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(2.866.917)	(2.863.798)
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>(2.866.917)</i>	<i>(2.863.798)</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
14) Altri debiti	(26.449.972)	(19.218.511)
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>(19.973.745)</i>	<i>(12.778.444)</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>(6.476.227)</i>	<i>(6.440.067)</i>
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>(180.473.915)</b>	<b>(228.644.869)</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
Ratei e risconti passivi	(888.880)	(902.458)
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>(888.880)</b>	<b>(902.458)</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>(251.941.890)</b>	<b>(319.864.873)</b>

Si evidenzia che nel Patrimonio Netto di Gruppo è iscritta una riserva di rivalutazione pari ad Euro 27.146.126, per la cui composizione si rinvia a quanto in precedenza descritto nel Paragrafo 11.1.

Le ulteriori variazioni più significative nelle poste del passivo patrimoniale consolidato nel primo semestre 2021 hanno riguardato:

- la consistenza della “riserva avanzo di fusione”, passata da circa 51,3 milioni di euro a circa 40,9 milioni di euro principalmente per la già descritta operazione di scissione societaria che ha ridotto la riserva di Euro 10,4 milioni.
- i debiti in generale, diminuiti a 180,5 milioni di euro circa rispetto ai 228,6 di fine 2020. In tale contesto, l’indebitamento verso banche si è ridotto di circa 12,6 milioni di euro, passando da circa 81,6 milioni di euro a circa 68,9 milioni di euro a giugno 2021 per l’effetto combinato della scissione

societaria (Euro 5,5 milioni) e il rimborso naturale di quote di finanziamento bancario (Euro 3,9 milioni), i debiti verso altri finanziatori, ridottisi da circa 32,8 milioni di euro di fine 2020 a circa 7,8 milioni di euro nel primo semestre 2021 principalmente per gli effetti della sopradescritta operazione di scissione societaria che ha comportato una variazione dei debiti per leasing di Euro 23,3 milioni, ed ancora i debiti verso fornitori, la cui consistenza si è ridotta da 84,0 milioni di euro circa di fine 2020 a circa 65,0 milioni nel primo semestre 2021 in conseguenza di un fenomeno di stagionalità.

I debiti tributari risultano in incremento (+ 2,1 milioni di euro circa) principalmente per la rilevazione del debito Ires/Irap e Irpef dell'Emittente derivante dalle remunerazioni ai dipendenti, mentre nel 2020 il saldo di tali partite era pari a zero per l'Emittente stesso, in considerazione di una compensazione con un credito IRES maturato nel 2019.

La voce "altri debiti" cresce principalmente a causa della rilevazione del debito verso soci per dividendi deliberati e non corrisposti per euro 6,0 milioni.

### Conto Economico consolidato semestrale

(importi in unità di euro)	30/06/2021	30/06/2020	Var.	Var. %
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	245.321.757	232.632.479	12.689.278	5,45%
5) Altri ricavi e proventi	3.068.516	3.991.036	-922.520	-23,11%
<i>Vari</i>	<i>3.068.516</i>	<i>3.991.036</i>	<i>-922.520</i>	<i>-23,11%</i>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>248.390.273</b>	<b>236.623.515</b>	<b>11.766.758</b>	<b>4,97%</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(145.201.042)	(142.901.200)	(2.299.842)	1,61%
7) Costi per servizi	(35.477.379)	(35.521.040)	43.661	-0,12%
8) Costi per godimento di beni di terzi	(13.260.698)	(10.002.530)	(3.258.168)	32,57%
9) Costi per il personale	(34.921.972)	(30.073.605)	(4.848.367)	30,07%
<i>a) Salari e stipendi</i>	<i>(25.218.008)</i>	<i>(22.322.334)</i>	<i>(2.895.674)</i>	<i>12,97%</i>
<i>b) Oneri sociali</i>	<i>(7.437.151)</i>	<i>(6.199.474)</i>	<i>(1.237.677)</i>	<i>19,96%</i>
<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	<i>(1.738.594)</i>	<i>(1.377.717)</i>	<i>(360.877)</i>	<i>26,19%</i>
<i>e) Altri costi</i>	<i>(528.220)</i>	<i>(174.079)</i>	<i>(354.141)</i>	<i>203,44%</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni	(18.795.937)	(17.678.284)	(1.117.653)	6,32%
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	<i>(14.276.588)</i>	<i>(12.426.722)</i>	<i>(1.849.866)</i>	<i>14,89%</i>
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	<i>(4.091.720)</i>	<i>(4.363.474)</i>	<i>271.754</i>	<i>-6,23%</i>
<i>c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	<i>0</i>	<i>(568)</i>	<i>568</i>	<i>-100,00%</i>
<i>d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	<i>(427.629)</i>	<i>(388.020)</i>	<i>(39.609)</i>	<i>10,21%</i>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.120.304)	(508.885)	(2.611.419)	513,16%
14) Oneri diversi di gestione	(1.927.870)	(1.634.336)	(295.534)	17,96%

<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	(252.705.502)	(234.819.879)	(17.885.623)	7,62%
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>(4.314.929)</b>	<b>1.303.636</b>	<b>-5.618.565</b>	<b>-430,99%</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
15) Proventi da partecipazioni	324.269	184.010	140.259	76,22%
<i>in imprese controllate</i>	0	0	0	0,00%
<i>in imprese collegate</i>	314.301	184.010	130.291	70,81%
<i>in imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	0	0	0	0,00%
<i>in altre imprese</i>	9.968	0	9.968	100,00%
16) Altri proventi finanziari	170.203	168.520	1.683	1,00%
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.613	6.410	(3.797)	-59,24%
<i>verso imprese controllate</i>	0	0	0	0%
<i>verso imprese collegate</i>	2.613	6.410	(3.797)	-59,24%
d) proventi diversi dai precedenti	167.590	162.110	5.480	3,38%
<i>da altre imprese</i>	167.590	162.110	5.480	3,38%
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(1.394.004)	(1.596.737)	202.733	12,70%
<i>verso imprese controllate</i>	0	0	0	0,00%
<i>verso imprese controllanti</i>	2.907	(13.297)	16.204	121,86%
<i>verso altri</i>	(1.396.911)	(1.583.440)	186.529	11,78%
17-bis) Utili e perdite su cambi	51.002	42.417	8.585	20,24%
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16+17+17-bis)</b>	<b>(848.530)</b>	<b>(1.201.790)</b>	<b>353.260</b>	<b>29,39%</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>				
18) Rivalutazioni	262.755	203.669	59.086	29,01%
a) di partecipazioni	262.755	203.669	59.086	29,01%
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0,00%
c) di titoli iscritti nell'attivo circolate che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0,00%
e) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0	0	0,00%
19) Svalutazioni	(682.724)	(54.432)	(628.292)	1.124,27%
a) di partecipazioni	(351.609)	(50.000)	(301.609)	603,22%
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0,00%
d) di strumenti finanziari derivati	(331.115)	(4.432)	(326.683)	7.371,01%
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18-19)</b>	<b>(419.969)</b>	<b>149.237</b>	<b>(569.206)</b>	<b>-381,41%</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>	<b>(5.583.428)</b>	<b>251.083</b>	<b>(5.834.511)</b>	<b>-2.323,74%</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	139.503	(2.566.750)	(2.705.803)	-105,42%

<i>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</i>	(1.537.361)	(2.749.808)	1.212.447	44,09%
<i>Imposte esercizi precedenti</i>	0	0	0	0,00%
<i>Imposte differite (anticipate)</i>	1.813.147	(25.821)	1.838.968	7.121,99%
<i>Proventi (oneri) da adesione al regime del consolidato fiscale</i>	(136.284)	208.880	(345.164)	-174,82%
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(5.443.925)</b>	<b>(2.315.667)</b>	<b>(3.128.258)</b>	<b>-135,09%</b>
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	920.135	190.509	729.626	382,99%
<b>Utile (perdita) dell'esercizio per il gruppo</b>	<b>(6.364.059)</b>	<b>(2.506.176)</b>	<b>(3.857.883)</b>	<b>-153,94%</b>

A livello consolidato, i ricavi delle vendite e delle prestazioni si attestano nel primo semestre 2021 a circa 248,4 milioni di euro, in crescita di 11,8 milioni di euro circa (+ 4,97%) rispetto al primo semestre 2020. Tale andamento è essenzialmente dovuto alla variazione di perimetro nel periodo considerato.

Per una miglior comprensione di tale aumento, si precisa che Euro 27,8 milioni derivano da crescita per linee esterne, mentre, a perimetro costante, si nota un rallentamento delle vendite per Euro 16,4 milioni (-6,5%) derivante dal fatto che nel primo semestre 2020 i ricavi delle vendite nei mesi di marzo, aprile e maggio avevano registrato un incremento eccezionale nel contesto generato dalla situazione di emergenza da Coronavirus (caratterizzato da un provvedimento di c.d. lockdown a portata generale).

I costi di produzione si attestano nel primo semestre 2021 a circa 252,7 milioni di euro, in crescita di circa 17,9 milioni di euro (+7,62%) al primo semestre 2020, principalmente in considerazione degli incrementi dei costi per godimento di beni di terzi (+32,57%) dovuti alla stipula nel primo trimestre 2021 di contratti di locazione da parte dell'Emittente per gli immobili oggetto dell'operazione di scissione del 17 marzo 2021, dei costi per il personale (+30 circa), riflesso dell'incremento del livello di attività del Gruppo nel periodo di riferimento. Meno significativo l'incremento (+1,61%) dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

Nel complesso, la differenza tra i ricavi e i costi di produzione risulta in peggioramento di circa 5,6 milioni di euro nel periodo di riferimento, ed assume a giugno 2021 un valore negativo per 4,3 milioni di euro.

Di rilievo sul risultato di periodo al livello di bilancio consolidato l'andamento degli ammortamenti e svalutazioni che crescono da 17,7 milioni di euro circa del primo semestre 2020 a 18,8 milioni di euro circa del primo semestre 2021 (+6,3% circa).

In tale contesto parte preponderante hanno avuto gli ammortamenti di beni immateriali, cresciute del 14,89%.

Il saldo dei proventi e oneri finanziari rimane negativo, ma in miglioramento del 29,4% circa, passando da -1,2 milioni di euro circa del primo semestre 2020 a -0,85 milioni di euro circa nel primo semestre 2021, principalmente in conseguenza del minor esborso per interessi passivi e della favorevole dinamica dei proventi da partecipazioni in imprese collegate.

Il risultato consolidato del primo semestre permane negativo (-6,3 milioni di euro circa) in peggioramento rispetto al primo semestre 2020 (-2,5 milioni di euro circa).

#### **FLUSSI DI CASSA DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2021**

	<b>30 giugno 2021</b>	<b>30 giugno 2020</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.441.675)	(2.315.667)
Imposte sul reddito	1.673.644	2.566.750
Interessi passivi (attivi)	1.394.004	1.596.737
(Dividendi)	(314.301)	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze patrimoniali	0	0
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus-minusvalenze da cessione</b>	<b>(2.688.328)</b>	<b>1.847.820</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	1.738.594	1.377.717
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	18.368.308	16.790.195
Svalutazioni per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni finanziarie	331.115	54.432
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie, di strumenti finanziari che non comportano movimentazione monetaria	0	376.690
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	500.068
<b>Totale rettifiche elementi non monetari</b>	<b>20.438.017</b>	<b>19.099.103</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante</b>	<b>17.749.689</b>	<b>20.946.922</b>
<b>Variazioni del capitale circolante</b>		
(Incremento)/decremento delle rimanenze	2.367.554	891.680
(Incremento)/decremento dei crediti vs clienti	6.219.504	4.509.900
(Decremento)/incremento dei debiti vs fornitori	(19.979.615)	(4.424.721)
(Incremento)/decremento dei ratei e risconti attivi	(969.771)	(1.468.330)
(Decremento)/incremento dei ratei e risconti passivi	(13.578)	218.101
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.879.079	6.203.228
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(9.496.828)</b>	<b>5.929.858</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>8.252.862</b>	<b>26.876.780</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.394.004)	(1.596.737)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	314.301	0
Utilizzo dei fondi	(1.301.683)	(1.788.463)
<b>totale altre rettifiche</b>	<b>(2.381.386)</b>	<b>(3.385.199)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>5.871.476</b>	<b>23.491.581</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
(Investimenti netti imm.ni materiali)	(1.598.693)	(2.187.676)
Disinvestimenti netti imm.ni materiali	0	0
(Investimenti netti imm.ni immateriali)	(3.215.268)	(4.150.582)
Disinvestimenti netti imm.ni immateriali	0	0
(Investimenti imm.ni finanziarie)	(450.000)	(208.008)
Disinvestimenti netti imm.ni finanziarie	0	1.021.630

(Investimenti) attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti attività finanziarie non immobilizzate		
(Acquisizioni rami di azienda al netto delle disponibilità liquide)	(3.070.085)	(1.689.997)
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(8.334.046)</b>	<b>(7.214.633)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti vs banche a breve	(3.259.955)	(10.536.936)
Accensione finanziamenti	0	12.687.144
Rimborso finanziamenti	(5.362.000)	(1.494.655)
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi pagati		0
Cessione (acquisto) azioni proprie	0	(11.390.814)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(8.621.954)</b>	<b>(10.735.263)</b>
<b>Incremento / (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>(11.084.525)</b>	<b>5.541.685</b>
Disponibilità liquide iniziali	28.601.033	18.509.953
Disponibilità liquide finali	17.516.507	24.051.639
<b>Incremento / (decremento) nelle disponibilità liquide</b>	<b>(11.084.526)</b>	<b>5.541.686</b>

Per quanto riguarda la liquidità di circa Euro 11.085 migliaia complessivamente assorbita nel semestre 2021, si segnala un risultato positivo a livello di flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto con una creazione di cassa di circa Euro 17.750 migliaia (in diminuzione di Euro 3.197 migliaia rispetto al primo semestre 2020 principalmente per effetto della maggiore perdita cumulata nei primi sei mesi dell'esercizio 2021). Rispetto al capitale circolante netto, si segnala un assorbimento di liquidità per Euro 9.497 migliaia principalmente legato al pagamento di debiti verso fornitori. Un ulteriore assorbimento di liquidità è stato impiegato per Euro 2.381 migliaia per il pagamento di imposte e oneri finanziari. Il flusso di cassa complessivo quindi da attività operative risulta positivo per circa Euro 5.871 migliaia rispetto ad un flusso positivo di Euro 23.492 migliaia del primo semestre 2020 con una diminuzione di Euro 17.620 migliaia quasi interamente ascrivibile all'assorbimento di cassa derivante dal pagamento di debiti commerciali in virtù anche del differente perimetro di consolidamento.

Il flusso di cassa da attività di finanziamento nel primo semestre 2021 è risultato negativo per Euro 8.622 migliaia, perlopiù a fronte del rimborso di quote di mutui e leasing per complessivi Euro 5.362 migliaia e dal rimborso di linee a breve per Euro 3.260 migliaia.

Il flusso di cassa da attività di investimento è risultato ulteriormente negativo nel primo semestre 2021 per circa Euro 8.334 migliaia a seguito del pagamento di acquisizioni aziendali, al netto della liquidità acquisita, per Euro 3.070 migliaia e dell'impiego di risorse finanziarie a fronte di investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie per complessivi Euro 5.264 migliaia.

Per le informazioni in tema di debiti commerciali, crediti commerciali, liquidità e indebitamento finanziario netto e Indicatori Alternativi di Performance, si veda il precedente paragrafo 11.1.

### **11.2.2 Informazioni finanziarie aggiornate al 30 settembre 2021**

Si forniscono di seguito alcune informazioni finanziarie aggiornate al 30 settembre 2021, che non sono state assoggettate a revisione contabile, né a revisione contabile limitata, da parte della Società di Revisione. Parimenti, ove riportati, i dati comparativi relativi al 30 settembre 2020, sono stati elaborati solo ai fini del confronto con i dati al 30 settembre 2021 e non sono stati assoggettati né a revisione contabile, né a revisione contabile limitata.

#### STATO PATRIMONIALE ATTIVO

ATTIVO	Dati al 30 settembre 2021	Dati al 31 dicembre 2020
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	627.658	481.419
2) Costi di sviluppo	296.604	0
3) Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	5.525.827	5.570.292
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	26.546.889	28.230.283
5) Avviamento	27.494.311	37.984.557
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	220.663	521.906
7) Altre immobilizzazioni immateriali	13.337.789	15.532.186
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>74.049.741</b>	<b>88.320.642</b>
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	10.328.080	56.646.777
2) Impianti e macchinario	12.472.995	13.721.358
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.313.424	1.998.028
4) Altri beni materiali	6.224.574	7.476.549
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	572.818	450.123
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>31.911.891</b>	<b>80.292.835</b>
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni	5.580.613	5.257.818
a) imprese controllate	184.230	26.421
b) imprese collegate	4.048.936	3.783.446
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	1.347.447	1.447.951
2) Crediti	7.209.874	1.383.746
a) Crediti verso imprese controllate	13.000	
esigibili entro l'esercizio successivo	13.000	13.001
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	(0)
c) Crediti verso imprese collegate	495.490	
esigibili entro l'esercizio successivo	495.490	518.106
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	44.500
d-bis) Crediti verso altri	6.701.384	
esigibili entro l'esercizio successivo	6.701.384	50.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	758.139
3) Altri titoli	0	0
(BIII4) 4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>12.790.487</b>	<b>6.641.565</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>118.752.119</b>	<b>175.255.042</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I - RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.359.123	681.000
4) Prodotti finiti e merci	55.598.389	53.378.519
5) Acconti	439.251	539.183
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>57.396.764</b>	<b>54.598.701</b>
II - CREDITI		
1) Crediti verso clienti	33.857.607	

esigibili entro l'esercizio successivo	33.857.607	40.384.691
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Crediti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
3) Crediti verso imprese collegate	4.432.168	
esigibili entro l'esercizio successivo	4.432.168	4.874.565
4) Crediti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.399	
esigibili entro l'esercizio successivo	9.399	0
5-bis) Crediti tributari	6.547.209	
esigibili entro l'esercizio successivo	6.547.209	3.095.937
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5-ter) Imposte anticipate	7.611.850	
esigibili entro l'esercizio successivo	7.611.850	4.675.940
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5-quarter) Crediti verso altri	5.238.641	6.142.206
esigibili entro l'esercizio successivo	4.798.662	5.423.477
esigibili oltre l'esercizio successivo	439.979	718.729
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>57.696.876</b>	<b>59.173.339</b>
<b>III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>		
6) Altri Titoli	151.409	154.337
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>151.409</b>	<b>154.337</b>
<b>IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		
1) Depositi bancari e postali	6.677.729	27.219.479
2) Assegni	43.413	4.280
3) Denaro e valori in cassa	1.350.912	1.377.274
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>8.072.054</b>	<b>28.601.033</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>123.317.103</b>	<b>142.527.410</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
Ratei e risconti attivi	3.293.517	2.082.420
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>3.293.517</b>	<b>2.082.420</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>245.362.739</b>	<b>319.864.873</b>

### STATO PATRIMONIALE PASSIVO

<b>PASSIVO</b>	<b>Dati al 30 settembre 2021</b>	<b>Dati al 31 dicembre 2020</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	(2.025.932)	(2.000.000)
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	(2.898.938)	0
III - Riserve di rivalutazione	(27.146.126)	(27.146.126)
IV- Riserva legale	(400.000)	(400.000)
V- Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve		(51.337.666)
Riserva di Transizione	0	0
Riserva di consolidamento	(139.352)	(139.352)
Riserva straordinaria	(18.000)	0
Riserva avanzo di fusione	(40.924.239)	(50.923.837)
Altre riserve	0	(274.477)
Riserva da OIC D.L 139/2015	0	0
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	127.209	572.783
VIII - (Utili) perdite portate a nuovo	15.301.632	(4.379.138)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	14.563.831	13.289.776

X - Riserva neg. per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>(43.559.915)</b>	<b>(71.400.372)</b>
Capitale e riserva di pertinenza di terzi	(5.977.492)	(4.196.734)
Risultato di esercizio di pertinenza di terzi	(1.005.099)	(759.426)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>	<b>(6.982.592)</b>	<b>(4.956.160)</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b>	<b>(50.542.507)</b>	<b>(76.356.532)</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	(732.121)	(492.251)
2) Fondo per imposte, anche differite	(901.569)	(3.085.872)
3) Strumenti finanziari derivati passivi	(272.397)	(914.417)
4) Altri fondi	13.777	(227.110)
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)</b>	<b>(1.892.310)</b>	<b>(4.719.650)</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>(10.119.888)</b>	<b>(9.241.366)</b>
<b>D) DEBITI</b>		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		(2.050.000)
esigibili entro l'esercizio successivo	(2.005.961)	(50.000)
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	(2.000.000)
4) Debiti verso banche		(81.460.559)
esigibili entro l'esercizio successivo	(40.425.333)	(38.472.736)
esigibili oltre l'esercizio successivo	(34.351.591)	(42.987.823)
4) Debiti verso altri finanziatori		(32.749.513)
esigibili entro l'esercizio successivo	(1.735.708)	(4.772.353)
esigibili oltre l'esercizio successivo	(5.599.325)	(27.977.160)
7) Debiti verso fornitori		(84.049.175)
esigibili entro l'esercizio successivo	(64.701.809)	(84.049.175)
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
9) Debiti verso imprese controllate		(70.968)
esigibili entro l'esercizio successivo	(71.874)	(70.968)
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
10) Debiti verso imprese collegate		(1.212.343)
esigibili entro l'esercizio successivo	(589.022)	(1.212.343)
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
11) Debiti verso imprese controllanti		0
esigibili entro l'esercizio successivo	0	
esigibili oltre l'esercizio successivo		
11bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0
esigibili entro l'esercizio successivo	(26.319)	
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
12) Debiti tributari		(4.970.002)
esigibili entro l'esercizio successivo	(6.413.238)	(3.880.502)
esigibili oltre l'esercizio successivo	(203.488)	(1.089.500)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		(2.863.798)
esigibili entro l'esercizio successivo	(1.517.539)	(2.863.798)
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
14) Altri debiti	(24.218.403)	(19.218.511)
esigibili entro l'esercizio successivo	(17.742.175)	(12.778.444)
esigibili oltre l'esercizio successivo	(6.476.227)	(6.440.067)
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>(181.859.610)</b>	<b>(228.644.869)</b>
<b>E) RATEI E RISCOINTI</b>		
Ratei e risconti passivi	(948.424)	(902.458)
<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)</b>	<b>(948.424)</b>	<b>(902.458)</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>(245.362.738)</b>	<b>(319.864.875)</b>

Le variazioni più significative nelle poste dell'attivo patrimoniale consolidato al 30 settembre 2021 hanno riguardato:

- le immobilizzazioni immateriali, diminuite da 88,3 milioni di euro circa di fine 2020 a 74 milioni di euro circa al 30 settembre 2021, in particolare per la diminuzione della voce “avviamento”, diminuita di circa 10,5 milioni di euro nel periodo in conseguenza principalmente degli ammortamenti del periodo che hanno inciso per circa 14,0 milioni;
  - le immobilizzazioni materiali, diminuite da 80,3 milioni di euro circa di fine 2020 a 31,9 milioni di euro circa al 30 settembre 2021, principalmente in conseguenza dell’operazione di scissione, perfezionatasi il 17 marzo 2021, a seguito della quale sono stati dismessi immobili in proprietà. Infatti, la consistenza della voce immobili e fabbricati passa da 56,7 milioni di euro circa di fine 2020 a 10,3 milioni di euro circa al 30 settembre 2021.
  - tra le immobilizzazioni finanziarie, si segnala l’incremento delle partecipazioni in imprese controllate (per circa 3,5 milioni di euro) e in imprese collegate (per circa 0,3 milioni di euro), riflesso delle acquisizioni intervenute nel periodo;
  - tra i crediti, si segnala il decremento dei crediti verso clienti, diminuiti da circa 40,4 milioni di euro di fine 2020 a 38,3 milioni di euro circa al 30 settembre 2021 principalmente per dinamiche legate a fenomeni di stagionalità;
  - i crediti verso altri esigibili oltre l’esercizio variano significativamente in ragione dell’iscrizione nel 2021 di un credito verso ECORE S.p.A. per l’importo di 5.664.468
  - le disponibilità liquide, segnatamente i depositi bancari e postali, diminuiti da circa 27,2 milioni di euro di fine 2020 a 8 milioni di euro circa al 30 settembre 2021 con una diminuzione pari a 20,5 mln circa, in conseguenza delle dinamiche legate ai flussi di cassa, in particolare il flusso della gestione reddituale è risultato pari ad Euro 5,3 milioni ed è servito per finanziare investimenti (Euro 11,9 milioni) e rimborsare parte dell’indebitamento bancario (Euro 3,3 milioni).
- Si evidenzia che nel Patrimonio Netto di Gruppo è iscritta una riserva di rivalutazione pari ad Euro 27.146.126, per la cui composizione si rinvia a quanto in precedenza descritto nel Paragrafo 11.1.

Le ulteriori variazioni più significative nelle poste del passivo patrimoniale consolidato al 30 settembre 2021 hanno riguardato:

- la consistenza della “riserva avanzo di fusione”, passata da circa 51,3 milioni di euro a circa 40,9 milioni di euro principalmente per la già descritta operazione di scissione societaria che ha ridotto la riserva di Euro 10,4 milioni.
  - i debiti in generale, diminuiti a 181,8 milioni di euro circa rispetto ai 228,6 di fine 2020. In tale contesto, l’indebitamento verso banche si è ridotto di circa 6,7 milioni di euro, passando da circa 81,5 milioni di euro a circa 74,7 milioni di euro al 30 settembre 2021 per l’effetto combinato della scissione societaria (Euro 5,5 milioni) e il rimborso naturale di quote di finanziamento bancario (Euro 6,7 milioni) il flusso della gestione caratteristica per 5,3 mln, i debiti verso altri finanziatori, ridottisi da circa 32,8 milioni di euro di fine 2020 a circa 7,3 milioni di euro al 30 settembre 2021 principalmente per gli effetti della sopradescritta operazione di scissione societaria che ha comportato una variazione dei debiti per leasing di Euro 23,3 milioni, ed ancora i debiti verso fornitori, la cui consistenza si è ridotta da 84,0 milioni di euro circa di fine 2020 a circa 65,0 milioni al 30 settembre 2021 in conseguenza di un fenomeno di stagionalità.
- I debiti tributari risultano in incremento (+ 1,6 milioni di euro circa) principalmente per la rilevazione del debito Ires/Irap e Irpef dell’Emittente derivante dalle remunerazioni ai dipendenti, mentre nel 2020 il saldo di tali partite era pari a zero per l’Emittente stesso, in considerazione di una compensazione con un credito IRES maturato nel 2019.

La voce “altri debiti” cresce principalmente a causa della rilevazione del debito verso soci per dividendi deliberati e non corrisposti per euro 6,0 milioni

## Conto Economico

<u>(importi in unità di euro)</u>	<u>30/09/21</u>	<u>30/09/20</u>	<u>Var.</u>	<u>Var. %</u>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	344.899.843	333.986.252	10.913.591	3,27%
5) Altri ricavi e proventi	4.893.928	5.757.378	-863.450	-15,00%
<i>Vari</i>	4.893.928	5.757.378	-863.450	-15,00%
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>349.793.771</b>	<b>339.743.630</b>	<b>10.050.141</b>	<b>2,96%</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-210.002.384	-208.377.493	-1.624.892	0,78%
7) Costi per servizi	-53.514.982	-48.371.198	-5.143.784	10,63%
8) Costi per godimento di beni di terzi	-19.102.501	-15.066.132	-4.036.369	26,79%
9) Costi per il personale	-50.956.977	-44.553.757	-6.403.220	14,37%
<i>a) Salari e stipendi</i>	-36.627.629	-32.154.612	-4.473.018	13,91%
<i>b) Oneri sociali</i>	-10.843.611	-9.491.373	-1.352.238	14,25%
<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	-2.558.624	-2.058.567	-500.058	24,29%
<i>e) Altri costi</i>	-927.112	-849.206	-77.907	9,17%
10) Ammortamenti e svalutazioni	-29.226.564	-27.720.960	-1.505.603	5,43%
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	-22.100.084	-19.894.512	-2.205.572	11,09%
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	-6.057.306	-6.563.447	506.142	-7,71%
<i>c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-750.068	399.621	-53,28%
<i>d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	-718.726	-512.932	-205.794	40,12%
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.325.831	1.960.256	365.575	18,65%
14) Oneri diversi di gestione	-2.881.485	-2.782.624	-98.860	3,55%
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-363.359.062</b>	<b>-344.911.909</b>	<b>-17.885.623</b>	<b>5,19%</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>-13.565.291</b>	<b>-5.168.279</b>	<b>-6.059.795</b>	<b>117,25%</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
15) Proventi da partecipazioni	488.291	448.189	40.103	8,95%
<i>in imprese controllate</i>	0	0	0	0,00%
<i>in imprese collegate</i>	433.084	448.189	-15.104	-3,37%
<i>in imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	0	0	0	0,00%
<i>in altre imprese</i>	55.207	0	55.207	n.c.
16) Altri proventi finanziari	207.734	202.076	5.658	2,80%
<i>a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	3.842	6.922	-3.080	-44,50%
<i>verso imprese controllate</i>	0	0	0	0,00%
<i>verso imprese collegate</i>	2.613	6.410	-3.797	-59,24%
<i>d) proventi diversi dai precedenti</i>	203.892	195.154	8.738	4,48%
<i>da altre imprese</i>	167.590	162.110	5.480	3,38%
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-2.011.167	-2.218.772	207.605	-9,36%
<i>verso imprese controllate</i>	0	0	0	0,00%

<i>verso imprese controllanti</i>	4.220	769	3.451	448,90%
<i>verso altri</i>	-2.015.387	-2.219.541	204.153	-9,20%
17-bis) Utili e perdite su cambi	-57.377	-307.801	250.424	-81,36%
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16+17+17-bis)</b>	<b>-1.372.519</b>	<b>-1.876.308</b>	<b>503.789</b>	<b>-26,85%</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>				
18) Rivalutazioni	178.567	178.110	458	0,26%
<i>a) di partecipazioni</i>	178.567	178.110	458	0,26%
<i>b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</i>	0	0	0	0,00%
<i>c) di titoli iscritti nell'attivo circolate che non costituiscono partecipazioni</i>	0	0	0	0,00%
<i>e) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria</i>	0	0	0	0,00%
19) Svalutazioni	-837.190	-54.432	-782.757	1438,04%
<i>a) di partecipazioni</i>	-506.075	-50.000	-456.075	912,15%
<i>b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</i>	0	0	0	0,00%
<i>d) di strumenti finanziari derivati</i>	-331.115	-	-326.683	7371,00%
		4.432,00		
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18-19)</b>	<b>-658.622</b>	<b>123.678</b>	<b>-782.300</b>	<b>-632,53%</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+-E)</b>	<b>-15.596.432</b>	<b>-6.920.909</b>	<b>-8.675.523</b>	<b>125,35%</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.037.700	-2.225.595	4.263.294	-191,56%
<i>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</i>	-1.496.393	-3.482.462	1.986.069	-57,03%
<i>Imposte esercizi precedenti</i>	-	-	-192.260	-103,15%
	5.873,00	186.386,96		
<i>Imposte differite (anticipate)</i>	2.828.789	108.534	2.720.255	2506,37%
<i>Proventi (oneri) da adesione al regime del consolidato fiscale</i>	711.177	961.947	-250.770	-26,07%
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>-13.558.732</b>	<b>-9.146.503</b>	<b>-4.412.229</b>	<b>48,24%</b>
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.005.099	386.361	618.739	160,15%
<b>Utile (perdita) dell'esercizio per il gruppo</b>	<b>-14.563.831</b>	<b>-9.532.864</b>	<b>-5.030.967</b>	<b>52,77%</b>

Complessivamente, al 30 settembre 2021 il Gruppo ha chiuso con ricavi di vendita pari ad Euro 344,9 milioni, in aumento di 12,6 milioni di Euro rispetto al 30 settembre 2020 (+3,27%), ma in diminuzione di Euro 22,3 milioni rispetto al Budget 2021 (-6,2%).

L'EBITDA del periodo è pari a Euro 16,4 milioni in significativa diminuzione rispetto all'EBITDA del 30 settembre 2020 pari a Euro 23,1 Milioni (-29%) e con uno scostamento negativo di 3,4 milioni rispetto alla previsione del Budget 2021 pari a Euro 19,8 milioni. Il peggioramento dell'EBITDA al 30 settembre 2021 rispetto ad analogo periodo dell'esercizio precedente è dovuto principalmente da una maggiore incidenza dei costi fissi sui ricavi.

Si evidenzia, infatti, che nel periodo analizzato si è registrato un aumento dei costi della produzione del 5,19% che complessivamente passano da 344,9 milioni di Euro al 30 settembre 2020 a 363,3 milioni di Euro al 30 settembre 2021. Tale aumento è dovuto in particolar modo all'aumento dei costi per servizi di logistica, trasporti e utenze del 10,63% rispetto al 30 settembre 2020, ad un aumento dei costi per i diritti di godimento dei beni di terzi dovuti principalmente ai canoni di

locazione pagati successivamente alla Operazione di Scissione (+26,79%), e ad un aumento dei costi del personale del 14,37% dovuti anche all'allargamento del perimetro di consolidamento del Gruppo e dunque all'aumento del personale occupato.

Il risultato al 30 settembre 2021 è negativo per 14,5 Milioni di Euro con una variazione del 52,77% rispetto al dato 2020, in cui la perdita si era attestata a 9,5 milioni di Euro. Escludendo la quota parte di competenza di terzi, la perdita dell'esercizio di Gruppo risulta peggiorativa della perdita prevista nel Budget del 10,1%..

## Rendiconto Finanziario

	<b>30 settembre 2021</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>	
Utile (perdita) dell'esercizio	(13.558.732)
Imposte sul reddito	785.216
Interessi passivi (attivi)	2.011.167
(Dividendi)	(433.084)
(Plusvalenze)/Minusvalenze patrimoniali	0
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus-minusvalenze da cessione</b>	<b>(11.195.433)</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Accantonamento ai fondi	2.558.624
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	28.507.837
Svalutazioni per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni finanziarie	331.115
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie, di strumenti finanziari che non comportano movimentazione monetaria	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0
<b>Totale rettifiche elementi non monetari</b>	<b>31.397.577</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante</b>	<b>20.202.144</b>
<b>Variazioni del capitale circolante</b>	
(Incremento)/decremento delle rimanenze	(3.298.063)
(Incremento)/decremento dei crediti vs clienti	6.969.480
(Decremento)/incremento dei debiti vs fornitori	(19.942.706)
(Incremento)/decremento dei ratei e risconti attivi	(1.211.098)
(Decremento)/incremento dei ratei e risconti passivi	45.967
Altre variazioni del capitale circolante netto	(2.439.945)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(19.876.365)</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>325.779</b>
<b>Altre rettifiche</b>	
Interessi incassati/(pagati)	(2.011.167)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.096.869)
Dividendi incassati	433.084
Utilizzo dei fondi	(1.944.739)
<b>totale altre rettifiche</b>	<b>(5.619.690)</b>

<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>(5.293.911)</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>	
(Investimenti netti imm.ni materiali)	(3.408.572)
Disinvestimenti netti imm.ni materiali	
(Investimenti netti imm.ni immateriali)	(4.458.721)
Disinvestimenti netti imm.ni immateriali	
(Investimenti imm.ni finanziarie)	(484.455)
Disinvestimenti netti imm.ni finanziarie	
(Investimenti) attività finanziarie non immobilizzate	
Disinvestimenti attività finanziarie non immobilizzate	
(Acquisizioni rami di azienda al netto delle disponibilità liquide)	(3.587.085)
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(11.938.834)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Incremento/(Decremento) debiti vs banche a breve	4.430.800
Accensione finanziamenti	0
Rimborso finanziamenti	(7.727.034)
<i>Mezzi propri</i>	
Dividendi pagati	0
Cessione (acquisto) azioni proprie	
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(3.296.234)</b>
<b>Incremento / (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>(20.528.979)</b>
Disponibilità liquide iniziali	28.601.033
Disponibilità liquide finali	8.072.054
<b>Incremento / (decremento) nelle disponibilità liquide</b>	<b>(20.528.979)</b>

La Società non dispone di dati di confronto al 30 settembre 2020.

Per quanto riguarda la liquidità di circa Euro 20.529 migliaia complessivamente assorbita nei primi nove mesi dell'esercizio 2021, si segnala un risultato positivo a livello di flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto con una creazione di cassa di circa Euro 20.202 migliaia. Rispetto al capitale circolante netto, si segnala un assorbimento di liquidità per Euro 19.876 migliaia principalmente legato al pagamento di debiti verso fornitori. Un ulteriore assorbimento di liquidità è stato impiegato per Euro 5.620 migliaia per il pagamento di imposte e oneri finanziari. Il flusso di cassa complessivo quindi da attività operative risulta negativo per circa Euro 5.294 migliaia.

Il flusso di cassa da attività di finanziamento nei primi nove mesi dell'esercizio 2021 è risultato negativo per Euro 3.296 migliaia, perlopiù a fronte del rimborso di quote di mutui e leasing per complessivi Euro 7.727 migliaia parzialmente compensato da linee a breve per Euro 4.431 migliaia.

Il flusso di cassa da attività di investimento è risultato ulteriormente negativo nei primi nove mesi dell'esercizio 2021 per circa Euro 11.939 migliaia a seguito del pagamento di acquisizioni aziendali, al netto della liquidità acquisita, per Euro 3.587 migliaia e dell'impiego di risorse finanziarie a fronte di investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie per complessivi Euro 8.352 migliaia.

### **11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati**

#### ***11.3.1 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati***

I bilanci di esercizio dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso le proprie relazioni, rispettivamente, in data 11 giugno 2021 e 23 giugno 2020, come indicato nella Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.1.1 del Prospetto.

I bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso le proprie relazioni, rispettivamente, in data 11 giugno 2021 e 23 giugno 2020, come indicato nella Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.1.1 del Prospetto.

La situazione semestrale consolidata al 30 giugno 2021 e novemestrale al 30 settembre 2021, e ove esposte a fini comparativi, la situazione al 30 giugno 2020 e al 30 settembre 2020 non sono state sottoposte a revisione contabile dalla società di revisione.



# **EcorNaturaSì S.p.A.**

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



EY S.p.A.  
Via Isonzo, 11  
37126 Verona

Tel: +39 045 8312511  
Fax: +39 045 8312550  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
EcorNaturaSì S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo EcorNaturaSì (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla EcorNaturaSì S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo EcorNaturaSì S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di

EY S.p.A.  
Sede Legale: via Lombardia, 31 - 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904  
P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della EcorNaturaSi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo EcorNaturaSi al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

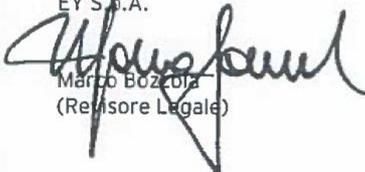
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo EcorNaturaSi al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo EcorNaturaSi al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 23 giugno 2020

EY S.p.A.



Marco Bozzola  
(Revisore Legale)



# **EcorNaturaSì S.p.A.**

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



EY S.p.A.  
Via Isonzo, 11  
37126 Verona

Tel: +39 045 8312511  
Fax: +39 045 8312550  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
EcorNaturaSi S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo EcorNaturaSi (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla EcorNaturaSi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo EcorNaturaSi S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434090584 - numero R.E.A. 250904  
P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicata sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della EcorNaturaSì S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo EcorNaturaSì al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

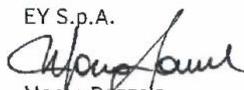
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo EcorNaturaSì al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo EcorNaturaSì al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 11 giugno 2021

EY S.p.A.



Marco Bozzola  
(Revisore Legale)

### ***11.3.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel Prospetto che siano state controllate dalla Società di Revisione***

Il Prospetto non contiene altre informazioni che siano state controllate dalla Società di Revisione ad eccezione dei bilanci di esercizio 2020 e 2019 dell'Emittente, entrambi sottoposti a revisione contabile e dei bilanci consolidati 2020 e 2019, anch'essi sottoposti a revisione contabile.

### ***11.3.3 Informazioni finanziarie contenute nel Prospetto che non siano estratte da bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione contabile.***

I dati finanziari consolidati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2021 e i dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2020 non sono stati assoggettati a revisione contabile, né a revisione contabile limitata.

Ove espressamente indicato le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto sono tratte da evidenze contabili dell'Emittente e non sono sottoposte a revisione contabile.

## **11.4 Procedimenti giudiziari e arbitrati**

L'Emittente non ha procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrati per un periodo relativo almeno ai 12 mesi precedenti la Data del Prospetto Informativo, che possano avere, a giudizio dell'Emittente stesso, ripercussioni significative sulla situazione finanziaria o redditività.

Nel prosieguo si evidenzia una controversia fra l'Emittente e l'allora socio Red Circle Investment S.r.l. (RCI) avviata nel 2019 e conclusasi con una transazione il 12 giugno 2020.

A partire dagli ultimi mesi del 2018 i rapporti societari con la Red Circle Investment S.r.l. sono stati caratterizzati da una notevole conflittualità che si è articolata in sistematiche dichiarazioni di voto contrario di RCI e dei consiglieri nominati su designazione di RCI nelle adunanze assembleari e consiliari sia inerenti la conduzione strategica e operativa dell'impresa sia riguardo all'espletamento degli adempimenti societari, quali l'approvazione dei bilanci.

Il bilancio consolidato e di esercizio 2018, in particolare, è stato approvato dopo un articolato iter deliberativo, nel quale i consiglieri di nomina di RCI hanno mosso diverse critiche al primo progetto di bilancio presentato.

In parziale accoglimento delle censure mosse dai consiglieri di RCI, il progetto di bilancio e il consolidato 2018 sono stati fatti oggetto di una seconda approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dopo aver apportato ulteriori svalutazioni delle partecipazioni e accantonamenti a fondo copertura perdite future per Euro 4,41 milioni, che, sul bilancio consolidato, si traducevano in ulteriori rettifiche negative per Euro 2,04 milioni riportando un risultato negativo di Euro 28,9 milioni. In ogni caso il bilancio 2018 veniva approvato con il voto contrario dei consiglieri di designazione RCI, e successivamente presentato all'assemblea del 29 luglio 2019, corredato dalla relazione, senza rilievi, della società di revisione, EY S.p.A., e dalla relazione del collegio sindacale che, pur dando atto di un articolato iter formativo, non rilevava elementi ostativi all'approvazione del progetto da ultimo definito dal consiglio. RCI ha espresso voto contrario all'approvazione anche in sede assembleare.

Nel corso del 2019, RCI procedeva a formulare una denuncia al collegio sindacale ex articolo 2408 c.c. cui non hanno fatto seguito effettive censure da parte del Collegio Sindacale, e ad introdurre un giudizio di impugnativa del bilancio di esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2018 con atto di citazione del 4 ottobre 2019. Più in particolare, l'atto di citazione di RCI si articolava in tre ordini di censure, relative sia al bilancio di esercizio dell'Emittente sia al bilancio consolidato 2018, in relazione all'iscrizione dell'Avviamento, alla mancata svalutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate e alla mancata svalutazione di crediti verso società controllate o collegate. L'Emittente, si è costituita in giudizio contestando tutto quanto dedotto ed eccepito dall'attrice e di contro formulando domanda riconvenzionale per il risarcimento dei danni subiti dalla Società, per effetto della condotta di RCI.

In data 12 giugno 2020, a seguito di una trattativa che ha coinvolto l'Emittente, RCI e tutti gli altri soci dell'Emittente a tale data, è stato definito un accordo per effetto del quale RCI è uscito dalla compagine sociale dell'Emittente cedendo la partecipazione pari al 26,1% ad altri soci (Ulirosa S.p.A., Bio Iniziative S.r.l. e Luisante S.A.) ed all'Emittente stesso a fronte del pagamento di un prezzo complessivo di circa 53 milioni di Euro.

All'esito dell'accordo, oltre alla completa definizione dei rapporti fra l'Emittente ed RCI e di tutte le controversie in corso, si sono dimessi gli amministratori e il sindaco di EcorNaturaSì nominati su designazione di RCI e l'Assemblea dei soci di EcorNaturaSì ha adottato una delibera di ratifica e di rinuncia all'azione di responsabilità a beneficio di tali soggetti.

I costi complessivi della transazione sono stati pari a 1 milione di Euro.

Per effetto dell'Accordo Transattivo l'Emittente ha acquistato azioni proprie per un controvalore di 10 milioni di Euro e ha, a tal fine stipulato con Unicredit il contratto di finanziamento di 11.000.000. Per maggiori informazioni si rinvia anche alle informazioni sull'operazione di Acquisto di Azioni Proprie descritte al paragrafo 4.1.5. della Parte B, Sezione Prima del Prospetto e alle informazioni sul contratto di finanziamento di 11.000.000 di Euro del 12 giugno 2020 stipulato dall'Emittente descritto al successivo Paragrafo 13.1 Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

## **11.5 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente e del Gruppo**

Si evidenzia che in data 17 marzo 2021 si è perfezionata l'operazione di scissione parziale e proporzionale, che ha comportato lo scorporo di alcune attività immobiliari della Società in favore di una società neocostituita denominata EcoRe S.p.a..

A fronte dell'operazione di scissione agli azionisti dell'Emittente in essere alla data dell'atto di scissione sono state assegnate azioni della EcoRe S.p.A. in misura esattamente proporzionale a quelle dagli stessi detenute nell'Emittente al momento dell'efficacia della Scissione.

La suddetta operazione di scissione ha comportato la riduzione dell'attivo netto immobilizzato per Euro 39,5 milioni, la riduzione del patrimonio netto di Gruppo per Euro 10 milioni e la riduzione dell'indebitamento finanziario netto per un valore complessivo di Euro 29,2 milioni.

Tale operazione straordinaria, inoltre, impatterà sul conto economico consolidato in termini di maggiori canoni di locazione per Euro 4,6 milioni e minori ammortamenti e oneri finanziari per Euro 1,6 milioni, derivanti, questi ultimi, dalla cessione dei contratti di leasing (riflessi nel bilancio consolidato con il metodo finanziario).

Gli effetti economico patrimoniali della scissione sono riflessi per la prima volta nella relazione semestrale al 30 giugno 2021 dell'Emittente che non è stata sottoposta a revisione contabile da parte della Società di Revisione e saranno riflessi nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

Con riferimento all'assegnazione delle azioni della ECORE S.p.A. agli azionisti dell'Emittente in essere alla data dell'atto di scissione, si precisa che la struttura del capitale e di governance della ECORE S.p.A. è stata definita in maniera coincidente a quella dell'Emittente alla data della scissione stessa. Pertanto, agli azionisti dell'Emittente titolari di azioni di una determinata categoria sono state assegnate azioni della ECORE S.p.A. della medesima categoria ed in pari numero di quelle detenute nell'Emittente. Alla data della scissione i diritti di governance assegnati ad una determinata categoria di azioni dell'Emittente coincidevano esattamente con i diritti di governance assegnati alla medesima categoria di azioni della ECORE S.p.A. Per informazioni in merito alle diverse categorie di azioni ed associati diritti di governance, si rinvia al successivo Paragrafo 12.1 della Parte B, Sezione Prima del Prospetto e per maggiori informazioni alla Operazione di Scissione si rinvia al Paragrafo 4.1.5. della Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

Dal 31 dicembre 2020, data dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione, alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati altri cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

## 12. Informazioni supplementari

### 12.1 Capitale azionario

Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a euro 2.025.932,00, rappresentato da n. 1.926.270 azioni prive di indicazione del valore nominale, suddivise in più categorie speciali di azioni di cui all'art. 2348, e precisamente:

- n. 48.163 azioni ordinarie,
- n. 855.011 azioni speciali di categoria A,
- n. 283.642 azioni speciali di categoria B,
- n. 107.041 azioni speciali di categoria C,
- n. 446.867 azioni speciali di categoria D, prive di diritti di voto in assemblea e degli altri diritti amministrativi riconosciuti ai soci in funzione dell'esercizio del diritto di voto,
- n. 109.060 azioni speciali di categoria E,
- n. 76.486 azioni speciali di categoria F.

Tutte le azioni (ordinarie e di qualsiasi categoria) danno diritto ad un voto ciascuna, ad eccezione delle azioni di Categoria D, che sono prive del diritto di voto, sia in assemblea ordinaria, sia in assemblea straordinaria.

Le azioni di Categoria A attribuiscono ai relativi titolari i seguenti diritti di governance: (a) il diritto di designare sette amministratori (tra cui il Presidente e gli amministratori delegati), (b) il diritto di designare il Presidente del Collegio Sindacale ed un sindaco supplente. Alle azioni di categoria A non è attribuito alcuno specifico diritto, diverso dal comune diritto di voto, in relazione alle deliberazioni su determinate materie.

Le azioni di Categoria B attribuiscono ai relativi titolari i seguenti diritti di governance: (a) il diritto di designare due amministratori, (b) il diritto di designare un sindaco effettivo ed un sindaco supplente, e (c) nel caso in cui e finché rappresentino almeno il 6% delle azioni con diritto di voto (di qualsiasi categoria), il diritto a che su determinate materie (c.d. materie "riservate") le relative deliberazioni non vengano assunte, secondo i casi, senza il voto favorevole della maggioranza delle azioni di Categoria B o senza il voto favorevole di tutti gli amministratori designati dai titolari di azioni di Categoria B.

Le azioni di Categoria C attribuiscono ai relativi titolari i seguenti diritti di governance: (a) il diritto di designare un amministratore, (b) il diritto di designare un sindaco effettivo, e (c) nel caso in cui e finché rappresentino almeno il 6% delle azioni con diritto di voto (di qualsiasi categoria), il diritto a che su determinate materie (c.d. materie "riservate") le relative deliberazioni non vengano assunte, secondo i casi, senza il voto favorevole della maggioranza delle azioni di Categoria C o senza il voto favorevole dell'amministratore designato dai titolari di azioni di Categoria C.

Inoltre, le azioni di Categoria B e di Categoria C attribuiscono il diritto a che su determinate materie (c.d. materie "rilevanti") deliberazioni non vengano assunte, secondo i casi, senza il voto favorevole della maggioranza delle azioni di Categoria B ovvero della maggioranza delle azioni di Categoria C o senza il voto favorevole di almeno un amministratore designato dai titolari di azioni di Categoria B o dai titolari di azioni di Categoria C.

Le azioni di Categoria E e le azioni di categoria F attribuiscono ai relativi titolari il diritto di designare un amministratore.

Lo Statuto prevede ipotesi di conversione delle azioni da una categoria all'altra.

## **12.2 Atto costitutivo e Statuto**

L'Emittente è iscritto nel Registro delle Imprese di Treviso al n. 182516 - partita IVA 02010550263 codice fiscale 02010550263.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto sociale, la Società ha per oggetto:

- la produzione ed il commercio di prodotti biologici e non biologici, inerenti all'alimentazione umana ed animale, della carne proveniente da allevamenti biologici, del pane e dei prodotti in genere da panetteria, dei prodotti per la cosmesi, per l'erboristeria, per la cartoleria e libreria, per l'abbigliamento, di articoli casalinghi nonché il deposito di merci presso i propri magazzini per la successiva distribuzione;
- attività di logistica in genere, custodia, gestione e trasporto anche per conto terzi dei prodotti indicati al punto precedente;
- servizio di organizzazione logistica, commerciale, marketing compresa la gestione e l'elaborazione di dati contabili e commerciali in genere per conto dei punti vendita clienti e/o affiliati;
- promozione di manifestazioni pubblicitarie, di concorsi a premio anche per conto dei punti vendita clienti e/o affiliati;
- l'esercizio di attività editoriale.

La Società può, inoltre, cedere a terzi con contratti di franchising o altre forme ritenute più opportune dall'organo amministrativo, i propri marchi, denominazioni commerciali, insegne, disegni, know-how, brevetti, strutture operative, conoscenze commerciali; può provvedere alla selezione e formazione del personale onde permettere di sviluppare una rete commerciale di vendita di beni di largo consumo.

La Società può anche esercitare l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, l'attività di estetica e benessere in genere, la gestione di centri di riabilitazione fisica e palestre, può organizzare manifestazioni commerciali e/o con finalità sportive, culturali e sociali destinate a promuovere l'attività della Società e/o dei prodotti dalla stessa commercializzati.

La Società può fungere da agenzia per la fornitura di servizi per la gestione di punti di promozione e vendita di proprietà di terzi che operino nel settore dell'alimentazione biologica e del prodotto naturale.

La Società può assumere e concedere agenzie, commissioni, rappresentanze, con o senza deposito e mandati; acquistare, utilizzare e trasferire brevetti e altre opere dell'ingegno umano; compiere ricerche di mercato, concedere ed ottenere licenze di sfruttamento commerciale nonché compiere

tutte le operazioni commerciali (anche di import-export), finanziarie, mobiliari e immobiliari, necessarie o utili per il raggiungimento degli scopi sociali; contrarre mutui anche ipotecari e prestare garanzie anche pignoratorie, stipulare contratti di locazione finanziaria passivi, nonché in genere qualsiasi operazione necessaria od utile per conseguire gli scopi sociali.

La Società può, altresì, assumere, solo a scopo di stabile investimento, interessenze e partecipazioni in altre società o imprese di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, salvi i limiti stabiliti dalla legge. Può, inoltre, concedere avalli, fidejussioni, finanziamenti a società partecipate in genere e/o a società controllanti e/o a società partecipate da una stessa controllante. Può contrarre a favore di terzi obbligazioni cambiarie e dirette di ogni natura e comunque prestare garanzie in genere, anche ipotecarie e reali, purché si tratti di operazioni connesse all'oggetto sociale, fermo restando il divieto di esercitare attività riservate *ex lege* ad intermediari autorizzati.

In aggiunta a quanto precede, la Società - in qualità di "Società Benefit" ai sensi della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 articolo unico, commi 376-384, e eventuali successive modifiche e integrazioni - intende perseguire nell'esercizio della propria attività economica una o più finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Nel perseguire tali finalità di rilievo sociale, il principio guida della Società, nello svolgimento della propria attività, è la creazione di valore per tutti gli altri attori coinvolti nell'ecosistema di cui la Società fa parte, dall'agricoltore al consumatore, attraverso un processo di miglioramento continuo.

In particolare, la Società persegue finalità specifiche di beneficio comune nelle seguenti aree:

(i) formazione di tutte le risorse umane coinvolte nell'ecosistema, promozione di progetti sociali e attività culturali ed artistiche, incentivazione dell'agricoltura sostenibile e della distribuzione di prodotti biologici e biodinamici, nella prospettiva di:

- contribuire alla creazione di un ecosistema sicuro, trasparente e solidale, dalla coltivazione in campo alla tavola per il tramite di un costante flusso informativo e di controllo tanto a favore dei produttori quanto dei consumatori, nell'un caso attraverso una assistenza tecnica e un supporto consulenziale e culturale e costanti verifiche sia in campo, sia all'arrivo della merce, sia sui prodotti confezionati a magazzino; nell'altro caso fornendo ai consumatori risposte e approfondimenti sui temi dell'alimentazione biologica e della salute;

- contribuire allo sviluppo e all'analisi della sostenibilità dell'ecosistema attraverso la ricerca e il trasferimento di conoscenza, incentivando e promuovendo per tutti i componenti dell'ecosistema lo scambio reciproco di conoscenze, competenze e informazioni, quali a titolo esemplificativo con i singoli fornitori in merito alle varietà più idonee per le singole aree geografiche, alle metodologie più utili da applicare ad un minor impatto ambientale, nell'obiettivo comune di fornire prodotti sinonimo di sicurezza alimentare e di qualità;

- sostenere e divulgare le ragioni di un'agricoltura consapevole e sostenibile volta a preservare e migliorare la qualità e la sostenibilità di prodotti biologici e biodinamici a livello globale;

(ii) aspirazione alla felicità e qualità della vita, nella prospettiva di:

- accogliere i principi e la cultura della sostenibilità economica, sociale e ambientale, nonché il loro legame intrinseco con l'aspirazione alla felicità che è propria di ogni persona;

- favorire e sostenere l'agricoltura biologica e biodinamica incentivando il consumo di prodotti biologici favorendo una sana alimentazione creando così un impatto positivo su persone e ambiente;

- promuovere la cultura della terra e di un'economia che contribuisca allo sviluppo dell'intera comunità sociale, creando le condizioni di un'equa e rispettosa relazione fra gli individui;
  - sostenere progetti sociali nell'ambito dell'agricoltura biodinamica e della pedagogia steineriana;
  - partecipare al dibattito internazionale sui temi dell'aspirazione alla felicità, del benessere, della salute e del miglioramento della qualità di vita, prevalentemente ma non esclusivamente nelle aree dei prodotti biologici e biodinamici;
  - favorire partnership per promuovere la sostenibilità agricola e la sensibilità internazionale in merito.
- (iii) tutela dell'ambiente e della sostenibilità, nella prospettiva di:
- considerare prodotti, fornitori e sistemi secondo criteri coerenti con i principi della sostenibilità e dell'economia circolare a beneficio del pianeta;
  - migliorare l'efficienza energetica e il consumo di risorse al fine di una progressiva riduzione di emissioni;
  - promuovere il rispetto dell'ambiente come principio fondamentale dell'agricoltura biologica e biodinamica lungo tutta la catena del valore.

Per maggiori informazioni sulle società benefit is veda il precedente paragrafo 5.1.7, Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

## **13. Principali contratti**

### **13.1 Sintesi dei contratti importanti non conclusi nel normale svolgimento dell'attività**

Si riporta di seguito una sintesi dei principali contratti, conclusi dall'Emittente non nell'esercizio dell'ordinaria attività verso la clientela, che potrebbero comportare per l'Emittente stesso un'obbligazione o un diritto tale da influire in maniera rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori dei titoli oggetto dell'Offerta di cui al Prospetto.

#### ***13.1.1 Contratti di finanziamento conclusi dall'Emittente con istituti bancari.***

#### **Contratti di Finanziamento cui il Prestito è subordinato (Finanziamenti Senior)**

##### **1) Mutuo chirografario Unicredit/ISP euro 35.000.000**

Con contratto stipulato in data 1° agosto 2019, Intesa San Paolo S.p.A. e Unicredit S.p.A. (*in qualità di mandated lead arranger*) hanno concesso, senza vincolo di solidarietà tra loro, a EcorNaturaSì S.p.A. un finanziamento di massimi euro 35.000.000 in linea capitale, articolato in due linee di credito non rotative a medio-lungo termine utilizzabili in unica soluzione con ultima scadenza al 30 giugno 2025.

La linea di credito A ha un ammontare massimo pari a euro 28.000.000, da rimborsarsi in n. 8 rate semestrali ad importo costante (euro 3.500.000) con prima scadenza al 31 dicembre 2020 e ultima rata 31 dicembre 2024.

La linea di credito B ha un ammontare massimo pari a euro 7.000.000, da rimborsarsi in n. 2 rate semestrali ad importo costante (euro 3.500.000) con prima scadenza al 31 dicembre 2024 e ultima rata con scadenza 30 giugno 2025.

Il finanziamento è destinato in via esclusiva a: (i) coprire generiche esigenze finanziarie del Gruppo, (ii) rimborsi e pagamenti inerenti a contratti di finanziamento esistenti oggetto di rifinanziamento, e (iii) coprire i costi di transazione inerenti al finanziamento medesimo.

Il contratto prevede il pagamento degli interessi su base semestrale, a decorrere dalla data di erogazione di ciascuna linea di finanziamento.

Il tasso di interessi è determinato, per ciascun periodo semestrale di interessi, sulla base del tasso Euribor a 6 mesi, maggiorato di uno *spread* del 3,00% ma suscettibile di variazione, in aumento o diminuzione, in funzione del valore del Leverage Ratio (LR) a livello consolidato di Gruppo (rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA) alle date di rilevamento stabilite (31 dicembre di ciascun anno e 30 giugno di ciascun anno a partire dal 2021).

Lo spread applicato sarà pari al 2,00% laddove il Leverage Ratio risulti inferiore a 2, pari al 2,50% laddove il LR Ratio risulti inferiore a 2,5, pari al 2,75% laddove il Leverage Ratio risulti inferiore a 3,5, pari al 2,90% laddove il Leverage Ratio sia inferiore a 4,5, pari al 3,00% laddove il Leverage Ratio sia inferiore a 5,5 e pari al 3,50% laddove il Leverage Ratio risulti pari o superiore a 5,5, fermo restando che in presenza di un fatto pregiudizievole relativo alla Capogruppo e/o a sue controllate (decadenza dal beneficio del termine, inadempimenti a obbligazioni di pagamento, messa in liquidazione, promozione di accordi di ristrutturazione dei debiti, etc.) e per tutta la durata dello stesso, lo spread applicato sarà pari al 3,50%.

Per un raffronto tra i suesposti parametri e il Leverage Ratio registrato dal Gruppo negli ultimi esercizi si rinvia al Paragrafo 11.1 della Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

Il contratto prevede l'impegno dell'Emittente al rispetto di specifici requisiti di Leverage Ratio o "LR" (rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA) e Gearing Ratio o "GR" (rapporto tra indebitamento finanziario netto e Mezzi Propri a livello consolidato) così articolati nel tempo:

	LR	GR
Dicembre 2019	≤ 4,7	≤ 1,5
Dicembre 2020	≤ 4,5	≤ 3,2
Dicembre 2021	≤ 3,0	≤ 2,0
Dicembre 2022 e oltre	≤ 2,5	≤ 1,5

Il contratto prevede inoltre l'impegno dell'Emittente a far sì che, per l'intera durata del finanziamento, i Mezzi Propri non siano inferiori a: euro 35 milioni nell'esercizio 2020, euro 30 milioni negli esercizi 2021 e 2022, euro 35 milioni nell'esercizio 2023 ed euro 40 milioni nell'esercizio 2024 e successivi.

Per il raffronto tra i suindicati covenants finanziari e i parametri registrati dal Gruppo negli ultimi esercizi si rinvia al Paragrafo 11.1 della Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

Il tasso di mora prevede una maggiorazione del 2,00% rispetto al tasso di interesse sopra indicato.

Il contratto prevede la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente, nel ricorrere di determinate condizioni: preavviso di almeno 10 giorni lavorativi, rimborso di importi almeno pari a euro 3.000.000 e, superata tale soglia, importi multipli di euro 1.000.000.

Le somme oggetto di rimborso anticipato saranno imputate in primo luogo, a valere sulle rate residue della linea B e, in secondo luogo, a valere sulle rate residue della linea A.

Il contratto prevede una serie di specifici impegni in capo all'Emittente (obblighi di fare e di non fare) e/o in capo alle Società Controllate Rilevanti (in relazione ai quali l'Emittente risponde del fatto del terzo ai sensi dell'art. 1381 cod. civ.) dalla cui violazione può discendere l'obbligo di immediato rientro dal finanziamento erogato, anche a titolo di decadenza dal beneficio del termine, di recesso anche parziale dal contratto delle banche finanziatrici o di risoluzione per inadempimento del contratto:

*Obblighi informativi nei confronti delle banche finanziatrici (valevoli sino all'integrale rimborso del finanziamento):*

- invio del bilancio consolidato (unitamente alla dichiarazione di rispetto dei parametri finanziari previsti dal contratto), del bilancio di esercizio dell'Emittente e delle Società Controllate Rilevanti entro 15 giorni dall'approvazione;
- a partire dal semestre chiuso al 30 giugno 2021, invio entro 90 giorni dalla chiusura del semestre di una relazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Emittente che illustri la situazione economico-patrimoniale consolidata semestrale;
- entro il 31 gennaio di ciascun anno, invio del budget annuale;
- entro 15 giorni dalla relativa approvazione, invio di copia di ogni eventuale variazione apportata al Business Plan dagli organi competenti;
- invio preventivo di avviso di convocazione e ordine del giorno delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente ed invio successivo (entro 30 giorni) dei relativi verbali;
- comunicazione di qualsiasi evento che possa dare luogo ad un'obbligazione di rimborso anticipato ai sensi del contratto di finanziamento;
- dietro richiesta, (i) qualsiasi documento o informazione necessari per l'adempimento alla normativa antiriciclaggio o altre similari procedure di informazione, e (ii) informazioni, notizie, dati e documenti relativi a qualsiasi società del Gruppo, ragionevolmente richiesti.

Con riferimento a tali obblighi, si precisa che l'Emittente ha sempre reso puntuale informativa alle banche finanziatrici in merito alla varie fasi di revisione del proprio business plan, senza che a tali comunicazioni informative facessero seguito richieste di sorta da parte delle banche stesse. In particolare con riferimento all'obbligo di trasmissione del budget 2022, si evidenzia che l'Emittente ha approvato il Budget 2022 in data 18 dicembre 2021 e lo invierà alle Banche Finanziatrici entro i termini contrattuali.

*Altri obblighi di fare:*

- ottenere e mantenere le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività;
- intraprendere ogni attività necessaria per proteggere e/o azionare i diritti delle banche finanziatrici ai sensi dei documenti finanziari richiamati dal contratto;
- mantenere idonee coperture assicurative della responsabilità civile e sui propri beni;
- predisporre bilanci di esercizio, bilanci consolidati, relazioni semestrali e relazioni semestrali consolidate e redigere le scritture contabili in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili applicabili e far sì che le Società Controllate Rilevanti predispongano bilanci e situazioni semestrali;
- affidare a una società di revisione la revisione del bilancio di esercizio dell'Emittente, del bilancio consolidato e della dichiarazione di rispetto dei parametri finanziari previsti dal contratto;
- effettuare operazioni infragruppo a condizioni di mercato;
- rispettare i requisiti finanziari di Leverage Ratio e Gearing Ratio nonché i livelli minimi di Mezzi Propri previsti dal contratto;
- far sì che le obbligazioni di rimborso e pagamento previste dal contratto e dai documenti finanziari da esso richiamati non siano subordinate e/o postergate ad alcuna altra obbligazione di rimborso o pagamento non assistita da garanzia reale o personale (salve le obbligazioni privilegiate *ex lege*);

*Obblighi di non fare:*

- non apportare modificazioni allo statuto dell'Emittente (i) che diano luogo a recesso ai sensi di legge, (ii) pregiudizievoli per i diritti delle finanziatrici ad eccezione di quelle espressamente indicate nel contratto;
- non deliberare e non porre in essere (i) operazioni di riduzione del capitale sociale non obbligatorie per legge, (ii) costituzioni di patrimoni destinati a specifici affari, né richiedere o assumere finanziamenti destinati a uno specifico affare;
- non porre in essere operazioni straordinarie e/o aventi ad oggetto il capitale sociale diverse da quelle contemplate nel contratto;
- non effettuare cessioni o disposizioni di propri beni ad eccezione degli atti di disposizione contemplati nel contratto;
- non modificare i principi contabili di redazione dei bilanci e delle relazioni finanziarie, salvo che sia necessario per il rispetto di norme imperative;
- non concedere finanziamenti o garanzie personali diversi da quelli contemplati nel contratto;
- non emettere e non far emettere in proprio favore garanzie commerciali diverse da quelle contemplate nel contratto;
- non compiere operazioni in cambi e/o in strumenti derivati con finalità speculative;
- non consentire o costituire alcun vincolo su propri beni diversi da quelli contemplati nel contratto;
- non cessare o modificare in maniera rilevante la propria attività né intraprendere attività sostanzialmente diverse da quelle svolte al tempo della concessione del finanziamento;
- non contrarre alcun indebitamento finanziario, indipendentemente dall'importo, diverso da quello contemplato dal contratto;
- non deliberare e/o effettuare distribuzioni di dividendi, utili, riserve o altre forme di distribuzione diverse da quelle contemplate nel contratto;
- non effettuare investimenti diversi o ulteriori rispetto a quelli espressamente consentiti dal contratto qualora (i) sia in essere o possa verificarsi per effetto dell'investimento un Fatto Pregiudizievole, (ii) dalla ultima dichiarazione relativa ai parametri finanziari Leverage Ratio o Gearing Ratio risulti il mancato rispetto degli stessi, (iii) qualora il Leverage Ratio sia superiore a 3,5 per un importo superiore a euro 13 milioni per ciascun esercizio a decorrere dal 1° gennaio 2021.

Costituiscono inoltre fattispecie di rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento:

(i) il Cambio di Controllo, inteso:

1. come perdita del controllo di diritto della Libera Fondazione Antroposofica Rudolf Steiner su Ariele Holding o su Ulirosa, o
2. caso in cui i soci dell'Emittente Alpa S.r.l., Invest Tre S.r.l., Ulirosa S.p.A., Istituto Atesino di Sviluppo e Possati cessino di detenere almeno il 67% del capitale e dei diritti di voto o il diritto di nominare la maggioranza degli amministratori dell'Emittente),

(ii) l'eventualità che divenga irrimediabilmente illegale per alcuna delle banche finanziatrici adempiere alle proprie obbligazioni previste dal contratto di finanziamento e dai documenti finanziari in esso richiamati.

Costituiscono causa di decadenza dal beneficio del termine, senza pregiudizio per quanto previsto dall'art. 1186 cod. civ., la circostanza che l'Emittente o una Società Controllata Rilevante:

- non sia più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni di pagamento o sia comunque insolvente;
- ammetta la propria incapacità di far fronte ai propri debiti una volta scaduti;
- cessi di pagare tutti i propri debiti o comunichi la propria intenzione in tal senso;
- a causa di difficoltà finanziarie, avvii negoziazioni con il proprio ceto creditorio (escluse le banche finanziatrici) o una classe di esso o, ad avviso delle banche finanziatrici, una parte rilevante del proprio ceto creditorio al fine di ottenere il riscadenzamento del proprio indebitamento;
- sia dichiarata una moratoria in relazione all'indebitamento o parte sostanziale di esso, salvo che la moratoria sia concessa dalle banche finanziatrici;
- una qualsiasi garanzia concessa alle banche finanziatrici sia revocata e non adeguatamente sostituita;
- si verifichi un Fatto Pregiudizievole Significativo.

#### *Fattispecie di recesso in favore delle banche finanziatrici*

Senza pregiudizio per la qualificabilità come ipotesi di insolvenza ai sensi dell'art. 1186 cod. civ., è riservata alle banche finanziatrici la facoltà di recedere dal contratto (con conseguente obbligo di restituzione anticipata del finanziamento) al ricorrere di ciascuno dei seguenti eventi:

- convocazione degli organi sociali competenti per deliberare la liquidazione, o comunque il verificarsi di una causa di scioglimento dell'Emittente o di una Società Controllata Rilevante;
- fatta eccezione per l'indebitamento contemplato nel contratto, nel caso di inadempimento o escussione di garanzie o richiesta di rimborso anticipato di importo non inferiore a euro 300.000 a carico dell'Emittente o di una Società Controllata Rilevante;
- contenziosi che, se avversamente decisi per l'Emittente o una società del Gruppo possano determinare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- avvio di procedure esecutive o emissione, applicazione o esecuzione di provvedimenti esecutivi e/o cautelari di importo almeno pari a euro 100.000 a carico dell'Emittente o di una società del Gruppo;
- per provvedimento dell'autorità, l'attività di qualsiasi società del Gruppo venga sostanzialmente limitata e ciò possa comportare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- la Società di Revisione esprima rilevanti riserve o richiami di informativa significativi nella propria relazione sul bilancio consolidato o sul bilancio di esercizio dell'Emittente.

#### *Clausole risolutive espresse in favore delle banche finanziatrici*

È riservata alle banche finanziatrici la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto (con conseguente obbligo di restituzione anticipata del finanziamento) al ricorrere di ciascuno dei seguenti eventi:

- inadempimento ad obbligazioni di pagamento (e/o di impegni ed obblighi) previsti dal contratto e dai documenti finanziari in esso richiamati;
- uso del finanziamento, anche in parte, per scopi diversi da quelli convenuti;

- mancato rispetto di alcuno dei requisiti finanziari che non sia stato sanato nei modi previsti dal contratto.

### *Condizioni risolutive*

Il contratto prevede le seguenti condizioni risolutive:

- convocazione degli organi competenti (dell'Emittente o di una Società Controllata Rilevante o di alcuno dei Soci dell'Emittente) a deliberare in relazione alla presentazione di istanze finalizzate all'ammissione ad una procedura concorsuale (o avente effetti analoghi);
- presentazione (nei confronti dell'Emittente o di una Società Controllata Rilevante o di alcuno dei Soci dell'Emittente) di istanze finalizzate all'ammissione ad una procedura concorsuale (o avente effetti analoghi), salvo che la stessa sia fondatamente contestata e ritirata o respinta entro 30 giorni lavorativi.

Ai fini delle suddette condizioni risolutive rileva la posizione dei soci attuali dell'Emittente, e di chi in futuro dovesse diventare socio dell'Emittente, nonché di ciascun cessionario e/o avente causa.

Alla Data del Prospetto sono soci dell'Emittente: Ulirosa S.p.A., Alpa S.r.l., Invest Tre S.r.l., Luisante S.A., Purpose Evergreen Capital GmbH & Co. KGaA, Ernst Schutz e Thomas William Dean.

Si segnala che, alla Data del Prospetto, l'Emittente ha sempre adempiuto al pagamento puntuale delle somme dovute a titolo di capitale e interessi, e a tutte le altre condizioni previste dal contratto.

### **2) Mutuo Unicredit/BPM euro 11.000.000**

Con contratto stipulato in data 12 giugno 2020, BPM S.p.A. e Unicredit S.p.A. (*in qualità di mandated lead arranger*) hanno concesso, senza vincolo di solidarietà tra loro, all'Emittente un finanziamento di massimi euro 11.000.000 in linea capitale.

Il finanziamento è destinato in via esclusiva al pagamento, da parte della Società, del prezzo di acquisto (oltre oneri accessori) di azioni proprie di categoria B e di categoria D, dalla controparte Red Circle Investments S.r.l.

Il finanziamento deve essere restituito in n° 9 rate semestrali, a decorrere dal 30 settembre 2020, ed ha pertanto scadenza il 30 settembre 2024.

Il tasso di interesse è determinato, per ciascun periodo semestrale di interessi, sulla base del tasso Euribor a 6 mesi, maggiorato di uno *spread* del 3,50%, suscettibile di variazione, in diminuzione, in funzione del valore del Leverage Ratio (LR) a livello consolidato di Gruppo (rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA) alle date di rilevamento stabilite (31 dicembre di ciascun anno e 30 giugno di ciascun anno a partire dal 2021).

Lo spread applicato sarà pari al 2,20% laddove il Leverage Ratio risulti inferiore a 2, pari al 2,50% laddove il LR Ratio risulti inferiore a 2,5, pari al 3,00% laddove il Leverage Ratio risulti inferiore a 3,5 e pari al 3,25% laddove il Leverage Ratio risulti inferiore a 4,5, fermo restando che in presenza di un fatto pregiudizievole relativo alla Capogruppo e/o a sue controllate (decadenza dal beneficio del termine, inadempimenti a obbligazioni di pagamento, messa in liquidazione, promozione di accordi di ristrutturazione dei debiti, etc.) e per tutta la durata dello stesso, lo spread applicato sarà pari al 3,50%.

Per un raffronto tra i suesposti parametri e il Leverage Ratio registrato dal Gruppo negli ultimi esercizi si rinvia al Paragrafo 11.1 del della Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

Il verificarsi anche di un solo fatto pregiudizievole attribuisce alle banche finanziatrici il diritto di (i) dichiarare l'Emittente decaduto dal beneficio del termine rispetto a tutte o parte delle somme dovute in virtù del finanziamento, o (ii) risolvere, in tutto o in parte, il contratto di finanziamento, o (iii) recedere, in tutto o in parte, dal contratto di finanziamento senza alcun corrispettivo. Laddove le banche finanziatrici si avvalessero di uno di tali rimedi l'Emittente risulterebbe esposto all'obbligo di immediato rimborso del finanziamento residuo.

Il contratto prevede l'impegno dell'Emittente al rispetto di specifici requisiti di Leverage Ratio o "LR" (rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA) e Gearing Ratio o "GR" (rapporto tra indebitamento finanziario netto e Mezzi Propri a livello consolidato) così articolati nel tempo:

	LR	GR
Dicembre 2019	$\leq 4,7$	$\leq 1,5$
Dicembre 2020	$\leq 4,5$	$\leq 3,2$
Dicembre 2021	$\leq 3,0$	$\leq 2,0$
Dicembre 2022	$\leq 2,5$	$\leq 1,5$
Dicembre 2023	$\leq 2,5$	$\leq 1,5$
Dicembre 2024 e oltre	$\leq 2,5$	$\leq 1,5$

Il contratto prevede inoltre l'impegno dell'Emittente a far sì che i Mezzi Propri non siano inferiori a euro 63 milioni nell'anno 2019, euro 35 milioni nell'anno 2020, euro 30 milioni negli anni 2021 e 2022, euro 35 milioni nell'anno 2023 ed euro 40 milioni a far tempo dal 2024.

Per il raffronto tra i suindicati covenants finanziari e i parametri registrati dal Gruppo negli ultimi esercizi si rinvia al Paragrafo 11.1 della Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

Con atto in pari data, i soci dell'Emittente Alpa S.r.l., Ulirosa S.r.l., hanno concesso pegno in primo grado su complessive 1.183.653 azioni con diritto di voto EcorNaturaSì S.p.A. (corrispondenti al 77,74% del capitale con diritto di voto), in favore delle banche finanziatrici, a garanzia del puntuale e corretto adempimento delle obbligazioni di rimborso del capitale e del pagamento di interessi e oneri accessori gravanti sull'Emittente in forza del contratto di mutuo.

È previsto che il pegno si estenda automaticamente, senza soluzione di continuità e con esclusione espressa di qualsiasi effetto novativo, alle azioni (o agli altri strumenti finanziari) che i costituenti il pegno si vedano assegnate (i) in relazione alle azioni con diritto di voto, o (ii) in cambio o in sostituzione delle azioni con diritto di voto per effetto di operazioni di fusione dell'Emittente con altra società, scissione o trasformazione dell'Emittente.

L'esercizio dei diritti di voto relativi alle azioni costituite in pegno sono esercitabili dai rispettivi titolari purché in modo tale da non determinare il verificarsi di fatti pregiudizievoli per il contratto di

mutuo o da arrecare pregiudizio alla validità del pegno e ai diritti ed interessi dei creditori garantiti ai sensi dell'atto di pegno.

Il contratto prevede una serie di specifici impegni in capo all'Emittente (obblighi di fare e di non fare) e/o in capo alle Società Controllate Rilevanti (in relazione ai quali l'Emittente risponde del fatto del terzo ai sensi dell'art. 1381 cod. civ.) dalla cui violazione può discendere l'obbligo di immediato rientro dal finanziamento erogato, anche a titolo di decadenza dal beneficio del termine, di recesso anche parziale dal contratto delle banche finanziatrici o di risoluzione per inadempimento del contratto:

*Obblighi informativi nei confronti delle banche finanziatrici (valevoli sino all'integrale rimborso del finanziamento):*

- invio del bilancio consolidato (unitamente alla dichiarazione di rispetto dei parametri finanziari previsti dal contratto), del bilancio di esercizio dell'Emittente e delle Società Controllate Rilevanti entro 15 giorni dall'approvazione;
- a partire dal semestre chiuso al 30 giugno 2021, invio entro 90 giorni dalla chiusura del semestre di una relazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Emittente che illustri la situazione economico-patrimoniale consolidata semestrale;
- entro il 31 gennaio di ciascun anno, invio del budget annuale;
- entro 15 giorni dalla relativa approvazione, invio di copia di ogni eventuale variazione apportata al Business Plan dagli organi competenti;
- invio preventivo di avviso di convocazione e ordine del giorno delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente ed invio successivo (entro 30 giorni) dei relativi verbali;
- comunicazione di qualsiasi evento che possa dare luogo ad un'obbligazione di rimborso anticipato ai sensi del contratto di finanziamento;
- dietro richiesta, (i) qualsiasi documento o informazione necessari per l'adempimento alla normativa antiriciclaggio o altre similari procedure di informazione, e (ii) informazioni, notizie, dati e documenti relativi a qualsiasi società del Gruppo, ragionevolmente richiesti.

Con riferimento a tali obblighi, si precisa che l'Emittente ha sempre reso puntuale informativa alle banche finanziatrici in merito alla varie fasi di revisione del proprio business plan, senza che a tali comunicazioni informative facessero seguito richieste di sorta da parte delle banche stesse. In particolare con riferimento all'obbligo di trasmissione del budget 2022, si evidenzia che l'Emittente ha approvato il Budget 2022 in data 18 dicembre 2021 e lo invierà alle Banche Finanziatrici entro i termini contrattuali.

*Altri obblighi di fare:*

- ottenere e mantenere le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività;
- intraprendere ogni attività necessaria per proteggere e/o azionare i diritti delle banche finanziatrici ai sensi dei documenti finanziari richiamati dal contratto;
- mantenere idonee coperture assicurative della responsabilità civile e sui propri beni;
- predisporre bilanci di esercizio, bilanci consolidati, relazioni semestrali e relazioni semestrali consolidate e redigere le scritture contabili in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili applicabili;

- affidare a una società di revisione la revisione del bilancio di esercizio dell'Emittente, del bilancio consolidato e della dichiarazione di rispetto dei parametri finanziari previsti dal contratto;
- effettuare operazioni infragruppo a condizioni di mercato;
- rispettare i requisiti finanziari di Leverage Ratio e Gearing Ratio nonché i livelli minimi di Mezzi Propri previsti dal contratto;
- far sì che le obbligazioni di rimborso e pagamento previste dal contratto e dai documenti finanziari da esso richiamati non siano subordinate e/o postergate ad alcuna altra obbligazione di rimborso o pagamento non assistita da garanzia reale o personale (salve le obbligazioni privilegiate *ex lege*).

*Obblighi di non fare:*

- non apportare modificazioni allo statuto dell'Emittente (i) che diano luogo a recesso ai sensi di legge, (ii) pregiudizievoli per i diritti delle finanziatrici ad eccezione di quelle espressamente indicate nel contratto;
- non deliberare e non porre in essere (i) operazioni di riduzione del capitale sociale non obbligatorie per legge, (ii) costituzioni di patrimoni destinati a specifici affari, né richiedere o assumere finanziamenti destinati a uno specifico affare;
- non porre in essere operazioni straordinarie e/o aventi ad oggetto il capitale sociale diverse da quelle contemplate nel contratto;
- non effettuare cessioni o disposizioni di propri beni ad eccezione degli atti di disposizione contemplati nel contratto;
- non modificare i principi contabili di redazione dei bilanci e delle relazioni finanziarie, salvo che sia necessario per il rispetto di norme imperative;
- non concedere finanziamenti o garanzie personali diversi da quelli contemplati nel contratto;
- non emettere e non far emettere in proprio favore garanzie commerciali diverse da quelle contemplate nel contratto;
- non compiere operazioni in cambi e/o in strumenti derivati con finalità speculative;
- non consentire o costituire alcun vincolo su propri beni diversi da quelli contemplati nel contratto;
- non cessare o modificare in maniera rilevante la propria attività né intraprendere attività sostanzialmente diverse da quelle svolte al tempo della concessione del finanziamento;
- non contrarre alcun indebitamento finanziario, indipendentemente dall'importo, diverso da quello contemplato dal contratto;
- non deliberare e/o effettuare distribuzioni di dividendi, utili, riserve o altre forme di distribuzione diverse da quelle contemplate nel contratto;
- non effettuare investimenti diversi o ulteriori rispetto a quelli espressamente consentiti dal contratto qualora (i) sia in essere o possa verificarsi per effetto dell'investimento un Fatto Pregiudizievole, (ii) dalla ultima dichiarazione relativa ai parametri finanziari Leverage Ratio o Gearing Ratio risulti il mancato rispetto degli stessi, (iii) qualora il Leverage Ratio sia superiore a 3,5 per un importo superiore a euro 13 milioni per ciascun esercizio a decorrere dal 1° gennaio 2021.

Costituiscono inoltre fattispecie di rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento:

- (i) il Cambio di Controllo, inteso:

1. come perdita del controllo di diritto della Libera Fondazione Antroposofica Rudolf Steiner su Ariele Holding o su Ulirosa, o,
  2. caso in cui i soci dell'Emittente Alpa S.r.l., Invest Tre S.r.l., Ulirosa S.p.A., Istituto Atesino di Sviluppo e Possati cessino di detenere almeno il 67% del capitale e dei diritti di voto o il diritto di nominare la maggioranza degli amministratori dell'Emittente);
- (ii) l'eventualità che divenga irrimediabilmente illegale per alcuna delle banche finanziatrici adempiere alle proprie obbligazioni previste dal contratto di finanziamento e dai documenti finanziari in esso richiamati.

Costituiscono causa di decadenza dal beneficio del termine, senza pregiudizio per quanto previsto dall'art. 1186 cod. civ., la circostanza che l'Emittente o una Società Controllata Rilevante:

- non sia più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni di pagamento o sia comunque insolvente;
- ammetta la propria incapacità di far fronte ai propri debiti una volta scaduti;
- cessi di pagare tutti i propri debiti o comunichi la propria intenzione in tal senso;
- a causa di difficoltà finanziarie, avvii negoziazioni con il proprio ceto creditorio (escluse le banche finanziatrici) o una classe di esso o, ad avviso delle banche finanziatrici, una parte rilevante del proprio ceto creditorio al fine di ottenere il riscadenzamento del proprio indebitamento;
- sia dichiarata una moratoria in relazione all'indebitamento o parte sostanziale di esso, salvo che la moratoria sia concessa dalle banche finanziatrici;
- una qualsiasi garanzia concessa alle banche finanziatrici sia revocata e non adeguatamente sostituita;
- il numero delle azioni concesse in pegno alle banche finanziatrici sia inferiore a quello necessario per consentire il controllo dell'assemblea ordinaria e straordinaria dell'Emittente;
- si verifichi un Evento Pregiudizievole Significativo.

*Fattispecie di recesso in favore delle banche finanziatrici*

Senza pregiudizio per la qualificabilità come ipotesi di insolvenza ai sensi dell'art. 1186 cod. civ., è riservata alle banche finanziatrici la facoltà di recedere dal contratto (con conseguente obbligo di restituzione anticipata del finanziamento) al ricorrere di ciascuno dei seguenti eventi:

- convocazione degli organi sociali competenti per deliberare la liquidazione, o comunque il verificarsi di una causa di scioglimento dell'Emittente o di una Società Controllata Rilevante;
- fatta eccezione per l'indebitamento contemplato nel contratto, nel caso di inadempimento o escussione di garanzie o richiesta di rimborso anticipato di importo non inferiore a euro 300.000 a carico dell'Emittente o di una Società Controllata Rilevante;
- contenziosi che, se aversamente decisi per l'Emittente o una società del Gruppo possano determinare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- avvio di procedure esecutive o emissione, applicazione o esecuzione di provvedimenti esecutivi e/o cautelari di importo almeno pari a euro 100.000 a carico dell'Emittente o di una società del Gruppo;
- per provvedimento dell'autorità, l'attività di qualsiasi società del Gruppo venga sostanzialmente limitata e ciò possa comportare un Evento Pregiudizievole Significativo;

- la Società di Revisione esprima rilevanti riserve o richiami di informativa significativi nella propria relazione sul bilancio consolidato o sul bilancio di esercizio dell'Emittente.

#### *Clausole risolutive espresse in favore delle banche finanziatrici*

È riservata alle banche finanziatrici la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto (con conseguente obbligo di restituzione anticipata del finanziamento) al ricorrere di ciascuno dei seguenti eventi:

- inadempimento ad obbligazioni di pagamento (e/o di impegni ed obblighi) previsti dal contratto e dai documenti finanziari in esso richiamati;
- uso del finanziamento, anche in parte, per scopi diversi da quelli convenuti;
- mancato rispetto di alcuno dei requisiti finanziari che non sia stato sanato nei modi previsti dal contratto.

#### *Condizioni risolutive*

Il contratto prevede le seguenti condizioni risolutive:

- convocazione degli organi competenti (dell'Emittente o di una Società Controllata Rilevante o di alcuno dei Soci dell'Emittente) a deliberare in relazione alla presentazione di istanze finalizzate all'ammissione ad una procedura concorsuale (o avente effetti analoghi);
- presentazione (nei confronti dell'Emittente o di una Società Controllata Rilevante o di alcuno dei Soci dell'Emittente) di istanze finalizzate all'ammissione ad una procedura concorsuale (o avente effetti analoghi), salvo che la stessa sia fondatamente contestata e ritirata o respinta entro 30 giorni lavorativi.

Ai fini delle suddette condizioni risolutive rileva la posizione di tutti i soci attuali dell'Emittente, e chi in futuro dovesse diventare socio dell'Emittente, nonché ciascun cessionario e/o avente causa.

Alla Data del Prospetto sono soci dell'Emittente: Ulirosa S.p.A., Alpa S.r.l., Invest Tre S.r.l., Luisante S.A. (anche indicata nel contratto di finanziamento come il “**Quarto Acquirente**”), Purpose Evergreen Capital GmbH & Co. KGaA, Ernst Schutz e Thomas William Dean.

Si segnala che, alla Data del Prospetto, l'Emittente ha sempre adempiuto al pagamento puntuale delle somme dovute a titolo di capitale e interessi, e a tutte le altre condizioni previste dal contratto.

#### **Accordi Modificativi del 31 marzo 2021**

Con Accordi modificativi del 31 marzo 2021, l'Emittente ha richiesto alle Banche Finanziatrici relativamente ai Finanziamenti Senior ed ottenuto autorizzazione a derogare a talune previsioni e divieti di cui ai Contratti di Finanziamento Senior, al fine di

- (i) perfezionare l'operazione di scissione dei principali asset immobiliari della medesima, unitamente ai relativi finanziamenti e leasing, in un veicolo di nuova costituzione denominato EcoRe S.p.A.;
- (ii) perfezionare l'emissione e Offerta di Obbligazioni oggetto del presente Prospetto Informativo.

I covenant finanziari indicati nel presente Prospetto Informativo relativi ai Finanziamenti Senior sono quelli risultanti dalle modifiche contrattuali apportate dai menzionati accordi modificativi.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente ha sempre adempiuto al pagamento puntuale delle somme dovute a titolo di capitale e interessi, e a tutte le altre condizioni previste dal contratto.

### **Ulteriori contratti di finanziamento**

#### **3) Mutuo chirografario Banco Desio euro 2.000.000**

In data 26 ottobre 2017 la Società ha stipulato con Banco Desio un mutuo chirografario dell'importo di euro 2.000.000, con una durata prevista di 60 mesi, tasso variabile indicizzato all'Euribor a sei mesi, media mese precedente, maggiorato dello 0,60%. Previsto una soglia minima (floor) pari allo 0,60%. Il mutuo deve essere restituito in 60 rate mensili. Tipo di ammortamento alla francese. Prevista decadenza dal beneficio del termine al verificarsi di una qualsiasi delle ipotesi previste dall'art. 1186 cod. civ. e risoluzione del contratto ex art. 1453 coc. Civ. in caso di mancato pagamento di due rate, anche non consecutive.

Al 30 giugno 2021 il debito residuo è pari a Euro 598.231.

Si segnala che, alla Data del Prospetto, l'Emittente ha sempre adempiuto al pagamento puntuale delle somme dovute a titolo di capitale e interessi, e a tutte le altre condizioni previste dal contratto.

#### **4) Mutuo chirografario BPM euro 5.000.000**

In data 26 ottobre 2017 la Società ha stipulato con Banco BPM un mutuo chirografario dell'importo di euro 5.000.000, con una durata prevista di 5 anni, tasso dello 0,65%. Il mutuo deve essere restituito in 20 rate trimestrali costanti.

Prevista decadenza dal beneficio del termine al verificarsi di una qualsiasi delle ipotesi previste dall'art. 1186 cod. civ. e risoluzione di diritto del contratto ex art. 1456 coc. Civ. in caso di mancato adempimento, anche parziale, da parte dell'Emittente agli obblighi di pagamento derivanti dal contratto.

Al 30 giugno 2021 il debito residuo è pari a Euro 760.390.

Si segnala che, alla Data del Prospetto, l'Emittente ha sempre adempiuto al pagamento puntuale delle somme dovute a titolo di capitale e interessi, e a tutte le altre condizioni previste dal contratto.

#### **5) Mutuo ipotecario Unicredit euro 8.000.000 (Mutuo BEI)**

In data 22 maggio 2017 l'Emittente ha stipulato con Unicredit S.p.A. un mutuo, assistito da garanzia ipotecaria su immobili siti in San Vendemiano (TV), Via Palù e in Verona, Via de Besi, dell'importo di euro 8.000.000, destinato alla realizzazione di un progetto immobiliare. Risultano altresì vincolate a favore della Banca le polizze assicurative di volta in volta stipulate in relazione agli immobili concessi in ipoteca.

Il mutuo, concesso dalla Unicredit, a valere sulla provvista finanziaria messa a disposizione della Banca Europea degli Investimenti agli istituti di credito per il sostegno alle piccole e medie imprese in relazione a progetti di sviluppo (Mutuo BEI), è stato contratto in vista della realizzazione della operazione di scissione posta in essere in data 17 marzo 2021 e, coerentemente con le premesse

contrattuali, è stato trasferito, unitamente agli immobili concessi in garanzia alla banca finanziatrice, alla società ECORE S.p.A. per effetto della menzionata operazione di scissione.

Il mutuo ha durata di 12 anni e prevede il rimborso del finanziamento in rate semestrali, di cui l'ultima con scadenza nel maggio 2029.

Il tasso di interesse convenuto tra l'Emittente e la banca finanziatrice è variabile e pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread pari a 0,90%, con una soglia minima (floor) pari allo 0%. A seguito del perfezionamento dell'operazione di scissione e del conseguente trasferimento del mutuo in capo a Ecore S.p.A. lo spread applicato rispetto all'Euribor a 6 mesi è pari all'1,45%, sempre con una soglia minima (floor) pari allo 0%.

Il contratto prevede che, successivamente alla realizzazione della operazione di scissione e alla stipula dei contratti di locazione, con i quali l'Emittente mantiene la disponibilità degli immobili trasferiti in proprietà alla società scissionaria, i canoni di locazione dovuti dall'Emittente alla scissionaria siano (i) di importo annuale non inferiore alle somme dovute annualmente da EcoRe alla banca finanziatrice in ragione del mutuo, e (ii) versati interamente su un apposito conto corrente aperto a tal fine dalla scissionaria presso la banca finanziatrice, ed il cui saldo è costituito in pegno di primo grado in favore di quest'ultima.

Il contratto, nella stesura antecedente all'effettuazione dell'operazione di scissione prevedeva l'impegno dell'Emittente al rispetto di specifici requisiti di Leverage Ratio (rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA a livello consolidato) e Gearing Ratio o "GR" (rapporto tra indebitamento finanziario netto e Mezzi Propri a livello consolidato):

A decorrere da dicembre 2019, il Leverage Ratio deve essere minore o uguale a 4,7 e il Gearing Ratio deve essere minore o uguale a 1,5.

A decorrere da dicembre 2020, il Leverage Ratio deve essere minore o uguale a 4,5 e il Gearing Ratio deve essere minore o uguale a 3,2.

A decorrere da dicembre 2021, il Leverage Ratio deve essere minore o uguale a 3,5 e il Gearing Ratio deve essere minore o uguale a 3,2.

A decorrere da dicembre 2022, il Leverage Ratio deve essere minore o uguale a 3,0 e il Gearing Ratio deve essere minore o uguale a 2,5.

A decorrere da dicembre 2023, il Leverage Ratio deve essere minore o uguale a 2,5 e il Gearing Ratio deve essere minore o uguale a 2,0.

A decorrere da dicembre 2024, il Leverage Ratio deve essere minore o uguale a 2,5 e il Gearing Ratio deve essere minore o uguale a 1,5.

Era inoltre previsto che la società scissionaria Ecore S.p.A. mantenesse un Gearing Ratio minore o uguale a 3,0 oltre che gli attuali livelli patrimoniali (i parametri finanziari relativi a Ecore S.p.A. sono considerati sulla base del bilancio civilistico individuale di quest'ultima).

A seguito dell'effettuazione dell'operazione di scissione, e delle conseguenti modificazioni al testo contrattuale, i menzionati covenants finanziari non trovano più applicazione all'Emittente, mentre per la cessionaria Ecore S.p.A. è previsto unicamente il mantenimento di un livello di patrimonio netto a livello individuale almeno pari a euro 4.000.000.

Il contratto, nella stesura antecedente all'effettuazione dell'operazione di scissione, prevedeva una serie di specifici impegni (obblighi di fare e di non fare) in capo all'Emittente e/o, secondo i casi, in capo alle società del Gruppo o all'Emittente o EcoRe (in relazione ai quali l'Emittente risponde del fatto del terzo ai sensi dell'art. 1381 cod. civ.) dalla cui violazione poteva discendere l'obbligo di immediato rientro dal finanziamento erogato, anche a titolo di decadenza dal beneficio del termine, di recesso anche parziale dal contratto delle banche finanziatrici o di risoluzione per inadempimento del contratto.

A seguito del perfezionamento dell'operazione di scissione, e delle conseguenti modificazioni al testo contrattuale, hanno cessato di trovare applicazione all'Emittente i menzionati specifici impegni (obblighi di fare e di non fare). Un articolato complesso di specifici impegni risulta gravare unicamente su Ecore S.p.A.

Si segnala, per completezza informativa, che l'eventuale recesso da parte dell'Emittente dai contratti di locazione degli immobili conferiti a Ecore S.p.A., ove effettuato in difformità dalle previsioni del contratto come modificato a seguito della scissione, comporterebbe in capo a Ecore S.p.A. un'ipotesi di decadenza dal beneficio del termine.

Parimenti, costituisce causa di decadenza dal beneficio del termine o di risoluzione del contratto in danno di Ecore S.p.A. la circostanza che l'Emittente o qualsiasi società del Gruppo non paghi alla scadenza un debito finanziario ovvero intervenga decadenza dal beneficio del termine in ordine a debiti finanziari, o vengano escusse garanzie rilasciate da qualsiasi società del Gruppo in relazione a debiti finanziari di importo non inferiore a 300.000 euro.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente ha adempiuto al pagamento dei canoni canalizzati sui conti ai fini del pagamento delle rate di mutuo.

### **Contratti di finanziamento di importo rilevante stipulati da società del Gruppo:**

- Nel 2020 la controllata BIOTOBIO S.r.l ha acquisito per effetto della scissione parziale di IDEA TEAM S.r.l. tre finanziamenti chirografari a medio/lungo (m/l) termine aventi le seguenti caratteristiche:
  1. un finanziamento a m/l termine acceso nel 2016 di ammontare residuo al 31/12/2020 pari a Euro 2.128.888 con piano di ammortamento mensile e scadenza 31/12/2025;
  2. un finanziamento a m/l termine acceso nel 2018 di ammontare residuo al 31/12/2020 pari a Euro 567.028 con piano di ammortamento trimestrale e scadenza 31/03/2025;
  3. un finanziamento a m/l termine acceso nel 2020 di ammontare residuo al 31/12/2020 pari a Euro 795.616 con piano di ammortamento mensile con scadenza 30/10/2025.

Da rilevare che per i due finanziamenti accessi rispettivamente nel 2016 e nel 2018, la società ha richiesto l'attivazione delle misure di sostegno finanziario previste dal Decreto Legge "Cura Italia" del 17 marzo 2020, ottenendo la sospensione del pagamento integrale (quota capitale e interessi) delle rate del finanziamento dal 18/03/2020 al 30/06/2021.

Al 30 giugno 2021 il debito residuo dei finanziamenti di BiotoBio è pari a Euro 3.436.830.

- Nel 2017 Bio Service S.r.l. (controllata di Shopsì S.r.l.) ha acceso un finanziamento chirografario di ammontare residuo al 31/12/2020 pari ad € 103.453 con piano di ammortamento mensile con scadenza 24/10/2022;
- Nel 2017 Bio Service S.r.l. (controllata di Shopsì S.r.l.) ha acceso un finanziamento di ammontare residuo al 31/12/2020 pari ad € 81.381 con piano di ammortamento trimestrale con scadenza 31/10/2022.

Al 30 giugno 2021 il debito residuo di Bio Service S.r.l. è pari a Euro 136.670

- Nel 2017 SGLUT S.r.l. (controllata di BIOTOBIO S.r.l.) ha acceso tre finanziamenti chirografari a m/l termine con le seguenti caratteristiche:
  1. un finanziamento a m/l termine di ammontare residuo al 31/12/2020 pari a Euro 31.275 con piano di ammortamento mensile e scadenza 04/04/2024;
  2. un finanziamento a m/l termine di ammontare residuo al 31/12/2020 pari a Euro 27.963 con piano di ammortamento mensile e scadenza 06/12/2023;
  3. un finanziamento a m/l termine di ammontare residuo al 31/12/2020 pari a Euro 32.925 con piano di ammortamento mensile e scadenza 04/06/2024.
- Nel 2018 SGLUT S.r.l. (controllata di BIOTOBIO S.r.l.) ha acceso un finanziamento chirografario a m/l termine di ammontare residuo al 31/12/2020 pari a Euro 34.570 con piano di ammortamento mensile e scadenza 01/08/2024.

Si segnala che ad aprile 2020 SGLUT S.r.l. ha aderito alla moratoria di 12 mesi prevista dal cd. “Accordo per il Credito 2019” sottoscritto tra ABI e le rappresentanze di impresa, che ha comportato la sospensione del pagamento della sola quota capitale dal 01/04/2020 e per i successivi 12 mesi.

Al 30 giugno 2021 il debito residuo Di SGLUT S.r.l. è pari a Euro 116.810.

- Nel 2017 Sibio S.r.l. (controllata di Shopsì S.r.l.) ha acceso un finanziamento chirografario di ammontare residuo al 31.12.2020 pari ad € 53.577 con piano di ammortamento mensile e scadenza 21/11/2022
- Nel 2017 Sibio S.r.l. (controllata di Shopsì S.r.l.) ha acceso un finanziamento chirografario di ammontare residuo 31.12.2020 pari ad € 60.985 con piano di ammortamento mensile e scadenza 27/10/2022.

Al 30 giugno 2021 il debito residuo di Sibio S.r.l. è pari a Euro 84.730.

- Nel 2016 2B16 S.r.l. ha acceso un finanziamento chirografario di ammontare residuo al 31/12/2020 pari ad € 19.714 con piano di ammortamento mensile e scadenza 18/07/2021.

- Nel 2019 2B16 S.r.l. ha acceso un finanziamento chirografario di ammontare residuo al 31/12/2020 pari ad € 41.030 con piano di ammortamento mensile e scadenza 30/06/2025.
- Nel 2019 2B16 S.r.l. ha acceso un finanziamento chirografario di ammontare residuo al 31.12.2020 pari ad € 147.394 con piano di ammortamento mensile e scadenza 18/05/2025.

Da rilevare che per i due finanziamenti accesi nel 2019 la società ha richiesto l'attivazione delle misure di sostegno finanziario previste dal Decreto Legge "Cura Italia" del 17 marzo 2020, ottenendo la sospensione del pagamento integrale (quota capitale e interessi) delle rate del finanziamento dal 18/03/2020 al 30/06/2021.

Al 30 giugno 2021 il debito residuo di 2B16 S.r.l. è pari a Euro 191.279.

Nel 2017 la società controllata polacca ORGANIC FARMA ZDROWIA S.A. ha acceso un finanziamento chirografario di ammontare residuo al 31.12.2020 pari a € 1.800.000 con piano di ammortamento semestrale e scadenza 29/09/2023, a tasso variabile euribor 6 mesi + spread 1,25%. Al 30 giugno 2021 il debito residuo è pari a Euro 1.500.000.

Il totale delle debito bancario delle società del Gruppo diverse dall'Emittente è pari a Euro 6.339.415.

La seguente tabella fornisce maggiori informazioni in merito alle menzionate moratorie.

BiotoBio S.r.l.	UNICREDIT BANCA S.P.A. Mutuo Chirografario 4milioni	Le società hanno richiesto l'attivazione delle misure di sostegno finanziario previste dal Decreto Legge "Cura Italia" del 17 marzo 2020, ottenendo la sospensione del pagamento integrale (quota capitale e interessi) delle rate del finanziamento dal 18/03/2020 al 30/06/2021.	Il rimborso della quota capitale è regolarmente ripreso in data 31/07/2021 come previsto dal Decreto Legge "Cura Italia". La data di scadenza è semplicemente stata posticipata risultando attualmente il 31/12/2025.
	BANCO BPM S.P.A. Mutuo Chirografario 750k		Il rimborso della quota capitale è regolarmente ripreso in data 30/09/2021 come previsto dal Decreto Legge "Cura Italia". La data di scadenza è semplicemente stata posticipata risultando attualmente il 31/03/2025.
2B16 S.r.l.	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI NAPOLI Mutuo chirografario 50k	Le società hanno richiesto l'attivazione delle misure di sostegno finanziario previste dal Decreto Legge "Cura Italia" del 17 marzo 2020, ottenendo la sospensione del pagamento integrale (quota capitale e interessi) delle rate del finanziamento dal 18/03/2020 al 30/06/2021.	Il rimborso della quota capitale è regolarmente ripreso in data 31/07/2021 come previsto dal Decreto Legge "Cura Italia". La data di scadenza è semplicemente stata posticipata risultando attualmente il 30/06/2025.
	BPER BANCA S.P.A. Mutuo chirografario 185k		Il rimborso della quota capitale è regolarmente ripreso in data 18/07/2021 come previsto dal Decreto Legge "Cura Italia". La data di scadenza è semplicemente stata posticipata risultando attualmente il 18/05/2025.
SGLUT S.r.l.	BIVERBANCA S.P.A. Mutui Chirografari	Nel 2020 SGLUT S.r.l. ha aderito alla moratoria di 12 mesi prevista	Il rimborso della quota capitale dei mutui è regolarmente ripreso in data

		dal cd. “Accordo per il Credito 2019” sottoscritto tra ABI e le rappresentanze di impresa, che ha comportato la sospensione del pagamento della sola quota capitale dal 01/04/2020 e per i successivi 12 mesi.	01/04/2021 come previsto dall’”Accordo per il Credito 2019”. La data di scadenza è semplicemente stata posticipata di 12 mesi. Il Debito residuo di SGLUT per i quattro finanziamenti in essere è complessivamente pari a Euro 96.852 al 31 dicembre 2021.
--	--	--	--

Al 30 giugno 2021, l’importo residuo dei finanziamenti di società del Gruppo diverse dall’Emittente è pari a euro 5.880.224

Alla Data del Prospetto, le società del Gruppo hanno sempre adempiuto al pagamento puntuale delle somme dovute a titolo di capitale e interessi, e a tutte le altre condizioni previste dai contratti.

### **13.1.2. Contratti di locazione degli immobili di EcoRe S.p.A.**

#### *A) Contratto di locazione di immobili siti in San Vendemiano (TV), Via Palù*

In data 30 marzo 2021 l’Emittente, in qualità di conduttore, e ECORE S.p.A., in qualità di locatore, hanno stipulato un contratto avente ad oggetto la locazione dei seguenti immobili:

1. fabbricato adibito a centro logistico, costituito da un’unità adibita a stoccaggio di prodotti biologici, un’unità adibita ad uffici, un’unità adibita a magazzino;
2. fabbricato accessorio adibito all’alloggiamento di cabine elettriche;
3. fabbricato accessorio, costituito da un’unità ad uso abitativo e da un box ad uso autorimessa;
4. porzione immobiliare ad uso industriale/artigianale composta da tre unità;
5. porzione di fabbricato ad uso industriale/artigianale composta da ampio magazzino e zona carico/scarico merci;
6. immobile industriale composto da due unità.

Dei suddetti immobili, i primi tre, già in proprietà dell’Emittente, sono state conferiti ad ECORE S.p.A. nell’ambito della operazione di scissione perfezionatasi il 17 marzo 2021. Nell’ambito della medesima operazione, i restanti tre, già concessi all’Emittente a titolo di leasing, sono entrati nella disponibilità di ECORE S.p.A. mediante cessione a quest’ultima dei relativi contratti di leasing col previo consenso della concedente Credit Agricole leasing Italia S.r.l.. Quest’ultima ha espressamente autorizzato ECORE S.p.A. a concedere in sublocazione detti immobili all’Emittente.

Il contratto ha una durata iniziale di anni 8 (otto), con scadenza al 31 marzo 2029, e si rinnoverà automaticamente, di volta in volta, per ulteriori anni 6 (sei), salvo comunicazione di disdetta di una delle parti da comunicarsi almeno 12 (dodici) mesi prima della scadenza (originaria o prorogata a seguito di rinnovo).

Il canone di locazione annuale è stato convenuto in misura pari a euro 1.450.000 senza previsione di rivalutazione automatica, e deve essere corrisposto in rate trimestrali anticipate. In caso di ritardo di oltre 20 giorni nel pagamento delle rate, troverà applicazione un tasso di mora convenuto in misura

pari all'8%. Il Locatore avrà diritto di risolvere il contratto ex art. 1456 cod. civ. qualora, in conseguenza di mancato pagamento totale o parziale di almeno 2 (due) rate di canone, l'importo non pagato dal Conduttore risulti superiore a quello di due mensilità di canone (inclusi interessi di mora e penali).

In deroga agli artt. 1592 e 1593 cod. civ. le parti hanno convenuto che, in caso di addizioni realizzate dal Locatore e autorizzate dal Conduttore, queste saranno trattenute dal Locatore senza indennizzo alcuno, fatta salva la facoltà per quest'ultimo di richiedere la rimessa in pristino a cura e spese del Conduttore entro la data di rilascio dell'immobile. L'eventuale realizzazione di addizioni (o installazione di insegne) non autorizzate dal Locatore, quest'ultimo avrà facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.

Il Conduttore ha assunto impegno di ottenere e mantenere per tutta la durata del contratto specifiche coperture assicurative per il rischio locativo e per la responsabilità civile per danni cagionati a terzi (persone o cose) nello svolgimento della propria attività.

*B) Contratto di locazione di immobili siti in Verona, Via Ludovico de Besi 20/C*

In data 30 marzo 2021 l'Emittente, in qualità di conduttore, e ECORE S.p.A., in qualità di locatore, hanno stipulato un contratto avente ad oggetto la locazione dei seguenti immobili:

1. porzione di unità ad uso commerciale al piano sottostrada;
2. unità adibita ad uffici, deposito ai piani primo e secondo sottostrada, piani terra, primo, secondo e terzo;
3. ulteriori unità di categoria D/7, D/6 e C/1.

Dei suddetti immobili, i prime due, già in proprietà dell'Emittente, sono stati conferiti ad ECORE S.p.A. nell'ambito della operazione di scissione perfezionatasi il 17 marzo 2021. Nell'ambito della medesima operazione, il restante immobile, già concesso all'Emittente a titolo di leasing, è entrato nella disponibilità di ECORE S.p.A. mediante cessione a quest'ultima dei relativi contratti di leasing col previo consenso della concedente Credit Agricole leasing Italia S.r.l.. Quest'ultima ha espressamente autorizzato ECORE S.p.A. a concedere in sublocazione tale immobile all'Emittente.

Il contratto ha una durata iniziale di anni 8 (otto), con scadenza al 31 marzo 2029, e si rinnoverà automaticamente, di volta in volta, per ulteriori anni 6 (sei), salvo comunicazione di disdetta di una delle parti da comunicarsi almeno 12 (dodici) mesi prima della scadenza (originaria o prorogata a seguito di rinnovo).

Il canone di locazione annuale è stato convenuto in misura pari a euro 350.000 senza previsione di rivalutazione automatica, e deve essere corrisposto in rate trimestrali anticipate. In caso di ritardo di oltre 20 giorni nel pagamento delle rate, troverà applicazione un tasso di mora convenuto in misura pari all'8%. Il Locatore avrà diritto di risolvere il contratto ex art. 1456 cod. civ. qualora, in conseguenza di mancato pagamento totale o parziale di almeno 2 (due) rate di canone, l'importo non

pagato dal Conduttore risulti superiore a quello di due mensilità di canone (inclusi interessi di mora e penali).

In deroga agli artt. 1592 e 1593 cod. civ. le parti hanno convenuto che, in caso di addizioni realizzate dal Locatore e autorizzate dal Conduttore, queste saranno trattenute dal Locatore senza indennizzo alcuno, fatta salva la facoltà per quest'ultimo di richiedere la rimessa in pristino a cura e spese del Conduttore entro la data di rilascio dell'immobile. L'eventuale realizzazione di addizioni (o installazione di insegne) non autorizzate dal Locatore, quest'ultimo avrà facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.

Il Conduttore ha assunto impegno di ottenere e mantenere per tutta la durata del contratto specifiche coperture assicurative per il rischio locativo e per la responsabilità civile per danni cagionati a terzi (persone o cose) nello svolgimento della propria attività.

*C) Contratto di locazione di immobili siti in Bentivoglio (BO), zona interporto di Bologna.*

In data 30 marzo 2021 l'Emittente, in qualità di conduttore, e ECORE S.p.A., in qualità di locatore, hanno stipulato un contratto avente ad oggetto la locazione di differenti unità immobiliari afferenti ad un complesso immobiliare adibito ad uso magazzino destinato allo stoccaggio, spedizione, movimentazione, trasporto e logistica di merci varie.

Il suddetto immobile, già concesso all'Emittente a titolo di leasing, è entrato nella disponibilità di ECORE S.p.A. mediante cessione a quest'ultima dei relativi contratti di leasing col previo consenso della concedente Mediocredito Italiano S.p.a.. Quest'ultima ha espressamente autorizzato ECORE S.p.A. a concedere in sublocazione gli immobili all'Emittente.

Il contratto ha una durata iniziale di anni 8 (otto), con scadenza al 31 marzo 2029, e si rinnoverà automaticamente, di volta in volta, per ulteriori anni 6 (sei), salvo comunicazione di disdetta di una delle parti da comunicarsi almeno 12 (dodici) mesi prima della scadenza (originaria o prorogata a seguito di rinnovo).

Il canone di locazione annuale è stato convenuto in misura pari a euro 2.800.000 senza previsione di rivalutazione automatica, e deve essere corrisposto in rate trimestrali anticipate. In caso di ritardo di oltre 20 giorni nel pagamento delle rate, troverà applicazione un tasso di mora convenuto in misura pari all'8%. Il Locatore avrà diritto di risolvere il contratto ex art. 1456 cod. civ. qualora, in conseguenza di mancato pagamento totale o parziale di almeno 2 (due) rate di canone, l'importo non pagato dal Conduttore risulti superiore a quello di due mensilità di canone (inclusi interessi di mora e penali).

In deroga agli artt. 1592 e 1593 cod. civ. le parti hanno convenuto che, in caso di addizioni realizzate dal Locatore e autorizzate dal Conduttore, queste saranno trattenute dal Locatore senza indennizzo alcuno, fatta salva la facoltà per quest'ultimo di richiedere la rimessa in pristino a cura e spese del Conduttore entro la data di rilascio dell'immobile. L'eventuale realizzazione di addizioni (o

installazione di insegne) non autorizzate dal Locatore, quest'ultimo avrà facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.

Il Conduttore ha assunto impegno di ottenere e mantenere per tutta la durata del contratto specifiche coperture assicurative per il rischio locativo e per la responsabilità civile per danni cagionati a terzi (persone o cose) nello svolgimento della propria attività.

### **13.1.3. Contratti di factoring con BCC FACTORING S.p.A.**

In data 16 dicembre 2021 e 22 dicembre 2021 l'Emittente, in qualità di cedente, e BCC Factoring S.p.A. – Società di factoring del credito cooperativo – in qualità di cessionaria, hanno stipulato due contratti di factoring aventi ad oggetto la cessione *pro soluto* di un complesso di crediti portati da fatture emesse dall'Emittente nei confronti di diversi propri clienti – ed aventi scadenza tra il 31 gennaio 2022 e il 31 marzo 2022 per un importo nominale complessivo pari a euro 2,1 milioni.

I contratti prevedono che il corrispettivo per la cessione sia pari al valore nominale predetto, al netto degli interessi (sconto), oneri e compensi come da condizioni contrattuali standard predisposte dalla cessionaria in appositi Documenti di Sintesi ai sensi della normativa bancaria applicabile in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali.

In particolare, il tasso di sconto applicato in entrambi i contratti è pari all'euribor a tre mesi (con soglia "*floor*" pari a 0,00%) maggiorato di uno spread dell'1,2%. Il corrispettivo è stato incassato dall'Emittente contestualmente alla stipula dei contratti.-

Le Parti hanno convenuto che l'Emittente, agendo in qualità di mandataria della cessionaria, proceda all'incasso delle somme dovute dai debitori ceduti e al versamento delle stesse su apposito conto corrente intestato alla cessionaria.

#### **14. Documenti accessibili al pubblico**

Per tutta la durata di validità del presente Prospetto, possono essere consultati presso la Sede Sociale dell'Emittente, in San Vendemiano (TV), via Palù 22, i seguenti documenti in formato cartaceo:

- Statuto Sociale dell'Emittente;
- Atto di fusione dell'8 gennaio 2009;
- Fascicoli di bilancio di esercizio 2020;
- Fascicoli di bilancio di esercizio 2019;
- Relazione della Società di Revisione riferita ai bilanci di esercizio 2020 e 2019;
- Fascicoli di bilancio consolidato 2020;
- Fascicoli di bilancio consolidato 2019;
- Relazione della Società di Revisione riferita ai bilanci consolidati 2020 e 2019;
- Prospetto;
- Regolamento del Prestito.

La documentazione menzionata è disponibile in formato elettronico sul sito internet dell'Emittente [www.naturasi.it](http://www.naturasi.it) alla pagina [www.naturasi/obbligazioni/prospetto.it](http://www.naturasi.it/obbligazioni/prospetto.it)

Al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni economico-finanziarie e alle attività del Gruppo, si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico e quella inclusa mediante riferimento nella presente Sezione 1.

*PARTE B*

*SEZIONE SECONDA*

***INFORMAZIONI SUI TITOLI OFFERTI***

## **1. Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti.**

### **1.1 Indicazione delle Persone Responsabili**

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

### **1.2 Dichiarazione di responsabilità**

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.

### **1.3 Relazioni e pareri di esperti**

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.3.

### **1.4 Informazioni provenienti da terzi**

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.4.

### **1.5 Dichiarazione dell'Emittente**

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.5.

## **2. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI**

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi alle Obbligazioni, si rinvia alla Parte A del Prospetto.

### **3. Informazioni essenziali.**

#### **3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta**

L'investimento è soggetto al rischio connesso ai conflitti di interesse dell'Emittente e di Banca Popolare Etica S.c.p.a.

In particolare, l'Emittente oltre ad essere emittente ed offerente delle Obbligazioni collocherà le stesse presso la propria sede legale e le proprie dipendenze.

Banca Popolare Etica, nell'ambito dell'Offerta, ha svolto il ruolo di Advisor finanziario e svolgerà il ruolo di collocatore delle Obbligazioni.

Pertanto l'Emittente e Banca Popolare Etica potrebbero trovarsi in una situazione di conflitto di interesse e determinarsi a compiere una scelta nel proprio interesse nel momento in cui operino: in qualità di emittente, offerente e collocatore, quanto all'Emittente, e in qualità di *advisor* e collocatore, quanto a Banca Popolare Etica S.c.p.a..

Si specifica in proposito che l'Emittente detiene una modesta partecipazione al capitale sociale di Banca Popolare Etica S.c.p.a. (per un valore di iscrizione in bilancio al 31.12.2010 pari a euro 115.294). Si rappresenta che, stante la natura di società cooperativa di Banca Popolare Etica S.c.p.a., ciascun socio è titolare di un diritto di voto, indipendentemente dalla quota di capitale sociale detenuta.

#### **3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi**

Il Prospetto è redatto in adempimento delle previsioni normative che regolano le offerte al pubblico di prodotti finanziari.

NaturaSì ha deciso di emettere un Prestito obbligazionario che prevede la remunerazione in Buoni Spesa per dar vita all'idea che il denaro si trasformi in cibo, "le pietre si trasformino in pane".

La struttura del Prestito elaborata dall'Emittente risponde primariamente all'obiettivo di consolidare in una relazione societaria i rapporti commerciali con i propri clienti/consumatori, coinvolgendoli nel cosiddetto "ecosistema", un sistema che comprende, oltre al distributore, anche le aziende agricole, i trasformatori, i negozi, il mondo dei clienti e della società e nel quale i diversi attori collaborano per dare vita ad un flusso di relazioni responsabili, etiche e rivolte al futuro.

L'Emittente intende utilizzare la provvista rinveniente dal Prestito per lo sviluppo di progetti coerenti con la propria missione aziendale, nella consapevolezza che la terra va curata - e questo si fa primariamente con una sana agricoltura - e che solo una sana agricoltura può garantire un cibo sano per sostenere l'uomo nelle sue funzioni vitali.

I progetti che intende sviluppare hanno prioritariamente l'obiettivo di sostenere il sistema agricolo biodinamico e biologico e il mondo della trasformazione dei prodotti alimentari affinché abbiano i mezzi finanziari necessari per crescere e accompagnare una produzione biologica di qualità, con particolare attenzione ai risvolti etici.

Affinché sia possibile una sana agricoltura e una conseguente sana trasformazione e distribuzione dei prodotti, servono mezzi finanziari impiegati con logiche non di breve periodo, riflettendo i cicli della natura: si semina e si pianta oggi per raccogliere domani, utilizzando il denaro per dare il via ad un processo che garantisca il futuro del pianeta e la vita dell'uomo su di esso.

Su questi presupposti e principi è obiettivo dell'Emittente utilizzare la provvista rinveniente dal Prestito come di seguito rappresentato:

- il 50% delle somme raccolte verrà impiegato per partecipare a realtà che sostengono il mondo del biologico e supportare le aziende agricole per migliorare le proprie strutture, per fare investimenti a medio termine e curare il paesaggio, per garantire la produttività e la salute economica delle aziende agricole stesse. Il supporto si rivolgerà, in particolare, alle aziende agricole che forniscono regolarmente le loro produzioni al Gruppo, anche mediante la concessione di anticipi su forniture mirati a favorire le produzioni biologiche e biodinamiche in termini di semina, lavorazione del suolo, sarchiature, raccolta, immagazzinamento;

- il 40% delle somme raccolte sarà impiegato per sostenere le aziende biologiche di trasformazione del prodotto ed in particolare per la realizzazione di caseifici aziendali, salsifici per la produzione di sughi e trasformazioni della frutta, mulini aziendali e macchine confezionatrici ed operatrici con l'obiettivo di aumentare la presenza sul mercato di prodotti lavorati con logiche e sistemi biologici al 100%. Il supporto in questo caso potrà rivolgersi alle aziende appartenenti alle rete Terre di Ecor ed in particolare alle aziende cui il Gruppo partecipa direttamente per lo sviluppo di specifici progetti legati alla trasformazione nonché, se le somme raccolte lo consentiranno, per la costituzione o la partecipazione a un bio Impact Fund di respiro internazionale espressamente dedicato ai processi di trasformazione dei prodotti in biologico.

- il 10% delle somme raccolte verrà utilizzato per supportare la formazione e la ricerca, anche mediante collaborazioni con enti pubblici o università, in particolare per sviluppare processi innovativi volti a migliorare la qualità dei prodotti e a rendere più efficienti le tecniche agricole, oltre ad accompagnare e formare i giovani affinché diventino bravi agricoltori biodinamici e biologici oppure bravi operatori all'interno dell'ecosistema bio di produzione, trasformazione e distribuzione.

L'Emittente ripartirà la provvista secondo le percentuali indicate e non ha assunto impegni di spesa determinati in relazione ai progetti sopra descritti. Ove la raccolta rinveniente dal Prestito non fosse sufficiente a finanziare i progetti, l'Emittente potrà provvedervi in tutto o in parte con mezzi propri. L'investimento nei progetti sopra descritti non presuppone un rientro o un profitto diretto dell'Emittente o del Gruppo, ma un beneficio indiretto derivante dalla commercializzazione dei prodotti realizzati con tecniche integralmente biologiche e biodinamiche.

Non è previsto l'utilizzo della provvista rinveniente dal Prestito per sopperire a esigenze finanziarie dell'Emittente.

L'Emittente informerà gli Obbligazionisti delle modalità di impiego delle somme raccolte con apposito comunicato pubblicato trimestralmente sul sito internet dell'Emittente.

Il rimborso delle Obbligazioni alla scadenza avverrà facendo ricorso a mezzi propri dell'Emittente. In caso di sottoscrizione integrale per Euro 10.000.000, i proventi netti dell'Offerta saranno pari ai 10.000.000 di euro raccolti cui andranno decurtati circa Euro 100.000 di spese legate all'Offerta per consulenze e circa Euro 90.000 per spese di marketing, nonché le somme corrisposte a Banca

Popolare Etica S.p.A. quale commissione di collocamento pari allo 0,5% del controvalore delle obbligazione collocate dalla Banca.

## **4. Informazioni riguardanti i titoli da offrire al pubblico.**

### **4.1 Descrizione delle Obbligazioni**

Le Obbligazioni costituiscono obbligazioni nominative subordinate, non convertibili, e non garantite dell'Emittente, e sono contraddistinte dal Codice ISIN IT0005466237.

Le Obbligazioni incorporano il diritto al rimborso alla pari del capitale alla Data di Scadenza del Prestito e al pagamento degli interessi, nella misura del 4,054% lordo annuo, pari al 3% al netto dell'imposta sostitutiva applicabile (con aliquota pari al 26%), che verranno corrisposti unicamente in "Buoni Spesa", rappresentati in euro, utilizzabili presso la Rete Commerciale dell'Emittente, ossia, presso: 1) tutti i negozi che espongono l'insegna NaturaSi il cui elenco è presente nella sezione del sito dell'Emittente [www.naturasi.it](http://www.naturasi.it), alla pagina [https:// naturasi/obbligazioni/negozi.it](https://naturasi/obbligazioni/negozi.it) e 2) on-line sul sito [www.naturasi.it](http://www.naturasi.it), alla pagina <https://www.naturasi.it/prodotti>.

Le Obbligazioni sono subordinate e saranno classificate in qualsiasi momento:

- (i) *pari passu* con ogni altro credito non garantito dell'Emittente presente o futuro;
- (ii) *junior*, e saranno subordinate all'indebitamento dell'Emittente ai sensi del Finanziamento Unicredit – Banco BPM del 12 giugno 2020 e del Finanziamento Unicredit-Banca Intesa San Paolo del 1° agosto 2019 (debito residuo alla Data del Prospetto complessivamente pari Euro 34.635 migliaia), fermo restando che in caso di insolvenza, la classifica di cui sopra sarà applicabile solo nella misura in cui sia consentito dalle leggi applicabili relativamente ai diritti dei creditori.

### **4.2 Legislazione in base alla quale i titoli sono stati creati**

Le Obbligazioni sono regolate dalla legge italiana.

Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e l'Emittente sarà competente il Foro di Treviso, ovvero, ove l'obbligazionista sia un consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469 bis del Codice Civile e dell'art. 3 del D. Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del Consumo"), il foro in cui questi ha la residenza o il domicilio elettivo (ex art. 66-bis del codice del Consumo).

### **4.3 Forma degli strumenti finanziari e soggetti incaricati della tenuta dei registri**

Le Obbligazioni sono titoli nominativi ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) ed al Provvedimento unico della Banca d'Italia e della CONSOB adottato il 13 agosto 2018 recante la "*Disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell'attività di gestione accentrata ("Provvedimento unico sul post-trading")*", come di volta in volta modificato (o alla normativa di volta in volta vigente in materia).

Le Obbligazioni verranno accentrati presso la Monte Titoli S.p.A., con sede in Piazza degli Affari 6, 20123 Milano.

Le Obbligazioni saranno depositate presso l'Emittente, che si impegna a svolgere gratuitamente il relativo servizio titoli in favore degli obbligazionisti e che a sua volta le subdeposerà presso Banca Popolare Etica.

Le obbligazioni sottoscritte mediante adesione al collocamento effettuato da Banca Popolare Etica dai clienti della Banca, titolari di custodia titoli, saranno depositate presso le custodie titoli agli stessi intestate.

Nel caso di chiusura della custodia titoli presso Banca Popolare Etica da parte dei clienti di quest'ultima, le obbligazioni saranno trasferite presso la custodia titoli intestata all'Emittente per il subdeposito dei titoli presso Banca Etica.

Alla data del Prospetto Informativo, la sede legale dell'Emittente è sita in San Vendemiano (TV), Via Palù n. 23 e di Banca Popolare Etica S.c.p.a. in Padova (PD) via Tommaseo, n. 7.

Gli Obbligazionisti non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni, fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 83-quinquies del TUF e successive modifiche ed integrazioni.

#### **4.4 Ammontare dei titoli offerti al pubblico**

L'ammontare massimo delle Obbligazioni offerte al pubblico è pari a euro 10.000.000,00.

Qualora, prima della chiusura dell'Offerta, si raggiungerà l'ammontare massimo di euro 10.000.000,00, l'Emittente potrà procedere in qualunque momento durante i Periodi di Offerta alla chiusura anticipata delle sottoscrizioni medesime, sospendendo l'accettazione di eventuali ulteriori richieste.

Qualora le Obbligazioni non siano integralmente sottoscritte entro l'ultimo giorno d'Offerta, la sottoscrizione si intenderà comunque effettuata nella misura parziale raggiunta.

#### **4.5 Valuta di emissione delle Obbligazioni**

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in euro.

#### **4.6 Ranking degli strumenti finanziari**

Le Obbligazioni costituiscono passività dirette dell'Emittente, subordinate e non assistite da garanzie e da privilegi.

Le Obbligazioni sono subordinate e saranno classificate in qualsiasi momento:

- (i) pari passu con ogni altro credito non garantito dell'Emittente presente o futuro;
- (ii) junior, e saranno subordinate all'indebitamento dell'Emittente ai sensi del Finanziamento Unicredit – Banco BPM del 12 giugno 2020 e del Finanziamento Unicredit-Banca Intesa San Paolo del 1° agosto 2019 ("Finanziamenti Senior), fermo restando che in caso di insolvenza, la classifica di cui sopra sarà applicabile solo nella misura in cui sia consentito dalle leggi applicabili relativamente ai diritti dei creditori.

Le obbligazioni subordinate sono titoli in cui il pagamento delle cedole ed il rimborso del capitale dipendono dalla soddisfazione degli altri creditori non subordinati (o subordinati di livello inferiore). Pertanto nel caso in cui, alla Data di Scadenza del Prestito Obbligazionario, l'Emittente sia insolvente o comunque inadempiente rispetto alle obbligazioni di pagamento previste dai Finanziamenti Senior,

le ragioni di credito dei titolari delle Obbligazioni verrebbero soddisfatte dopo quelle delle banche in relazione ai Finanziamenti Senior

Le medesime conseguenze si verificherebbero, inoltre, in tutti i casi in cui, ai sensi dei contratti relativi ai Finanziamenti Senior, l'Emittente incorra in obblighi di rimborso anticipato di tali finanziamenti (decadenza dal beneficio del termine, recesso da parte delle banche finanziatrici, risoluzione per inadempimento), come nel caso di mancato rispetto dei *covenants finanziari* previsti dai contratti stessi.

Per maggiori informazioni in merito alle fattispecie di possibile obbligo di rimborso anticipato dei Finanziamenti Senior si rinvia al Paragrafo 13.1 della Parte B, Sezione Prima del Prospetto.

Per maggiori informazioni in merito al meccanismo di subordinazione, si rinvia al successivo Paragrafo 4.7.

#### **4.7 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessa agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio**

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria. In particolare, le Obbligazioni incorporano il diritto al pagamento delle cedole in Buoni Spesa e, alla Scadenza del Prestito, al rimborso alla pari del capitale.

Tali diritti, sono tuttavia subordinati all'esatto adempimento da parte dell'Emittente di tutte le obbligazioni sullo stesso gravanti in forza dei contratti relativi ai Finanziamenti Senior.

Detti Finanziamenti Senior hanno una scadenza finale prevista antecedente alla Data di Scadenza e rimborso del Prestito Obbligazionario.

Nel caso in cui, alla Data di Scadenza e rimborso del Prestito Obbligazionario, l'Emittente non abbia ancora interamente adempiuto a tutte le obbligazioni di pagamento previste dai Finanziamenti Senior l'Emittente stesso non potrà utilizzare le proprie disponibilità finanziarie per rimborsare le Obbligazioni sinché non abbia estinto tutte le ragioni di credito delle banche finanziatrici ai sensi dei contratti relativi ai Finanziamenti Senior.

Tutte le comunicazioni dell'Emittente ai titolari delle Obbligazioni dei Prestiti saranno effettuate mediante avviso pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente e con le ulteriori modalità previste dalla normativa applicabile alle Obbligazioni dei Prestiti.

Inoltre, le comunicazioni agli Obbligazionisti saranno trasmesse anche all'indirizzo e-mail indicato all'atto della sottoscrizione. L'Emittente ha attivato una casella di posta elettronica dedicata agli obbligazionisti di seguito indicata [obbligazioni@naturasi.it](mailto:obbligazioni@naturasi.it). I titolari delle obbligazioni potranno indirizzare ogni genere di richiesta informativa alla suindicata casella e-mail.

I buoni spesa sono personali e incedibili, non possono essere convertiti in valuta avente corso legale, né essere costituiti in garanzia da parte del titolare.

L'Emittente assegnerà, alle Date di Attribuzione, n° 1 Buono Spesa per ciascuna Obbligazione a colui che risulterà titolare dell'Obbligazione alla medesima data. L'importo di ciascun Buono Spesa si cumulerà con il saldo residuo dei Buoni Spesa assegnati in precedenza e non ancora utilizzati dall'avente diritto.

In tutti i casi in cui l'importo residuo dei Buoni Spesa non risulti sufficiente all'integrale pagamento dei prodotti o servizi acquistati, l'interessato potrà integrare in denaro l'importo predetto, sino a concorrenza del prezzo dovuto.

In caso di morte dell'Obbligazionista, l'Obbligazioni saranno oggetto di successione ereditaria. Gli eredi dovranno rendere nota la successione entro 10 giorni lavorativi dal relativo perfezionamento.

In caso di cessione delle Obbligazioni, laddove la cessione di un'Obbligazione sia stata stipulata dal titolare precedentemente ad una Data di Attribuzione del Buono Spesa, ma la cessione medesima non sia divenuta efficace nei confronti dell'Emittente in quanto non comunicata secondo quanto previsto nel presente Prospetto e nel Regolamento del Prestito, il Buono Spesa maturato verrà assegnato al cedente, senza che il cessionario possa far valere alcuna pretesa al riguardo nei confronti dell'Emittente.

Qualsiasi contestazione relativa alla mancata assegnazione di Buono Spesa dovrà essere effettuata, a pena di decadenza, entro 5 (cinque) anni dalla Data di Assegnazione di riferimento.

#### **4.8 Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare**

Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi, al tasso fisso nominale annuo lordo del 4,054% (il Tasso di Interesse), pari al 3% netto, dalla Data di Godimento del Prestito (inclusa) e sino alla Data di Scadenza del Prestito (esclusa).

Sugli interessi lordi verrà applicata l'imposta sostitutiva prevista dalla legge, attualmente pari al 26%.

Il pagamento degli interessi, al netto dell'imposta sostitutiva applicabile, avverrà, mediante attribuzione del valore dell'importo maturato a titolo di interessi in Buoni Spesa.

I Buoni Spesa saranno utilizzabili presso la Rete Commerciale dell'Emittente, ossia, presso: 1) tutti i negozi che espongono l'insegna NaturaSì il cui elenco è presente nella sezione del sito dell'Emittente [www.naturasì.it](http://www.naturasì.it), alla pagina <https://naturasì/obbligazioni/negozi.it>; 2) on-line sul sito [www.naturasì.it](http://www.naturasì.it), alla pagina <https://www.naturasì.it/prodotti>.

I Buoni Spesa sono utilizzabili solo ed esclusivamente dal titolare dell'Obbligazione, che dovrà essere titolare anche della "Community Card NaturaSì". Nel caso di obbligazionista persona giuridica, la "Community Card NaturaSì" attivata all'atto della sottoscrizione sarà intestata al rappresentante legale o procuratore, persona fisica, che ha sottoscritto la richiesta di adesione all'Offerta.

La Community Card NaturaSì è gratuita.

A ciascuna data di attribuzione dei Buoni Spesa, i titolari delle obbligazioni riceveranno un codice che rappresenta i corrispondenti Buoni Spesa attribuiti. Il codice dei Buoni Spesa verrà trasmesso via e-mail agli obbligazionisti nonché reso disponibile nell'area personale del cliente sul sito web NaturaSì.

Il codice dei Buoni Spesa non costituisce moneta elettronica ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera h-ter del Testo Unico Bancario, in quanto si tratta di uno strumento non spendibile in modo generalizzato ma utilizzabile in modo limitato, in quanto spendibile esclusivamente presso la Rete Commerciale dell'Emittente, secondo quanto sopra precisato.

Si evidenzia che i Buoni Spesa verranno attribuiti mediante comunicazione e-mail, all'indirizzo e-mail comunicato all'Emittente all'atto della sottoscrizione delle Obbligazioni, pertanto gli obbligazionisti dovranno essere in possesso di un indirizzo e-mail valido.

L'Obbligazionista che intenda effettuare gli acquisti di merci presso i negozi della rete NaturaSì, dovrà presentare alle casse il codice relativo ai Buoni Spesa su supporto cartaceo (ad es. e-mail stampata) o informatico (ad es. display del cellulare). L'operatore alla cassa scansionerà il codice ai fini della registrazione del pagamento.

L'Obbligazionista che intenda effettuare gli acquisti di merci sul sito NaturaSì dovrà procedere al pagamento dei prodotti inseriti nell'area "carrello" mediante l'inserimento del codice dei Buoni Spesa.

Gli acquisti di merci presso la Rete Commerciale dell'Emittente, possono essere effettuati in una o più soluzioni. L'importo complessivo delle merci acquistate in ciascuna occasione in cui il Buono Spesa è validamente utilizzato verrà scontato dall'importo del Buono Spesa in misura integrale o parziale. Eventuali importi residui fino a concorrenza del prezzo dei beni e/o servizi acquistati potranno sempre essere pagati in denaro dagli interessati.

I prezzi delle merci applicati al titolare del Buono Spesa saranno identici a quelli di tempo in tempo praticati presso la Rete Commerciale dell'Emittente alla generalità della clientela. Il titolare del Buono Spesa, pertanto, non fruirà di alcun trattamento preferenziale rispetto alla generalità della clientela e potrà beneficiare delle iniziative promozionali di tempo in tempo adottate presso la Rete Commerciale dell'Emittente a parità di condizioni rispetto alla generalità della clientela.

Considerando il fatto che gli interessi sono corrisposti sotto forma di Buoni Spesa, l'investitore è esposto al rischio che il potere di acquisto di tali Buoni Spesa possa diminuire per effetto dell'aumento del tasso di inflazione e/o dell'aumento dei prezzi di vendita definiti dal Gruppo e, pertanto, sussiste il rischio di indeterminatezza del valore dei beni che potranno essere oggetto di acquisto con il Buono Spesa.

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, con riguardo al pagamento degli interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui gli stessi sono divenuti esigibili e, con riguardo al rimborso del capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

Ciascun Buono Spesa avrà, dunque, una durata pari a cinque anni decorrenti dalla Data di Assegnazione nel quale è stato emesso. Il valore associato al Buono Spesa dovrà essere utilizzato dal titolare entro tale termine, decorso il quale il Buono Spesa diverrà inutilizzabile e l'eventuale valore residuo sarà ridotto a zero in via automatica.

A titolo esemplificativo, un Buono Spesa attribuito il 10 marzo 2022 sarà utilizzabile entro e non oltre il 9 marzo 2027.

Il pagamento degli interessi mediante attribuzione dei Buoni Spesa sarà effettuato in via anticipata per ciascun anno o frazione di anno di durata del prestito. La prima attribuzione dei Buoni Spesa è effettuata entro dieci giorni lavorativi dalla chiusura del Periodo di Offerta Mensile in cui le Obbligazioni sono state sottoscritte; le attribuzioni dei Buoni Spesa successive alla prima saranno effettuate tutte alla Date di Attribuzione dei buoni spesa come evidenziato nella seguente Tabella:

	Periodo di Riferimento	Data di Attribuzione Buoni Spesa
Prima attribuzione dei Buoni spesa	Dalla sottoscrizione allo scadere del primo anno dalla Data di Godimento	Entro dieci giorni lavorativi dalla chiusura del Periodo di Offerta Mensile in cui le Obbligazioni sono state sottoscritte ed emesse
Seconda attribuzione dei Buoni Spesa	Dal giorno successivo allo scadere del primo anno dalla Data di Godimento allo scadere del secondo anno dalla Data di Godimento	Entro dieci giorni lavorativi dallo scadere del primo anno dalla Data di Godimento
Terza Attribuzione dei Buoni Spesa	Dal giorno successivo allo scadere del secondo anno dalla Data di Godimento allo scadere del terzo anno dalla Data di Godimento	Entro dieci giorni lavorativi dallo scadere del secondo anno dalla Data di Godimento
Quarta attribuzione dei Buoni Spesa	Dal giorno successivo allo scadere del terzo anno dalla Data di Godimento allo scadere del quarto anno dalla Data di Godimento (Data di Rimborso del prestito)	Entro dieci giorni lavorativi dallo scadere del terzo anno dalla Data di Godimento

Il controvalore del Buono Spesa attribuito sarà pari all'importo degli interessi, al netto dell'imposta sostitutiva applicabile per legge. Pertanto, detto controvalore sarà determinato moltiplicando l'importo nominale di ciascuna Obbligazione, pari a euro 2.500,00, per il Tasso di Interesse e detraendo l'imposta sostitutiva applicabile per legge.

Il controvalore di ciascun Buono Spesa sarà arrotondato al centesimo di euro (0,005 euro arrotondati al centesimo di euro superiore).

Gli interessi saranno calcolati sulla base del numero di giorni effettivi del relativo periodo di maturazione degli interessi su numero di giorni compresi nell'anno di calendario (365, ovvero in ipotesi di anno bisestile, 366) – secondo la convenzione Act/Act unadjusted, come intesa nella prassi di mercato.

Qualora la data di pagamento degli interessi non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai titolari delle Obbligazioni o lo spostamento delle successive date di pagamento interessi.

Per "periodo di maturazione degli interessi" si intende il periodo compreso tra una data di pagamento interessi (inclusa) e la successiva data di pagamento interessi (esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso fra la data di sottoscrizione da parte del sottoscrittore e la prima data di pagamento interessi (esclusa).

A titolo esemplificativo, nel caso in cui un investitore sottoscriva il primo giorno del Primo Periodo di Offerta una Obbligazione da nominali euro 2.500, matureranno interessi a valere sul primo Buono Spesa per un intero anno, e, conseguentemente, all'investitore verrà attribuito, alla Data di

Attribuzione prevista, un Primo Buono Spesa il cui importo sarà pari a euro 75,00,  $(2.500 * 3/100 * 365/365)$ .

Nel caso in cui un investitore sottoscriva una Obbligazione da nominali euro 2.500 duecento giorni di calendario prima dello scadere del primo anno di Offerta, alla Data di Attribuzione prevista gli verrà attribuito un Primo Buono Spesa il cui importo sarà pari a euro 41,10  $(2.500 * 3/100 * 200/365)$ .

Nel caso in cui un investitore sottoscriva una Obbligazione da nominali euro 2.500, cento giorni di calendario prima dello scadere del primo anno di Offerta, alla Data di Attribuzione prevista gli verrà attribuito un Primo Buono Spesa il cui importo sarà pari a euro 20,55  $(2.500 * 3/100 * 100/365)$ .

In tutte le ipotesi sopra descritte, fatto salvo il caso di rimborso anticipato da parte dell'Emittente, alle rispettive Date di Attribuzione l'investitore riceverà un Secondo, un Terzo e un Quarto Buono Spesa ciascuno dell'importo pari a euro 75,00 (settantacinque virgola zero zero).

Ogni Obbligazione cesserà di produrre interessi alla data in cui sia stata integralmente rimborsata, e quindi alla Data di Scadenza del Prestito o alla data di rimborso anticipato effettuato su iniziativa dell'Emittente; si precisa che in caso di rimborso anticipato parziale effettuato su iniziativa dell'Emittente le Obbligazioni cesseranno di maturare interessi alla Data di Rimborso Anticipato esclusivamente per la quota di valore nominale soggetta al rimborso.

#### **4.9 Data di scadenza, modalità di ammortamento e rimborso del Prestito**

Le Obbligazioni del Prestito hanno durata sino allo scadere del quarto anno dalla Data di Godimento (“**Data di Scadenza del Prestito**”).

Le Obbligazioni saranno rimborsate alla data di scadenza del prestito ovvero potranno essere rimborsate alla data di rimborso anticipato ad iniziativa dell'Emittente.

Fatto salvo quanto di seguito indicato in caso di rimborso anticipato ad iniziativa dell'Emittente, le Obbligazioni del Prestito saranno rimborsate alla pari, e dunque al 100% del loro valore nominale unitario (euro 2.500,00), in un'unica soluzione, alla Data di Scadenza del Prestito.

Il rimborso del capitale avrà luogo a mezzo di bonifico bancario sul conto corrente che sarà indicato dai sottoscrittori sulla scheda di adesione, ovvero sul diverso conto corrente che sia successivamente stato comunicato dal singolo investitore.

Qualora il giorno di rimborso coincida con un giorno che non è un Giorno Lavorativo, il pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

Il diritto al rimborso del valore nominale si prescrive decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui le Obbligazioni del Prestito sono divenute rimborsabili.

Ai sensi del Regolamento del Prestito, l'Emittente si riserva la facoltà di procedere al rimborso anticipato, anche parziale, delle Obbligazioni del Prestito (Rimborso anticipato del Prestito). Ove l'Emittente decida di rimborsare in tutto o in parte le Obbligazioni anticipatamente, dovrebbe a ciò essere autorizzata dalle Banche Finanziatrici che hanno concesso i Finanziamenti Senior cui le obbligazioni sono subordinate.

Dell'eventuale esercizio della facoltà di rimborso anticipato verrà dato avviso pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente e con le altre modalità previste dalla normativa applicabile almeno 15 (quindici) Giorni Lavorativi prima della data di rimborso anticipato. Nell'avviso verrà altresì indicata la data in cui verrà effettuato il rimborso.

In caso di rimborso anticipato, il prezzo di rimborso sarà pari al capitale investito al netto degli interessi pagati anticipatamente per la quota parte non maturata.

A titolo esemplificativo, nel caso in cui l'Emittente decida di rimborsare integralmente il Prestito in via anticipata:

a) alla Seconda Data di Attribuzione, l'investitore percepirà 2.500,00 euro per ciascuna Obbligazione rimborsata a titolo di restituzione del capitale investito, e si vedrà accreditato il Secondo Buono Spesa dall'importo di euro 75,00. In tale ipotesi, rispetto al rimborso alla scadenza, l'investitore rientrerà in possesso del capitale investito con due anni di anticipo ma perderà il diritto a percepire il Terzo e il Quarto Buono Spesa.

b) al 100° giorno successivo dalla Seconda Data di Attribuzione, l'investitore percepirà l'importo corrispondente al capitale investito, ridotto della differenza tra (i) l'importo di euro 75,00 che ha percepito in via anticipata a titolo di Terzo Buono Spesa, e (ii) gli interessi effettivamente maturati nel periodo di riferimento, pari a euro 20,55. Per ciascuna Obbligazione rimborsata, l'investitore percepirà 2.445,55 euro, corrispondenti a  $2.500,00 - (75,00 - 20,55)$ .

In tale ipotesi, rispetto al rimborso alla scadenza, l'investitore rientrerà in possesso del capitale investito con un anno e 265 giorni di anticipo, ridotto degli interessi corrispostigli in via anticipata tramite il Terzo Buono Spesa ma non maturati alla data di rimborso, ma perderà il diritto a percepire il Quarto Buono Spesa.

c) al 200° giorno successivo alla Seconda Data di Attribuzione, l'investitore percepirà l'importo corrispondente al capitale investito, ridotto della differenza tra (i) l'importo di euro 75,00 che ha percepito in via anticipata a titolo di Terzo Buono Spesa, e (ii) gli interessi effettivamente maturati nel periodo di riferimento, pari a euro 41,10. Per ciascuna Obbligazione rimborsata, l'investitore percepirà 2.466,10 euro, corrispondenti a  $2.500,00 - (75,00 - 41,10)$ .

In tale ipotesi, rispetto al rimborso alla scadenza, l'investitore rientrerà in possesso del capitale investito con un anno e 165 giorni di anticipo, ridotto degli interessi corrispostigli in via anticipata tramite il Terzo Buono Spesa ma non maturati alla data di rimborso, ma perderà il diritto a percepire il Quarto Buono Spesa.

d) al 300° giorno successivo alla Seconda Data di Attribuzione, l'investitore percepirà l'importo corrispondente al capitale investito, ridotto della differenza tra (i) l'importo di euro 75,00 che ha percepito in via anticipata a titolo di Terzo Buono Spesa, e (ii) gli interessi effettivamente maturati nel periodo di riferimento, pari a euro 61,60. Per ciascuna Obbligazione rimborsata, l'investitore percepirà 2.486,65 euro, corrispondenti a  $2.500,00 - (75,00 - 61,65)$ .

In tale ipotesi, rispetto al rimborso alla scadenza, l'investitore rientrerà in possesso del capitale investito con un anno e 65 giorni di anticipo, ridotto degli interessi corrispostigli in via anticipata tramite il Terzo Buono Spesa ma non maturati alla data di rimborso, ma perderà il diritto a percepire il Quarto Buono Spesa.

A titolo esemplificativo, nel caso in cui l'Emittente decida di rimborsare il Prestito in via anticipata in misura parziale e pari al 50% dell'ammontare investito:

a) allo scadere del secondo anno del Prestito, l'investitore percepirà 1.250,00 euro per ciascuna Obbligazione rimborsata a titolo di restituzione del capitale investito, e si vedrà accreditato il Secondo Buono Spesa dall'importo di euro 75,00.

In tale ipotesi, rispetto al rimborso alla scadenza, l'investitore rientrerà in possesso del 50% capitale investito con due anni di anticipo ma percepirà il Terzo e il Quarto Buono Spesa, calcolati sul capitale non rimborsato (ossia, su 1.250,00 euro in luogo di 2.500,00 euro), che, conseguentemente, saranno di ammontare ridotto a euro 37,50 ciascuno.

b) al 100° giorno successivo al secondo anno del Prestito, l'investitore percepirà l'importo corrispondente al 50% del capitale investito, ridotto della differenza tra (i) l'importo di euro 75,00 che ha percepito in via anticipata a titolo di Terzo Buono Spesa, e (ii) gli interessi effettivamente maturati nel periodo di riferimento, pari a euro 20,55. Per ciascuna Obbligazione rimborsata, l'investitore percepirà 1.195,55 euro, corrispondenti a  $1.250,00 - (75,00 - 20,55)$ .

In tale ipotesi, rispetto al rimborso alla scadenza, l'investitore rientrerà in possesso del 50% del capitale investito con un anno e 265 giorni di anticipo, ridotto degli interessi corrispostigli in via anticipata tramite il Terzo Buono Spesa ma non maturati alla data di rimborso, e percepirà il Quarto Buono Spesa, calcolato sul capitale non rimborsato (ossia, su 1.250,00 euro in luogo di 2.500,00 euro), che, conseguentemente, sarà di ammontare ridotto a euro 37,50.

c) al 200° giorno successivo al secondo anno del Prestito, l'investitore percepirà l'importo corrispondente al 50% del capitale investito, ridotto della differenza tra (i) l'importo di euro 75,00 che ha percepito in via anticipata a titolo di Terzo Buono Spesa, e (ii) gli interessi effettivamente maturati nel periodo di riferimento, pari a euro 41,10. Per ciascuna Obbligazione rimborsata, l'investitore percepirà 1.216,10 euro, corrispondenti a  $1.250,00 - (75,00 - 41,10)$ .

In tale ipotesi, rispetto al rimborso alla scadenza, l'investitore rientrerà in possesso del 50% del capitale investito con un anno e 165 giorni di anticipo, ridotto degli interessi corrispostigli in via anticipata tramite il Terzo Buono Spesa ma non maturati alla data di rimborso, e percepirà il Quarto Buono Spesa, calcolato sul capitale non rimborsato (ossia, su 1.250,00 euro in luogo di 2.500,00 euro), che, conseguentemente, sarà di ammontare ridotto a euro 37,50.

d) al 300° giorno successivo al secondo anno del Prestito, l'investitore percepirà l'importo corrispondente al 50% del capitale investito, ridotto della differenza tra (i) l'importo di euro 75,00 che ha percepito in via anticipata a titolo di Terzo Buono Spesa, e (ii) gli interessi effettivamente maturati nel periodo di riferimento, pari a euro 61,60. Per ciascuna Obbligazione rimborsata, l'investitore percepirà 1.236,65 euro, corrispondenti a  $1.250,00 - (75,00 - 61,65)$ .

In tale ipotesi, rispetto al rimborso alla scadenza, l'investitore rientrerà in possesso del 50% del capitale investito con un anno e 65 giorni di anticipo, ridotto degli interessi corrispostigli in via anticipata tramite il Terzo Buono Spesa ma non maturati alla data di rimborso, e percepirà il Quarto Buono Spesa, calcolato sul capitale non rimborsato (ossia, su 1.250,00 euro in luogo di 2.500,00 euro), che, conseguentemente, sarà di ammontare ridotto a euro 37,50.

Fermo restando, in tutte le quattro ipotesi sopra descritte, l'obbligo dell'Emittente di rimborsare il restante 50% del capitale investito (ossia, l'importo di euro 1.250,00) alla scadenza di ciascuna Obbligazione.

L'Emittente potrà in ogni momento acquistare le Obbligazioni del Prestito al valore nominale dai titolari che ne facciano richiesta per un controvalore massimo annuo di euro 100.000,00 ("Riacquisto su Richiesta dell'Obbligazionista"). Tale somma è stata definita nell'ambito degli accordi con le Banche Finanziatrici che hanno concesso i Finanziamenti Senior cui le obbligazioni sono subordinate, pertanto nel caso in cui l'Emittente intendesse riacquistare titoli per un controvalore superiore a 100.000 dovrebbe a ciò essere autorizzata dalle Banche Finanziatrici.

Tenuto conto del fatto che i Buoni Spesa vengono corrisposti in via anticipata, il prezzo di eventuale riacquisto da parte dell'Emittente sarà corrispondente al valore nominale delle Obbligazioni al netto degli interessi corrisposti anticipatamente (valgono quindi le medesime esemplificazioni di calcolo sopra riportate in merito al Rimborso Anticipato del Prestito).

Le richieste verranno soddisfatte in ordine temporale e le richieste eccedenti non potranno essere accolte nel corso dell'esercizio, ma eventualmente in quello successivo.

L'Obbligazionista che intenda richiedere il riacquisto all'Emittente, potrà inviare una comunicazione e-mail all'indirizzo [obbligazioni@naturasi.it](mailto:obbligazioni@naturasi.it). L'Emittente darà riscontro al richiedente via e-mail, precisando se la richiesta può essere accolta in quanto rientra nel limite massimo di Euro 100.000 annui riacquistabili, ovvero, se tale limite è stato superato e pertanto la richiesta potrà essere presa in considerazione, previa nuova comunicazione informativa da parte dell'Emittente all'Obbligazionista, negli esercizi successivi ovvero non potrà essere soddisfatta dall'Emittente.

Le Obbligazioni del Prestito acquistate possono essere, a scelta dell'Emittente, mantenute oppure cancellate, fermo restando che l'Emittente non potrà partecipare alle deliberazioni dell'assemblea degli Obbligazionisti per le Obbligazioni da essa eventualmente mantenute, ai sensi dell'art. 2415, quarto comma, del Codice Civile.

#### **4.10 Tasso di rendimento**

Il tasso di rendimento effettivo annuo lordo è pari a 4,054%, corrispondenti al 3% netto.

In considerazione del fatto che il Prestito è emesso alla pari, ovvero il prezzo di sottoscrizione è pari al 100% del valore nominale, il Tasso di rendimento effettivo annuo lordo a scadenza è pari al tasso cedolare.

Il Tasso di rendimento effettivo annuo lordo a scadenza è stato calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza in regime di capitalizzazione composta, alla data di emissione e sulla base dell'importo versato nonché dei flussi cedolari. Le ipotesi sottostanti al metodo di calcolo indicato, prevedono la detenzione del titolo fino alla scadenza, e l'assenza di eventi di credito relativi all'Emittente. Il rendimento effettivo del titolo è il tasso che rende equivalente la somma attualizzata dei flussi di cassa percepiti al prezzo dell'Offerta.

Il tasso di interesse delle Obbligazioni è stato stabilito il 29 luglio 2021 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente autonomamente, senza avvalersi di esperti indipendenti, aggiornando dell'1% circa, in considerazione della natura subordinata delle Obbligazioni, un dato medio elaborato rilevando i tassi annui lordi offerti per obbligazioni senior di durata simile di società (emittenti corporate italiani non quotati), che, tuttavia, per dimensioni, caratteristiche e attività non sono comparabili all'Emittente. Nella determinazione del tasso, non è stata, inoltre, valorizzata la componente derivativa connessa alla facoltà dell'Emittente di Rimborso Anticipato del Prestito.

#### **4.11 Forme di rappresentanza dei possessori dei titoli**

Le disposizioni che regolano le modalità con le quali i portatori delle Obbligazioni sono rappresentati e quelle che regolano l'organizzazione di gruppo degli obbligazionisti sono quelle di tempo in tempo vigenti, secondo la legge italiana.

Per la tutela degli interessi comuni degli Obbligazionisti si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2415 e seguenti del codice civile.

Ai sensi dell'articolo 2415 del codice civile, l'assemblea degli Obbligazionisti delibera:

- nomina e revoca del rappresentante comune;
- modificazioni delle condizioni del prestito;
- proposte di amministrazione controllata e di concordato preventivo e fallimentare dell'Emittente;
- costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela degli interessi comuni e relativo rendiconto;
- altri oggetti di interesse comune degli obbligazionisti.

Ai sensi dell'articolo 2415, comma 3, del codice civile, all'assemblea degli obbligazionisti si applicano le disposizioni relative all'assemblea straordinaria dei soci. Per le delibere inerenti alle modificazioni delle condizioni del prestito è necessario, anche in seconda convocazione, il voto favorevole degli obbligazionisti che rappresentino la metà delle obbligazioni emesse e non estinte. All'assemblea degli obbligazionisti possono assistere gli amministratori e i sindaci.

Le deliberazioni dell'assemblea degli obbligazionisti vincolano anche gli assenti o dissenzienti.

L'assemblea degli obbligazionisti nomina il rappresentante comune degli Obbligazionisti. In difetto, questi è nominato con decreto del Tribunale competente su domanda di uno o più obbligazionisti o degli amministratori dell'Emittente. Il rappresentante comune dura in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e può essere rieletto.

Il rappresentante comune deve provvedere all'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea degli obbligazionisti e tutelare gli interessi comuni di questi nei rapporti con l'Emittente. Ha diritto di assistere all'assemblea dei soci. Per la tutela degli interessi comuni, il Rappresentante Comune ha la rappresentanza processuale degli Obbligazionisti anche nel concordato preventivo, nel fallimento, e nell'amministrazione straordinaria dell'Emittente. In ogni caso, come previsto dall'art. 2419 del Codice Civile, non sono precluse azioni individuali degli Obbligazionisti, salvo che tali azioni siano incompatibili con le deliberazioni dell'assemblea degli Obbligazionisti previste dall'art. 2415 del Codice Civile. Il libro delle Obbligazioni dell'Emittente, contenente, tra l'altro, il cognome e il nome dei titolari delle Obbligazioni, i trasferimenti e i vincoli ad esse relativi e l'ammontare delle Obbligazioni di cui sono titolari, ed il libro dei verbali dell'assemblee degli obbligazionisti dell'Emittente sono custoditi presso la sede legale dell'Emittente, così come risultante dal Registro delle Imprese, a disposizione degli aventi diritto.

Gli avvisi di convocazione delle assemblee degli obbligazionisti e la relativa documentazione saranno messe a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente [www.naturasi.it](http://www.naturasi.it) alla pagina [www.naturasi.it/obbligazioni.it/](http://www.naturasi.it/obbligazioni.it/) alla sezione "Assemblee degli Obbligazionisti".

#### **4.12 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari saranno emessi**

In data 29 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto con riferimento alle Materie Consiliari Rilevanti, ha deliberato:

(i) di promuovere un'offerta pubblica in sottoscrizione del Prestito, rivolta al pubblico indistinto in Italia di euro 10.000.000, della durata di 4 anni, al tasso lordo del 4,054%, pari al 3% netto, corrisposto unicamente in "Buoni Spesa", fissando il valore nominale del certificato obbligazionario in euro 2.500, con un valore minimo nominale di sottoscrizione euro 2.500.

(ii) di approvare la bozza del Prospetto Informativo illustrata, conservata agli atti della Società, conferendo al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta, con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere per approvare e modificare i termini e le condizioni definitivi del Prospetto Informativo.

In data 11 gennaio 2022 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con verbale redatto dal Notaio Paolo Valvo, (rep. 343.684, rac. 31.129) ha deliberato l'emissione del prestito ed il relativo regolamento.

In tale occasione, il Collegio Sindacale dell'Emittente ha verificato e attestato il rispetto del limite previsto dall'articolo 2412, comma primo, del Codice Civile, a mente dei quali *"la società può emettere obbligazioni al portatore o nominative per somma complessivamente non eccedente il doppio del capitale sociale, della riserva legale e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato. I sindaci attestano il rispetto del suddetto limite."* e dell'art. 4 della Delibera CICR n. 1058 del 19 luglio 2005 e dalla Sezione IV della Deliberazione della Banca d'Italia n. 584/2016 – Sezione IV "Raccolta Mediante Emissione di Strumenti Finanziari" che prevede che l'importo complessivo delle emissioni di strumenti finanziari non devono eccedere il limite previsto dal citato primo comma dell'articolo 2412 c.c.

Nello specifico, stante il fatto che non esistono obbligazioni emesse dall'Emittente antecedentemente al Prestito di cui alla presente Offerta, il Collegio Sindacale ha attestato che il controvalore del Prestito, pari ad euro 10.000.000, non supera complessivamente il doppio di quello del capitale sociale, della riserva di rivalutazione e della riserva legale risultanti dal bilancio chiuso il 31 dicembre 2020.

#### **4.13 Data di emissione degli strumenti finanziari**

Le Obbligazioni saranno emesse entro 10 giorni lavorativi dalla chiusura del Periodo di Offerta Mensile in cui si è perfezionata la sottoscrizione (la "Data di Emissione").

In particolare la delibera di emissione assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha delegato il Presidente e l'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente, la facoltà di emettere le Obbligazioni sottoscritte nell'ambito dell'Offerta.

#### **4.14 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari**

Le Obbligazioni del Prestito saranno liberamente trasferibili e assoggettate al regime di circolazione dei titoli dematerializzati. In particolare, le Obbligazioni del Prestito saranno ammesse al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

Le Obbligazioni rivenienti dal Prestito hanno natura di obbligazioni nominative. Il regime di circolazione delle Obbligazioni è quello previsto dalla legge italiana per i titoli nominativi.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dall'art. 83-quater del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ogni operazione avente ad oggetto le obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite dell'Emittente.

In particolare, qualsiasi trasferimento della titolarità delle Obbligazioni non sarà efficace nei confronti dell'Emittente se non siano decorsi due giorni lavorativi dalla formale comunicazione del trasferimento medesimo all'Emittente, specificando i dati identificativi del cedente, del cessionario, ed il numero di Obbligazioni oggetto di cessione via e-mail all'indirizzo [obbligazioni@naturasì.it](mailto:obbligazioni@naturasì.it) o mediante raccomandata a/r indirizzata all'Emittente. Resta inteso che – in considerazione della tempistica necessaria ad effettuare gli aggiornamenti del Registro degli Obbligazionisti - laddove una cessione di Obbligazioni non venga comunicata in tempo all'Emittente (almeno due giorni lavorativi precedenti una Data di Assegnazione dei Buoni Spesa), il Buono Spesa relativo alle Obbligazioni Cedute sarà assegnato dall'Emittente al cedente. Parimenti, laddove una cessione di Obbligazioni venga comunicata all'Emittente nei due giorni lavorativi precedenti la Data di Scadenza Finale del Prestito, il rimborso del capitale investito sarà effettuato dall'Emittente nei confronti del cedente.

I titolari non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle obbligazioni. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 83-quinquies, comma 3 D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

#### **4.15 Regime fiscale**

La normativa fiscale dello Stato dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Obbligazioni.

Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni, avendo a riguardo anche alla normativa fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'investimento proposto non è soggetto a un regime fiscale specifico, ma è assoggettato alla disciplina generale prevista dal d. lgs. 1° aprile 1996, n. 239.

#### **4.16 Identità dell'offerente**

Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione dall'Emittente.

## **5. Termini e condizioni dell'Offerta**

### **5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta**

#### ***5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata***

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione salvo quanto di seguito precisato in merito alla facoltà di ritiro e revoca dell'Offerta.

#### ***5.1.2 Periodo di validità dell'Offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione***

L'Offerta delle Obbligazioni avrà inizio alle ore 9.00 del quinto giorno lavorativo successivo alla Data del Prospetto Informativo, e avrà termine alle ore 20.00 del trecentocinquantesimo giorno dalla Data del Prospetto Informativo e comunque entro il periodo di validità del Prospetto e si divide in periodi di offerta della durata di un mese o di frazione di mese ("Periodo di Offerta Mensile") secondo il seguente calendario.

Il Calendario di Offerta si articola nel seguente modo:

- il primo Periodo di Offerta Mensile si svolge dalla data di avvio dell'Offerta fino alla conclusione del mese in corso;
- i successivi dieci periodi di offerta avranno ciascuno la durata di un mese;
- il dodicesimo Periodo di Offerta Mensile avrà inizio il primo giorno del mese successivo alla chiusura del periodo di offerta precedente e fino alla Data di chiusura dell'Offerta.

L'articolazione in Periodi di Offerta Mensili secondo il Calendario è funzionale esclusivamente all'espletamento delle procedure amministrative di accentramento e successiva assegnazione delle Obbligazioni che saranno emesse e assegnate entro dieci giorni lavorativi dalla chiusura del Periodo di Offerta Mensile e scadono tutte alla Data di Scadenza del Prestito.

Ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento Prospetto, qualunque fatto nuovo significativo, errore o imprecisione rilevanti relativi alle informazioni contenute nel prospetto che possano influire sulla valutazione dei titoli e che sopravvengano o siano rilevati tra il momento in cui è approvato il prospetto e quello in cui si chiude il periodo di offerta o, qualora successivo, il momento di inizio della negoziazione in un mercato regolamentato è menzionato senza indebito ritardo in un supplemento al prospetto. Al riguardo si evidenzia che l'Emittente pubblicherà un supplemento almeno in occasione dell'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

In tali ipotesi gli investitori che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere i titoli prima della pubblicazione del supplemento hanno il diritto, esercitabile entro tre giorni lavorativi dopo la pubblicazione del supplemento, di revocare la loro accettazione, sempre che il fatto nuovo significativo, l'errore o l'imprecisione rilevante ai sensi del paragrafo 1 dell'articolo 23 del Regolamento Prospetto siano emersi o siano stati rilevati prima della chiusura del periodo di offerta o della consegna dei titoli, se precedente. Tale termine può essere prorogato dall'emittente o

dall'offerente. La data ultima alla quale il diritto di revoca dell'accettazione è esercitabile è indicata nel supplemento.

Il calendario dell'Offerta è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta.

Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto.

La Società, si riserva la facoltà di disporre la chiusura anticipata dell'Offerta qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta siano stati ricevuti ordini tali da esaurire il quantitativo di Obbligazioni oggetto dell'Offerta. La chiusura anticipata dell'Offerta sarà tempestivamente comunicata dall'Emittente al pubblico mediante diffusione di un apposito comunicato che verrà pubblicato sul sito internet dell'Emittente e contestualmente trasmesso alla Consob.

L'Emittente si riserva la facoltà, prima dell'avvio dell'Offerta o nel corso di ciascun Periodo di Offerta Mensile e fino all'emissione delle Obbligazioni alla fine di ciascun Periodo di Offerta Mensile di ritirare o revocare l'Offerta delle Obbligazioni per motivi di opportunità. Nel caso di ritiro prima dell'avvio dell'Offerta o di revoca durante il Primo Periodo di Offerta Mensile le obbligazioni non saranno emesse e le eventuali richieste di sottoscrizione raccolte saranno da ritenersi nulle ed inefficaci. Nel caso di revoca dell'Offerta durante un Periodo di Offerta diverso dal Primo Periodo di Offerta Mensile, le adesioni eventualmente ricevute nel corso del Periodo di Offerta Mensile in cui l'Offerta è revocata saranno da ritenersi nulle ed inefficaci, mentre resteranno valide ed efficaci e nella titolarità degli Obbligazionisti, le Obbligazioni già emesse e consegnate nell'ambito dell'Offerta prima della revoca della stessa.

Le ragioni di opportunità che possono determinare il ritiro o la revoca dell'Offerta possono ritenersi sussistenti in caso di: (i) eventi o situazioni a livello nazionale e/o internazionale comportanti gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria o di mercato che abbiano effetti sostanzialmente pregiudizievoli sull'Offerta, sulle condizioni delle attività e/o sulle condizioni patrimoniali, economiche e/o finanziarie e/o manageriali dell'Emittente e/o sul Gruppo ovvero (ii) atti, fatti, circostanze, eventi, opposizioni o situazioni non già determinatisi alla data di pubblicazione del Prospetto e tali da determinare un pregiudizio che incida sull'Offerta in modo rilevante, sulle condizioni delle attività e/o sulle condizioni patrimoniali, economiche e/o finanziarie dell'Emittente e/o del Gruppo o comunque accadimenti di rilievo relativi all'Emittente, e/o al Gruppo, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare il buon esito dell'Offerta o da renderne sconsigliabile l'effettuazione.

La decisione di ritirare o revocare l'Offerta sarà tempestivamente comunicata dall'Emittente al pubblico mediante diffusione di un apposito comunicato che verrà pubblicato sul sito internet [www.naturasi.it](http://www.naturasi.it), alla pagina [www.naturasi/obbligazioni.it](http://www.naturasi/obbligazioni.it) e contestualmente trasmesso alla Consob.

Il Collocamento sarà svolto dall'Emittente presso gli Uffici di Sottoscrizione e da Banca Popolare Etica S.c.p.a. in qualità di intermediario collocatore.

Riguardo il collocamento curato dall'Emittente, la sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata mediante il perfezionamento di schede di adesione elettroniche, sottoscritte mediante tecnologia OTP, esclusivamente presso gli Uffici di Sottoscrizione, raggiungibili previo appuntamento da richiedersi on-line mediante la compilazione di apposito modulo disponibile sul sito internet dell'Emittente

[www.naturasi.it](http://www.naturasi.it), alla pagina [www.naturasi/obbligazioni.it](http://www.naturasi/obbligazioni.it) oppure tramite Call Center al n. 051 6008498. Gli appuntamenti saranno fissati in modo da assicurare un periodo di almeno 20 giorni liberi fra la sottoscrizione della scheda di adesione e l'ottavo giorno lavorativo successivo alla chiusura del Periodo di Offerta Mensile in cui è stata sottoscritta la scheda di adesione. In tale periodo di almeno 20 giorni le adesioni presentate direttamente all'Emittente saranno liberamente revocabili. Si precisa che, in relazione al collocamento svolto dall'Emittente presso gli Uffici di Sottoscrizione, l'Emittente non è abilitato alla prestazione di servizi di investimento, ivi incluso il servizio di consulenza e, pertanto, l'Emittente non effettuerà nei confronti degli investitori alcuna valutazione di adeguatezza e/o di appropriatezza dell'investimento proposto.

Per maggiori informazioni in merito all'assenza del servizio di consulenza nel collocamento svolto dall'Emittente si rinvia al successivo paragrafo 5.4.1 "Soggetti incaricati del collocamento".

Prima della sottoscrizione della scheda di adesione, una copia cartacea del Prospetto è resa disponibile, gratuitamente, a chiunque ne faccia richiesta.

Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere effettuate mediante compilazione e sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione presso gli Uffici di Sottoscrizione. A seguito della compilazione e sottoscrizione della Scheda di Adesione, copia della stessa unitamente al Prospetto Informativo saranno trasmessi via e.mail al sottoscrittore.

La scheda di adesione ha efficacia sospensivamente condizionata alla corretta esecuzione del bonifico bancario per il pagamento del prezzo delle Obbligazioni.

Entro 5 (cinque) giorni dalla presentazione della Scheda di adesione il corrispettivo delle Obbligazioni oggetto di adesione dovrà essere versato sul conto corrente all'uopo dedicato indicato nella Scheda di Adesione, mediante bonifico bancario.

In caso di mancata o parziale assegnazione delle Obbligazioni, la totalità delle somme versate in deposito temporaneo, ovvero l'eventuale differenza rispetto al controvalore delle Obbligazioni assegnate, verrà restituita al richiedente senza alcun onere a suo carico.

Nel caso in cui le somme versate in deposito non corrispondano all'ammontare inserito nella Scheda di Adesione, la sottoscrizione si perfezionerà solo per il numero di obbligazioni sottoscrivibili. La differenza sarà restituita al richiedente.

Sulle somme oggetto di restituzione non verranno riconosciuti interessi.

Fermo quanto evidenziato nel Paragrafo 5.2, le domande di adesione al collocamento diretto dell'Emittente saranno revocabili fino alla chiusura del periodo di offerta mensile in cui sono state presentate. Il richiedente potrà quindi comunicare via mail all'indirizzo [obbligazioni@naturasi.it](mailto:obbligazioni@naturasi.it) la propria intenzione di revocare le adesioni e, nel caso sia già stato già effettuato il bonifico bancario per il pagamento del prezzo le somme verranno restituite al revocante.

Riguardo il collocamento effettuato da Banca Popolare Etica S.c.p.a., la sottoscrizione sarà effettuata secondo le procedure della Banca che presterà alla propria clientela il servizio di consulenza in abbinamento al servizio di collocamento, pertanto, la Banca, in attuazione delle previsioni normative e regolamentari in materia di prestazione di servizi di investimento, valuterà preventivamente l'adeguatezza dell'investimento proposto.

Nel caso il sottoscrittore sia titolare di un conto corrente presso Banca Popolare Etica la somma corrispondente al prezzo delle Obbligazioni sottoscritte verrà resa temporaneamente indisponibile sul conto corrente fino alla consegna delle Obbligazioni, data in cui la somma sarà definitivamente addebitata al sottoscrittore.

Nel caso il sottoscrittore non sia titolare di un conto corrente presso Banca Popolare Etica dovrà aprirlo e versarvi la disponibilità necessaria alla sottoscrizioni delle Obbligazioni.

Si evidenzia che esclusivamente nel caso in cui la sottoscrizione avvenga per il tramite del collocatore Banca Popolare Etica S.c.p.a., l'investitore:

- beneficerà delle informazioni che i soggetti abilitati sono tenuti a fornire agli investitori in virtù dell'art. 36 del Regolamento Consob n. 20307 del 2018 (Regolamento Intermediari) e, in particolare, di informazioni appropriate affinché l'investitore possa ragionevolmente comprendere la natura del servizio di investimento e del tipo specifico di strumenti finanziari che sono loro proposti, nonché i rischi a essi connessi e, di conseguenza, possa prendere le decisioni in materia di investimenti con cognizione di causa, anche con riguardo ai costi e oneri connessi;
- potrà procedere alla conclusione dell'operazione solamente previa stipula di un contratto contenente le informazioni indicate nell'art. 37 del Regolamento Intermediari, tra le quali: (i) il contenuto delle prestazioni dovute e le tipologie di strumenti finanziari e di operazioni interessate; (ii) la frequenza, il tipo e i contenuti della documentazione da fornire al cliente a rendiconto dell'attività svolta; (iii) le procedure di risoluzione stragiudiziale di controversie, definite ai sensi dell'articolo 32-ter del Testo Unico»;
- potrà procedere alla conclusione dell'operazione solo in caso di esito favorevole della verifica di adeguatezza dell'operazione medesima. Inoltre, riceverà la dichiarazione di adeguatezza specificante la consulenza prestata da Banca Popolare Etica S.c.p.a. e le ragioni per cui l'operazione è stata ritenuta coerente con il grado di conoscenza ed esperienza in materia di investimenti dell'investitore, la sua situazione finanziaria e i suoi obiettivi di investimento (artt. 40 e 41 Regolamento Intermediari);
- riceverà informativa in merito all'avvenuta esecuzione dell'ordine conformemente alle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) 2017/565.

Per informazioni di dettaglio in merito al collocamento delle Obbligazioni si rinvia al successivo paragrafo 5.4.1 "Soggetti incaricati del collocamento".

### ***5.1.3 Possibilità di ridurre la sottoscrizione e modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori.***

Non è prevista la possibilità di ridurre le sottoscrizioni.

Le modalità di assegnazione delle Obbligazioni a fronte delle adesioni raccolte in sede, saranno improntate a criteri di correttezza e parità di trattamento (si rinvia, in merito al piano di riparto e di assegnazione delle Obbligazioni, al successivo Paragrafo 5.2).

L'eventuale rimborso delle somme versate nel caso in cui l'Emittente decida di ritirare l'Offerta e conseguentemente annullarla avverrà a cura dell'Emittente a mezzo di bonifico bancario sui conti correnti dei sottoscrittori che saranno indicati in sede di sottoscrizione sull'apposita scheda di adesione. Sulle somme oggetto di restituzione non verranno riconosciuti interessi.

L'articolo 23 del Regolamento Prospetto prevede il diritto di revoca per gli investitori che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere i titoli prima della pubblicazione di un supplemento al Prospetto sempre che il fatto nuovo significativo, l'errore o l'imprecisione che hanno determinato l'obbligo di pubblicazione del supplemento siano emersi o siano stati rilevati prima della chiusura del periodo di

offerta o della consegna dei titoli. Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 5.1.2., Parte B, Sezione II del Prospetto.

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 67-duodecies, comma 1, del Codice del Consumo e quanto sopra indicato dall'art. 23 del Regolamento Prospetti in tema di revoca in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto, si riportano di seguito ulteriori casi di revocabilità della sottoscrizione:

- 1) i sottoscrittori che hanno aderito all'Offerta presso l'Emittente potranno liberamente revocare senza spese né corrispettivo la propria sottoscrizione fino all'ottavo giorno lavorativo successivo alla chiusura del Periodo di Offerta Mensile in cui hanno sottoscritto la scheda di adesione, mediante comunicazione e-mail all'indirizzo [obbligazioni@naturasi.it](mailto:obbligazioni@naturasi.it) (c.d. "Diritto di Ripensamento");
- 2) i sottoscrittori che hanno aderito all'Offerta tramite i consulenti finanziari di Banca Popolare Etica fuori sede avranno la possibilità, entro i 7 giorni successivi dalla data di sottoscrizione della Scheda di Adesione, di comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo, ai sensi dell'art. 30, comma 6, del TUF.

#### ***5.1.4 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile***

Si potrà aderire all'Offerta richiedendo la sottoscrizione di almeno una Obbligazione al valore nominale di euro 2.500,00. L'ammontare massimo sottoscrivibile è pari a Euro 50.000,00.

#### ***5.1.5 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari***

L'adesione all'Offerta avverrà mediante la compilazione della Scheda di Adesione presso l'Emittente o Banca Popolare Etica S.c.p.a. ed il versamento della somma corrispondente al Prezzo delle Obbligazioni.

La sottoscrizione prende data dalla ricezione da parte dell'Emittente del pagamento che dovrà essere effettuato sul conto corrente dell'Emittente, acceso presso Banca Popolare Etica S.c.p.a. e indicato nella Scheda di Adesione.

Entro dieci giorni lavorativi dalla chiusura del mese in cui si è perfezionata la sottoscrizione, l'Emittente emetterà ed assegnerà le Obbligazioni oggetto della Scheda di Adesione al richiedente e provvederà a registrare il deposito delle Obbligazioni a suo nome nel Registro degli Obbligazionisti.

Alla data dell'Attribuzione del Buono Spesa, l'Emittente provvederà ad attribuire i Buoni Spesa a ciascun avente diritto. L'Assegnazione sarà comunicata ai sottoscrittori mediante e-mail all'indirizzo e-mail comunicato dal richiedente nella Scheda di Adesione.

#### ***5.1.6 Diffusione dei risultati dell'Offerta***

I risultati dell'Offerta saranno resi noti dall'Emittente, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente [www.naturasi.it](http://www.naturasi.it), alla pagina [www.naturasi/obbligazioni.it](http://www.naturasi/obbligazioni.it), entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta (come eventualmente modificato). Copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa a CONSOB.

Con le stesse modalità sopra citate, l'Emittente comunicherà la eventuale chiusura anticipata delle sottoscrizioni nei relativi Periodi di Offerta, immediatamente al raggiungimento dell'ammontare totale del Prestito di euro 10 milioni.

### **5.1.7 Eventuali diritti di prelazione**

Le Obbligazioni sono liberamente trasferibili e non soggetti a diritti di prelazione.

## **5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione**

Non è previsto un piano di ripartizione. Nel caso in cui le sottoscrizioni complessive coprano l'intero ammontare del Prestito, l'Offerta verrà chiusa anticipatamente.

Dal momento che la sottoscrizione delle Obbligazioni si perfeziona con la ricezione del bonifico bancario su un unico conto corrente accesso dall'Emittente presso Banca Popolare Etica S.c.p.a. una volta raggiunto l'ammontare massimo del Prestito, l'Emittente non potrà soddisfare ulteriori richieste, conseguentemente non sono previsti criteri di riparto in caso di richieste in eccedenza.

Le Obbligazioni verranno assegnate ai sottoscrittori entro 10 giorni lavorativi dalla chiusura del Periodo di Offerta mensile durante il quale hanno perfezionato la relativa sottoscrizione.

### **5.2.1 Destinatari dell'Offerta**

L'Offerta è rivolta al pubblico indistinto in Italia.

In particolare, l'Offerta non è né sarà rivolta, né promossa né comunicata, direttamente o indirettamente, e non potrà essere accettata, direttamente o indirettamente, negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed *internet* e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico).

Parimenti, non saranno accettate adesioni effettuate mediante tali servizi, mezzi o strumenti. Né il Prospetto né qualsiasi altro documento concernente l'Offerta viene spedito e non deve essere spedito o altrimenti inoltrato, reso disponibile, distribuito o inviato negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi; questa limitazione si applica anche ai titolari di Obbligazioni con indirizzo negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, o a persone che l'Emittente o i suoi rappresentanti sono consapevoli essere fiduciari, delegati o depositari in possesso di Obbligazioni dell'Emittente per conto di detti titolari. Coloro i quali ricevono tali documenti (inclusi, tra l'altro, custodi, delegati e fiduciari) non devono distribuire, inviare o spedire alcuno di essi negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo

esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed *internet* e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico).

La distribuzione, l'invio o la spedizione di tali documenti negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, o tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed *internet* e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico) non consentiranno di accettare adesioni all'Offerta in virtù di tali documenti.

Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1933 e sue successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America, né ai sensi delle normative in vigore in Canada, Giappone o Australia o negli Altri Paesi, e non potranno conseguentemente essere offerte o, comunque, consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi.

### ***5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione***

Il perfezionamento della sottoscrizione e la consegna delle Obbligazioni verrà comunicata via e-mail agli Obbligazionisti, all'indirizzo e-mail indicato dall'Obbligazionista all'Emittente all'atto della presentazione della richiesta di sottoscrizione.

Non è prevista alcuna ammissione a negoziazione delle Obbligazioni.

## **5.3 Fissazione del prezzo**

### ***5.3.1 Prezzo d'Offerta***

Le Obbligazioni saranno emesse alla pari (100% del valore nominale di ciascuna Obbligazione), cioè ad un prezzo di emissione di euro 2.500 pari al Valore Nominale.

Non sono previsti costi o commissioni in aggiunta al prezzo di emissione, né sono previsti costi inclusi nel prezzo di emissione.

Per informazioni in merito ai criteri e alle modalità di determinazione del tasso di interesse delle Obbligazioni, si rinvia al Paragrafo 4.10 della Parte B, Sezione Seconda del Prospetto.

Non sono inoltre previste spese o commissioni a carico del sottoscrittore in relazione alla operazione di sottoscrizione delle Obbligazioni presso l'Emittente e presso Banca Popolare Etica.

Non sono previste, inoltre, spese o costi a carico del sottoscrittore per spese di custodia titoli presso la custodia titoli dell'Emittente detenuta in Banca Popolare Etica.

Gli aderenti all'Offerta tramite Banca Popolare Etica i quali non sono titolari di custodia titoli per il deposito delle Obbligazioni dovranno aprirne una con Banca Popolare Etica S.c.p.A. unitamente ad un rapporto di conto corrente con la Banca. In tale ipotesi, le spese o commissioni applicati da Banca Popolare Etica S.c.p.a. per il rapporto di conto corrente e di custodia titoli variano a seconda del tipo di conto corrente che il richiedente la sottoscrizione intenderà instaurare con Banca Popolare Etica S.c.p.a..

## 5.4 Collocamento e sottoscrizione

### 5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento

Il collocamento delle Obbligazioni avrà luogo in Italia e sarà effettuato dall'Emittente medesimo presso le sedi o dipendenze dell'Emittente, e da Banca Popolare Etica quale intermediario collocatore, secondo le proprie procedure.

Il collocamento della Banca potrà avvenire nelle medesime aree geografiche in cui sono ubicati gli Uffici di Sottoscrizione dell'Emittente e non è stato stabilito un criterio di prevalenza fra le due tipologie di collocamento che verranno svolti indipendentemente l'uno dall'altro e simultaneamente. Il sottoscrittore potrà liberamente scegliere se aderire al collocamento dell'Emittente o della Banca, fermo restando che, come specificato meglio al successivo paragrafo, al collocamento diretto dell'Emittente non è applicabile la normativa in tema di tutele per l'investitore previste in caso di collocamento tramite intermediari autorizzati dalla Direttiva 2014/65/EU (MIFID II) e dalla relativa normativa di esecuzione.

#### **Con riferimento al collocamento effettuato direttamente dall'Emittente.**

L'Offerta avrà luogo in Italia e sarà coordinata e diretta dallo stesso Emittente in qualità di responsabile del collocamento presso gli uffici appositamente predisposti ed appresso indicati.

Il mancato utilizzo di intermediari autorizzati determina la mancata applicazione delle tutele per l'investitore previste in caso di collocamento tramite intermediari autorizzati dalla Direttiva 2014/65/EU (MIFID II) e dalla relativa normativa di esecuzione.

La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata esclusivamente presso i luoghi sotto riportati mediante la firma e la consegna dei moduli di adesione disponibili presso i medesimi luoghi.

L'Offerta sarà effettuata dall'Emittente medesimo presso appositi luoghi adibiti alla raccolta delle sottoscrizioni presso le proprie sedi e le proprie dipendenze (Uffici di Sottoscrizione). Tali luoghi sono stati individuati dall'Amministratore delegato dell'Emittente in base alla delega contenuta nella delibera del Consiglio di amministrazione del 29 luglio 2021, durante la quale le sedi adibite ad uffici di Sottoscrizioni erano state individuate in via preliminare.

Sarà possibile accedere all'Ufficio di Sottoscrizione solo previo appuntamento da richiedersi on-line mediante la compilazione di apposito modulo disponibile sul sito internet dell'Emittente [www.naturasi.it](http://www.naturasi.it), alla pagina [www.naturasi/obbligazioni.it](http://www.naturasi/obbligazioni.it) oppure tramite Call Center al n. 051 6008498.

In particolare, l'Offerta si svolgerà presso i seguenti Uffici di Sottoscrizione dell'Emittente:

N.	Comune	Indirizzo	Ubicazione Ufficio Sottoscrizione	Superficie Ufficio (metri quadri)	Telefono
1	Bentivoglio	interporto bologna - blocco 10.1 - Via Santa Maria in Duno -	SEDE ECORNATURASI, piano primo sala Canapa: sala riunioni separata fisicamente dagli uffici con pareti e porta.	mq 12	051/6008411

		40010 Bentivogli o (BO)			
2	Udine	Viale Venezia 8 - 14 - 33100 Udine	ufficio indipendente al piano terra, separato fisicamente dal negozio da pareti. Si accede attraverso un ingresso indipendente posto all'inizio del corridoio che porta al negozio.	mq 400	0432 534085
3	Milano	Via Cesare Correnti 10 - 20123 Milano	ufficio indipendente al piano terra, separato fisicamente dall'area vendita da pareti e porta, dotato di ingresso autonomo attraverso l'androne condominiale ed il cortile interno.	mq 21,45	02 3956113
4	Portogruaro	Viale Trieste 61 - 30026 Portogruar o (VE)	ufficio indipendente al piano terra, separato fisicamente dall'area vendita da pareti e porta, dotato di ingresso autonomo dal parcheggio privato del negozio ubicato sul retro dell'edificio.	mq 31+15,50	0421 394730
5	San Vendemiano	Via Palù 23 - 31020 San vendemian o (TV)	<b>SEDE ECORNATURASI</b> , piano primo, Sala Ortica: sala riunioni separata fisicamente dagli uffici con pareti e porta.	mq 20	0438/477411
6	Verona	Via L. de Besi 20/C- 37139 Verona	<b>SEDE ECORNATURASI</b> , piano terra Sala Lombrico: sala riunioni separata fisicamente dagli uffici con pareti e porta.	mq 14	045/8918611
7	Verona	Corso Milano, 110 - 37139 Verona	<b>SEDE ECORNATURASI</b> , piano primo Sala Orchidea: sala riunioni separata fisicamente dagli uffici con pareti e porta.	mq 12	045/8918611

Ciascuno dei luoghi sopra elencati si avvale di modalità operative, organizzative e logistiche tali da renderlo autonomo e nettamente separato dalla attività caratteristica dell'Emittente (vendita di prodotti Food e Non Food).

Secondo quanto previsto dalle Comunicazioni Consob n. DIN/58349 del 28 luglio 2000 e n. DCL/DEM/2049613 del 16 luglio 2002, l'Emittente può procedere autonomamente al collocamento senza la necessità di avvalersi di intermediari autorizzati in considerazione del carattere non professionale dell'attività svolta nella circostanza e dall'impossibilità di ricondurre tale attività all'esercizio di un servizio di investimento, dovendo piuttosto considerarsi la stessa un completamento della propria abilitazione all'emissione ed all'offerta di prodotti finanziari.

Sempre secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DCL/DEM/2049613 del 16 luglio 2002 e dal Regolamento Intermediari, le sedi e unità locali dell'Emittente preposte alla sottoscrizione delle Obbligazioni oggetto della presente Parte B, Sezione Seconda del Prospetto sono dotate dei requisiti indicati nelle Comunicazioni Consob n. DIN/58349 del 28 luglio 2000, DCL/DEM/2049613 del 16 luglio 2002 e DEM/11029531 dell'8 aprile 2011. In particolare, i luoghi e le dipendenze dell'Emittente adibiti alla sottoscrizione delle Obbligazioni: i) sono dotate di una stabile organizzazione di mezzi e di persone, ii) sono dotate di autonomia tecnica e gestionale, che si sostanzia nella presenza di strutture e personale adeguati per consentire alle dipendenze di operare in modo autonomo e iii) garantiscono lo svolgimento dell'attività tipica in locali appositamente individuati, nel senso che i locali adibiti all'attività di sottoscrizione sono chiaramente e nettamente separati da quelli in cui viene svolta l'attività dell'Emittente. Copia cartacea del Prospetto Informativo

verrà messa a disposizione presso le sedi e unità locali dell'Emittente preposte alla sottoscrizione delle Obbligazioni e consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta prima della sottoscrizione.

Si specifica che l'Emittente chiederà al potenziale sottoscrittore all'atto della compilazione della scheda di sottoscrizione, di dichiarare se il sottoscrittore si sia rivolto o abbia aderito in precedenza al collocamento effettuato dalla Banca.

Ed in caso positivo, ove gli esiti dell'istruttoria Mifid condotta dalla Banca, in applicazione della succitata disciplina sui servizi di investimento, si siano conclusi con un risultato di non adeguatezza per il sottoscrittore, l'Emittente informerà il potenziale sottoscrittore che prende atto delle valutazioni della Banca e, pertanto, le rammenta al potenziale sottoscrittore. Tale invito alla rinuncia non sarà preclusivo della sottoscrizione ove il richiedente intenda, comunque, proseguire e formalizzare la richiesta di sottoscrizione, per cui l'investitore potrebbe sottoscrivere le Obbligazioni anche qualora l'investimento non risulti adeguato allo stesso. Si rinvia al precedente Paragrafo 5.1.2 Parte B, Sezione Seconda del Prospetto Informativo per maggiori informazioni sulla procedura di sottoscrizione delle Obbligazioni.

### **Con riferimento al collocamento effettuato da Banca Popolare Etica S.c.p.a.**

Le operazioni di collocamento saranno effettuate presso le filiali di Banca Etica S.c.p.a. durante il normale orario di apertura al pubblico delle filiali stesse, nonché mediante i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede di Banca Etica e mediante i canali on-line fruibili dalla clientela di Banca Etica sul sito internet [www.bancaetica.com](http://www.bancaetica.com).

Con riferimento alle attività di collocamento svolte da Banca Etica troveranno applicazione tutte le normative rilevanti relative alla prestazione di servizi e attività di investimento da parte di intermediari abilitati, tra cui quelle previste dalla Direttiva 2014/65/EU (MIFID II) e dalla relativa normativa di esecuzione.

La Banca collocherà le Obbligazioni prestando gratuitamente il servizio di consulenza in abbinamento al servizio di collocamento. Pertanto, secondo le procedure adottate per la gestione dei servizi di investimento da parte della Banca, la sottoscrizione delle Obbligazioni sarà preclusa per coloro i quali le rilevazioni operate dalla Banca abbiano determinato una valutazione di non adeguatezza dell'investimento in relazione al potenziale sottoscrittore.

Il sottoscrittore potrà rivolgersi indifferentemente all'Emittente o alla Banca Popolare Etica S.c.p.a, per la richiesta di adesione all'Offerta, consapevole del fatto che solo nel collocamento presso Banca Popolare Etica, trovando applicazione la disciplina sui servizi di investimento, troveranno applicazione le regole sulla tutela dell'investitore.

Copia cartacea del Prospetto Informativo verrà messa a disposizione presso le Filiali di Banca Etica preposte alla sottoscrizione delle Obbligazioni nonché da parte dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta prima della sottoscrizione.

Nessuna commissione o spesa sarà addebitata da Banca Popolare Etica al sottoscrittore per il collocamento effettuato né per la prestazione del servizio di investimento.

#### ***5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario***

Le Obbligazioni saranno depositate gratuitamente presso l'Emittente e subdepositate presso Banca Popolare Etica.

Le obbligazioni sottoscritte dai clienti di Banca Popolare Etica titolari di custodia titoli mediante adesione al collocamento della Banca saranno depositate presso le custodie titoli agli stessi intestate. In ogni caso, l'attribuzione dei Buoni Spesa avverrà a cura dell'Emittente.

L'Emittente provvederà al rimborso del capitale alla scadenza mediante bonifico bancario sul conto corrente del sottoscrittore indicato all'atto di sottoscrizione.

#### ***5.4.3 Accordi di sottoscrizione e di collocamento***

Non vi sono impegni di assunzione a fermo per la sottoscrizione del prestito obbligazionario.

Banca Popolare Etica S.c.p.a. ha assunto l'impegno a collocare le Obbligazioni presso le proprie Filiali e mediante i propri consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede senza assumere alcun impegno a fermo.

Il Contratto di Collocamento stipulato a tal fine fra l'Emittente e Banca Popolare Etica contiene condizioni e termini conformi alla prassi di mercato per contratti di questo tipo.

Il Contratto di Collocamento prevede commissioni pari allo 0,5% del collocato di Banca Popolare Etica che saranno pagate dall'Emittente a Banca Popolare Etica.

#### ***5.4.4 Data di stipula dell'accordo di sottoscrizione e collocamento***

Non vi sono impegni di assunzione a fermo per la sottoscrizione del prestito obbligazionario.

L'Accordo di Collocamento fra l'Emittente e Banca Popolare Etica è stato sottoscritto in data 17 settembre 2021.

## **6. Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione**

### **6.1 Mercati regolamentati e Mercati Equivalenti**

L'Emittente non richiederà l'ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni su un mercato regolamentato, altri mercati di paesi terzi, mercati di crescita per le PMI, o su sistemi multilaterali di negoziazione (MTF).

### **6.2 Strumenti finanziari già ammessi alla negoziazione su Mercati regolamentati e/o Mercati Equivalenti**

L'Emittente non è a conoscenza di mercati regolamentati o equivalenti (mercati regolamentati di paesi terzi, mercato di crescita per le PMI, sistemi multilaterali di negoziazione) su cui siano già ammessi alla negoziazione strumenti della stessa classe delle Obbligazioni.

### **6.3 Soggetti che hanno assunto l'impegno di agire come intermediari sul mercato secondario**

Non ci sono soggetti che hanno assunto l'impegno di agire come intermediari sul mercato secondario.

### **6.4 Prezzo di emissione dei titoli**

Le Obbligazioni saranno emesse al valore nominale, pari a euro 2.500 per ciascun titolo obbligazionario.

## **7. Informazioni supplementari**

### **7.1 Consulenti legati all'Emissione**

Banca Popolare Etica S.c.p.a. ha svolto il ruolo di Advisor finanziario nell'ambito dell'Offerta. Il consulente legale dell'Emittente e di Banca Popolare Etica S.c.p.a. in qualità di collocatore nell'ambito dell'Offerta è Maviglia & Partners Studio Legale Associato.

### **7.2 Informazioni contenute nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo e sottoposte a revisione**

La Sezione Seconda del Prospetto non contiene informazioni aggiuntive rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

### **7.3 Rating dello strumento finanziario**

Non sarà assegnato alcun rating agli strumenti finanziari oggetto del presente Prospetto Informativo.

## DEFINIZIONI

<b>Bio Impact Fund</b>	Fondi di investimento che allocano le risorse raccolte dagli investitori in investimenti in imprese che esercitano la loro attività in modo da perseguire finalità specifiche, quali la protezione della biodiversità, il rispetto dell'ambiente, l'osservanza di tecniche di coltivazione biologiche / biodinamiche etc.
<b>CGU</b>	Acronimo di Cash Generating Unit, ossia "unità generatrici di flussi finanziari", espressione con la quale si indicano singole attività non correnti o raggruppamenti di attività non correnti capaci di generare autonomi flussi di cassa in entrata.
<b>Convenzione ACT/ACT unadjusted</b>	Metodo di calcolo del valore delle cedole di titoli obbligazionari, basato sul rapporto tra i giorni effettivi di maturazione degli interessi in un determinato anno (ad es., in un semestre o in un anno) e i giorni effettivi di cui si compone l'anno di riferimento (ossia, 365 giorni per un anno non bisestile e 366 giorni per un anno bisestile).
<b>Cross default interno</b>	Clausole utilizzate nei rapporti di finanziamento bancario, secondo le quali in caso di inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, o decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile esclusivamente al soggetto beneficiario contraente relativamente a qualsiasi contratto di finanziamento stipulato, la banca ha diritto di recedere o di risolvere il contratto di finanziamento.
<b>Cross default esterno</b>	Clausole utilizzate nei rapporti di finanziamento bancario, secondo le quali in caso di inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, o decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile a soggetti diversi dal soggetto beneficiario contraente (come ad es. altre società del gruppo o soci della società finanziata) relativamente a qualsiasi contratto di finanziamento stipulato, la banca ha diritto di recedere o di risolvere il contratto di finanziamento.
<b>Data del Prospetto Informativo</b>	La data di approvazione del Prospetto Informativo indicata in copertina.
<b>Data di Emissione</b>	La data in cui le Obbligazioni sono emesse (entro 10 giorni lavorativi dalla chiusura del Periodo di offerta mensile in cui le Obbligazioni sono sottoscritte)
<b>Data di Godimento del prestito</b>	Indica il quinto giorno lavorativo successivo all'approvazione del Prospetto Informativo.
<b>Data di scadenza e rimborso del Prestito</b>	Indica lo scadere del quarto anno dalla Data di Godimento.
<b>Data di Attribuzione</b>	La Data di attribuzione del Buono Spesa.
<b>Dirigenti e Apicali o Alti Dirigenti</b>	Indica il Dr. Claudio Fava, che ricopre il ruolo di Direttore Generale dell'Emittente
<b>Documento Finanziario</b>	Con riferimento a ciascuno di contratti relativi ai Finanziamenti Senior, indica specifici documenti e contratti, tra cui il contratto di mutuo, i documenti di garanzia, gli eventuali contratti di copertura, le singole dichiarazioni di rispetto dei requisiti finanziari, etc.
<b>Evento Pregiudizievole Significativo</b>	Con riferimento ai contratti relativi ai Finanziamenti Senior indica l'effetto di qualsiasi evento le cui conseguenze, dirette o indirette, influiscano negativamente: - in misura sostanziale, sulle condizioni economiche, patrimoniali e/o finanziarie dell'Emittente o del Gruppo, in modo tale da pregiudicare, a ragionevole giudizio delle banche finanziatrici, la capacità dell'Emittente di fare puntualmente fronte alle obbligazioni derivanti dai Documenti Finanziari, o - sulla validità e/o l'efficienza di qualsiasi Documento Finanziario.

<b>Fatto Pregiudizievole</b>	Con riferimento ai Finanziamenti Senior, indica le fattispecie e le situazioni, eventi e circostanze previste dai contratti in ordine a (i) decadenza dal beneficio del termine (ii) recesso (iii) clausola risolutiva espressa (iv) condizioni risolutive
<b>Finanziamenti Senior</b>	Indica tutti e ciascuno dei seguenti rapporti di mutuo in essere per l'Emittente: 1. Mutuo, stipulato il 1° agosto 2019, erogato da Unicredit e Intesa San Paolo dell'importo di euro 35.000.000 con ultima scadenza al 30 giugno 2025. 2. Mutuo, stipulato il 12 giugno 2020, erogato da Unicredit e BPM dell'importo di euro 11.000.000 con scadenza al 30 settembre 2025
<b>Indicatori Alternativi di Performance o IAP</b>	Secondo gli Orientamenti ESMA ESMA/2015/1415 uno IAP è un indicatore finanziario di performance finanziaria, posizione finanziaria o flussi di cassa storici o futuri, diverso da un indicatore finanziario definito o specificato nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria.
<b>Mezzi Propri</b>	Ai fini del rispetto dei requisiti finanziari previsti dai Finanziamenti Senior e indicati al Fattore di Rischio "A.2 Rischi connessi all'indebitamento finanziario netto del Gruppo" indica la somma algebrica [ A + B – C ] delle seguenti voci:  A) le voci di Mezzi Propri a livello consolidato da "I – Capitale" a "X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" della lettera A) della voce "Passivo" dell'art. 2424 cod. civ.;  B) l'Indebitamento Finanziario derivante da finanziamenti concessi sotto qualsiasi forma all'Emittente da (i) uno o più soci o (ii) da altre società del Gruppo, che siano subordinati e postergati al rimborso del capitale e degli interessi, degli oneri e degli accessori, rispetto al rimborso e al pagamento del Finanziamento bancario.  C) i crediti verso soci di cui alla lettera A) della sezione "Attivo" dell'art. 2424 cod. civ.
<b>OIC</b>	Organismo Italiano di Contabilità. Ente giuridico che ha lo scopo di esprimere le istanze nazionali in materia contabile. L'Organismo italiano di contabilità è stato costituito come fondazione il 27 novembre 2001
<b>Operazione di Scissione</b>	Indica la scissione parziale proporzionale dell'Emittente, datata 17 marzo 2021, che ha comportato il trasferimento di immobili alla società beneficiaria neocostituita ECORE S.p.A.
<b>Sedi e dipendenze</b>	Indica gli Uffici di Sottoscrizione, individuati dall'Emittente e indicati nella Parte B, Sezione Seconda, del Prospetto presso i quali è possibile procedere alla sottoscrizione delle Obbligazioni da parte degli investitori.
<b>Società Controllata Rilevante</b>	Con riferimento ai Finanziamenti Senior, indica qualsiasi società del Gruppo, diversa dall'Emittente: A) - il cui Patrimonio Netto, considerato insieme a quello delle società da essa eventualmente controllate, rappresenta almeno il 15% dei Mezzi Propri di Gruppo, o o - i cui ricavi, considerati insieme a quelli delle società da essa eventualmente controllate, rappresenta almeno il 15% dei ricavi di Gruppo, o

	<p>- che, insieme alle società da essa eventualmente controllate, contribuisce per almeno il 15% all'EBITDA di Gruppo, o</p> <p>- per le cui obbligazioni sociali l'Emittente risponde oltre i limiti della quota di capitale sociale ad esso imputabile</p> <p>B)</p> <p>Una società controllata, diversa da quelle rientranti nelle fattispecie di cui alla lettera "A)", che verta in una situazione dalla quale possa derivare per l'Emittente un Effetto Pregiudizievole Significativo</p>
<b>Regolamento Prospetto</b>	Regolamento UE 1129/2017 e ss.mm.ii.
<b>Rete Commerciale dell'Emittente</b>	<p>Indica i luoghi fisici e le strutture/risorse informatiche accessibili/utilizzabili on-line, presso i quali o tramite le quali è possibile utilizzare i Buoni Spesa, e precisamente:</p> <p>1) tutti i negozi che espongono l'insegna NaturaSì il cui elenco è presente nella sezione del sito dell'Emittente <a href="http://www.naturasi.it">www.naturasi.it</a>, alla pagina <a href="https://naturasi/obbligazioni/negozi.it">https://naturasi/obbligazioni/negozi.it</a>;</p> <p>2) il sito internet <a href="http://www.naturasi.it">www.naturasi.it</a>, alla pagina <a href="https://www.naturasi.it/prodotti">https://www.naturasi.it/prodotti</a>.</p>
<b>Riacquisto su Richiesta dell'Obbligazionista</b>	Operazione di riacquisto delle obbligazioni dell'obbligazionista che ne faccia richiesta da parte dell'Emittente. Tale possibilità è limitata al riacquisto complessivo di un controvalore di Euro 100.000 annui.
<b>Rimborso Anticipato del Prestito</b>	La facoltà dell'Emittente di rimborsare anticipatamente il Prestito secondo quanto previsto dal Regolamento del Prestito.
<b>Società Controllata Rilevante</b>	<p>Con riferimento ai Finanziamenti Senior, indica qualsiasi società del Gruppo, diversa dall'Emittente:</p> <p>A)</p> <p>- il cui Patrimonio Netto, considerato insieme a quello delle società da essa eventualmente controllate, rappresenta almeno il 15% dei Mezzi Propri di Gruppo, o</p> <p>- i cui ricavi, considerati insieme a quelli delle società da essa eventualmente controllate, rappresenta almeno il 15% dei ricavi di Gruppo, o</p> <p>- che, insieme alle società da essa eventualmente controllate, contribuisce per almeno il 15% all'EBITDA di Gruppo, o</p> <p>- per le cui obbligazioni sociali l'Emittente risponde oltre i limiti della quota di capitale sociale ad esso imputabile</p> <p>B)</p> <p>Una società controllata, diversa da quelle rientranti nelle fattispecie di cui alla lettera "A)", che verta in una situazione dalla quale possa derivare per l'Emittente un Effetto Pregiudizievole Significativo</p>
<b>Unlevered Discounted Cash Flow</b>	Metodo di valutazione che prende in considerazione l'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili per gli azionisti e per i creditori dell'entità economica oggetto di valutazione economica.
<b>WACC</b>	Acronimo di Weighted Average Cost of Capital (costo medio ponderato del capitale). Il WACC è un elemento integrale e fondante dei metodi di valutazione basati sull'attualizzazione dei flussi di cassa (c.d. Discounted Cash Flow) impiegati usualmente per la valutazione del valore di un'impresa.

## GLOSSARIO

<b>Antroposofia</b>	Dottrina teosofica, elaborata dal filosofo austriaco R. Steiner (1861-1925), che riconosce all'uomo la capacità di elevarsi alla conoscenza dell'invisibile e di compiere la sua necessaria funzione nell'universo.
<b>App</b>	Applicazione informatica.
<b>Blockchain</b>	(letteralmente "catena di blocchi") sfrutta le caratteristiche di una rete informatica di nodi e consente di gestire e aggiornare, in modo univoco e sicuro, un registro contenente dati e informazioni.
<b>brand awareness</b>	È il grado di conoscenza di un marchio da parte dei consumatori; indica inoltre la capacità di ricordarlo e collegarlo ai suoi prodotti o servizi.
<b>HACCP</b>	Il sistema HACCP ( <i>Hazard Analysis and Critical Control Points</i> ) è un sistema di controllo volto a garantire la sicurezza alimentare principalmente disciplinato dal Regolamento UE n. 852/2004.
<b>Prodotti biologici</b>	Con riferimento a prodotti agricoli, indica i prodotti da agricoltura biologica, metodologia disciplinata da regole approvate e aggiornate dall'Unione Europea. Principale fonte normativa in materia è il Regolamento (UE) 2018/848 del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici.
<b>Prodotti biodinamici</b>	Con riferimento a prodotti agricoli, indica i prodotti da agricoltura biodinamica, metodo di coltura che utilizza sistemi che rispettano l'ecosistema terrestre, abbracciando i criteri dell'agricoltura biologica e invitando a considerare come un unico sistema il suolo e la vita che si sviluppa su di esso. Il metodo biodinamico considera ogni sostanza binomio inscindibile di materia e forza vitale che si fonda sulla visione spirituale antroposofica del mondo. Fondamentale è mantenere la terra vivente perché quando viene curata in maniera conforme a questa esigenza si ha contemporaneamente la risposta all'impegno preso.
<b>Consumi at home</b>	Consumi "in casa" di prodotti alimentari.
<b>Consumi away from home</b>	Consumi effettuati presso esercizi commerciali di somministrazione e ristorazione
<b>Grande distribuzione organizzata o GDO</b>	Rappresenta il sistema moderno di vendita al dettaglio, attraverso una rete di supermercati e di altre catene di intermediari di varia natura. Si compone, in particolare, di: (i) una grande distribuzione, caratterizzata da catene composte da diversi punti vendita diffusi sul territorio e controllati da un'unica azienda madre; e

	(ii) una distribuzione organizzata, che prevede l'aggregazione di vari punti vendita, indipendenti giuridicamente l'uno dall'altro, aggregatisi per aumentare il loro potere contrattuale e che, tramite consorzi o associazioni, affrontano il mercato in maniera unitaria.
<b>Ipermercato</b>	Tipologia di operatore della GDO caratterizzato da aree attrezzate per la vendita al dettaglio con superficie di vendita superiore a 2.500 metri quadrati. Si parla in genere di "mini-iper" per esercizi con superficie di vendita tra 2.500 e 4.000 metri quadrati, di ipermercati propriamente detti per esercizi con superficie di vendita tra i 4.000 e i 10.000 metri quadrati, e di "grandi ipermercati" o "megastore" per esercizi di superficie superiore a 10.000 metri quadrati.
<b>MTF</b>	Sistema multilaterale di negoziazione.
<b>Supermercato</b>	Tipologia di operatore della GDO caratterizzato da aree attrezzate per la vendita al dettaglio self-service di prodotti di largo consumo con superficie di vendita superiore compresa tra 400 e 2.500 metri quadrati.
<b>Libero servizio</b>	Sistema di acquisto del cliente che, da solo, sceglie e prende il prodotto senza assistenza del personale addetto alle vendite, portando poi le merci all'uscita e pagandole alla barriera delle casse.
<b>Olistica</b>	Posizione teorica secondo la quale le proprietà di un sistema non possono essere spiegate esclusivamente tramite le sue singole componenti
<b>Pet care</b>	Prodotti per la cura degli animali domestici (pet).
<b>Soci Prenditore</b>	Con riferimento ai contratti di finanziamento "Mutuo Unicredit/BPM 11.000.000" e "Mutuo chirografario Unicredit/ISP euro 35.000.000" descritti al Cap. 13 del Documento di registrazione, indica congiuntamente:  Luisante S.A., Alpa S.r.l., Bio Iniziative S.r.l., Invest Tre S.r.l., Ulirosa S.p.A., ogni altro soggetto che dovesse diventare socio dell'Emittente, nonché ciascun relativo cessionario e/o avente causa.  Pertanto, la definizione include tutti i soci dell'Emittente.
<b>OTP</b>	<b>One-time password</b> (in acronimo <b>OTP</b> , in italiano "password (valida) una sola volta"), nell'ambito della crittografia e della sicurezza informatica è una password che è valida solo per una singola sessione di accesso o una transazione.